



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2024

€1,50  
ANNO 79 - N° 14

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCBUDINE



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati o da foreste  
gestite in maniera sostenibile



## Missili iraniani sulla Siria e l'Iraq Nuovo attacco Usa in Yemen

TALAMANCA / PAG. 4



## Suez, frenano le produzioni Illy: «Rischi di crisi sistemica»

FIUMANÒ / PAG. 5



### POLITICA E DIRITTI

## Legge sul fine vita affossata anche in Veneto dopo il no del Fvg

MATTIA PERTOLDI

Il Friuli Venezia Giulia non è il Veneto. Geograficamente, a livello di potestà statutarie, ma pure sulle scelte legate al fine vita. Perché a Venezia ieri si è materializzato il rinvio in Commissione – cioè la bocciatura – del testo difeso da Luca Zaia che certifica la spaccatura del centrodestra locale. Il rinvio è arrivato dopo il no ai primi due articoli della norma.  
/ PAG. 7

IL VERTICE DEI MINISTRI DEGLI INTERNI DI ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA

# Confini, controlli a oltranza

Finora intercettati 1.600 stranieri irregolari, 900 dei quali sono stati respinti. Eseguiti 76 arresti

Nessun allentamento nei controlli ai confini tra Italia, Slovenia e Croazia. Al vertice trilaterale che si è tenuto ieri a Pinguente (Buzet), nell'Istria croata, i ministri dell'Interno dei tre Paesi hanno confermato il proseguimento dei pattugliamenti congiunti, così come la sospensione dell'accordo di Schengen che, da parte slovena, non verrà riattivato prima del 22 giugno. Altra decisione importante: l'ampliamento del dialogo ministeriale agli altri paesi dei Balcani occidentali.  
VALE / PAG. 2

I PASSEUR CAMBIANO I PERCORSI

## Raddoppiati i profughi sulla rotta balcanica

I numeri non mentono. E confermano un quadro in aggravamento in una parte significativa dei Balcani.  
GIANTIN / PAG. 3



CONTINUA L'ESODO  
FUORI REGIONE  
DEI PAZIENTI FRIULANI  
PELLIZZARI / PAG. 12

LO SCONTRO SULLE RISORSE

## Non ci sarà un dietrofront su turni e straordinari

Sul tavolo ci sono 107 milioni per premiare il merito e avviare la riorganizzazione del sistema sanitario.  
/ PAG. 13

### IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

## COLPI DI SCENA ED EQUILIBRI CHE CAMBIANO

«In quell'incrocio della politica che decide le nostre vite», di cui ieri ha scritto il direttore Luca Ubaldeschi, ricopre un posto significativo il suicidio medicalmente assistito. / PAG. 7

I REDDITI DELLA GIUNTA

## L'assessore Bini dichiara di meno ma resta sempre il più ricco

C'è Sergio Bini, una volta ancora, in testa alla classifica dei redditi della giunta regionale. Alle spalle dell'assessore alle Attività produttive, il collega al Patrimonio Callari.  
BALICO / PAG. 8

INTERVENTO A PAGNACCO DEL NUCLEO OPERATIVO AMBIENTALE DELLA FORESTALE



## Il pignarûl brucia da giorni, area sotto sequestro

Fumano ancora i resti del pignarûl acceso nella serata del 7 gennaio a Pagnacco

MICHELLUT / PAG. 26

### L'INCHIESTA

LA GESTIONE DEL GRANADA

## La procura spagnola chiede 12 anni per Gino Pozzo



Il proprietario dell'Udinese Gino Pozzo

PIETRO OLEOTTO

Dodici anni di carcere per Gino Pozzo, oltre a una multa da 36,5 milioni di euro. È questa la richiesta del procuratore della "Fiscalía Anticorrupción".  
/ PAG. 44

### PALAZZO ANTONINI STRINGHER

## Una sede storica per Mv scuola



MASETTI / PAG. I DELL'INSERTO

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVIDAL MARMÌ GROUP

REPERIBILITÀ  
24h/24h  
0432 726443

Su richiesta,  
possibilità di sbrigare  
tutte le pratiche presso  
la vostra abitazione,  
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione  
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

### CON IL MESSAGGERO VENETO

## Un abbecedario per imparare i proverbi friulani

MARTINA DELPICCOLO

«Ogni mès si fâs la lune, ogni dì si impara une». Imparare dai proverbi è più divertente. Se ne trovano «a sbreghebalon» insieme ai modi di dire, in «Abecedari dai proverbis furlans».  
/ PAG. 35



## Il vertice trilaterale



# Confini presidiati a oltranza

La linea dei ministri di Italia, Slovenia e Croazia. Pressing su Serbia e Bosnia

Giovanni Vale / ZABAGRIA

Nessun allentamento nei controlli ai confini tra Italia, Slovenia e Croazia. Al vertice trilaterale che si è tenuto ieri a Pinguente (Buzet), nell'Istria croata, i ministri dell'Interno dei tre Paesi hanno confermato il proseguimento dei pattugliamenti congiunti, così come la sospensione dell'accordo di Schengen sulla libera circolazione che, da parte slovena, non verrà riattivato prima del 22 giugno

prossimo (dal gabinetto del ministro Matteo Piantedosi comunicano invece che «per il momento in Italia non è stata definita una data di scadenza»). Altra decisione importante: l'ampliamento del dialogo ministeriale agli altri paesi dei Balcani occidentali, che saranno invitati al prossimo vertice, il 21 e 22 marzo a Brdo pri Kranju (Slovenia).

#### IL "MODELLO" TRIESTE

«Tutto quello che è stato concordato a Trieste è stato mes-

so in pratica», ha affermato ieri il padrone di casa, il ministro dell'Interno croato Davor Božinović. Poco più di due mesi fa, il 2 novembre scorso, Roma, Lubiana e Zagabria si erano infatti incontrate nel capoluogo giuliano e avevano deciso di unire le forze per formare delle «pattuglie miste» e istituire dei «punti comuni per lo scambio di informazioni». Di fronte al rischio crescente di insicurezza alimentato dall'accendersi di un nuovo conflit-

to in Medio Oriente (risale al 7 ottobre scorso l'attacco di Hamas a Israele e l'inizio della ritorsione di quest'ultimo su Gaza), il governo italiano aveva deciso di ripristinare i controlli alle frontiere, seguito a ruota dall'esecutivo sloveno. Il vertice di Trieste era dunque servito a coordinare quel cambio di passo, con la promessa di rendere «permanenti» le riunioni ministeriali.

Poco più di due mesi dopo, Davor Božinović, Matteo

Piantedosi e Boštjan Poklukar (Slovenia) hanno convenuto a Pinguente che «il formato trilaterale costituisce un "modello" di dialogo operativo e strategico che continua a funzionare e che può essere di impulso per una più efficace collaborazione anche con altri paesi dell'area», come ha detto ieri il ministro dell'Interno italiano. «Ci siamo confrontati e aggiornati sulla situazione dei flussi lungo la rotta balcanica. È emerso che la rotta in questione re-

sta un percorso attrattivo, oltre che per i migranti, anche per le persone pericolose per la sicurezza nazionale, che possono infiltrarsi in corridoi criminali già utilizzati per altre attività illecite», ha affermato Matteo Piantedosi, secondo cui su 160mila persone controllate al confine italo-sloveno «sono stati rintracciati in ingresso oltre 1.600 stranieri irregolari, di questi oltre 900 sono stati respinti».

«Sempre grazie ai controlli alla frontiera sono state arrestate 76 persone delle quali 52 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Inoltre, nell'ottica della prevenzione del terrorismo, di tutte le persone controllate, 44 sono risultate già segnalate nelle banche dati del SIS (Sistema informativo Schengen) e sono oggetto di vigilanza», ha aggiunto Piantedosi.

#### ANCORA CONTROLLI

Ecco che i controlli alle frontiere rimangono in vigore, ma questo – assicurano i ministri – senza un impatto negativo sulla vita quotidiana di chi si sposta regolarmente. «I cittadini dei nostri tre paesi non ne hanno risentito.

#### IL CASO

## Quei voli fantasma da Zurigo che riportano indietro i clandestini

#### FOCUS

Mauro Manzin

Qualche settimana fa, un mercoledì alle 11, un aereo EasyJet proveniente da Zurigo è atterrato all'aeroporto di Zagabria. L'aereo non è apparso nell'orario dei voli, la sua rotta non è stata registrata sullo schermo degli arrivi, i passeg-

geri non hanno superato i terminal passeggeri o atteso i loro bagagli. Dall'aeroporto Franjo Tuđman di Zagabria non vogliono parlarne molto. «Abbiamo questi aerei, ma per informazioni più dettagliate, vi preghiamo di contattare il ministero dell'Interno», dicono.

La polizia croata, che sta cercando di mantenere segreto il volo da Zurigo, risponde che il motivo è «la protezione della privacy» dei passeggeri

«e dei loro dati personali». La polizia svizzera dice la stessa cosa. Questi viaggiatori segreti, nascosti dalla polizia croata e svizzera, sono accompagnati da una dozzina di forze speciali provenienti dalla Svizzera. Dopo l'atterraggio all'aeroporto di Zagabria, nell'area di trasporto merci, vengono scortati fuori, e lì i poliziotti croati consegnano a ciascuno di loro un pezzo di carta con un indirizzo speciale.

Il problema, come scrive il quotidiano di Zagabria Jutarnji List raccontando la vicenda, è che la maggior parte di questi passeggeri, una volta usciti dall'aeroporto di Zagabria per dirigersi dove c'è il centro di accoglienza dei migranti, semplicemente scompaiono. L'anno scorso, 187 di questi passeggeri sarebbero arrivati da Zurigo (la Svizzera non è un Paese Ue ma aderisce a Schengen) a Zagabria, 170 da Vienna, 183 da Monaco di Baviera, 62 da Bruxelles, 45 da Parigi. In totale, ben un migliaio da tutti i Paesi dell'Ue. Si tratta di migranti che vengono rimandati in Croazia da vari Paesi europei sulla base della procedura di Dublino. Questa procedura, concordata a Bruxelles, obbli-

ga tutti i Paesi dell'Ue, e in questo caso la Croazia, ad assumersi la responsabilità dei migranti che attraversano illegalmente il suo confine. L'anno scorso, più di 62.000 migranti provenienti da Afghanistan, Turchia, Marocco, Pakistan e Iraq sono entrati illegalmente nell'Ue attraverso il confine croato, diventando così responsabilità di Zagabria.

La maggior parte dei migranti chiede asilo in Croazia, come sostiene la polizia, trascorre alcuni giorni nel più grande centro di accoglienza di Zagabria, Porin, a Dugave, ma poi il 97 per cento di loro fugge in altri paesi europei più ricchi. Se la polizia di uno di questi Paesi li cattura, deve rimandarli in Croazia, il Paese



Un aereo allo scalo di Zagabria



## Il vertice trilaterale

IL 21 OTTOBRE 2023

Il via ai controlli



La sospensione del Trattato di Schengen sui controlli alle frontiere per ragioni di sicurezza legate a possibili infiltrazioni terroristiche attraverso la rotta balcanica lungo i Paesi dei Balcani è scattata alle 14 del 21 ottobre scorso. Di durata iniziale di 10 giorni prorogabili, il provvedimento è in vigore ancora oggi e per il Friuli Venezia Giulia comprende i 22 valichi principali per 232 km di confine con la Slovenia, a Est, e a Nord, con l'Austria.

GIORGIA MELONI

L'impegno



«Entrambi siamo consapevoli di come Schengen sia stato una conquista straordinaria da preservare. L'impegno comune è di ripristinare il regime ordinario dei confini appena le condizioni lo permetteranno», ha detto a novembre la presidente del Consiglio Meloni nell'incontro col suo omologo sloveno Golob. Al momento l'Italia ha prorogato la chiusura fino al 19 gennaio.

IL GOVERNO SLOVENO

La proroga



A dicembre, con decreto, il governo sloveno guidato da Robert Golob ha esteso per altri sei mesi il controllo ai confini con Croazia e Ungheria. L'attività di vigilanza delle frontiere durerà fino al 22 giugno. Il governo Golob ha addotto come motivo per prolungare la sospensione della libera circolazione il peggioramento della situazione della sicurezza in Medio Oriente e l'accresciuta minaccia del terrorismo.

# Raddoppiati i migranti irregolari intercettati a nord della rotta balcanica

Saliti da 32 mila a 60 mila i profughi fermati da Lubiana Zagabria parla di +40%. Nuove vie studiate dai passeur

Stefano Giantin / BELGRADO

I numeri non mentono. E confermano un quadro in aggravamento in parte significativa della regione balcanica, con i flussi irregolari in crescita costante e addirittura raddoppiati ai margini più settentrionali della Rotta balcanica. È questo il bilancio che si può tracciare a proposito della questione migranti e profughi in viaggio sulla Balkan Route nel 2023, reso possibile da dati ufficiali divulgati in questi giorni.

Dati che arrivano in particolare dalla Slovenia, dove la polizia di Lubiana ha toccato il tema migranti in una conferenza stampa focalizzata sull'attività delle forze dell'ordine nazionali nell'anno passato. Forze che hanno avuto il loro bel daffare soprattutto nei rintracci di irregolari, ha ammesso il direttore generale della polizia slovena, Senad Jusić, numeri alla mano: oltre 60 mila – 60.587 per la precisione – i rintracci di migranti irregolari effettuati dalla polizia slovena nell'anno appena trascorso, praticamente il doppio rispetto al 2022, quando erano stati 32 mila. I migranti irregolari sono entrati in Slovenia in stragrande maggioranza dalla Croazia, con quasi il 96% degli ingressi registrati proprio al confine sloveno-croato e un +84% di flussi da sud rispetto all'anno precedente, hanno evidenziato i dati ufficiali.

E l'annus horribilis è iniziato non a caso con l'entrata della Croazia nell'area di libera circolazione di Schengen, il primo gennaio 2023, una pietra miliare per i croati ma anche una finestra d'opportunità per trafficanti e migranti intenzionati ad arrivare nel cuore dell'Europa, ha suggerito Jusić, aggiungendo che Lubiana se l'aspettava. Alla frontiera con la Croazia «la Slovenia ha adottato tutte le misure necessarie per prevenire, identificare e indagare» sui casi di «migrazione illegale, inclusa l'individuazione di gruppi criminali impegnati nel traffico». Ma si è lavorato anche «sulla cooperazione internazionale, sia con Europol sia con i Paesi vicini, altri Stati Ue e Paesi dei Balcani occidentali», ha assi-



I VIAGGI DELLA SPERANZA  
MIGRANTI ARRIVATI A TRIESTE  
DALLA ROTTA BALCANICA

Per sfuggire ai radar i flussi si stanno spostando ora verso piccoli passi di montagna a ridosso dell'Austria

curato l'alto funzionario: impegno culminato «a ottobre» nella ripresa temporanea dei controlli di frontiera a campione, il ritorno all'era pre-Schengen.

I controlli tuttavia lasciano il tempo che trovano: i trafficanti paiono essere sempre un passo avanti. Lo ha segnalato l'agenzia di stampa slovena Sta che, sulla base di informazioni ricevute dalle autorità di polizia, ha svelato che negli ultimi tempi, soprattutto a dicembre, i flussi si sarebbero spostati in particolare su canali inediti e poco battuti in passato, attraverso «piccoli passi di montagna» poco conosciuti tra Austria e Slovenia, dove solo negli ultimi due mesi sono stati arrestati nove trafficanti e un centinaio di profughi, in gran parte siriani. I punti caldi, è emerso, sarebbero in particolare la regione della Koroska e la cittadina di Mozirje, nell'alta valle della Savinja, dove sono stati inviati rinforzi e

più pattuglie. La gente del posto da tempo ha segnalato, soprattutto di notte, un traffico inconsueto di auto con targa straniera.

Cifre e scenari svelati in Slovenia confermano peraltro la crescita dei flussi anche sulle aree più meridionali della Rotta balcanica, anche se spesso su vie poco battute e dunque meno controllabili, come segnalano i dati Frontex, in controtendenza, con quasi 100 mila rintracci nei Balcani nel 2023, ma un -31% sul 2022.

Sul tema si era soffermato a fine dicembre anche il ministro croato degli Interni, Davor Božinović, che aveva denunciato un +40% di rintracci in Croazia e 1.700 trafficanti arrestati, praticamente un terzo di tutti quelli fermati a livello europeo. Significativo – ma sicuramente sottovalutato – anche il numero dei migranti che hanno attraversato la Bosnia lo scorso anno, calcolato in almeno 30 mila, in gran parte giovani provenienti da «Afghanistan, Marocco, Siria, Pakistan, Bangladesh e Iran», ha informato l'Agenzia per gli stranieri di Sarajevo, circa un 20% in più anno su anno.

Stesse preoccupazioni in Serbia, dove l'anno scorso sono transitati almeno in 85 mila, per l'attivismo dei trafficanti con l'allarme lanciato dall'autorevole Asylum Protection Center, mentre l'Oim ha stimato in 100 mila gli arrivi in Serbia solo fino a novembre. —

I TRE MINISTRI

DA SINISTRA PIANTEDOSI, BOŽINOVIĆ  
E POKLUKAR (FOTO VIMINALE);

Nessun allentamento dei controlli ai valichi. La gestione triestina portata a modello

Nell'operazione saranno coinvolti anche Kosovo, Albania e Montenegro

non hanno ostacolato le loro attività e l'attraversamento dei confini e ciò vale soprattutto per le zone lungo il confine», ha affermato il ministro croato Davor Božinović, il cui governo aveva inizialmente espresso preoccupazione per il rischio che la sospensione di Schengen creasse disagi in particolare al rientro della diaspora croata per le feste natalizie.

Anche il titolare del Viminale si è detto dello stesso avviso. «Resto convinto dell'im-

portanza della libera circolazione delle persone – ha commentato Piantedosi – proprio per questo continueremo a lavorare per soluzioni che consentano il ripristino della libera circolazione, ma visto il delicato contesto internazionale dobbiamo porre in essere misure compensative adeguate per garantire la sicurezza dei nostri cittadini e per contrastare, attraverso controlli coordinati e strutturati, le reti criminali sulla rotta balcanica».

PRESSIONE SUI BALCANI OCCIDENTALI

Per rendere più efficace l'azione di polizia e gestire meglio i flussi migratori irregolari, il modello trilaterale si allarga dunque ai governi di Serbia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Albania e Macedonia del Nord, che saranno invitati al prossimo vertice a Brdo pri Kranju. «Vogliamo ascoltarli affinché adottino delle misure più intense relative all'adeguamento dei regimi dei visti al regime dei visti dell'UE e vogliamo esplorare tutte le possibilità per una lotta congiunta contro il traffico di migranti», ha detto il ministro dell'Interno croato Davor Božinović. —

in cui sono entrati per la prima volta e in cui sono stati registrati.

Nella notte, sempre a quanto scrive lo Jutarnji List, la polizia svizzera preleva le persone espulse, per lo più afgani, le carica sui charter e le trasporta in Croazia. I voli per Zagabria avverrebbero ogni mercoledì, la polizia come detto non conferma. Un volo costa in media 13 mila franchi a persona (circa 14 mila euro), includendo il noleggio di aerei charter, i costi di scorta della polizia e altri costi di trasporto. Tutti i costi di trasporto sono coperti dalla Svizzera e una parte di essi sarebbe finanziata da fondi dell'Ue. Insomma, un aereo dell'eterno ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nuovo fronte entra in scena l'Iran

Fra lunedì e martedì le forze aeree dei 'Guardiani della Rivoluzione' hanno lanciato «missili balistici» sull'Iraq e la Siria

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

L'Iran entra in azione. Non più solo attraverso la sua rete di combattenti sparsi per il Medio Oriente, dagli Hezbollah libanesi agli Houthis yemeniti che continuano a sparare alle navi di passaggio nel Mar Rosso scatenando la reazione Usa. Nella notte tra lunedì e martedì le forze aeree dei Guardiani della Rivoluzione hanno lanciato «missili balistici» sull'Iraq e la Siria: il primo raid per mandare un segnale al nemico Israele e al suo alleato Usa che «creano insicurezza nella regione», il secondo per «vendicare» il sanguinoso attentato

**Il violentissimo attacco è stato condannato anche dagli americani come «irresponsabile»**



Un palazzo della città di Erbil distrutto da un attacco missilistico delle Guardie rivoluzionarie iraniane

di inizio gennaio a Kerman rivendicato dall'Isis. In uno scontro incrociato - e per il momento ancora indiretto -, l'esercito americano ha di nuovo colpito i ribelli filoiraniani in Yemen, mentre lo Stato ebraico ha lanciato il più massiccio attacco contro i miliziani del Partito di Dio nel sud del Libano.

## ERBIL

Nel colpire Erbil, la capitale della regione autonoma del Kurdistan iracheno, Teheran ha rivendicato di aver «distrutto uno dei principali quartier generali dello spionaggio del regime sionista (Mossad)». Secondo un comunicato dei Pasdaran, l'obiettivo era «il centro per lo sviluppo di operazioni di spionaggio e la pianificazione di azioni terroristiche

nella regione e soprattutto nel nostro amato Paese». Le autorità locali hanno parlato di «almeno quattro civili» uccisi, tra cui il noto imprenditore dell'immobiliare Peshraw Dizayee e altri membri della sua famiglia. Il premier del Kurdistan, Barzani, ha respinto come «completamente infondata» e «ingiustificata» la circostanza che nel mirino ci fosse una sede dei servizi di intelligence israeliani, sottolineando come gli attacchi iraniani abbiano colpito solo civili e abitazioni private, tra cui appunto quella dell'imprenditore. «Questi attacchi non devono rimanere senza risposta», ha tuonato da Davos. Il governo centrale di Baghdad ha reagito condannando «un'aggressione alla sua sovranità e al

## L'annuncio del ministro Crosetto

### Cento bambini palestinesi in Italia Verranno curati nei migliori ospedali

Saranno presi in cura dai migliori ospedali pediatrici del Paese, per riprendersi dalle ferite, fisiche e psicologiche, della guerra. L'Italia accoglierà oltre 100 bambini da Gaza, accompagnati dalle famiglie, per intraprendere un percorso di cure lontano dalle bombe che, quotidianamente, piovono sulla Striscia. Ad annunciare il progetto lo stesso ministro della Difesa, Crosetto, dopo aver incontrato in videoconferenza l'omologo

francese Sébastien Lecornu. «L'Italia - ha detto - accoglierà circa 100 bambini palestinesi affetti da gravi complicazioni che, accompagnati dalle loro famiglie, riceveranno assistenza sanitaria presso alcune strutture ospedaliere sul territorio nazionale». A mobilitarsi saranno le eccellenze pediatriche del Paese. In prima linea ci sarà il Bambino Gesù di Roma, dove sarà ospitata la maggior parte dei bambini.

suo popolo», convocando l'ambasciatore iraniano in Iraq e richiamando il proprio da Teheran. L'Iraq ha annunciato anche «una denuncia al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite» e una commissione d'inchiesta per dimostrare «all'opinione pubblica irachena e internazionale la falsità delle accuse dei responsabili di questi atti riprovevoli».

## ATTACCO

L'attacco iraniano è stato condannato dagli Usa come «irresponsabile»: esplosioni sono state udite al momento dei raid vicino al consolato americano di Erbil senza conseguenze. Una fonte della sicurezza irachena ha riferito all'Abc che le forze della Coalizione anti-Isis distanzia nella regione -

cui partecipa anche l'Italia - hanno abbattuto tre droni vicino all'aeroporto. In Siria, invece, le forze iraniane hanno annunciato di aver colpito ad Aleppo «i luoghi di raduno dei comandanti e dei principali elementi legati alle recenti operazioni terroristiche, in particolare lo Stato Islamico», come vendetta per il duplice attentato del 3 gennaio vicino alla tomba del generale Soleimani. Dopo l'ennesimo attacco degli Houthis filo-iraniani a una portarinfuse americana e a un cargo greco, Washington ha risposto colpendo postazioni di missili antinave in Yemen. Israele ha invece martellato con aerei da combattimento e artiglieria «decine di obiettivi» degli Hezbollah nel Wadi Saluki, nel Libano meridionale. —

## VERSO UN ACCORDO

### Attacchi nel Mar Rosso Una missione europea si avvicina sempre di più

## ROMA

La missione militare blustellata nel Mar Rosso si avvicina (benché i tempi restino pur sempre europei). I 27 - stando a quanto sostiene una fonte diplomatica - hanno espresso un «ampio consenso» alla necessità di agire «in modo rapido e pragmatico» per proteggere gli interessi commerciali del blocco nell'area. In giornata un mercantile battente bandiera maltese ma di proprietà greca è stato colpito da un missile degli Houthis mentre era in viaggio verso nord. E la Shell (che è anglo-olandese) ha annunciato lo stop alla navigazione nel braccio di mare conteso. L'Ue si



Un cargo sul Mar Rosso ANSA/AFP

muove con circospezione. Non solo per una rapidità decisionale anni luce differente da quella di Londra e Washington: l'intenzione è quella di non voler partecipare all'escalation delle tensioni. I 27 hanno scelto l'opzione - contenuta nella pro-

posta del Servizio di Azione Esterna (Eas) della Commissione - di creare una missione sulla base della già esistente Agenor (a guida francese) e con un raggio d'azione «dal Golfo e dallo Stretto di Hormuz al Mar Rosso». Ora si chiederà al Gruppo Politico-Militare di fornire «raccomandazioni» e al Comitato militare dell'Ue di dare «al più presto» le indicazioni militari sulla «gestione operativa» - con un primo passaggio previsto già lunedì in occasione del Consiglio Affari Esteri. Roma e Parigi sono le capofila. Nel corso di una videoconferenza tra il ministro Crosetto e l'omologo francese Lecornu, Italia e Francia non solo hanno espresso la volontà di «dare rapido impulso» alla missione europea ma concordato sul fatto che potrebbero partecipare pure «Paesi non Ue» che condividono «l'importanza della libera navigazione» e le cui rotte commerciali «siano messe in pericolo dagli attacchi terroristici Houthis». —

## IL PRESIDENTE UCRAINO DAL FORUM DI DAVOS

### Zelensky incalza l'Ovest «Il 2024 anno decisivo per sconfiggere Putin»

## ROMA

Il 2024 «deve essere l'anno decisivo» per sconfiggere la Russia. Per questo, «dobbiamo ottenere una superiorità aerea» come abbiamo ottenuto quella nel Mar Nero: «Possiamo farlo, i partner sanno ciò di cui abbiamo bisogno e quali quantità». Zelensky prova a suonare la carica contro il «predatore Putin» al forum economico di Davos di fronte alla stanchezza della cavalleria occidentale alla vigilia del terzo anno di conflitto in Ucraina.

E lo fa con un discorso che risponde indirettamente ai dubbi degli alleati sulla tenuta della resistenza di Kiev, criticando i tentenna-



Zelensky a Davos

menti occidentali sul sostegno militare nella guerra. Ma da Mosca arriva fulminea la replica dello zar: «È impossibile» che la Russia accetti di ritirarsi dai territori conquistati in Ucraina.

E se il conflitto proseguirà, Kiev «potrebbe subire un col-

po irreparabile», ha minacciato il leader russo dopo aver decretato il «fallimento completo e assoluto della cosiddetta controffensiva» ucraina, mentre l'iniziativa sul terreno è «totalmente nelle mani delle forze armate russe». Senza mezzi termini, il capo del Cremlino ha definito «imbecilli» gli ucraini per aver rinunciato a negoziare con Mosca la fine della guerra, sponsorizzando una formula di pace che prevede «condizioni proibitive» per la Russia, prima tra tutte il ripristino dei confini del 1991. Ma l'Ucraina di Zelensky non vuole dialogare con un uomo che «incarna la guerra» e di certo «non cambierà». E non è disposta a rinunciare alla propria battaglia per liberare il Paese, neanche con la guerra in stallo al fronte. Perché Putin non si accontenterà di un conflitto congelato, che inevitabilmente «si riaccenderà», secondo Zelensky, che lancia così un monito ai partner: «Vi ricordo che dopo il 2014 c'è stato un tentativo di congelare la guerra in Donbass». —



## Il blocco navale in Medio Oriente

# L'effetto Suez frena l'industria Illy: «Rischi di crisi sistemica»

I grandi gruppi temono stop alle fabbriche. Ikea e Electrolux cercano nuove rotte  
Per il numero uno di Illycaffè «sono troppe le incognite geopolitiche nel mondo»



Ieri al largo dello Yemen un cargo greco è stato colpito da un missile, secondo quanto riferito dall'agenzia di sicurezza marittima Ambrey

PIERCARLO FIUMANÒ

La crisi nel Mar Rosso, con gli attacchi dei ribelli Houthi alle navi commerciali che costringono le compagnie di navigazione a circumnavigare l'Africa per non passare attraverso il Canale di Suez, rischia di mandare al tappeto il commercio globale innescando nuove tensioni sui prezzi mentre la grande industria inizia a rallentare alcune produzioni.

Preoccupazione espressa anche dal numero uno di Illycaffè, Andrea Illy, che parla dal vertice di Davos dove oggi interviene come relatore ad un panel dedicato alla decarbonizzazione del settore del caffè: «Qui si discute molto di intelligenza artificiale ma il rischio più grande di questa crisi è che riparta l'inflazione piuttosto che una frenata delle produzioni. Sono preoccupato



Andrea Illy

perché il 2024 si presenta come uno degli anni più difficili della storia recente. Un anno di passione. Ci sono troppi focolai di crisi nel mondo». Illy teme un allargamento del conflitto in Medio Oriente: «Andiamo verso le elezioni americane che in caso di vittoria di Donald Trump potrebbero

### MAR ROSSO

## Anche il gigante Shell ferma i transiti delle petroliere

Il colosso petrolifero Shell non farà più transitare le sue navi sul Mar Rosso fino a nuovo ordine, secondo quanto riportato dal quotidiano finanziario Wall Street Journal, a causa degli attacchi degli Houthi, i ribelli yemeniti sostenuti dall'Iran. Circa 30 navi commerciali sono state attaccate dagli Houthi dalla fine di novembre.

Gli attacchi sono stati decisi in segno di solidarietà nei confronti dei

palestinesi per la guerra a Gaza. Shell si è così aggiunta ad altre società del settore energetico, come Qatar Energy e Bp, che hanno preso la stessa decisione nelle scorse settimane.

La decisione del gruppo petrolifero sarebbe arrivata anche a causa di un attacco del gruppo yemenita a una delle sue navi a dicembre. Per ora in Europa i prezzi dell'energia sono stabili.

avere un impatto non prevedibile. L'incertezza è massima e i rischi di una crisi sistemica ci sono tutti». Tornando al blocco di Suez, il presidente di Illycaffè rileva che «per la nostra azienda, che ha un grosso stock di importazione di caffè, i problemi logistici e di trasporto sono assorbibili». Il ritorno delle produzioni a casa? «Lo ritengo un fenomeno temporaneo anche perché, di fronte alle turbolenze eccezionali che vediamo sui mercati, non risolve i problemi di un Paese dipendente dall'export come l'Italia. Mi preoccupa l'instabilità mondiale che sta rallentando gli investimenti sul clima e la fragilità dell'Europa».

Ci sono analisti che temono si ripresenti uno scenario post-Covid, quando il mondo si è fermato paralizzando gli scambi internazionali: «Solo un anno fa riflette Illy - qui a Davos si dava per certa una nuova recessione che poi non si è verificata. Oggi, a distanza di un anno, è tornata a essere una eventualità quasi certa».

Nella crisi di Suez saranno i beni di consumo a subire l'impatto maggiore a causa del rientro verso Oriente dei container vuoti, dove ci sarà penuria di navi per imbarcare i beni di consumo diretti in Occidente. Un impatto che potrebbe colpire soprattutto settori come il fashion che produce a basso costo nei Paesi emergenti. La necessità di circumnavigare il globo sta comportando per le aziende costi aggiuntivi che potrebbero essere trasferiti ai consumatori.

Una tempesta perfetta che è stata al centro di varie discussioni a Davos. Un gigante dell'arredamento come Ikea ha avvertito che le forniture di prodotti potrebbero subire ritardi se l'interruzione delle spedizioni dovesse continuare. Jesper Brodin, amministratore delegato di Ingka Group - che possiede la maggior parte dei negozi Ikea nel mondo - ha tuttavia confermato i tagli dei prezzi. Brodin ha però aggiunto che la mappa degli investimenti sta prendendo la direzione di Cina e India. Un altro colosso come Tesla ha sospeso la produzione del suo unico stabilimento europeo di auto elettriche, a Berlino. Anche un colosso degli elettrodomestici come Electrolux sta già cercando percorsi alternativi per mantenere puntuali le consegne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GLI ARTIGIANI

## «In bilico 8 miliardi di export a Nord Est»

### TRIESTE

Il Canale di Suez ha una rilevanza strategica globale e i possibili disagi per le supply chain internazionali e le forniture energetiche sono evidenti: da qui transita il 40% circa dell'import-export marittimo italiano per un totale di 154 miliardi di euro. Suez rappresenta il 12% del commercio mondiale in termini di transiti di merci in commercio internazionale e se consideriamo i container il dato aumenta fino al 30%. Questi dati sono contenuti nell'ultimo rapporto Srm-Intesa San Paolo.

«Il blocco dei transiti sul canale di Suez mette seriamente a rischio gli approvvigionamenti di materie prime. Su 82 miliardi di export veneto, quasi 10 miliardi riguardano il mercato asiatico», sostiene Confartigianato Veneto. Anche la Cna lancia l'allarme sull'emergenza Suez mentre le compagnie tentano di studiare rotte alternative che circumnavigando l'Africa tentano di ovviare all'assalto alle navi mercantili. «Ciò sottolinea la Cna - può portare ad un costo raddoppiato dei noli marittimi con il rischio di fiammate speculative».

E cresce la preoccupazione per le imprese: «L'escalation della crisi in Medio Oriente rischia di penalizzare fortemente il made in Nord Est». Il Veneto, sottolinea Confartigianato Veneto, è la terza regione più esposta, con quasi 6 miliardi di euro di merci esportate via mare attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso, pari al 3,2% del Pil; il Fvg è al sesto posto con poco oltre 2 miliardi; più lontano il Trentino Alto Adige che vale 762 milioni. La crisi genera conseguenze nel momento in cui rallenta l'approvvigionamento di prodotti essenziali. —

La sottosegretaria del Mef è preoccupata per i risvolti del conflitto  
«Le navi cargo potrebbero puntare direttamente su Rotterdam»

## Savino: ricadute pesanti a Trieste I costi influiranno anche sul Pnrr



Sandra Savino (Forza Italia)

### L'INTERVISTA

La preoccupazione per la crisi nel Mar Rosso arriva fino ai piani alti del ministero dell'Economia e delle Finanze. Le conseguenze, infatti, rischiano di impattare direttamente sul raggiungimento dei target del

Pnrr. L'allarme arriva da Sandra Savino, sottosegretaria triestina al Mef in quota Forza Italia.

**Sottosegretaria, la situazione è così grave?**

«Sì, a causa della chiusura del Canale di Suez, le compagnie di navigazione, principalmente straniere, sono costrette a modificare le loro rotte. In-

vece di passare attraverso l'Egitto, ora devono circumnavigare l'Africa, aumentando di dieci-dodici giorni il tempo di viaggio con conseguenze rilevanti sui costi dello stesso. Suez per l'Italia vale il 40% delle importazioni e i costi per la navigazione verso il Nord Europa già a dicembre sono risultati più che raddoppiati».

### Con quali ricadute?

«Rilevanti, soprattutto per il Porto di Trieste che funge da hub strategico per gli Stati del Nord Europa. La deviazione delle rotte comporta un cambio significativo nelle strategie logistiche delle compagnie di trasporto che, adesso, potrebbero davvero preferire dirigersi direttamente verso Por-

ti come Rotterdam. Attenzione, però, perché i problemi rischiano di non manifestarsi esclusivamente a Trieste».

### Pensa a Venezia?

«Sì e anche a Ravenna, cioè due porti centrali nei processi di approvvigionamento delle materie prime. Il tutto, tra l'altro, potrebbe influenzare i costi delle opere inserite nel Pnrr mettendo a repentaglio il raggiungimento dei risultati del piano fissati da Bruxelles».

### In quale modo?

«La modifica delle rotte produce un incremento dei costi influenzando i prezzi del petrolio e causando, potenzialmente, un aumento dell'inflazione. Questo effetto, tra l'altro, è amplificato dalla coincidenza con il Capodanno cinese che rischia di causare ulteriori ritar-

ti nei trasporti».

**Quali sono, invece, le previsioni a lungo termine?**

«La crisi potrebbe produrre una ristrutturazione non temporanea delle catene logistiche in Europa con un impatto notevole sull'economia».

**Quindi è favorevole a un intervento militare italiano?**

«La partecipazione dell'Italia alle operazioni militari dovrebbe essere vista non in chiave aggressiva, bensì come protezione degli interessi nazionali, considerando, appunto, l'importanza dei porti adriatici per l'approvvigionamento non esclusivamente di petrolio e gas, ma anche di altri prodotti fondamentali come acciaio e fertilizzanti». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La politica

# L'Autonomia approda al Senato

Fi chiede garanzie sui Livelli essenziali di prestazione. I sindaci del Sud all'attacco: «No alla legge spacca Italia». Fdi media

Simonetta Dezi / ROMA

Il ddl Calderoli sull'Autonomia differenziata arriva in Aula al Senato ed è subito scontro a Palazzo Madama e in piazza. Battaglia storica della Lega, presentato come pilastro del programma di governo, il provvedimento infiamma il dibattito politico, con le opposizioni che fanno fronte comune e promettono una lotta senza sconti dentro e fuori i palazzi. Il Pd e i 5s in concomitanza con l'avvio dei lavori chiamano la piazza, con i sindaci del Sud in testa. Manifestazioni in una trentina di città in tutta la penisola, anche davanti alle prefetture al grido di «No alla legge

**Manifestazioni in una trentina di città Schlein e Conte fanno fronte comune**

Spacca Italia». Elly Schlein e Giuseppe Conte al Pantheon a Roma si passano il testimone con chi ribadisce: «No alle disuguaglianze, No alla frammentazione della Repubblica» come si legge nero su bianco su uno degli striscioni portati in piazza della Rotonda.

## L'ITER

Il centrodestra tira dritto verso il via libera definitivo, che vorrebbe si concretizzasse già in settimana, e respinge le quattro pregiudiziali presentate da Pd, M5s, Avs e Iv. Esito scontato. Ma a leggere la cronaca della giornata lo scontro sulle riforme non è solo quello tra maggioranza e opposizione. Anche all'interno dei partiti di governo la tensione sale mentre l'Autonomia differenziata si avvia a grandi passi verso l'approvazione definitiva e in commissione Affari costituzionali si stringono i tempi sul pre-

mierato. Le due riforme incrociano di nuovo in Senato i loro percorsi: la prima sostenuta dalla Lega, che vuole portare a casa maggiore autonomia regionale; la seconda da Fratelli d'Italia che punta all'elezione diretta del premier. Le opposizioni su questa «staffetta» continuano a lanciare lo stesso «J'accuse» di «indecente baratto tra i due partiti». «Per ottenere l'elezione diretta del presidente del Consiglio, Meloni accetta di votare l'autonomia differenziata della Lega che sfascia il Paese», accusa il capogruppo del Pd Francesco Boccia. Per i 5s è «un disastro per la Sanità, una bomba che spacherà il Paese». Enrico Borghi capogruppo Iv parla di «un patto leonino, l'autonomia differenziata deve procedere come pegno da pagarsi al partito del vicepremier Salvini».

## IL VERTICE

La preoccupazione di cristallizzare senza migliorare un'Italia che ha già due velocità serpeggia anche nel centrodestra tanto che l'azzurro Maurizio Gasparri precisa «Forza Italia garantisce il Sud». La riforma andrà avanti e «i Lep e tutti i livelli di assistenza dovranno essere garantiti per evitare che ci siano Regioni di serie A e B». Per appianare gli attriti prima di arrivare in Aula è necessario un vertice di maggioranza con il ministro Calderoli, il padre della riforma, che alla fine benedice i due emendamenti di modifica Fdi con i quali si chiede che una volta che verrà approvato il provvedimento con i Livelli essenziali di prestazione (Lep), le risorse verranno aumentate anche per le altre Regioni che non hanno chiesto l'Autonomia. E ciò «al fine di scongiurare disparità di trattamento». Il ministro li «benedice» e chiosa: «Mi sembra che il trenino delle riforme stia andando». —

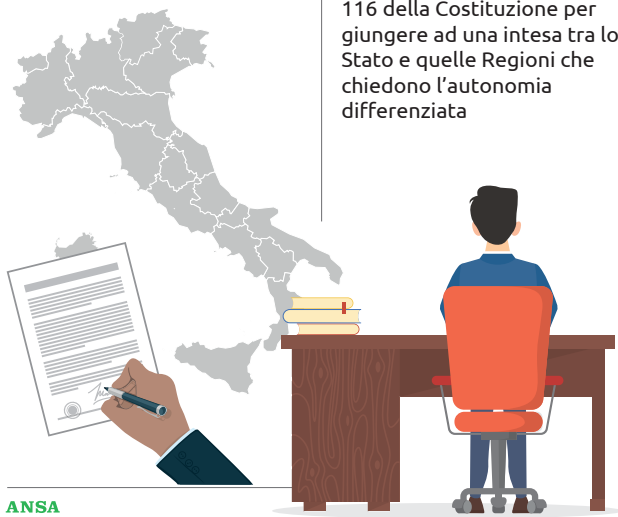


Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi con Roberto Calderoli, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, in Senato ANSA

## Il ddl Autonomia

### Cos'è

È una legge procedurale per attuare la riforma del **Titolo V** della Costituzione messa in campo nel 2001



ANSA

### Com'è composto

**10 articoli** che definiscono l'iter legislativo e amministrativo per l'applicazione dell'articolo 116 della Costituzione per giungere ad una intesa tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'autonomia differenziata

### Cosa prevede

**23 materie** sulle quali è possibile chiedere l'autonomia (tra queste anche la tutela della salute)

- una o più **“forme di autonomia”** subordinate al LEP (Livelli Essenziali di Prestazione)
- i criteri per **costi e fabbisogni** standard, definiti tramite una ricognizione della spesa storica dello Stato in ogni Regione nell'ultimo triennio
- una **cabina di regia**, composta da tutti i ministri, assistita da una segreteria tecnica presso il Dipartimento per gli affari regionali
- **garanzie** per i diritti civili e sociali

## LA DECISIONE

### Ex Ilva, in arrivo il commissario L'iter rafforzato

Il commissariamento dell'Ilva è oramai ad un passo. Il governo si prepara ad usare la sciacola per l'uscita di ArcelorMittal da Acciaierie d'Italia. La mossa è arrivata dal Consiglio dei Ministri di ieri: viene approvato un decreto legge che rafforza, in caso di ricorso all'amministrazione straordinaria, le misure già presenti per tutelare la continuità produttiva e occupazionale delle aziende in crisi. Le nuove norme prevedono garanzie di cassa integrazione straordinaria durante l'eventuale commissariamento.

**Nassfeld**  
Pramollo  
nice surprise

IL MIO **MOMENTO** è qui a Pramollo

**110 30**  
KM DI PISTE... IMPIANTI DI RISALITA... ...NEL COMPENSORIO SCIISTICO PIÙ Grande DELLA CARINZIA

www.nassfeld.at/it

CARINTHIA  
It's my life!



Suicidio assistito

# Fine vita

## affossato in Veneto

### Il no del Fvg

Centrodestra spaccato a Venezia. A Trieste sarà discussa la petizione popolare

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia non è il Veneto. Geograficamente, a livello di potestà statutarie, ma pure sulle scelte legate al fine vita. Perché a Venezia ieri si è materializzato il rinvio in Commissione – cioè la bocciatura – del testo difeso da Luca Zaia che certifica la spaccatura del centrodestra locale. Il rinvio è arrivato dopo il no ai primi due articoli della norma che ha ottenuto 25 voti favorevoli, 22 contrari (compresi quelli di Fratelli d'Italia, Forza Italia e parte della Lega) con tre astenuti: sarebbe servita la maggioranza assoluta, 26 sì su 50 presenti. Ne è arrivato uno in meno e la legge è stata affossata. In Friuli Venezia Giulia, invece, la situazione è diversa perché la maggioranza alla fine dello scorso anno ha compattamente votato contro la mozione delle opposizioni appellandosi alla competenza primaria dello Stato. La proposta d'iniziativa popolare dell'associazione Coscioni verrà, invece, discussa nei prossimi mesi.

#### LA PROPOSTA DELLE OPPOSIZIONI

Nel dibattito che si è consumato, in Friuli Venezia Giulia, nel corso dell'intero 2023 si sono miscelate un po' tutte le componenti del confronto politico: posizioni distanti, e pure ideologiche, strategie e pareri legali. La mozione arrivata a palazzo Oberdan gli ultimi giorni di novembre era stata presentata da Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia. Un testo che si appoggiava sulle oltre 7 mila firme raccolte in Friuli Venezia Giulia, depositate in



Consiglio regionale ad agosto con l'obiettivo di arrivare alla proposta di legge di iniziativa popolare sul fine vita promossa a livello nazionale dall'associazione Luca Coscioni e su cui la Commissione di garanzia per i procedimenti referendari aveva dato parere positivo. La mozione, sottoscritta da quasi tutto il centrosinistra a partire dai capigruppo, anticipava, l'idea di presentare in caso di voto negativo, come poi avvenuto, un appello per un voto alle Camere sul tema.

#### L'AVVOCATURA DELLO STATO

Nella discussione antecedente quella in Aula è poi intervenu-

to il parere dell'Avvocatura dello Stato – cui si era rivolta il Consiglio regionale – che, in estrema sintesi, aveva stabilito come il Friuli Venezia Giulia non potesse legiferare in tema

di suicidio assistito perché di competenza statale. Una posizione ribadita poi da Massimiliano Fedriga in Consiglio. «La mozione presentata dal consigliere Bullian – aveva spiegato

il presidente – introduce di fatto un nuovo parametro per i livelli essenziali di assistenza, cioè una materia di competenza statale e questo sarebbe incostituzionale. La mozione di maggioranza rientra invece nelle nostre competenze e parla di cure palliative e sedazione profonda, il binario che possiamo percorrere. Sarebbe invece sbagliato brandire bandiere che non possiamo portare». Fedriga, dunque, ha fatto suo il parere dell'Avvocatura, peraltro ribadito anche da una serie di costituzionalisti e professori universitari ascoltati dalla Terza Commissione consiliare più o meno una settim-

#### A sostegno in 7 mila



La mozione bocciata dal centrodestra era stata presentata da Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia. Un testo che si appoggiava sulle oltre 7 mila firme raccolte in Friuli Venezia Giulia a sostegno della storica battaglia sul fine vita portata avanti, a livello nazionale, dall'associazione Luca Coscioni.

«In quell'incrocio della politica che decide le nostre vite», di cui ieri ha scritto su queste colonne il direttore Luca Ubaldeschi, ricopre appunto un posto significativo il tema del suicidio medicalmente assistito. Una questione di rilievo per una politica (postmaterialista) che intenda assumersi le proprie responsabilità e voglia occuparsi di tematiche che non si possono «nascondere sotto al tappeto». Ma con il voto di ieri del Consiglio regionale sulla legge sul fine vita è andata in scena anche (e soprattutto) una manifestazione di politiche politiche (ovvero di «politica politicante»), giocata intorno al destino futuro di Luca Zaia e agli equilibri – sempre più «squilibrati» – della coalizio-

#### IL COMMENTO

## Colpi di scena ed equilibri che cambiano

ne di destracentro che governa il Veneto e il Paese. E, quindi, quanto avvenuto nelle scorse ore nell'aula di Palazzo Ferro Fini va altresì inquadrato sulla scala della politica nazionale (dove il tema dei diritti, di suo necessariamente divisivo, è divenuto sempre più centrale), come pure della partita in corso all'interno della Lega, dove Matteo Salvini – in grande difficoltà nell'ottenere il terzo mandato per i presidenti di Regione – si gioca il tutto per tutto (e la sua leadership) nelle elezioni

europee di giugno.

L'esito della votazione fotografa così un cambio di scenario, e l'avvento di una nuova stagione politica, già ampiamente installatasi nel Paese e incipiente in Veneto. 25 a favore e 22 contro e 3 astenuti determinanti, è un risultato insufficiente (occorreva la maggioranza dei presenti più uno per l'approvazione), che obbliga al ritorno del disegno di legge in commissione. Nei fatti, dunque, una bocciatura. Impensabile quando Luca Zaia, a cui va riconosciuto di

essere stato coraggioso, aveva deciso di procedere in questa direzione. Ieri il governatore aveva un po' «aggiustato il tiro», fiutando l'aria che circolava, quella di un voto su di lui il cui esito poteva anche risultare differente dai piani. Aveva ribadito di aver lasciato libertà di voto, affermando nel suo discorso in aula di non essere «il portabandiera di questo progetto», ma pure che mettere al voto la proposta legislativa di iniziativa popolare rappresentava «un diritto inviolabile della demo-

crasia» e «immorale è l'assenza di una legge». Si è così assistito alla fiera dei tatticismi e a una serie di calcoli micidiosi e mirati proprio perché ci troviamo in un'altra fase storica rispetto a quella dei plebisciti favorevoli al governatore, il quale è diventato recentemente il bersaglio di una «caccia grossa» (alla presidenza della Regione Veneto) da parte degli alleati-avversari del destracentro. Mentre il centrosinistra – ma non è una novità, specie a livello regionale – non «tocca palla» e, no-

na prima dell'apertura del confronto tra maggioranza e opposizione a piazza Oberdan.

#### LA SCELTA DEL CENTRODESTRA

A cosa faceva riferimento Fedriga quando parlava di cure palliative? Semplice, a una seconda mozione, quella presentata da Carlo Bolzonello, eletto con la civica del presidente, sul potenziamento delle cure palliative. Mozione che ha ricevuto il voto favorevole del centrodestra, ma la cui presentazione è stata definita «strumentale» dalle minoranze, che non hanno partecipato al voto a eccezione del consigliere del Misto Furio Honsell (Open-Sinistra Fvg), che l'ha bocciata. Se il testo di Bullian era stato firmato da tutti i consiglieri di opposizione a eccezione dei dem Francesco Russo e Andrea Carli, che hanno mantenuto la loro posizione, non partecipando al voto, quello di Bolzonello ha ricevuto il sì compatto di tutto il centrodestra che aveva prima bocciato sempre in maniera unitaria la proposta delle minoranze. Particolare, questo, che differenzia Fedriga da Zaia: il primo ha saputo tenere insieme la sua maggioranza, il secondo ha visto invece il centrodestra veneto spaccarsi. Il testo di Bolzonello, sia come sia, chiede di attivare tavoli tecnici per «elaborare procedure uniformi per potenziare le cure palliative e monitorare il rispetto della legge per fermare qualsiasi forma di accanimento terapeutico». E poi di «rafforzare l'alleanza tra famiglie e sanità», oltre all'invito al Parlamento a «potenziare le cure palliative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nostante le aspettative nutrite di riuscire a incunearsi nella maggioranza molto divisa sul tema, non ha sovvertito i pronostici che si erano delineati nelle ultime ore.

L'«assalto alla diligenza» della roccaforte già leghista e poi di fatto zaiana è dunque iniziato, condotto da Forza Italia, capitanata dal nemico giurato Flavio Tosi e, soprattutto, da Fratelli d'Italia che rivendica il riconoscimento del suo primato a ogni angolo del Paese. E che ha messo nel mirino le regioni del Nord. Un assedio che crescerà di intensità nei confronti del governatore (alle prese anche con il suo futuro personale) e di Salvini, a loro volta da tempo divisi su parecchie questioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Regione

# Redditi della giunta Bini giù di 430 mila euro ma resta primo

L'assessore, azionista di riferimento di Euro&Promos, stacca i colleghi  
Al secondo posto Callari, ultima l'esponente dell'esecutivo Amirante

Marco Ballico

C'è Sergio Bini, una volta ancora, in testa alla classifica dei redditi della giunta regionale. Alle spalle dell'assessore alle Attività produttive e Turismo, il collega al Patrimonio Sebastiano Callari e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. La novità si trova nei numeri. Bini cala infatti di quasi 430mila euro. L'imprenditore friulano, entrato in politica con la civica Progetto Fvg, ha dichiarato nel 2023, sui redditi del 2022, 487.522 euro contro i 915.958 dell'anno precedente. Un saliscendi che peraltro si era già visto tra il 2019 e il 2021. Nella dichiarazione di cinque anni fa Bini riportava un imponibile di 914.784 euro, diventati 486.433 nel 2020 e 845.626 nel 2021.

L'assessore, azionista di riferimento di Euro&Promos, contestato dalle opposizioni per presunti conflitti di interesse, preferisce non commentare. Nei documenti pubblicati sul sito della Regione nel rispetto delle norme sulla trasparenza degli amministratori pubblici, si legge poi d'una situazione patrimoniale in cui emergono tra l'altro le 753mila azioni nel suo gruppo con investimenti pure in Fincantieri, Generali, Enel, Unipol e fondi di gestio-



**SERGIO EMIDIO BINI**  
L'ASSESSORE REGIONALE È AZIONISTA  
DI RIFERIMENTO DI EURO&PROMOS

Al di sotto dei centomila euro figurano anche Zilli e Anzil, entrambi avvocati di professione

Sul podio in terza posizione Fedriga, con una cifra superiore di 10 mila euro rispetto alla dichiarazione precedente

ne.

Al secondo posto della classifica c'è Callari. L'assessore leghista espressione del territorio di Gorizia, di mestiere medico urologo, nel 2023 dichiara 162.200 euro, 4.500 circa in meno dei 166.762 del 2022. Quindi il presidente Fedriga, il cui reddito - 131.999 euro, in aumento di quasi 10mila euro sul 2022 - era già stato reso noto nelle scorse settimane con la pubblicazione degli imponibili dei consiglieri regionali. Troviamo poi Riccardo Riccardi, assessore alla Salute che fotocopie i redditi dell'anno prima (114.214 euro); Fabio Scoccimarro, responsabile dell'Ambiente che si ferma a 107.475; Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali con imponibile di 107.160 euro; Stefano Zannier, assessore alle Risorse agroalimentari con 104.480 euro; Alessia Rosolen, che ha le deleghe a Lavoro e Famiglia e dichiara 102.245 euro.

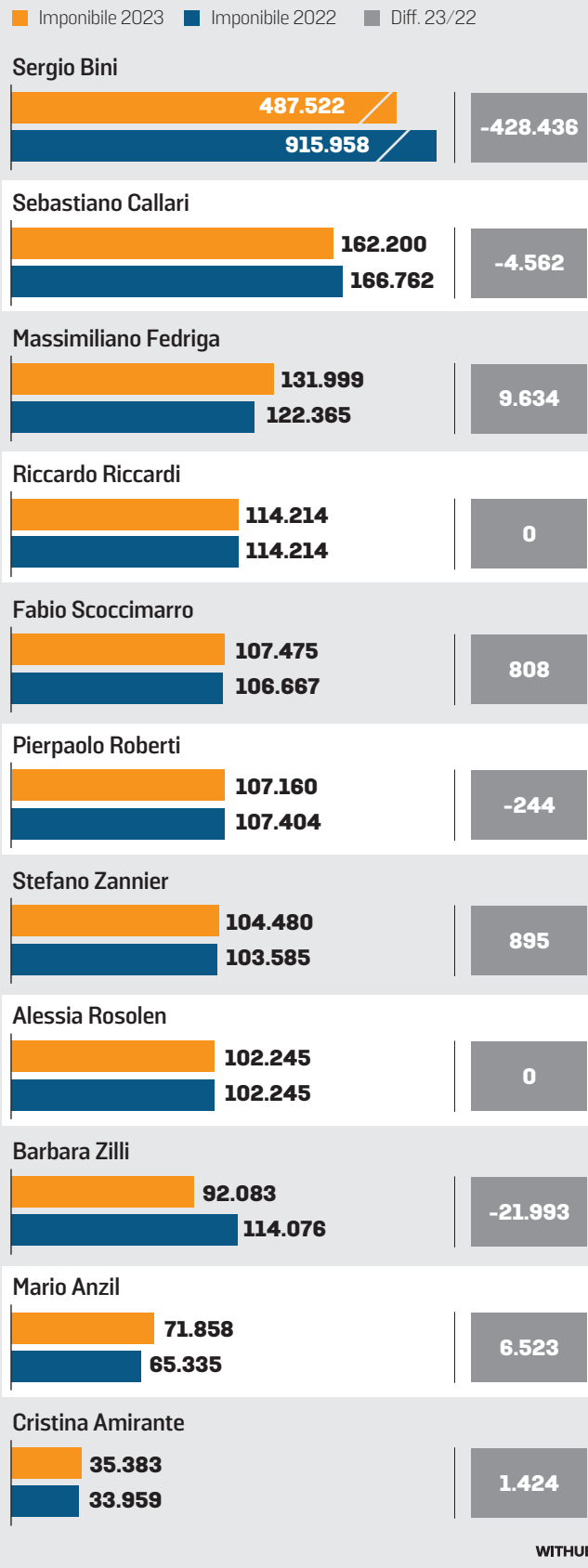
Sotto quota 100mila ci sono Barbara Zilli (Finanze) e i due nuovi entrati Mario Anzil (Cultura e Sport) e Cristina Amirante (Infrastrutture e Territorio). Zilli, avvocato di professione, ha un reddito in discesa di 22mila euro (passa da 114.076 a 92.083). Anzil, avvocato, dichiara 71.858 euro. Amirante, ingegneria civi-

le edile, già assessore a Pordenone, 35.383. Quanto ai patrimoni, non ci sono modifiche. Nelle dichiarazioni 2022 comparivano invece le nuove auto di Riccardi (Golf Gti) e Scoccimarro (Toyota Chr) e le compravendite immobiliari di Callari a Gorizia e Siracusa. Come quello di Fedriga, a inizio anno sono emersi anche i redditi degli eletti in piazza Oberdan.

Sul podio, un gradino sotto il presidente, c'è Claudio Giamelli, l'avvocato triestino che vede calare l'imponibile da 193.084 a 124.889. Quindi Giuseppe Ghersinich, il leghista che viene da una lunga carriera nelle forze dell'ordine e presenta un reddito di 118.500 euro. A seguire tre consiglieri al primo mandato. Marco Putto (Patto-Civica, 118.188), ingegnere civile libero professionista, ex sindaco di Azzano Decimo; Moreno Lirutti (Fedriga presidente, 115.715), già dirigente e poi responsabile del Centro di Formazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, sindaco di Tavagnacco fino al gennaio 2023; Carlo Grilli (Fp, 110.260), dal 2021 amministratore della società di pulizie di famiglia, a lungo assessore nella giunta Dipiazza a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLA GIUNTA REGIONALE



## IL COMMENTO

# AUTONOMIA E POTERI DELLE REGIONI

GIOVANNI BELLAROSA

Sretti nella morsa del confronto quotidiano tra maggioranza ed opposizione si rischia di perdere di vista gli aspetti di fondo che segnano la interrelazione tra i due temi del dibattito: la riforma del premierato e l'autonomia regionale differenziata. Quasi sempre se ne parla separatamente per discuterne i contenuti. Quando talora vengono messi in relazione, lo si fa per evidenziare i tempi per l'approvazione dell'una e dell'altra riforma, cioè l'influenza reciproca sotto la quale, in ultima analisi, si cela il confronto tra le due anime della maggioranza, una

delle quali, Fratelli d'Italia, mette in prima fila il premierato; l'altra, la Lega, fa da portabandiera all'attuazione dell'articolo 116 terzo comma per conferire maggiori competenze alle regioni. Nel sottofondo poi si intravede non solo la prova di forza tra alleati ma forse anche una sorta di braccio di ferro con il quale ciò che si concede da una parte richiede una contropartita.

Non sono però questi gli aspetti che meritano tanta attenzione ora che le riforme sono giunte, entrambe, sulla soglia del Parlamento, anche se la maturazione dell'una e dell'altra è avvenuta in tempi

del tutto diversi. Infatti solo l'avvio della XIX legislatura (ottobre 2022) ha acceso i fari sul tema dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio, quando cioè il partito di maggioranza relativa vincitore nelle urne ha inserito l'argomento nel programma di governo, modificando tra l'altro l'obiettivo iniziale dell'elezione diretta del Capo dello Stato. Al contrario, l'autonomia differenziata è un'istanza che risale addirittura a due legislature prima, la XVII quando (ottobre 2017) si celebrarono i referendum in Veneto e Lombardia. La riforma del premierato risponde così ad un progetto di

origine politica; l'autonomia nasce dal basso, da una istanza popolare raccolta da lungimiranti Presidenti di Regione. L'attuale quasi simultaneità alla ribalta è quindi casuale ma non priva di importantissimi risvolti che sembrano peraltro non completamente colti dal dibattito sin qui sviluppatosi. È noto che lo scopo principale del premierato è di rafforzare, dare continuità e maggior forza di azione al Presidente del Consiglio eletto direttamente, ed al suo Governo.

A prescindere ora dall'accesso dibattito sulla modifica dei rapporti tra le Istituzioni dello Stato, in particolare rispetto alle prerogative del Capo dello Stato, tema che ha assorbito per intero l'attenzione, qui preme invece rilevare che, se la riforma andrà in porto, ne scaturirà con assoluta certezza un rafforzamento dei poteri dello Stato centrale e quindi dei ministeri sulle altre istituzioni di democrazia attraverso le quali è retto e viene gover-

nato il Paese ed i singoli territori. Ci si riferisce cioè alle Regioni e ai Comuni cioè quel sistema delle Autonomie che rappresenta, come espressamente vuole l'art 5 della Costituzione, il fulcro dell'amministrazione e alle cui esigenze devono perciò adeguarsi "i principi

Se la riforma andrà in porto, ne scaturirà con assoluta certezza un rafforzamento dei poteri dello Stato

Ne deriverebbe un parallelo ampliamento di garanzie e spazi riservati alle autonomie

ed i metodi della legislazione".

Appare quindi incontrovertibile che un rafforzamento dei poteri centrali, come negli auspici del Governo, non può non accompagnarsi a un parallelo ampliamento delle garanzie e degli spazi riservati alle autonomie, tanto più se si considera che queste non godono di una adeguata rappresentatività al centro, come era negli auspici di chi, in tempi non sospetti, proponeva l'istituzione del Senato delle Regioni.

Ecco quindi che il conferimento di maggiori competenze alle Regioni non significa solamente dare attuazione a quanto la Costituzione già prevede ma introdurre un necessario meccanismo di riequilibrio dei poteri pubblici i quali, appunto non sono solamente i poteri centrali, di cui tanto oggi si dibatte, ma anche, e si aggiunge soprattutto, tutte le Istituzioni rappresentative dei territori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TENDENZE &gt; MEDITERRANEO, GIAPPONESE, SCANDINAVO E NEWYORKESE SONO LE PIÙ IN VOGA

# Arredare in modo originale con quattro nuovi trend

**Q**uando arriva il momento di arredare la propria casa è l'emozione a giocare un ruolo fondamentale, oltre allo spirito creativo di ciascuno. A ogni persona corrisponde infatti uno stile ideale, con le sue particolarità e caratteristiche capaci di trasmettere chiaramente le influenze culturali e le passioni dei padroni di casa. E sono quattro gli stili d'arredamento che caratterizzano, a seconda della zona, molte delle case di questo decennio.

## DAL MARE ALL'ORIENTE

Lo stile mediterraneo è quello che conosciamo meglio. Accogliente e

**Emozioni e influenze culturali giocano un ruolo fondamentale in questo tipo di scelta**

caldo, questo tipo di arredo ci rimanda direttamente alla sensazione di mare, spiaggia e felicità. La luminosità è un punto cardine di questo stile che è caratterizzato da colori marini, come il blu, il bianco e l'ocra. Più insolito e particolare è invece l'arredamento nipponico. Come stile quello giapponese si distingue principalmente per l'uso degli open space, ai quali viene applicato un design



LO STILE MEDITERRANEO EVoca LA SENSAZIONE DI UNA VACANZA AL MARE

minimal caratterizzato da materiali naturali e linee pulite.

## ESSENZIALITÀ

Lo stile scandinavo si è fatto conoscere in tutto il mondo per i suoi tratti eleganti, minimali e raffinati. In questo stile nordico si ha un uso pre-

valente del bianco, a cui viene spesso abbinato un elegante nero. Per chi ama i grandi loft di Brooklyn o dispone di un attico, irresistibile è lo stile newyorkese: grandi spazi, vetrate, ferro e alluminio sono gli elementi fondamentali dello stile proveniente dalla Grande Mela.

## INFISSI

# Il ritorno delle porte interne

Le porte interne sono fondamentali per definire lo stile della propria abitazione. Oggi più che mai, infatti, sono diventate dei veri e propri elementi d'arredo. Possono essere invisibili, per dividere gli ambienti solo quando serve, o mimetizzarsi, fino a scomparire. Oppure scenografiche, diventando il fulcro dello spazio in cui sono inserite. Le porte di casa, adattabili a ogni esigenza, offrono un'ampia gamma di soluzioni funzionali, grazie a nuovi materiali e tecniche di lavorazione. Al momento dell'acquisto, però, vanno valutati vari aspetti, oltre a estetica e funzionalità: devono attutire i rumori e isolare termicamente (per esempio se uno dei due ambienti è riscaldato e l'altro non lo è). Vanno anche considerati lo spazio a disposizione, la modalità di apertura e, non meno importante, il prezzo, sul quale incidono materiali,



dimensioni e finiture, soprattutto in caso di soluzioni realizzate su misura. Per questi motivi la scelta delle porte interne deve essere ben ponderata.

## > RIVESTIMENTI

## Per rinnovare il bagno ecco il gres porcellanato

Per chi decide di cimentarsi nella ristrutturazione del bagno è sempre meglio cominciare dai rivestimenti. Per il pavimento e le pareti è di grande attualità il gres porcellanato, un materiale resistente e di grande impatto visivo, che riproduce per esempio l'aspetto del legno o della pietra.



## FORNITURA E POSA IN OPERA



**GIOMA**

*Pavimenti in legno  
Pavimenti laminato  
Pavimenti spc lvt  
Portoncini blindati  
Porte interne  
Scale in legno  
Serramenti*



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

**GIOMA S.r.l.** Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)  
Tel. +39 0432 997154 / 932836  
info@giomapavimenti.it - [www.giomapavimenti.it](http://www.giomapavimenti.it)



Porte in legno dal 1972

## Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro  
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

**Fapla srl**

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)  
info@fapla-porte.com | [www.fapla-porte.com](http://www.fapla-porte.com)

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



## La corsa alla Casa Bianca



L'ex presidente degli Stati Uniti, Trump, sul palco insieme ai figli Eric e Donald durante il suo intervento a Des Moines, Iowa ANSA/AFP

# Trump stravince in Iowa «È ora di tornare uniti»

Al primo caucus prende il 51% rispetto al 24% del 2016. DeSantis prima di Haley Biden ammette: «È il candidato favorito». Prossima tappa nel New Hampshire

Serena Di Ronza / DES MOINES

Trump sbanca in Iowa e marcia verso il New Hampshire, dove spera di chiudere la partita per la conquista della nomination. L'ex presidente ha stravinto il caucus con il 51% dei voti, spazzando via ogni dubbio sulla sua presa sul partito repubblicano e sul peso dei suoi problemi legali sulla corsa alla Casa Bianca. Mentre Ron DeSantis ha conquistato a sorpresa il secondo posto relegando, seppur di misura, Nikki Haley al terzo. Per il governatore della Florida il risultato dell'Iowa è una boccata di ossigeno che gli consente di guardare avanti e continuare ad avere fiducia. Ma il suo successo sull'ex ambasciatrice all'Onu ha un sapore amaro: DeSantis ha spunta infatti solo per due punti percentuali - con il

21,2% contro il 19,1% della rivale - e l'obiettivo principale non è stato raggiunto: arginare Trump sotto il 50%.

## LE REAZIONI

«Ci avevano dato per spacciati. Avevano già scritto il nostro necrologio, invece andiamo avanti», ha detto il governatore criticando aspramente i media per aver decretato Trump vincitore dopo solo mezz'ora, quando in molti caucus le operazioni di voto stavano solo iniziando. Allo Sheraton Hotel di Des Moines fra i sostenitori di DeSantis, molti arrivati dalla Florida abbronzati e non a loro agio con il gelo dell'Iowa, le emozioni sono contrastanti: da un lato la gioia di continuare la corsa alla Casa Bianca, dall'altro la delusione inflitta da Trump.

In casa Haley invece la fru-

strazione è palpabile. L'ex governatrice della South Carolina aveva scommesso sui caucus per affermarsi come la vera alternativa all'ex presidente, il volto nuovo di un partito repubblicano in grado di voltare pagina rispetto alla caotica era Trump. Alla vigilia tutto sembrava indicare che potesse farcela, ma alla fine è arrivata solo terza non riuscendo con il suo messaggio far breccia nelle aree rurali dell'Iowa. La sconfitta però non l'ha demoralizzata ed ora guarda con fiducia alle primarie del New Hampshire per ritrovare lo slancio necessario a continuare la sua corsa contro Trump e Biden, gli unici due che d'ora in poi intende affrontare nei dibattiti.

La vittoria in Iowa indica chiaramente che Trump «è il candidato favorito», ha commentato Biden, spiegando

RON DESANTIS  
GOVERNATORE DELLA FLORIDA  
E CANDIDATO ALLE PRIMARIE USA

«Ci avevano dato per spacciati. Avevano già scritto il nostro necrologio, invece noi andiamo avanti»

che le elezioni sono sempre state e continuano a essere «io e voi contro i repubblicani Maga estremi»; il leader dem ha interesse ad avere nuovamente il tycoon come rivale, ritenendolo più vulnerabile per la sua deriva autoritaria.

## I RISULTATI

L'ex presidente ha stravinto il caucus con il margine maggiore della storia, oltre le più rosee aspettative, mostrando come i 91 capi di accusa mossi nei suoi confronti non abbiano affatto scoraggiato la sua base. In Iowa, anzi, Trump ha raddoppiato rispetto al 2016 (ottenne solo il 24% dei voti) facendo leva sulla sua popolarità fra gli over 45 nelle aree rurali dove ha dominato incontrastato e sul 53% delle donne che hanno votato. «Sono onorato e rin vigorito. La grande notte che ci aspetta sarà a novembre, quando ci riprenderemo il Paese», ha esultato Trump con i suoi fedelissimi, ribadendo che i processi a suo carico non sono altro che «un'interferenza elettorale» architettata da Biden. Il tycoon corre ora con il vento in poppa verso il New Hampshire, con una tappa però a New York per presentarsi in tribunale per la causa di diffamazione intentata dalla scrittrice E. Jean Carroll. —

## TANTE LE INCOGNITE

## Il risultato riaccende i timori in Europa

STRASBURGO

L'Europa non deve temere il ritorno di Donald Trump, «ad una 'America first' occorrerà rispondere con un'Europa che più che mai fa sola». Di fronte alla Plenaria dell'Eurocamera, nella veste di presidente di turno dell'Ue, è stato il premier belga Alexander De Croo, a poche ore dal trionfo di Trump al caucus in Iowa, a smascherare una delle principali inquietudini che aleggia su Bruxelles, quella di un'Europa priva del suo principale alleato nella grandi sfide che l'attendono da qui ai prossimi mesi. L'eventualità è ben presente ai vertici europei. E la strategia che la prossima Commissione Ue sarà chiamata a mettere in campo non potrà non tenerne conto. Nel suo intervento sulle priorità della presidenza belga, non a caso, De Croo ha parlato di un Industrial Deal che dovrà accompagnare il percorso del Green Deal. «Serve una svolta», ha spiegato. —

## LA DECISIONE

## OpenAi vieta l'uso dell'Ia nelle elezioni Lotta alle fake

ROMA

OpenAI, la casa madre di ChatGpt, non consentirà che la sua tecnologia, sia per generare testi sia immagini, venga utilizzata per le elezioni e introdurrà strumenti per combattere la disinformazione in vista delle dozzine di appuntamenti elettorali del mondo nel 2024, dagli Stati Uniti all'Europa. Lo afferma la stessa società in un post ufficiale, mentre cresce la preoccupazione che i sistemi di intelligenza artificiale possano produrre disinformazione e influenzare gli elettori. «Fino a quando non ne sapremo di più, non consentiremo alle persone di creare applicazioni per campagne politiche e lobbying», dice OpenAI che per questo motivo non consentirà agli sviluppatori di creare chatbot che fingano di essere candidati o istituzioni. Non consentite neanche applicazioni che dissuadono le persone dalla partecipazione ai processi democratici; con l'ultima versione di ChatGpt gli utenti potranno inoltre segnalare potenziali violazioni. —

## LE VICENDE GIUDIZIARIE PESANO SULLA CAMPAGNA ELETTORALE

## Il trionfo prima del nuovo processo Il tycoon si difenderà sul caso Carroll Ma è incriminato in altri 4 casi penali

WASHINGTON

Dal trionfo ai caucus in Iowa all'aula di un tribunale di Manhattan per rispondere di diffamazione contro la scrittrice E. Jean Carroll. Da qui al 4 novembre, Donald Trump è destinato a fare lo slalom tra un comizio e una causa giudiziaria.

Carroll ha chiesto 10 milioni di dollari di danni accusan-

do Trump di averla diffamata nel 2019, quando era presidente, non soltanto negando la violenza ma anche qualsiasi tipo di conoscenza con la scrittrice per poi sbeffeggiarla con un offensivo e sessista «non è il mio tipo».

Già questo basterebbe per ledere la reputazione di un personaggio pubblico che ambisce alla più importante carica del mondo, ma il pro-

cesso civile che si è aperto a New York è il secondo capitolo di un dramma giudiziario andato in scena l'anno scorso quando l'ex presidente è stato giudicato colpevole di violenza sessuale contro Carroll.

Ed è solo uno dei tanti procedimenti che lo vedono coinvolto. Nei mesi scorsi Trump è stato incriminato in altri quattro casi penali per

un totale di 91 accuse, tra le quali quella di aver tentato di sovvertire le elezioni vinte da Joe Biden nel 2020, sobillato una rivolta senza precedenti nella storia moderna Usa ed essersi impossessato di documenti top secret.

Un elenco a dir poco impressionante per un candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Eppure, la strategia del tycoon di accogliere i suoi problemi legali e utilizzarli come la prova di un complotto del «deep state» e dell'amministrazione democratica contro di lui, ha pagato. Si è dichiarato non colpevole nelle quattro cause penali e ha negato ogni illecito in quelle civili sostenendo che sono tutti casi di «interferenze elettorali». Non è chiaro

quello che succederà da qui ai prossimi mesi e le date dei processi per i quattro casi penali sono ancora in forse per via degli sforzi degli avvocati di Trump di ritardarli il più possibile.

Ma il primo marzo è fissata l'udienza nel caso delle carte classificate portate nella residenza del tycoon a Mar-a-Lago, mentre il 4 marzo - il giorno prima del Super Tuesday - quando si assegna circa un terzo dei delegati necessari per la nomination - l'ex presidente dovrebbe essere processato a Washington per interferenza elettorale.

Ad agosto poi l'ex presidente dovrebbe essere processato in Georgia, sempre per il tentativo di sovvertire il voto del 2020. —



LA VICENDA DELLA RISTORATRICE MORTA

# Pedretti, l'ira della famiglia Ipotesi istigazione al suicidio

Si cerca di ricostruire le sue ultime ore. Al vaglio la recensione «incriminata»  
Intanto Lucarelli denuncia minacce di morte ricevute sui social: «Lascio X»

Stefano Rottigni / LODI

Prosegue in due direzioni l'inchiesta della Procura a Lodi sulla morte della ristoratrice Giovanna Pedretti, aperta per istigazione al suicidio e allo stato contro ignoti: gli investigatori principalmente cercano di ricostruire la causa della morte e le ultime ore della donna. La ristoratrice era stata travolta dalla vicenda della risposta a un post in cui era recensito il suo locale con fastidio per la presenza di gay e di un ragazzo disabile, la cui veridicità era stata messa in dubbio con reazioni livorose sul web nei confronti della donna, che è stata trovata morta nel Lambro. Prioritario dunque è stabilire come Giovanna Pedretti, ormai sembra acclarato, si sia uccisa. Domande che troveranno risposta nell'autopsia che sarà effettuata oggi all'Istituto di Medicina legale di Pavia. Quindi scatterà l'analisi del post e della recensione all'ori-



Nella combo, Giovanna Pedretti e Selvaggia Lucarelli e lo striscione affisso sulla cancellata del parco

gine della bufera che è sfociata in tragedia. Questioni su cui Giovanna era stata sentita dall'ufficio di Polizia giudiziaria dopo l'inferno scoppiato contro di lei sui social. Si provvederà alle verifiche tecniche con Google per capire chi fu l'autore del post omofobo e come sia finito sul profilo Facebook del locale.

#### SCRITTE E STRISCIONI

Sulla cancellata del parco pubblico che si trova proprio di fronte al ristorante, intanto, è apparso dalla notte tra

Su un lenzuolo appeso  
«Stampa e televisione  
rispettate la famiglia e  
non fatevi più vedere»

lunedì e martedì un grande lenzuolo con la scritta: «Stampa e tv rispettate la famiglia e non fatevi vedere più». Ieri mattina, poi, è comparso un secondo striscione su un'abitazione a fianco del locale, dello stesso tenore, mentre nel pomeriggio un'avvocatesa, Simona Callegari, che si è detta portavoce della famiglia, ha chiesto silenzio e rispetto per i congiunti di Giovanna.

#### POLEMICHE MEDIATICHE

Le polemiche, però, non sembrano affatto destinate a placarsi. Selvaggia Lucarelli, che con il fidanzato, il food blogger Lorenzo Biagiarelli, aveva messo in dubbio l'autenticità del post e la conse-

guente risposta del locale, ha spiegato di aver smesso di usare X. «Di questa signora morta non importa nulla a nessuno. Ognuno la sta usando per banchettare alla sua tavola» scrive sul social, facendone sapere che d'ora in poi passerà a Instagram. E prosegue chiamando in causa «la politica. I colleghi a cui stavo poco simpatica. I giornali stessi». Lucarelli sottolinea che nel caso di Giovanna Pedretti «è falso che la signora sia stata aggredita o manganellata» e si lamenta che «ancora nessu-

La blogger: «È falso  
che la signora  
sia stata aggredita  
o manganellata»

no ha il coraggio di fare una riflessione sul ruolo della stampa in questa vicenda» mentre «si preferisce scaricare le colpe più genericamente sui social brutti e cattivi, social che alla fine sono il perfetto capro espiatorio del giornalismo». Selvaggia Lucarelli pubblica anche gli insulti e le minacce di morte ricevute via social, da lei e dal fidanzato. Mentre anche la famiglia dell'imprenditrice morta attende gli esiti dell'autopsia per poter fissare la data dei funerali, all'ANSA ha parlato Angela Giulia, cugina di Giovanna. Ha spiegato che il lavoro era la priorità della donna. Proprio sul lavoro «è stata bastonata» ha detto. Per questo non avrebbe retto. —

SCOMPARSA DA 12 ANNI AD ACIREALE

## Uccisa perché incinta Ergastolo al «patrigno»

CATANIA

La Corte d'Assise di Catania ha condannato all'ergastolo il 63enne Rosario Palermo per l'omicidio e l'occultamento del cadavere di Agata Scuto, la 22enne figlia della sua allora compagna, scomparsa il 4 giugno del 2012 da Acireale. Reato aggravato perché commesso ai danni di una persona portatrice di handicap - la giovane era infatti affetta da epilessia e da una menomazione a un braccio - e dai motivi abietti. Il delitto, è la ricostruzione

dell'accusa, sarebbe stato compiuto per evitare che si scoprisse che la 22enne, con la quale avrebbe avuto una relazione segreta, era rimasta incinta. La sentenza accoglie integralmente le richieste del Pm Francesco Puleio, ma è contestata dall'avvocato Marco Tringali, difensore di Palermo che si è sempre proclamato innocente, che annuncia ricorso in appello. La Corte, presieduta da Sebastiano Mignemi, ha disposto anche l'isolamento diurno per un anno dell'imputato che dovrà risarcire le parti ci-

vili: la madre e il fratello della vittima, Maria Palermo e Gianluca Scuto, per cui è stata disposta una provvisionale di 100mila euro ciascuno, e l'associazione Penelope Italia. Esce invece dal primo grado del processo una ex convivente dell'imputato, Rita Sciotto, che la Corte ha giudicato «non punibile» per il reato di favoreggiamento personale nei confronti dell'imputato, dopo la sua ritrattazione di un alibi che aveva fornito a Palermo su sua richiesta. Secondo l'accusa, Palermo, arrestato il 17 gennaio del 2022 dai carabinieri, avrebbe ucciso Agata Scuto strangolandola e poi appiccando il fuoco al cadavere, in un casolare delle campagne di Pachino, nel Siracusano. Il corpo, malgrado le ricerche dei carabinieri, non è stato mai trovato. —

IL FORUM A DAVOS

## Fosche previsioni sul clima Milioni di morti entro il 2050

Alluvioni, incendi e ondate di calore non provocheranno soltanto perdite economiche da record ma anche una forte perdita di vite umane

DAVOS

Alluvioni, incendi e ondate di calore non provocheranno soltanto perdite economiche da record, ma faranno 14 milioni e mezzo di morti entro il 2050. Non c'è spazio per l'ottimismo nell'ultimo rapporto del World Economic Forum sulle conseguenze dei cambiamenti climatici. Sono destinati a mettere sotto pressione il pianeta e i governi, che vedranno la loro spesa sanitaria gonfiarsi sempre di più, sfondando per la prima volta il tetto dei mille milioni di dollari. L'analisi mette a fuoco le conseguenze dei disastri naturali provocati o aggravati dal clima. Prima di tutto, la perdita di vite umane. Poi l'impatto sull'economia, con perdite che supereranno i 12,5 trilioni di dollari. Infine, per la prima volta viene quantificato anche il costo per la sanità. Sei le principali categorie di eventi climatici analizzati: inondazioni, siccità, ondate di calore, tempeste tropicali, incendi e innalzamento del livello del mare. Sono le alluvioni a rappresentare il



Effetti della desertificazione in Africa ANSA

rischio più elevato per la mortalità: secondo lo studio causerebbero da sole 8,5 milioni di decessi entro il 2050. La siccità, indirettamente collegata al caldo estremo, è la seconda causa di mortalità (la previsione è di 3,2 milioni di morti). Ma sono le ondate di calore, cioè lunghi periodi di temperature elevate e umidità, a rappresentare il costo maggiore in termini economici: 7,1 trilioni persi a causa della perdita di produttività. «Anche con un aumento della temperatura terrestre di soltanto 1,1 gradi centigradi, questi eventi estremi stanno causando significative perdite economiche, distruzioni di infrastrutture e malattie», spiega il rapporto. E ricorda che a settembre 2023 gli Stati Uniti ave-

vano già rag —giunto il record di un miliardo di dollari persi a causa dei disastri naturali come le tempeste tropicali, gli incendi alle Hawaii, le alluvioni in Vermont e le piogge torrenziali in California. Il climate change innescherà anche un aumento catastrofico di malattie sensibili al clima, come quelle trasmesse dalle zanzare ad esempio. Le temperature più calde aumenteranno il periodo riproduttivo e la zona abitata dalle colonie di insetti, portando all'espansione di malattie come malaria, dengue e Zika anche in zone climatiche temperate e meno colpite come Europa e Stati Uniti. Entro il 2050, spiega il rapporto, altri 500 milioni di persone potrebbero essere a rischio di contagio. —

COUNTDOWN MATURITÀ

## Valditara annuncia novità per il colloquio

È iniziato il countdown per l'uscita delle materie della maturità 2024 che interesserà circa 500mila studenti mentre il ministro Valditara annuncia qualche novità nel colloquio. Entro fine gennaio, infatti, saranno individuate le materie della seconda prova a partire da quelle caratterizzanti ogni indirizzo di studio.





SPITALERI (PD)

«Il Ddl penalizza la Specialità Fvg»



«Il dibattito sull'autonomia differenziata, o meglio su un graduale processo di devoluzione di alcune funzioni dello Stato centrale ai territori, è inficiato da vizi originari delle forze di maggioranza. Premierato e re-

gionalismo differenziato sono due riforme che si muovono in parallelo sostenute da opposte ispirazioni, non c'è una visione unitaria e coerente. La riforma che si discute ora non giova al sistema Stato-regio-

ni-autonomie locali, ma acuisce conflitti, allarga i divari». Il componente della commissione Paritetica Stato-Regione Salvatore Spitaleri (Pd) interviene sul Ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata.

«Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia – continua Spitaleri – dobbiamo registrare un grave arretramento istituzionale e politico rispetto al pieno esercizio dell'autonomia speciale».

## Salute in Friuli Venezia Giulia

# L'esodo verso le cliniche private di altre regioni

Nel 2021 il sistema sanitario regionale ha speso 7,6 milioni  
L'assessore: gestiscono le cose semplici meglio del pubblico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Non si arresta la fuga dei pazienti dal Friuli Venezia Giulia: nel 2021 la Regione ha speso 7,6 milioni di euro per rimborsare le prestazioni ricevute dagli assistiti non solo nel vicino Veneto. La cifra corrisponde al saldo tra gli 86 milioni 642 euro di crediti incassati per aver accolto pazienti residenti fuori regione e i 94 milioni 247 mila rimborsati alle altre Regioni dove i friulani sono andati a curarsi. Friuli Venezia Giulia e Valle D'Aosta sono le regioni del nord con un saldo negativo minimo. Nulla a che vedere però con i saldi registrati nel resto d'Italia.

A livello nazionale oltre il 50 per cento dei ricoveri e delle prestazioni ambulatoriali in mobilità vengono erogate da strutture private accreditate, dove «soprattutto per le prestazioni ambulatoriali, c'è una maggiore capacità di gestione rispetto a quella del pubblico, noi paghiamo questo fatto». A farlo notare è l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, rilanciando la riprogrammazione del sistema che, chiarisce, non deve immaginare di avere pezzi



**RICCARDO RICCARDI**  
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Rilancio la riprogrammazione, ma non deve avere pezzi contro»

contro. Inutile dire che il messaggio va a chi lo critica in particolare dai banchi dell'opposizione. L'assessore da tempo sta lavorando a una proposta bipartisan con la consulenza dell'agenzia Agenas.

### LA SPESA

Il 24,7 per cento delle presta-

zioni ricevute in Friuli Venezia Giulia dai pazienti residenti in altre regioni, sono state fornite dalle strutture private accreditate, il 26,2 per cento riguardava ricoveri ordinari e in day hospital, il 21,7 per cento la specialistica ambulatoriale. Il dato è inferiore alla media nazionale che, nel primo caso, si attesta al 55,7 per cento, nel secondo al 50,1 per cento. La Fondazione Gimbe torna ad analizzare la mobilità sanitaria per evidenziare le «grandi disuguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra le varie Regioni e, soprattutto, tra il nord e il sud del Paese». Lo fa nel giorno in cui la legge sull'autonomia differenziata inizia l'iter parlamentare. «Il gap è diventato una «frattura strutturale» destinata a essere aggravata dall'autonomia differenziata, che in sanità legittimerà normativamente il divario nord-sud, amplificando le inaccettabili disuguaglianze nell'esigibilità del diritto costituzionale alla tutela della salute» spiega il presidente Nino Cartabellotta, nel far notare che Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, le Regioni capofila dell'autonomia differenziata, raccolgono il 93,3 per cento del sal-

do attivo, mentre il 76,9 per cento del saldo passivo si concentra in Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Puglia e Abruzzo. Tra queste due blocchi si colloca il Friuli Venezia Giulia.

### L'ANALISI

Nel trarre le conclusioni, Gimbe rileva «la gravissima crisi di sostenibilità» del Servizio sanitario nazionale e come il sotto finanziamento costringa anche le Regioni virtuose del nord a tagliare i servizi e ad aumentare le imposte. «In altri termini – spiega Cartabellotta – non ci sono risorse da mettere in campo per colmare le disuguaglianze in sanità». Riccardi lo sa bene e si sofferma sulla risposta data, ovunque, dalla mobilità in entrata e in uscita dal privato accreditato. L'assessore fa notare, infatti, che la spesa pro capite di tale migrazione in Emilia Romagna e nel vicino Veneto supera di gran lunga i 200 euro, mentre in Friuli Venezia Giulia sia mantiene ben al di sotto dei 100 euro. «Nelle prestazioni più semplici – ripete Riccardi – il privato accreditato dimostra maggiore capacità di gestione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MOBILITÀ SANITARIA

Friuli Venezia Giulia

Crediti  
**86.642.984**

Debiti  
**94.247.447**

Saldo  
**-7.604.463**

Mobilità sanitaria erogata da strutture private

**24,7%**

Ricoveri ordinari, day hospital

**26,2%**

media nazionale

**55,7%**

Specialistica ambulatoriale

**21,7%**

media nazionale

**50,1%**

### CATEGORIE SALDI MOBILITÀ SANITARIA 2021

(dati in milioni di €)

Categoria saldo	Regione	Regione
Positivo rilevante	Emilia Romagna	<b>€ 442,0</b>
	Lombardia	<b>€ 271,1</b>
	Veneto	<b>€ 228,1</b>
Positivo moderato	Molise	<b>€ 43,9</b>
Positivo minimo	Piemonte	<b>€ 12,2</b>
	Toscana	<b>€ 9,2</b>
	Prov. Aut. di Trento	<b>€ 1,4</b>
	Prov. Aut. di Bolzano	<b>€ 0,4</b>
Negativo minimo	<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>-€ 7,6</b>
	Valle d'Aosta	<b>-€ 13,6</b>
Negativo moderato	Umbria	<b>-€ 31,2</b>
	Marche	<b>-€ 38,5</b>
	Sardegna	<b>-€ 64,7</b>
	Liguria	<b>-€ 69,5</b>
	Basilicata	<b>-€ 83,5</b>
Negativo rilevante	Abruzzo	<b>-€ 108,1</b>
	Puglia	<b>-€ 131,4</b>
	Lazio	<b>-€ 139,7</b>
	Sicilia	<b>-€ 177,4</b>
	Campania	<b>-€ 220,9</b>
	Calabria	<b>-€ 252,4</b>

WITHUB

## È nato così un importante percorso diagnostico e terapeutico (Pdta) In un anno 1.300 casi in regione di tumore alla mammella

### LE CIFRE

Il Friuli Venezia Giulia registra 1.300 casi all'anno di tumore alla mammella. Numeri che hanno portato alla nascita della cosiddetta «filiere mammella», un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) prodotto da una squadra di professionisti

qualificati, dagli oncologi, agli psicologi, fisioterapisti, radioterapisti, fisici medici, chirurghi plastici, infermieri senologi e fisiatri, ma anche patologi e radiologi. Un percorso che è stato presentato agli stessi professionisti a Udine, in Asufc, alla presenza del direttore generale di Arcs, Joseph Polimeni, della responsabile della direzione centrale salu-

te, Gianna Zamaro, del direttore sanitario di Arcs Maurizio Andreotti e della responsabile della pianificazione, programmazione e controllo direzionale di Arcs Ivana Burba. «È un percorso che si occupa delle donne malate di cancro al seno – spiega la responsabile dell'unità di senologia di Udine, Carla Cedolini – dallo screening che viene letto ed

esaminato dai migliori esperti, alla presa in carico della paziente».

La novità del Pdta consiste nel fatto che sono stati individuati percorsi di qualità garantiti in tutti gli ospedali, ma anche le qualifiche dei professionisti, «solo quelli di provata esperienza», aggiunge Cedolini che guida questo team assieme a Marina Bortul che guida il centro di senologia di Trieste e a Samuele Massarut, alla guida del centro senologico del Cro di Aviano. «Lo stimolo a intraprendere questo percorso è nato dalla Regione – spiega ancora Cedolini – con l'obiettivo di aggregare tutti questi professionisti». A beneficio delle pazienti non ci saranno solo operatori qualificati, ma anche uno snellimento burocrati-



**Joseph Polimeni**

co, dato che la paziente entra a far parte del percorso senza doversi preoccupare di prendere appuntamenti. «È un grande lavoro di squadra – prosegue Cedolini – dove si vogliono garantire le cure migliori da qual-

siasi ospedale acceda la paziente. Infatti, abbiamo coinvolto pure gli ospedali di rete». Un passo avanti importante se si considera che ogni anno in regione vengono diagnosticati 1.317 nuovi casi di tumore alla mammella, circa 211 ogni 100mila abitanti. Il cancro al seno, infatti, rappresenta il 31,5% dei tumori femminili. «L'età media delle donne che si ammalano è di circa 50 anni – precisa Cedolini – ma è un'età che si sta abbassando, tant'è che lo screening parte dai 45 anni. Per questo è importante che la Regione si occupi di questi percorsi di qualità, tenendo presente che aumentano il tasso di sopravvivenza che, a 5 anni dell'intervento, è arrivato all'82,1%». —

L.Z.



L'APPELLO

## Previti (Uil) ai parlamentari: bocciate la proposta di legge sull'autonomia differenziata

«Il disegno di legge Calderoli torna in discussione al Senato ed è necessario che la politica batta un colpo. Chi non è d'accordo con questa riforma deve opporsi in modo convincente». Così il segretario generale

della Uil scuola, Ugo Previti, secondo il quale «l'autonomia differenziata potrebbe avere ricadute molto pesanti sull'istruzione, su contratto, reclutamento, retribuzioni, programmazione dell'offerta formativa e alternanza scuola lavoro».

Lo scorso anno abbiamo raccolto oltre 100 mila firme contro la regionalizzazione dell'ufficio scolastico – ricorda Previti –, ora ci aspettiamo una ferma opposizione delle altre forze politiche che dovrebbero rappresentare anche l'opinione di quel milione di lavoratori che fanno funzionare la scuola. Invitiamo i parlamentari eletti in regione a opporsi all'autonomia differenziata».

## Salute in Friuli Venezia Giulia

IL VERTICE SINDACALE DOPO LO SCONTRO SULLE RISORSE AGGIUNTIVE

# Nessuna marcia indietro su turni e straordinari

L'assessore accoglie la richiesta di approfondimento, ma non molla: premieremo il merito, 107 milioni per il personale

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sul tavolo 107 milioni per premiare il merito e avviare la riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Di fronte a questa cifra distribuita equamente alle Aziende sanitarie, le organizzazioni sindacali, anche quelle che avevano contestato la diversa gestione delle risorse aggiuntive (Rar), hanno abbassato i toni soffermandosi sugli approfondimenti tecnici. Il tavolo convocato, ieri, a Palmanova, dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, con le rappresentanze sindacali, si è chiuso senza passi indietro e con l'impegno a definire principi di equità anche in previsioni di eventuali contrattazioni sindacali a livello aziendale.

«Abbiamo chiesto, come

porti assegnati». La Fials è preoccupata per l'Azienda sanitaria Giuliano Isontina (Asugi) che «passa da un importo medio pro capite di 940 a 380 euro. Analoga la situazione al Burlo» non a caso Pototschnig puntualizza: «Se effettivamente c'è necessità

di equiparare i fondi contrattuali fra le varie Aziende, lo si faccia con nuove risorse economiche e non attraverso la compensazione delle Rar».

Il riferimento va alla novità introdotta da Riccardi che distribuisce la stessa cifra prevista per le Rar e nuovi fondi,

per un totale di 107 milioni di euro (57 per rinnovi contrattuali, 27 per nuove assunzioni e 23 per la perequazione), in modo più equo per evitare riconoscimenti economici differenziati ai professionisti impegnati nelle tre aziende. «C'è una politica del persona-

le che deve tener conto della premialità puntuale e oggettiva, bisogna iniziare a fare ordine» avverte l'assessore nel ribadire che «con questo intervento appianiamo le contraddizioni esistenti e facciamo in modo che tutto il personale sanitario, a qualsiasi

azienda appartenga, abbia lo stesso trattamento relativamente alle quote accessorie». Una redistribuzione che, rispettando la sentenza della Corte costituzionale 124/2023, sblocca i vincoli del decreto Madia. «Il meccanismo delle Rar – spiega ancora Riccardi – prevedeva una premialità vincolata a progetti, mentre il nuovo metodo parifica per tutti i dipendenti il riconoscimento della quota accessoria mantenendo la possibilità di premiare specifiche progettualità e di valorizzare le carriere sia del comparto sia dirigenziali. Un modello che influisce positivamente sulle situazioni di disagio lavorativo e sulla carenza di personale. Inoltre, tale meccanismo permette di sostenere le progressioni economiche del personale del com-



STEFANO BRESSAN  
SEGRETARIO REGIONALE  
DELLA UIL

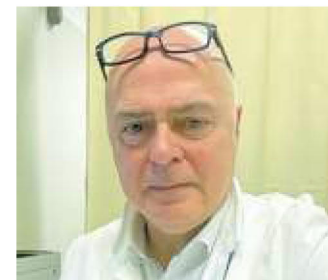
«Abbiamo chiesto, come avevamo fatto in precedenza, un tavolo tecnico»

avevamo fatto in precedenza, la convocazione di un tavolo tecnico per capire come ripartire le risorse e come le Aziende potranno pagare al personale, richiami al lavoro, straordinari e cambio turni» spiega il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, che con il collega del Nursind, Luca Petruz, aveva criticato la scelta dell'assessore. Scelta chiarita, motivata e sostenuta dall'assessore mettendo bene in chiaro chi deve fare cosa. E proprio perché la gestione della contrattazione con le Aziende spetterà alle organizzazioni sindacali, Bressan aggiunge: «Dobbiamo capire come le Aziende potranno gestire le risorse, dalla Regione dobbiamo avere la certezza dei pagamenti». Pretende certezze pure il segretario regionale della Fials, Fabio Pototschnig: «Abbiamo chiesto e ottenuto un ulteriore approfondimento per meglio capire le dinamiche che hanno portato agli im-

# AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.

## Sentire bene ti cambia la vita!



GIULIO ANDOLFATO  
SEGRETARIO REGIONALE  
DELLA CIMO

«Un regolamento per garantire entro due mesi il pagamento delle ore fatte in più»

parto». E Pordenone ringrazia, lo fa il rappresentante sindacale della Cgil, Pier Luigi Benvenuto, nel far notare che l'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo), per la prima volta, beneficia della redistribuzione delle risorse. Sulla stessa lunghezza d'onda la Cisl che al tavolo si è detta pronta ad accettare la sfida.

Al confronto ha partecipato anche il segretario regionale della Cimo, Giulio Andolfato, uno dei suggeritori della proposta di modifica delle Rar: «Dobbiamo avere – sottolinea però il sindacalista – la certezza che le ore lavorate in più vengano pagate entro due mesi dal momento in cui si garantiscono. Ecco perché ho chiesto che questo criterio venga previsto, in tempi brevi, in un regolamento». L'assessore accoglie la proposta assicurando «l'applicazione del principio di equità per tutti, al di là dello strumento che sarà utilizzato». —

È il momento giusto  
di prenderti cura del tuo udito.  
Per te uno sconto del **50%\***

I nostri Audioprotesisti ti stanno aspettando in AudioNova per un **controllo gratuito** e per farti provare i **migliori apparecchi acustici** all'avanguardia con un'**offerta davvero esclusiva e imperdibile**.

PRENOTA SUBITO UN CONTROLLO GRATUITO



Numero Verde  
**800 189754**

\*Sconto del 50% sui prodotti di categoria 5 e 6, valido fino al 29/02/2024, non cumulabile con altre offerte.



COMINCIATE LE ISCRIZIONI ONLINE

# A Venezia con il ticket, duemila prenotazioni

Al via l'esperimento del contributo d'accesso pagato (5 euro) dai turisti giornalieri: online per ottenere il Qrcode da esibire

Vera Mantengoli / VENEZIA

Il portale per il contributo di accesso ha superato la prova. Qualche piccolo imprevisto c'è stato, ma è stato subito risolto da Venis che ha ideato il programma.

Tanto per dare un dato, alle 18.45 di ieri circa duemila persone erano già entrate nel portale e si erano registrate dichiarando di essere esenti. Nella metà dei casi si è trattato di residenti in Veneto o nella Città metropolitana di Venezia, mentre un 12 per cento si è dichiarato proprietario di immobili o titolare di contratti di locazione e ha richiesto l'esenzione perché paga l'Imu.



**GLI ESENTATI**  
CHI PERNOTTA NON PAGA DUE VOLTE LA TASSA PREVISTA

Pronta la campagna di comunicazione per le fiere del turismo di Milano e Londra

Inoltre circa 135 persone hanno utilizzato il sito per pagare il contributo di accesso perché visiteranno Venezia in uno dei 29 giorni da bollino rosso. Si tratta quindi di visitatori escursionisti che hanno già in programma di vedere la città in giornata o alloggiano al di fuori del Comune di Venezia.

«Sapevamo che qualcosa poteva non andare perfettamente, ma si è trattato davvero di piccoli intoppi dovuti soprattutto ai differenti server che sono stati risolti da Venis. Possiamo dire che siamo finalmente partiti» ha detto l'assessore al Bilancio Michele Zuin che, insieme all'assessore al Turismo

Simone Venturini ha seguito fin dalla delibera iniziale del dicembre 2018. Sarà proprio il portale <https://cda.ve.it/> lo strumento basilare per la sperimentazione del 2024 che prevede due postazioni, una in piazzale Roma e una in stazione con diversi varchi indicati da un banner.

«Quello che ci premeva era di verificare che partisse e ora tramite questo mezzo inizieremo a migliorare», prosegue Zuin. «Abbiamo iniziato presto proprio per arrivare pronti e avviare una campagna di comunicazione rivolta anche all'estero».

Già domani l'amministra-

zione incontrerà gli albergatori per fare il punto della situazione. Attualmente il nodo da sciogliere è quello relativo a chi prenota nei grandi portali come Booking, Trivago o Airbnb perché non arriva la comunicazione al cliente.

«Noi vediamo che qualcuno ha prenotato, ma non sappiamo i dati della persona fino a quando non arriva nel nostro albergo» spiega Daniele Minotto, vicedirettore dell'Ava, associazione veneziana albergatori.

A parte questo inghippo da risolvere, attualmente gli alberghi e l'extralberghiero possono o registrare manualmente il cliente e in-

viargli il codice con l'esenzione oppure indirizzare il cliente al sito in modo che proceda autonomamente. «L'importante è che all'estero e in Italia arrivi il messaggio che chi pernotta non paga nessun contributo di accesso perché ha già la tassa di soggiorno che va da 1 a 5 euro».

La prima campagna di comunicazione partirà il 5 febbraio con la Fiera del Turismo di Milano, poi toccherà a Londra. Il primo anno il contributo è di 5 euro, poi dovrebbe aumentare nel momento in cui verrà fissata una soglia di carico per la città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il neo presidente regionale di Confcommercio analizza il settore  
«Digitalizzazione nei negozi per battere la concorrenza dell'online»

## Le priorità di Madriz: distretti del commercio e occasione Go!2025

MAURIZIO CESCO

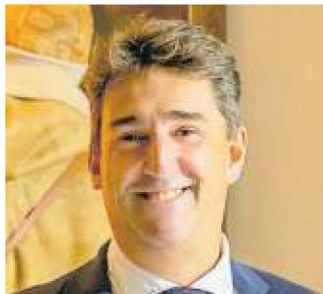
**R**ingrazia il predecessore Da Pozzo «la sua è un'eredità importante». Confida nella collaborazione del vice Fabio Pillon «sarà un braccio destro, ed è un amico». Promette «passione ed entusiasmo in sinergia con i colleghi». Sente «il senso di responsabilità nell'essere rappresentativo di tutte le province». **Gianluca Madriz**, goriziano, 55 anni, è stato eletto presidente di Confcommercio regionale, la più importante associazione di settore, che vanta migliaia di iscritti, dopo aver scalato tutte le posizioni di Confcommercio, dove è entrato giovanissimo, nel 1993.

**Presidente che futuro vede per il mondo del terziario, così radicato in Friuli Venezia Giulia?**

«Una priorità, che richiede una manutenzione continuativa, è la legge quadro regionale su turismo e terziario e viene costantemente monitorata. Una scommessa vinta è il Centro di assistenza tecnica del terziario del Fvg fortemente voluto nel 2016, e adesso, dopo 8 anni abbiamo ottenuto risultati. Infine penso alla digitalizzazione, che dovrebbe essere messa a disposizione delle imprese. In questo mandato voglio partire con il piede giusto, sperando che le situazioni, anche le più difficili, si possano comporre in tempi brevi».

**A suo avviso quali sono i problemi più complicati per il commercio?**

«Prezzi e inflazione. Il post Covid ha rimesso a nudo nervi



**GIANLUCA MADRIZ**  
HA 55 ANNI, È GORIZIANO  
COMMERCIANTE DI PELLETERIE

«I rapporti con la Regione sono ottimi, continueremo su questa strada»

SUCCEDE A DA POZZO

Voto unanime

È Gianluca Madriz, presidente dal 2012 di Confcommercio Gorizia, il successore di Giovanni Da Pozzo al vertice di Confcommercio regionale. La nomina, che segue la regola delle rotazioni provinciali, è stata decisa dall'assemblea con voto unanime. Il nuovo vice sarà Fabio Pillon, rappresentante di Confcommercio Pordenone. Madriz, classe 1968, commerciante di terza generazione a Gorizia nel settore pelletterie e valigeria, è da sempre attivo nell'associazione.

scoperti e situazioni di difficoltà per il terziario, non ne facciamo mistero. Se una parte del nostro mondo, come ristorazione e turismo, hanno visto impennate di risultati positivi e hanno dato dimostrazione di quanto è attrattiva la regione, dall'altra parte c'è anche chi ha sofferto. Il caro vita e i costi energetici stanno preoccupando sia le famiglie che le imprese. In questo noi siamo pienamente disponibili a veni-



re incontro alla clientela, tuteliamo i negozi di prossimità, di territorio. E non dimentichiamo che in questo momento nel mondo ci sono guerre che rappresentano una follia pura e che possono causare, oltre a morte e distruzione, tanti rincari per le nostre economie, penso al canale di Suez

bloccato e ai trasporti dall'Oriente che vengono rallentati. Alla fine ognuno di noi paga queste situazioni di crisi, è un gioco difficile da sostenere a lungo».

**Teme la concorrenza dei giganti dell'online?**

«Noi stiamo puntando sulla forte digitalizzazione, ma non

per contrastare e combattere l'e-commerce, ma per consolidare il negozio di vicinato, perché possa essere competitivo e giocare la partita. È un mondo in forte evoluzione, magari tra un anno bisognerà cambiare strategia, ma vedremo passo dopo passo. Oggi dobbiamo stare uniti, capire che la vittoria tua diventa la vittoria mia. E fare investimenti seri sulle sfide che dobbiamo vincere. Il lavoro è tanto, ma non mi spaventa».

**La Regione è un partner importante: quali idee avete?**

«Con loro lavoriamo bene, i rapporti li posso definire ottimi, dal presidente Fedriga fino agli assessori di nostro riferimento, Bini e Rosolen, c'è un rapporto di reciproca stima e fiducia. Abbiamo una Regione dinamica, durante il Covid sono state messe in campo risorse, strategie e capacità umane notevoli. Nessuna provincia è rimasta indietro».

**I Distretti del commercio vi stanno molto a cuore, a che punto siamo con la definizione della normativa?**

«Le strategie che mettiamo in campo con la Regione sono assolutamente condivise, vogliamo dare nuova linfa ai centri urbani. Storia, cultura e tradizioni della nostra regione si delineano proprio nel commercio dei centri storici. Dobbiamo essere concreti nel ridare linfa a quel commercio e terziario di vicinato, anche nei paesi».

**Che occasione sarà Gorizia 2025 capitale europea della cultura?**

«Gorizia avrà l'opportunità di essere traino per tutta la regione, Gorizia si sente pronta a tornare ai fasti del passato. Sono previsti da uno a tre milioni di potenziali visitatori, a Matera nel 2019, furono 900 mila, ma poi arrivò il Covid. Penso che ci saranno ricadute positive inevitabili anche dopo la fine della manifestazione che vede collaborare Gorizia e Nova Gorica, e saranno per tutta la regione, dalla montagna al mare, dalla collina all'enogastronomia. Saremo chiamati a offrire il meglio di noi ai turisti, con l'obiettivo di farli tornare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CONFAPI FVG

## OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

**Api**

www.confapifvg.it  
info@confapifvg.it  
tel. 0432-507377



# ECONOMIA

LA RICERCA

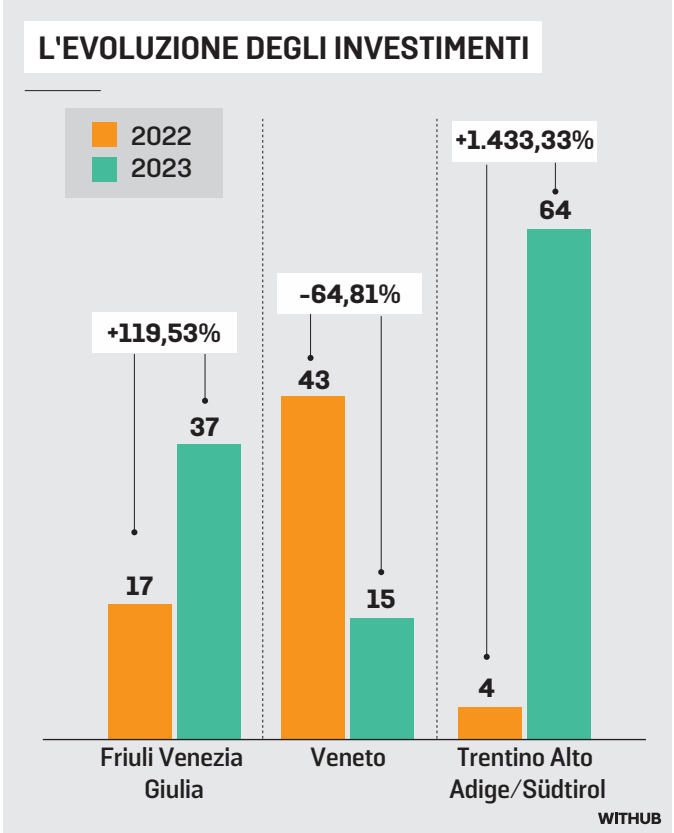
## Venture capital, Friuli Venezia Giulia in controtendenza Più 119% nel 2023

A 37 milioni gli investimenti dei fondi nelle piccole società Veneto giù come nel resto d'Italia, vola il Trentino Alto Adige

Luigi dell'Olio / MILANO

Alps BlockChain, impresa trentina attiva nel digital mining applicato al settore energetico, la scorsa primavera ha raccolto 40 milioni di euro da un club deal messo in piedi da Azimut, con il coinvolgimento di 600 clienti-investitori di tutta Italia. Si tratta dell'azienda nordestina che nel corso del 2023 ha raccolto i capitali più consistenti dai fondi di venture capital. Quanto al Friuli Venezia Giulia, spicca il caso di Soplaya, marketplace b2b per la ristorazione, che ha ricevuto 12,5 milioni di euro da una cordata di investitori capitanata da Sinergia venture fund (Alkemira capital), affiancata dai soggetti che avevano già partecipato ai precedenti round di finanziamento (P101, Azimut e Cdp venture capital, attraverso il fondo Italia Venture I).

Le risorse in arrivo consentiranno di accelerare la crescita nel settore in cui l'azienda è attiva, vale a dire la fornitura ai ristoranti di un accesso facilitato a una gamma di prodotti artigianali, locali o di nicchia, così come a food brand del largo consumo. Mentre in Veneto la maggiore capacità attrattiva è stata espressa da NewTwen, startup operativa nei settori automotive e automazione, che ha attirato investimen-



ti per 7 milioni da un gruppo di investitori guidato dal fondo paneuropeo di venture capital 360 Capital. I capitali in arrivo verranno impiegati per supportare le aziende nella transizione elettrica riducendo l'impatto ambientale di motori elettrici e batterie.

Secondo l'indagine annuale "EY Venture Capital Baro-

meter", che esamina gli investimenti effettuati dai fondi nelle società più giovani, lo scorso anno in Italia vi è stato un calo del 49,6% rispetto al 2022, a quota 1,04 miliardi. Due le ragioni principali di un trend che si è affermato anche a livello internazionale: da una parte la debolezza della congiuntura; dall'altra i forti

rialzi dei tassi di interesse da parte della Bce. Quanto al territorio, male il Veneto, con investimenti per appena 15 milioni, poco più di un terzo rispetto agli investimenti effettuati l'anno precedente. All'opposto, il Friuli Venezia Giulia ha visto più che raddoppiare il dato, da 17 a 37 milioni (+119,5%), mentre il Trentino Alto-Adige ha messo a segno un balzo che non ha pari nel resto della Penisola, da 4 a 64 milioni.

A quest'ultimo proposito va detto che tra Trento e Bolzano si è formato da tempo un mercato dei capitali molto avanzato, che ha consentito al territorio di beneficiare di risorse finanziarie importanti per lo sviluppo. Merito soprattutto della collaborazione tra soggetti pubblici e privati, come dimostra l'esperienza del Fondo Strategico Trentino-Alto Adige, fondo mobiliare chiuso, riservato e destinato a investitori qualificati, che è gestito da Finint Investments Sgr ed è promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano,

**In regione spicca il caso di Soplaya, marketplace che ha ricevuto 12,5 milioni**

dalla Provincia Autonoma di Trento e dal fondo pensione territoriale Laborfond. In Friuli Venezia Giulia gli investimenti in nuove aziende sono stati sette, mentre in Veneto sono stati dieci.

Detto di quel che è stato, ci sono le condizioni per guardare con fiducia al futuro, anche prossimo. «Guardiamo con positività alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale, settore nel quale l'Italia può vantare grandi competenze», commenta Marco Daviddi, managing partner strategy and transactions di EY in Italia. Considerato che i tassi non dovrebbero calare velocemente, né è attesa una brusca accelerazione della crescita, l'indicazione dell'esperto è di indirizzare le risorse disponibili verso progetti a maggiore tasso di innovazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FACTORY** 360 FVG

Assistiamo i giovani imprenditori e offriamo loro l'utilizzo gratuito per 2 anni di spazi attrezzati a Udine e Gorizia

banca360fvg.it

IL NUOVO BRAND

## Mediobanca Premier punta a Nord Est «Vogliamo crescere»

Maurizio Caiaffa  
INVIATO A MILANO

La svolta nel panorama bancario nazionale è che il marchio Mediobanca arriva al mercato retail. Anche se il cliente di Mediobanca Premier, che raccoglie l'eredità di CheBanca!, è tipicamente il risparmiatore con ricchezza personale fra 500 mila euro e 5 milioni, un patrimonio non esattamente alla portata di tutti.

Non si tratta esclusivamente di un rebranding. CheBanca!, nata nel 2008 per il mercato di massa e con una vocazione digitale, già nel 2016 aveva imboccato la direzione del wealth management. Mediobanca Premier attingerà alle competenze del gruppo nelle attività al fianco delle imprese (quotazioni, private equity, trading, successioni aziendali). La rete Mediobanca Premier è fatta da 1.100 professionisti in 200 punti vendita sul territorio nazionale, con masse in gestione di 40 miliardi dai 14 del 2016 e un utile netto cresciuto a 65 milioni dagli 8 milioni dell'anno che ha segnato il potenziamento del wealth management. Nel Nord Est il progetto ha già una rete solida: nel Veneto la raccolta è di 2,76 miliardi e i punti vendita di Mediobanca Premier sono 13 (sette filiali e sei negozi finanziari), con 71 fra advisor e consulenti finanziari. Nel Friuli Venezia Giulia la raccolta totale è di 414 milioni con sette punti vendita (due filiali e cinque negozi finanziari), con otto fra advisor e consulenti. Ora però parte, oltre alla trasformazione, anche il potenziamento della rete. «Il Nord Est - dice Lorenzo Bassani, direttore generale di Mediobanca Premier - è una delle aree dove



Le filiali Mediobanca Premier

intendiamo crescere, lo copriamo bene ma non abbastanza». Nell'arco del piano al 2026, si parla del reclutamento di 250 nuovi advisor, fra cui 22 in Veneto e 10 in Friuli Venezia Giulia.

L'operazione ha un certo grado di sovrapposizione con il raggio d'azione di Banca Mediolanum e di Banca Generali, anche se l'intento asserito è erodere la fetta di mercato delle banche tradizionali, attorno all'80%. Alla domanda se la mossa significhi far concorrenza a Mediolanum, che è socia con il 3,45% di Via Filodrammatici, Nagel è diplomatico, «non cambia dal nostro punto di vista i rapporti. È frutto di un piano che abbiamo approvato l'anno scorso che ha visto anche la partecipazione degli amici di Mediolanum, che erano rappresentati in consiglio». E sulla più volte ipotizzata aggregazione con Mediolanum, l'ad glissa: «Stiamo bene così come stiamo, mi risulta anche loro». Sulla possibilità di un'acquisizione di Banca Generali, Nagel è altrettanto cauto: «Risulteremo più di prima un naturale consolidatore. Oggi non ci sono discussioni con nessuno. Il piano che ci siamo dati ci renderà più credibili se ci saranno opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SKY ENERGY**

C'È NELL'ARIA  
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

INNOVAZIONE 4.0

## Smact cresce ancora 24 nuovi ingressi

UDINE

Da grandi imprese che offrono soluzioni industriali IoT a startup che creano piattaforme di data analysis, dalle tecnologie legate all'intelligenza artificiale fino ad aziende attive nel campo del medtech o della sostenibilità ambientale. Con 24 nuovi ingressi nel corso del 2023, salgono a 87 i partner aderenti all'Innovation Ecosystem, il programma

di partnership lanciato da Smact Competence Center che vuole rispondere alla necessità di molte imprese, soprattutto Pmi, di essere traggiate e supportate in processi di transizione digitale. Un network che continua a crescere con l'obiettivo di mettere a sistema le eccellenze 4.0 e creare meccanismi virtuosi di "contaminazione" tra provider di tecnologie, end user, atenei e centri di ricerca. — M.D.C.

MICHELE ZANOLLA  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafineco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it



PRESTITI PIÙ CONVENIENTI

# Dietrofront dei tassi sui mutui in attesa dei futuri tagli Bce

L'Abi indica che il costo del denaro per l'acquisto della casa è sceso al 4,42%  
Ma Villeroy avverte: «È troppo presto per cantare vittoria, il lavoro non è finito»

Chiara De Felice / DAVOS

Nel clima di incertezza che continua a dominare anche il nuovo anno, qualcosa si muove. Un indizio importante viene dai mutui, che vedono per la prima volta tassi in reale controtendenza dopo 24 mesi consecutivi di rialzi. È presto per sancire l'inizio dell'inversione di tendenza sulle prospettive ma ormai il clima diverso e più ottimista, già avvertito dai mercati, si va espandendo. E parlare di un taglio dei tassi non è più un tabù nemmeno tra i banchieri centrali che si aggirano al World economic forum di Davos, inseguiti dalle domande sulle prossime mosse della Bce. Il governatore della banca centrale francese Francois Villeroy de Galhau, ad esempio, assicura che i tassi hanno raggiunto il picco. «Non dovrebbero essere» più alti del livello attuale, e «la prossima mossa sarà un taglio, probabilmente quest'anno», ha detto parlando in un panel



Una veduta urbana di Genova ANSA

dedicato ai tassi d'interesse. Ma il mantra resta la prudenza: «È troppo presto per dichiarare vittoria, il lavoro non è terminato anche se la nostra manovra di stretta ha avuto più successo di quanto avevamo previsto un anno fa qui a Davos», ha spiegato. Anche il go-

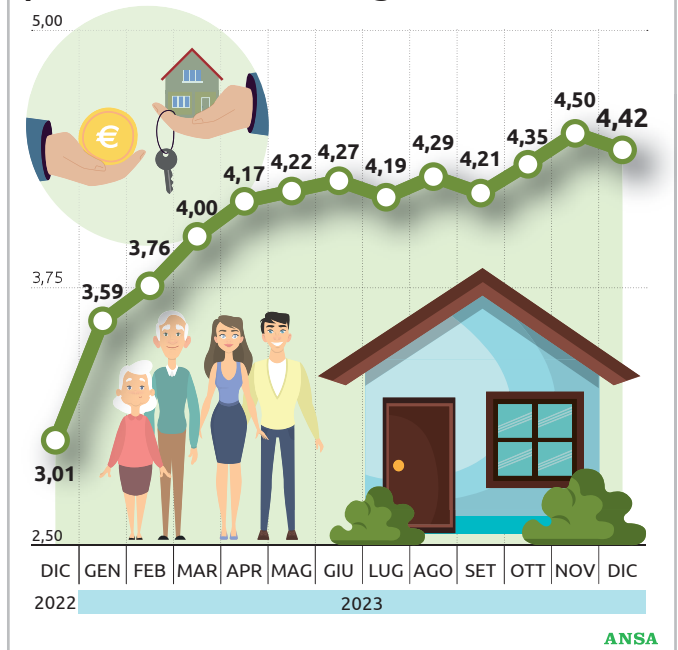
**Ma a Davos non si parla solo di politica monetaria. Il focus è sulle scelte dei governi**

vernatore della Banca centrale portoghese, Mario Centeno, vede l'inizio di una nuova era, convinto che la Bce non dovrebbe tirare troppo la corda mettendo a rischio la ripresa.

FALCHI E COLOMBE

Ma le prospettive sul rientro dei tassi restano appese alla nota frattura tra falchi e colombe. Il governatore della banca centrale austriaca, Robert Hol-

## I tassi di interesse per i mutui alle famiglie



zmann, lasciando Davos ha avvertito che i mercati resteranno molto delusi dalle prossime mosse, perché «non è immaginabile» che il consiglio direttivo, previsto la prossima settimana, inizi a parlare di un allentamento della politica monetaria. Intanto, però, i segnali vanno in quella direzione.

A dicembre, secondo i dati diffusi dall'Abi, i tassi sulle nuove operazioni sono scesi al 4,42% dal 4,5 del mese precedente. Secondo l'associazione dei banchieri il ribasso è influenzato dall'andamento di mercato dei tassi Irs, sceso nelle scorse settimane, su cui si basano i mutui a tasso fisso. Anche se restano le incognite geo-

politiche per i prossimi mesi, quindi è presto per vedere un'inversione di tendenza stabile. Nei corridoi di Davos, però, i banchieri centrali invitano a non concentrarsi sui tassi. Il focus, spiegano, deve essere piuttosto sulle mosse dei governi che dovrebbero approfittare dell'atterraggio morbido dell'economia, uscita senza troppi danni dalla stretta monetaria, per portare avanti politiche fiscali prudenti. Solo così possono contrastare l'aumento della spesa per interessi, volata proprio a causa della sfilza di rialzi dei tassi. E quindi gli occhi sono puntati anche sull'attuazione del nuovo Patto di Stabilità.—



NUOVO TOYOTA C-HR



# OGNI SCELTA CONTA

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://toyota.it). Immagine vettura indicativa.  
Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini.toyota.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	4.602	-	4,81	4,81	-18,37	-
<b>A</b>						
A2A	1.832	-1,24	1.832	1.8615	-0,46	5.807,87
Abitare in	4,93	-2,57	4,93	5,12	1,95	134,96
Acea	14,13	1,44	13,8	14,13	0,84	2.961,75
Acinque	2,06	3,00	1,96	2,06	-3,45	394,69
Adidas	171,76	-2,51	172	0	-4,72	-
Advanced Micro Devic	146,24	8,20	132,78	146,5	-0,37	-
Aette	0,9	-0,88	0,9	0,925	-1,07	97,87
Aeroporto di Bologna	8,28	0,49	8,14	8,28	-1,00	295,57
Ageas	38,89	-1,79	38,62	0	0,28	-
Agilent Technologies	119,75	-	0	118,4	0,00	-
Ahold Kon	26,385	-0,79	26,08	26,25	2,01	-
Air France-Klm	11,706	-3,24	11,452	0	-11,82	-
Airbus Group	147,84	-0,50	146,84	0	6,41	-
Airbus	26,41	-	0	0	1,41	-
Alerion Clearcapwr	26,45	-	26,4	26,85	-0,99	1.440,27
Algowat	0,31	5,44	0	0,3175	0,67	13,87
Alkerm	9,6	0,63	9,5	9,66	3,42	54,03
Allianz	242,5	0,41	241,4	242,4	0,50	-
Alphabet Classe A	131,22	0,44	129,62	132,16	3,27	-
Alphabet Classe C	132,52	-0,32	130,86	132,7	3,17	-
Altria Group	37,83	0,19	37,78	38,23	5,85	-
Amazon	140,86	-0,34	140,12	142,42	1,92	-
American Airlines Group	11,944	-	11,86	11,97	0,72	-
American Express	185,5	-0,51	185,8	185,8	-2,20	-
Amgen	279,8	-0,36	281,8	281,8	7,61	-
Amplifon	30,5	-3,11	30,35	31,36	0,93	7.162,47
Anheuser-Busch	58,66	-1,61	58,77	58,96	1,89	-
Anima Holding	4,056	0,25	4,022	4,078	0,89	1.333,50
Antares Vision	1,406	-10,79	1,3	1,466	-13,79	109,07
Apple	168,96	0,27	166,6	169	-3,40	-
Aquaflr	3,275	-2,38	3,275	3,335	-2,85	144,38
Ariston Holding	6,15	-0,16	6,06	6,21	-1,41	776,59
Ascopiave	2,25	-0,22	2,23	2,25	-0,61	525,57
Asml	652,4	0,54	0	651,5	-5,31	-
Autostrade M.	21	-	20,6	21,3	25,12	91,52
Avio	8,63	1,17	0	8,72	0,39	224,92
Ava	29,555	0,54	29,225	29,24	-0,01	-
Azimut H.	24,9	0,69	24,43	24,9	5,03	3.564,02
<b>B</b>						
B&C Speakers	18,3	-1,08	18,3	18,65	-0,61	203,80
B. Cucinelli	85,55	-0,23	84,15	85,6	-3,37	5.832,28
B. Desio	3,64	0,28	3,6	3,64	-0,29	485,86
B. Generali	34,68	0,78	33,97	34,69	2,09	4.018,89
B. Ifis	15,54	-0,45	15,51	15,81	-0,16	846,55
B. Profilo	0,205	-	0,205	0,206	1,28	139,29
B.Co Santander	3,7095	-1,76	3,712	3,7255	0,24	61.263,49
B.F.	3,88	-0,51	3,88	3,9	-1,60	1.021,11
B.P. Sondrio	5,915	0,34	5,815	5,915	-0,18	2.653,98
Banca Mediolanum	9,176	0,81	9	9,2	6,33	6.756,47
Banca Sistema	1,196	-0,33	1,18	1,2	-1,55	95,93
Banco BPM	4,732	-0,29	4,591	4,744	-1,03	7.166,87
Basf	44,205	-0,82	44,16	44,47	-8,74	-
BasicNet	4,77	1,06	4,476	4,805	4,67	260,34
Bastogi	0,508	1,60	0,499	0,508	-1,91	61,96
Bayer	33,65	-0,15	33,035	33,65	0,07	-
Bewerize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,253	-0,98	0,25	0,2585	-6,63	51,37
Berkshire Hathaway	332,4	-0,30	333,4	334,8	3,27	-
Besthe Holding	0,0134	-11,84	0,0134	0,0152	-15,12	18,96
Beyond Meat	6,679	-2,95	0	6,885	-12,79	-
BFF Bank	10,29	1,38	10,03	10,29	-1,85	1.903,70
Bialetti	0,258	-	0	0,259	0,34	40,35
Biesse	11,84	-1,33	0	12,01	-5,03	331,67
Bimera	0,0525	16,67	0,0485	0,056	-23,75	0,79
Biogen	226	-0,88	0	225,2	-0,17	-
Biomarin Pharmaceutical	86,1	-	0	85,7	15,12	-
Bitcoin Group	38,15	-1,68	37	39	54,32	-
Blackrock	732,6	-	728,4	757	-1,35	-
Bmw	95,68	0,03	0	96,01	-5,03	-
Bnp Paribas	60,8	-0,82	60,37	60,9	-2,42	-
Boeing	186,02	-4,82	185,4	197,12	-15,96	-
Booking Holdings	320,2	0,31	0	319,0	-0,04	-
Borgosesia	0,682	-2,85	0,682	0,696	0,60	33,31
Bper Banca	3,16	-0,47	3,114	3,195	4,46	4.482,27
Brembo	11,15	1,55	10,89	11,15	-0,87	3.681,85
Broschi	0,062	0,98	0,0606	0,0634	-0,64	48,06
Buzzi	29,58	0,68	28,1	29,66	7,01	5.691,74
<b>C</b>						
Cairo Comm.	1,834	-1,19	1,834	1,856	2,31	251,20
Caleffi	1,02	-3,32	1,01	1,05	2,07	16,18
Calzadone	4,18	-	0	4,18	-3,04	498,32
Calzadone Ed.	0,994	0,20	0,984	0,994	1,68	124,45
Campani	9,25	0,81	9,13	9,306	-10,02	10.687,67
Carel Industries	22,8	-0,44	22,65	23,3	-7,95	2.564,26
Carl Zeiss Meditec	103,05	1,28	103,05	103,05	1,99	-
Cellulairne	2,35	-	2,34	2,35	0,63	51,44
Cembre	37,9	-1,30	37,9	38,6	2,84	648,20
Cementir Hldg.	9,56	-0,52	9,45	9,57	0,41	1.524,32
Centrale Latte Italia	2,96	-1,33	2,96	2,98	-3,70	41,66
Chevron	132,94	-	132,92	135,84	-1,92	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Chil	0,04	-2,44	0,04	0,042	-1,20	3,78
Cir	0,4235	1,56	0,416	0,429	-3,60	462,00
Cisco Systems	46,44	1,41	45,78	46,44	0,68	-
Citigroup	47,5	-	48,02	48,02	1,96	-
Civitanavi Systems	4,09	0,49	4,02	4,1	3,83	125,02
Class	0,0688	-2,82	0,0688	0,071	15,80	19,28
Cnh Industrial	10,505	1,30	10,055	10,625	-6,08	14.063,26
Coimbase Global	122,28	4,37	0	125,1	-28,86	-
Comer Industries	28	-0,71	27,7	28	-2,85	806,03
Commerzbank	10,92	-4,59	10,8	11,005	8,11	-
<b>Azioni</b>						
Conafl	0,27	-	0,259	0,271	-1,08	9,61
Credem	8,19	-0,85	8,15	8,24	2,48	2.808,72
Credit Agricole	13,218	-0,18	13,172	13,204	2,77	-
Csp Int.	0,303	1,34	0,289	0,304	-5,75	11,94
Dy4Gate	7,55	-1,58	7,51	7,72	-6,22	181,41
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	61,39	-0,26	60,7	61,38	-2,16	-
D'Amico	5,98	3,28	5,635	6,05	1,00	711,57
Danieli	30	-0,17	29,65	30,1	2,67	1.237,16
Danieli r nc	21,5	-0,69	21,3	21,6	-0,17	880,01
Datalogic	6,19	-1,43	6,11	6,24	-7,76	365,71
De'Longhi	29,66	-1,26	29,22	30	-2,07	4.543,64
Delivery Hero	22,62	-	21,61	21,61	-19,00	-
Deutsche Bank	11,852	-0,74	0	11,858	0,10	-
Deutsche Boerse	188,2	-	187,25	187,25	0,62	-
Deutsche Lufthansa	7,354	-2,22	7,3	7,438	-5,77	-
Deutsche Post	44,475	-0,68	44,54	44,66	-0,09	-
Deutsche Telekom	22,765	0,46	22,61	22,885	4,22	-
Diasorin	87,2	-0,91	86,16	87,94	-5,55	4.935,04
Digital Bros	10	1,78	9,86	10,18	-9,02	140,79
Digital Value	58	-0,17	57,1	58	-2,24	579,07
doValue	2,48	0,81	2,12	2,525	-21,35	216,26
Dow	48,54	-	49,55	51,82	7,04	-
<b>E</b>						
E.ON	12,56	-	12,535	12,535	4,94	-
E.P.H.	0,0003	-	0,0002	0,0003	-64,44	0,03
Edison r nc	1,524	-0,39	1,524	1,54	-0,66	168,33
Eems	0,0012	0,09	0,001	0,0012	-40,83	0,84
ELen	9,39	-0,42	9,305	9,55	-3,85	757,34
Elica	2,32	-	2,29	2,33	-0,01	144,61
Emak	1,054	-2,41	1,054	1,082	-0,09	178,11
Enav	3,34	-1,24	3,316	3,372	-2,00	1.826,52
Endesa	19,555	-0,91	19,675	19,675	6,57	-
Enel	6,75	-0,84	6,711	6,786	0,91	69.119,90
Enervit	3,14	-	0	3,16	1,02	56,73
Eni	14,832	-0,43	14,872	15,094	-2,47	50.694,60
Equita Group	3,7	-0,27	3,68	3,72	0,67	169,70
Erg	27,02	-1,10	26,94	27,3	-5,35	4.120,58
Esprinet	5,28	-0,38	5,22	5,33	-3,23	268,40
Essilorluxottica	176,4	-0,45	0	176,76	-1,58	-
Estee Lauder Companies	119,15	-	123,2	123,2	-7,00	-
Etsy	63,02	-	63,89	63,89	-10,74	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,4	-1,38	21,4	21,4	-3,04	1.157,68
EuroGroup Laminations	3,548	0,85	3,424	3,574	-9,89	330,02
Eurotech	2,225	0,91	2,195	2,23	-10,34	79,04
Evonik Industries	17,22	-	17,205	17,205	-0,78	-
Evotec	15,25	-	15,125	16,48	-20,09	-
Exprivia	1,668	-	1,63	1,67	-1,93	85,28
Exxon Mobil	90,58	-0,65	90,61	90,7	0,50	-
<b>F</b>						
Facebook	339,65	-0,98	339,6	345	6,39	-
Faurecia	18,255	-6,58	18,37	19,2	-6,54	-
Ferrari	319,1	1,85	310,1	319,3	2,81	64.557,28
Ferretti	2,844	-0,77	2,834	2,872	-1,25	969,44
Fidia	0,455	-6,38	0,439	0,49	-45,90	3,44
Fiera Milano	2,785	-0,89	2,75	2,82	2,05	204,32
Fila	8,95	-0,11	8,86	8,97	2,55	388,22
Fincantieri	0,55	-3,00	0,54	0,563	3,14	983,62
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	-1,12	8,8	8,94	2,72	196,96
FinecoBank	14,035	0,25	13,755	14,06	3,25	8.574,77
FINM	0,445	-0,22	0,435	0,451	-2,00	194,04
Freemont-Mcmoran	36,15	-	37,48	37,48	-2,97	-
Fresenius	26,42	-1,82	26,41	0	-6,85	-
Fuelcell Energy	1,0915	-2,72	1,0915	1,1195	-27,70	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,777	-	0	0,777	-1,09	46,32
Garofalo Health Care	4,5	0,45	4,47	4,51	-3,32	400,97
Gasplus	2,53	0,60	2,49	2,54	1,54	113,58
Gar Ze France	15,714	-1,79	15,78	16,002	2,07	-
Gefran	8,5	-0,58	8,49	8,54	-1,05	123,53
General Electric	119	-	119	119	5,46	-
Generalfinance	9,5	-0,52	9,5	9,65	3,09	121,20
Generali	20,06	1,31	19,78	20,06	3,55	30.861,48
Geox	0,706	-	0,703	0,708	-3,29	182,94
Giglio Group	0,46	-	0,458	0,473	-2,53	12,46
Gilead Sciences	78,96	0,18	78,46	79	10,37	-
Goldman Sachs Group	353,1	1,93	344,4	352,7	-0,26	-
GPI	9,3	-0,64	9,3	9,38	-4,42	273,07
Grandi Viaggi	0,806	-0,74	0,8	0,81	0,64	38,35
Greenthesis	0,954	-	0	0,978	1,47	150,52
GVS	5,595	0,72	5,47	5,605	-1,92	976,74
<b>H</b>			</			



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.42  
e tramonta alle 16.52  
La Luna Sorge alle 10.58  
e tramonta alle 0.34  
Il Santo Sant'Antonio Abate  
Il Proverbio  
Cui che al cjacare pôc al fâs biele figure cun metât dal savê.  
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane)

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA" 30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

**Multiservice**

**CODROIPO**  
Via Lino Zanussi, 9  
+39 0432 907770

## In commissione



A sinistra, i consiglieri di maggioranza e a destra quelli dell'opposizione durante la riunione della commissione indetta per discutere il caso Quiete. Nella pagina a fianco l'ingresso della residenza Ai Faggi



# Dagli aumenti delle rette alla gestione de La Quiete

## Accuse e polemiche

Seduta infuocata che, a tratti, degenera tanto da far paventare la chiusura anticipata Peratoner (Pd): «Scelte preoccupanti perché colpiscono soprattutto le persone fragili»

Cristian Rigo

Più che una commissione consultiva, per lunghi tratti la seduta "Politiche sociali e Diritti di Cittadinanza" che si è svolta ieri a Palazzo D'Aronco è sembrata un incontro di boxe con l'assessore alla Salute e all'Equità sociale, Stefano Gasparin impegnato a evitare i "colpi" dell'opposizione per

poi rispondere in un crescendo dei toni che ha costretto più volte la presidente Chiara Gallo del Pd a paventare la chiusura anticipata della riunione durata, alla fine, più di quattro ore.

Al centro del dibattito, convocato su richiesta della consigliera dem, Anna Paola Peratoner, l'aumento delle tariffe de La Quiete con il presidente

dell'Azienda pubblica di servizi alla persona, Alberto Bertossi che ha spiegato le cause che hanno portato il cda a deliberare un aumento medio di 5,5 euro al giorno per l'anno 2024: da 68,10 a 73,60 euro, circa l'8 per cento in più al giorno per un totale di circa 2.208 al mese, contro i circa 2.043 euro del 2023. Un aumento che, ha detto Peratoner, «pre-

occupa e che colpisce le persone fragili».

Tre le cause indicate da Bertossi: l'aumento dell'inflazione che, su base Istat annuale, è cresciuta nel 2023 fino al 6%; l'aumento di alcune voci stipendio per il personale dipendente della pubblica amministrazione che comporterà, per il 2024, maggiori spese per circa 170 mila euro; e, infi-

ne, la legge regionale 13/2023 che ha modificato il regime di esenzione dal pagamento dell'Irap per le Asp, comportando per La Quiete un aggravio sul bilancio, già a partire dal 2023, di almeno 400 mila euro. Da qui, ha precisato Bertossi, «la scelta obbligata dell'aumento che non è legata in alcun modo al bilancio de La Quiete che non ha alcun buco, come ha ipotizzato qualcuno, e sta in piedi benissimo. Purtroppo la normativa statale e quella regionale hanno colpito in particolare la nostra struttura che, a differenza di quasi tutte le altre Asp, si è dotata nel tempo di personale proprio sia infermieristico sia, in parte, Ooss, oltre ad avere, caso praticamente unico in Regione, ben 4 medici interni ed un direttore sanitario per un totale di circa 160 persone. Calcolare l'Irap sulla forza lavoro ci penalizza, tanto che abbiamo avviato un confronto con l'Agenzia delle Entrate per capire se, facendo noi un'attività sanitaria, ma anche commerciale, non sia invece possibile fare riferimento all'utile che per noi



L'assessore Stefano Gasparin

Lega e Fdi contro l'assessore: «A che titolo Gasparin ha partecipato alle riunioni del cda?»

è nullo essendo tenuti a ottenere la parità di bilancio».

La consigliera della lista Fontanini, Raffaella Palmisciano ha chiesto «perché la Regione non è intervenuta per contribuire a coprire parte degli aumenti salariali come fatto per altre Asp» evidenziando il rischio di «distruggere un fiore all'occhiello della città». La capogruppo della Le-

ALL'ISTITUTO DI ACCOGLIENZA

## Insegnante aggredito in aula

### Voleva difendere una collega

Insegnante aggredito, nel pomeriggio di ieri, all'istituto di accoglienza per minorenni "Casa dell'Immacolata" di via Chisimaio.

L'uomo, un 45enne, secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del Radiomobile intervenuti sul posto, sarebbe stato minacciato e colpito. Per il momento il docente non ha formalizzato una denuncia, ma si è comunque rivolto al-

le forze dell'ordine. I militari sono arrivati in via Chisimaio quando l'aggressione era ormai terminata e hanno quindi ascoltato la testimonianza dell'insegnante. Ora gli investigatori stanno cercando di ricostruire l'intero episodio.

Stando ai primi elementi raccolti, comunque, si sarebbe creata una situazione critica durante una lezione tenuta da una professoressa.

Alcuni ragazzi, infatti, avrebbero cominciato a inveire e a pretendere l'interruzione della lezione. La docente ha quindi chiesto aiuto a un collega che è subito intervenuto in sua difesa. Ed è in quel momento che, stando a quanto riferito ai carabinieri, l'uomo sarebbe stato minacciato e colpito. Sono in corso ulteriori accertamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002  
338.7000057 - [www.fbmotortech.it](http://www.fbmotortech.it) — seguici su



UIL SCUOLA

## No all'autonomia differenziata

«In questi giorni il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata torna in discussione al Senato ed è necessario che la politica batta un colpo. Che questa idea piaccia alla Lega non è una sorpresa, ora chiediamo agli altri partiti di esprimersi chiara-

mente. Chi non è d'accordo con questa riforma deve dimostrarlo attraverso una opposizione reale e convincente». Così il segretario generale della Uil Scuola Rua Fvg Ugo Previti.

«L'autonomia differenziata potrebbe avere ricadute molto pesanti sull'i-

struzione – sottolinea il segretario – e interessare inevitabilmente contratto, reclutamento, retribuzioni, programmazione dell'offerta formativa e percorsi di alternanza scuola lavoro. Motivazioni, queste, che ci trovano fortemente contrari da sempre.

Nel 2023 abbiamo raccolto oltre 100 mila firme contro il progetto di regionalizzazione – ricorda – un fatto importante che ha evidenziato una posizione chiara del personale della scuola. Ci aspettiamo una ferma opposizione delle altre forze politiche». —



Il presidente Alberto Bertossi

Bertossi: «L'aumento non è legato in alcun modo al bilancio de La Quietè, che non ha alcun buco»

ga, Francesca Laudicina ha voluto invece sapere quante volte e a che titolo l'assessore Gasparin ha partecipato alle riunioni del cda de La Quietè «anche perché il sindaco De Toni ha di recente sottolineato che il Comune non ha nulla a che fare con la gestione». Gasparin ha replicato ricordando di aver ottenuto dallo Stato, quando era presidente de

La Quietè, un terreno di 13 mila metri quadri per un valore di 2,5 milioni di euro recuperando un immobile che ha trasformato borgo Pracchiuso e che «tutte le scelte fatte in passato sono state condivise visto che erano presenti dei rappresentanti della minoranza e che settimanalmente informavo giunta e consiglio inviando delibere e verbali». Una ricostruzione che non ha convinto il consigliere di FdI, Giovanni Govetto: «Le decisioni alla fine vengono prese dalla maggioranza, non si capisce invece il motivo per cui l'assessore abbia partecipato ai cda». A quel punto è stato il presidente Bertossi a precisare di aver «richiesto due volte a Gasparin di partecipare mentre in un caso è stato l'assessore a chiedere di essere presente insieme anche ad Andrea Zini che ha delegato alla Pianificazione per valutare una richiesta della ditta Pilo-sio impegnata in un intervento immobiliare per il quale c'era l'ipotesi di realizzare alcuni parcheggi in superficie da lasciare poi al Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SCELTA

## Costi e ristrutturazione la residenza “I faggi” «verso la chiusura»

### IL CASO

CRISTIAN RIGO

«La residenza “I faggi” potrebbe chiudere almeno temporaneamente». A ribadirlo, ieri in commissione, è stato il presidente de La Quietè, Alberto Bertossi, il quale sollecitato dalle domande dei consiglieri ha spiegato i motivi delle difficoltà. «L'immobile - ha chiarito - ha bisogno di manutenzione che per molti anni non sono mai state fatte e al momento tenere aperto il servizio ci costa circa mezzo milione di eu-

ro». Anche perché il numero degli utenti è crollato.

«Quando sono arrivato c'erano 48 ospiti per i quali ho chiesto che venissero fatte le valutazioni sul livello di autosufficienza perché la casa albergo è destinata a persone autonome. Dopo le verifiche solo 16 persone sono risultate idonee e poi, vista la necessità di effettuare dei lavori di manutenzione, non abbiamo più accettato nuovi utenti per cui attualmente ci sono soltanto 8 persone», ha proseguito Bertossi. Logico quindi che i conti non tornino. «Abbiamo 76 alloggi con 123 posti letto e per raggiungere il pareggio di bilancio dovremmo ospitare

«L'immobile ha bisogno di manutenzioni che per molti anni non sono mai state fatte»

«Ospitiamo otto persone. Per raggiungere il pareggio di bilancio ce ne vogliono settanta»

una settantina di persone». Da qui la necessità, secondo Bertossi, di riflettere sul futuro della struttura.

Il presidente ha anche spiegato come sia emersa l'ipotesi di un intervento della Sinloc, società di consulenza specializzata nel recupero di immobili partecipate dalle più grosse fondazioni bancarie del Nord est, compresa la Fondazione Friuli, con sede a Padova. «È stato l'assessore Stefano Gasparin a illustrarci questa possibilità e noi lo abbiamo ascoltato volentieri, poi però avremmo dovuto ricevere un progetto concreto entro la fine dell'anno che non ci è stato presentato e così l'ipotesi sembra al momento sfumata. Quello che è certo è che l'immobile necessita di manutenzioni. La soluzione della casa albergo può essere ottimale da un punto di vista teorico ma anche la Regione è indirizzata verso strutture più piccole con massimo 10 o 20 posti. Io mi confronterò anche con l'Ambito per capire le reali esigenze e le possibili soluzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'INTERVENTO

FRANCESCA LAUDICINA

## Sgradevole la proposta di Tesolat (Quadrifoglio). Vi spiego perché

«In qualità di capogruppo della Lega in Consiglio comunale desidero rispondere all'appello del coordinatore della Federazione Quadrifoglio con una parola: concretezza! L'attività comunale è prima di tutto amministrativa più che politica. L'azione amministrativa deve basarsi sulle necessità dei Cittadini e sulle risorse a disposizione, deve essere efficiente ed efficace. Deve essere anche rapida, non può perdersi in infinite discussioni e ripen-

samenti.

Avevo trovato veramente sgradevole che un dipendente comunale, proprio Alessandro Tesolat, avesse fatto campagna elettorale criticando le scelte del proprio datore di lavoro. Ora trovo altrettanto sgradevole la sua proposta rivolta ai consiglieri di opposizione per chiedere loro la condivisione di un Patto Territoriale che non è mai stato illustrato alla minoranza o di progetti che addirittura non esistono, utilizzando persino le parole del Presidente della

Repubblica. Il manifesto della Federazione Quadrifoglio pubblicato a luglio evidenzia il fallimento dei Popolari, di cui ha fatto parte proprio Tesolat, e della Sinistra tutta, cioè degli alleati del Quadrifoglio stesso.

Oggi, proprio quando le fratture nella maggioranza sono evidenti, proprio quando nemmeno tutte le anime presenti nella lista De Toni sono confluite nella Federazione Quadrifoglio, nonostante l'appello del professore, Alessandro Tesolat chiede

condivisione alla minoranza, direi che tutto appare abbastanza curioso. Alcuni consiglieri del Gruppo Lista Civica De Toni (non Federazione Quadrifoglio) per non votare contro l'aumento dell'addizionale comunale si sono astenuti, evidenziando la non condivisione delle decisioni della giunta.

La scorsa settimana il sindaco ha preso le distanze dal capogruppo del Pd, Cainero, e dal segretario cittadino del Pd dichiarando che la posizione della giunta è completa-

mente diversa da quanto loro dichiarato. Poi è intervenuto un esponente storico del Pd, il consigliere regionale Martines, affermando che De Toni dovrà rendere conto ai consiglieri del Partito democratico.

Una consigliera, sempre del Pd, ha richiesto la convocazione di una commissione consiliare per far luce sui comportamenti e sulle decisioni dell'assessore Gasparin. Tutto ciò testimonia che tra giunta e consiglieri comunali di maggioranza nemmeno si

parlano. In altre occasioni il Sindaco ha fatto delle aperture all'opposizione su alcune questioni tra cui i quartieri e poi dopo essersi confrontato con i suoi Assessori ha dovuto fare marcia indietro.

Dicevo concretezza... L'esempio della sede della protezione civile è lapalissiano. Concretezza: non è così che si amministra, non basta appellarsi alle parole del Presidente Mattarella nell'intento di fingersi agnellini, si amministra con coerenza e con i fatti, non con gli appelli!». —



## Ambiente

# Nuove fototrappole per contrastare i raid dei pendolari dei rifiuti

L'assessore Meloni: pensiamo a un sistema innovativo di monitoraggio  
Il Comune potrebbe acquistare un servizio gestito dall'intelligenza artificiale

A ZOPPOLA

## Travolto dal treno Circolazione sospesa

Persona investita e uccisa da un treno ieri lungo la linea ferroviaria Venezia-Udine, all'altezza della stazione di Cusano di Zoppola, dove era in transito il treno EC130, Railjet, che collega Venezia a Vienna. Circolazione ferroviaria sospesa e stazione interdetta al pubblico: la dinamica è al vaglio della Polfer. Si ipotizza un gesto volontario. Ritardi e cancellazioni per i treni.

Cristian Rigo

Delle nuove fototrappole per mettere fine al fenomeno del cosiddetto "pendolarismo dei rifiuti" che ancora, soprattutto in certe zone della città, rischia di compromettere la qualità della raccolta differenziata. È l'idea sulla quale sta lavorando l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni decisa a "sostituire" le 10 fototrappole acquistate dalla precedente amministrazione con un altro sistema più innovativo.

«Il problema – spiega – è che non è semplice estrapolare dalle immagini le targhe o altri elementi utili a identificare chi, ancora oggi, abbandona ri-



Un cittadino abbandona rifiuti ripreso da una fototrappola

futi nelle zone di raccolta dei bidoncini o effettua conferimenti errati, per questo stiamo pensando di acquistare il servizio offerto da una ditta specializzata che sfrutta l'intelligenza artificiale per rielaborare le immagini raccolte da più punti di vista nell'arco delle 24 ore. A Pordenone hanno adottato un sistema simile e mi risulta che nell'arco di pochi mesi siano state segnalate 80 targhe di potenziali furbetti mentre nel 2021 a Udine sono state comminate solo 24 multe. In questo caso non acquisteremo nuove telecamere ma pagheremo un servizio per monitorare il territorio con l'obiettivo di scoraggiare chi, no-



ELEONORA MELONI  
ASSESSORE ALL'AMBIENTE  
E ALL'ENERGIA

«Vogliamo contrastare comportamenti scorretti che penalizzano l'intera collettività»

«Per migliorare il sistema di raccolta gestito dalla Net siamo intenzionati a effettuare delle sperimentazioni»

nostante la scomparsa dei cassonetti stradali, continua a non rispettare le norme».

I costi per la raccolta dei rifiuti abbandonati sostenuti dalla Net sono "coperti" dall'intera collettività. Anche per questo motivo in passato il Comune aveva lanciato diversi appelli affinché anche la cittadinanza collabori segnalando comportamenti sospetti.

Tra le priorità del sindaco Alberto Felice De Toni c'è il miglioramento del sistema con l'obiettivo di ridurre i disagi ai cittadini mantenendo o addirittura migliorando percentuali di differenziazione che oggi si attestano intorno al 75% contro il 66% del 2019 quando per strada c'erano circa 20 mila cassonetti che poi sono stati rimossi. Tra le novità potrebbe esserci il passaggio, per un massimo di 840 palazzine, alle isole condominiali. «Quando ho avuto modo di confrontarmi con l'Anaci – sottolinea però Meloni – buona parte degli amministratori di condominio non sembravano interessati a cambiare metodo di raccolta soprattutto nei casi in cui ci sono problemi di spazio. Per questo stiamo valutando anche altre soluzioni e a breve intendiamo avviare delle sperimentazioni come accaduto già con l'Eco-Point posizionato dalla Net in piazza Primo maggio per differenziare i rifiuti anche in occasione di eventi e manifestazioni». —

MG4 Electric

# Ciaociao STRESS



## MG4 STD a partire da € 22.390\*

Benvenuti vantaggi. Ciaociao compromessi. MG4: fino a 520 Km di autonomia, da 0 a 100 in meno di 4", in totale sicurezza e con tanto spazio per te. Ciaone proprio.

MG. Di più. Molto di più.

\*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di bonus rottamazione.

## MG ANTICIPA GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE

# Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

## PRONTA CONSEGNA



**Infoline**  
360-1046338







I volontari di "ripuliamOci challenge" impegnati in questi giorni in via dello Stadio e via Barcis. In alto a destra scatole di medicinali non tutti scaduti

RIPULIAMOCI CHALLENGE



«Non solo rifiuti ma anche sacchi di medicinali»

Pomeriggio di pulizia per alcune volontarie di "ripuliamOci challenge" che, dopo un periodo di pausa, hanno ripreso partendo da via dello Sport, laterale di via Martignacco, e il giorno dopo in via Barcis, laterale di via Cividale. «Stavolta abbiamo trovato un sacco intero di medicinali, non tutti scaduti» racconta Valentina Martinis -. Uno schiaffo a chi certe cose non se le può permettere ed è emblematico di una società estremamente individualista egoista e poco lungimirante. Per questo ci sentiamo di lanciare un appello: ricordate che tutto ciò che fate ha un impatto su tutti noi».

# FORD KUGA



Guidala con il noleggio Ford All-Inclusive.  
**€ 395 al mese**  
Anticipo € 5.000  
Durata 36 mesi

**PRONTA  
CONSEGNA!**

**Ford** | BRING ON  
TOMORROW

**Autopiù**  
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

CHIAPPO  
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)  
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.  
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO  
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO  
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.  
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

**Infoline**  
**360 1046338**

Offerta valida fino al 31/01/2024 grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 190 CV 2WD con vernice metallizzata Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 36 mesi / 30.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,5 litri/100 km, emissioni CO2 da 22 a 170 g/km.



Venerdì l'inaugurazione. Secondo un decreto del Vaticano per 10 giorni sarà possibile ricevere l'indulgenza plenaria

# Finiti i lavori nella chiesa di San Marco Raccolto un milione tra lasciti e offerte

IN CHIAVRIS

ALESSANDRO CESARE

**C**i sono voluti quasi dieci anni e un investimento di circa un milione di euro, frutto della generosità di generazioni di fedeli, tra offerte e lasciti. Ma il risultato è certamente appagante per chi è solito frequentare la chiesa di San Marco Evangelista, in Chiavris, ampliata e rimessa a nuovo.

Venerdì, alle 18.30, è prevista l'inaugurazione ufficiale, con l'intervento delle autorità e con la celebrazione dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Un momento storico per la chiesa di Chiavris la quale, grazie a un decreto della penitenziera apostolica vaticana, sarà proclamata "chiesa giubilare" dal 19 al 28 gennaio. Un lasso di tempo durante il quale sarà possibile ricevere l'indulgenza plenaria e cioè quella che, secondo la dottrina cattolica, libera per intero dalla pena temporale dovuta per i peccati.



Le opere realizzate hanno permesso di restaurare il vecchio edificio sacro con il rifacimento dei pavimenti e dell'impianto di riscaldamento, la ritinteggiatura delle pareti interne ed esterne, il consolidamento del tetto. Si è anche provveduto a realizzare un nuovo corpo sul lato nord, collegato con la parte storica della chiesa tramite due aperture nella parete portante. In questo modo è stato possibile ricavare un centinaio di posti in più per i fedeli, in quella che fino a oggi era una delle chiese parrocchiali più piccole della città. È stato creato anche un am-



In alto a sinistra don Carlo Gervasi e i lavori nella chiesa di San Marco Evangelista in Chiavris

biente di forma ottagonale per il vecchio fonte battesimale di epoca settecentesca. Grazie a questi lavori la chiesa ora dispone di un secondo ingresso principale. Il restauro ha coinvolto anche il campanile, ridipinto e messo in sicurezza dal punto di vista sismico. «Senza i sacrifici, le offerte e i lasciti di generazioni di fedeli della parrocchia – afferma il parroco della chiesa di San Marco, don Carlo Gervasi – non avremmo mai potuto raggiungere questo risultato. Per noi è il coronamento di un percorso lunghissimo, spesso faticoso, ma atteso e preparato da tanti. La gratitudine va alle tante persone che hanno contribuito, e in particolare a quelle che non hanno nemmeno potuto vedere l'avvio dei lavori», precisa don Carlo. Da portare a termine, ormai, nel cantiere della chiesa, ci sono solo alcuni dettagli, come l'acquisto dei nuovi banchi o il restauro dell'organo.

Dopo l'inaugurazione di venerdì, don Gervasi ha voluto organizzare una settimana intera di eventi. Si parte sabato con la giornata dedicata a coloro che si sono dati da fare, e continuano a farlo, per abbellire la chiesa. A seguire ci saranno appuntamenti riservati alla comunità, ai giovani, alla pace, ai bambini, al malato, alle famiglie, per chiudere, domenica 28, con la messa solenne delle 18.30 presieduta sempre dall'arcivescovo Mazzocato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 100 ANNI DI ORNELLA FABBRO

## Anche il Comune alla festa della partigiana “Adria”

Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha portato ieri i saluti dell'amministrazione comunale alla centenaria cittadina udinese Ornella Fabbro, conosciuta anche come partigiana “Adria”.

La signora Fabbro, residente in città, ha festeggiato la speciale ricorrenza, attornata dalle due figlie, i generi, i tantissimi nipoti e cugini. Per omaggiarla in occasione del traguardo, ma anche per ricordare i suoi trascorsi e la sua avventura personale, il vicesindaco ha

deciso di presenziare, formulandole gli auguri da parte di tutta la città.

«È un vero piacere per me portare gli auguri della città di Udine, medaglia d'oro al valore militare, alla partigiana Adria – ha detto Venanzi –. Con il suo esempio di impegno civile e professionale ha dato lustro alla città e ai suoi cittadini. La sua esistenza è prezioso patrimonio di tradizioni, di valori culturali e civili che rappresentano per tutti i giovani e per tutti noi un modello



Fabbro e Venanzi

di vita da seguire».

Nata in città, Ornella Fabbro è stata una delle protagoniste della Resistenza, quando con il nome di “Adria” si è messa al servizio dei partigiani della Osoppo, insieme con il fratello Rinaldo, “Otto”, poi emigrato in Australia, a Sidney, dove è diventato uno dei maggiori impresari edili della città. Nel dopoguerra, invece, la signora Fabbro si è dedicata, con successo, al mondo dell'antiquariato. Nel 2015 è stata insignita, a Roma, della medaglia commemorativa dedicata ai 51 reduci scelti a 70 anni dalla Guerra di Liberazione. Anche la medaglia d'oro Paola Del Din, ha voluto testimoniare l'amicizia con “Adria” inviandole un messaggio augurale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO DI STATO

## La laurea del 1997 è idonea al concorso per insegnare lettere alle scuole superiori

Anche una laurea in Conservazione dei beni culturali conseguita con il vecchio ordinamento consente di insegnare Lettere alle scuole superiori. A stabilirlo è il Consiglio di Stato, con la sentenza che, accogliendo l'appello di una docente friulana, ha ribaltato la precedente pronuncia del Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, che aveva invece ritenuto legittimo escluderla dalla procedura concorsuale e, quindi, anche dalla graduatoria che ne era seguita.

Era stata la stessa settimana del Consiglio di Stato, lo scorso ottobre, a fissare un precedente specifico e conforme in materia. E a stabilire così che il titolo di studio posseduto dalla ricorrente costituisce titolo di accesso alla classe di concorso cui le era stato negato di partecipare, anche in forza di un meccanismo di equipollenze desunto dalla disciplina anteriore al 2016.

Assistita dagli avvocati Nicola Zampieri e Walter Miceli, la prof - che appunto insegna in via continuativa nella stessa classe di con-

corso, proprio grazie all'«equiparazione tra la propria laurea, conseguita l'8 luglio 1997, e la laurea specialistica in Storia dell'arte, riconosciuta ai fini dei pubblici concorsi dai decreti ministeriali del 10 giugno 1998 e 9 luglio 2009 - aveva deciso di proseguire la propria battaglia legale, sulla base della stessa serie di motivi che i giudici di primo grado avevano ritenuto infondati.

Nel valutarne la posizione, il Tar aveva giudicato corretta la determinazione dell'Ufficio scolastico regionale che aveva considerato il solo titolo di studio effettivamente conseguito (quello con il vecchio ordinamento), riscontrandone l'ineidoneità, perché successivo all'anno accademico 1993/1994. Il fatto di svolgere comunque attività d'insegnamento nella materia per la quale le è stato inibito il concorso è stato messo in relazione con «determinazioni adottate dai singoli istituti estranee alla procedura in parola». Argomenti che il secondo grado ha disconosciuto, concludendo per l'equipollenza. —

IN VIA CIVIDALE

## Calci a carabinieri e auto 23enne in direttissima: libero con obbligo di firma

Lo hanno visto muoversi in mezzo alla strada con fare pericoloso sia per le auto che circolavano e impegnate a schivarlo, e per quelle parcheggiate, che non ha esitato a prendere a calci, sia per la sua stessa incolumità, e hanno chiamato il 112. Ma all'arrivo di una pattuglia dei carabinieri, invece di calmarli, ha reagito con ancora maggiore furia, scagliandosi contro entrambi



L'ala penale del tribunale

i militari. Accadeva la sera di lunedì, in via Cividale, a poca distanza dal passaggio a livello. L'uomo è stato arrestato con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Originario del Marocco, 23enne e richiedente asilo, Soufiane Sallam è stato accompagnato ieri mattina in tribunale, davanti al giudice Camilla Del Torre, che ha convalidato l'arresto, per la direttissima. Sono stati gli stessi carabinieri della caserma di Udine est intervenuti sul posto a ricostruire l'episodio. La segnalazione era arrivata attorno alle 18.30: una persona, probabilmente alterata dall'abuso di sostanza alcoliche, stava dando in escandescenza da sola, camminando lungo via Civi-

dale. Chi lo ha visto, ha riferito del disagio causato al traffico, bloccato dalla sua presenza, e a un autobus di passaggio, colpito a pugni, oltre che dei danneggiamenti ad alcuni veicoli parcheggiati.

Una rabbia che l'indagato non ha affatto attenuato alla vista dei carabinieri. Tutt'altro che disposto a farsi prendere e sordo al loro invito a calmarsi, non appena le distanze si sono accorciate li ha anzi spintonati e infine colpiti con calci che hanno causato a entrambi contusioni giudicate guaribili in quattro giorni. Difeso d'ufficio dall'avvocato Igor Cigliani, Sallam è stato liberato con applicazione della misura dell'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. —



Il Giorno della Memoria

IL PROGRAMMA

Da Sabato 20 Gennaio a Domenica 25 Febbraio  
Nell'ex Chiesa di San Francesco  
MOSTRA "PROGETTARE LA MEMORIA. LO STUDIO BBPR:  
I MONUMENTI, LE DEPORTAZIONI"

A cura di Giuliano Banfi, Gaia Carboni, Dario Venegoni  
e Leonardo Visco Girardi per ANED

Inaugurazione venerdì 19 gennaio ore 18.00  
Orari di apertura: Giovedì dalle 9.00 alle 13.00 su prenotazione  
per le scolaresche Venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Sabato  
e domenica dalle 10.00 alle 12.00  
e dalle 15.00 alle 18.00

Sabato 20 Gennaio

Ore 11.00 - Teatro Nuovo Giovanni da Udine  
ISRAELE-PALESTINA,  
ALLE RADICI DEL CONFLITTO

Lezione di storia con Claudio Vercelli, docente  
di studi ebraici a Milano, in collaborazione  
con Fondazione teatro Nuovo, Editori Laterza  
e Confindustria Udine, media partner  
Messaggero Veneto. Evento a pagamento  
www.teatroudine.vivaticket.it

Martedì 23 Gennaio

Ore 17.30 - Salone del Popolo - Via Lionello, 1  
"SETTEMBRE 1943. L'INVASIONE NAZISTA  
IN ITALIA, COLLABORAZIONISMO, VIOLENZA  
E DEPORTAZIONE"

Conferenza della professoressa Antonella Tiburzi,  
docente di didattica della Storia a Bolzano.  
A cura di Associazione Nazionale Ex Deportati

Giovedì 25 Gennaio

Ore 17.30 - Biblioteca Civica - Riva Bartolini, 5  
"INCONTRIAMOCI IN BIBLIOTECA"

Cinema&Biblioteca: la Shoah tra cinema  
e letteratura in cinque film e un libro, di e con  
Alessandro Venier, esperto di cinema ed editoria.  
A cura della Biblioteca Civica 'V. Joppi'

Venerdì 26 Gennaio

Ore 17.30 - Sala Ajace - Piazza Libertà  
"CI SARÀ ANCORA DOMANI QUESTO CIELO?  
INFANZIE PERDUTE, INFANZIE RITROVATE"

Presentazione del libro di Tiziana Menotti  
e Fiammetta Bonsignore, Kappa Vu Edizioni.  
Con il patrocinio di CDEC, Centro  
Documentazione Ebraica Contemporanea

Sabato 27 Gennaio

Ore 11.30 - Monumenti ai  
Deportati, viale della Vittoria

CERIMONIA UFFICIALE

Deposizione di una corona d'alloro  
al monumento presso arco  
Ettore Gilberti con autorità  
e associazioni d'Arma.  
A cura di ANED

Ore 16.30 - Loggia del Lionello

E POI ARRIVÒ UN TRENO -  
READING LETTERARIO SULLA SHOAH

Testimonianze delle vittime della  
deportazione nei campi di concentramento  
lette da studenti e studentesse con  
accompagnamento musicale del gruppo  
CantaStoria. A cura di ANPI, sezione città  
di Udine - Fidalma Garosi Lizzero  
"Gianna", in collaborazione con ANED,  
comitato del FVG

Domenica 28 Gennaio

Ore 11.00 e 17.00 -  
Piazzale della Stazione

VERRÀ L'ALBA

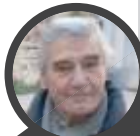
Camminata audioguidata nei luoghi  
della memoria, performance teatrale  
di Riccardo Tabilio con la partecipazione  
delle studentesse e degli studenti  
del liceo scientifico G. Marinelli.  
Gli spettatori, muniti di radio cuffia,  
cammineranno per le strade e le  
piazze udinesi, ascoltando il racconto  
del tempo in cui Udine era una città  
in guerra, attraverso un intreccio di  
testimonianze e storie di vita.  
Durata circa 90'.  
A cura dell'associazione culturale  
Quarantasette! Zeroquattro.  
Con il contributo della Regione  
Friuli Venezia Giulia.  
Info e prenotazioni  
328 853 5125

Ore 19.00 - Cinema Visionario

LA ZONA DI INTERESSE

Proiezione in anteprima.  
Sulla vita del comandante di Auschwitz  
e della sua famiglia nei pressi del lager.  
Regia di Jonathan Glazer, durata 105'.  
A pagamento. A cura di CEC

Silvio Loreti, nato in campo di concentramento e  
cittadino apolide, protagonista di una complessa  
vicenda umana intrecciata  
con la storia, narrata anche  
mediante l'ausilio di una  
video intervista realizzata  
dal giornalista  
Toni Capuzzo.  
Incontro per le  
classi della scuola  
secondaria  
di primo grado.



TESTIMONIANZA  
AUTOBIOGRAFICA:  
SILVIO LORETI

Lunedì 29 Gennaio

Ore 9.00 - Teatro Palamastre - Piazzale Diacono  
STORIE E TESTIMONIANZE SULLA  
DEPORTAZIONE DEGLI EBREI IN FVG

Mostra "Elio Morpurgo e altre storie, la deportazione  
degli Ebrei anziani dal FVG" incontro per le scuole  
secondarie di secondo grado a cura di ANPI,  
comitato provinciale di Udine.  
Ingresso libero.

Martedì 30 Gennaio

Ore 20.00 - Cinema Visionario  
TRE MINUTI

Docufilm di Bianca Stigter sull'Olocausto che narra  
il tragico destino di una comunità ebraica polacca  
edizione italiana del 2023, durata 70'.  
A pagamento. A cura di CEC

Mercoledì 31 Gennaio

Ore 17.30 - Sala Ajace - Piazza Libertà  
EBREI A UDINE TRA OTTO E NOVECENTO

Incontro con Valerio Marchi, docente e scrittore.  
Dialoga con il relatore la giornalista  
Elena Commessatti

Mercoledì 31 Gennaio

Ore 9.15 - Auditorium Scuola G.B. Tiepolo

Lunedì 5 Febbraio

Ore 10.15 - Palestra Scuola E. Fermi

Giovedì 8 Febbraio

Ore 9.15 e 11.15 - Palestra Scuola G. Ellero

Venerdì 16 Febbraio

Ore 9.15 - Auditorium Scuola E.F. Bellavitis

L'omaggio alle vittime  
dell'orrore nazifascista  
con testimonianze  
mostre e spettacoli

Numerosi appuntamenti dal 19 gennaio al 25 febbraio  
Gli eventi promossi dal Comune con le associazioni

Alessandro Cesare

Spettacoli, mostre, presenta-  
zioni di libri, testimonianze. È  
nutrito il programma di even-  
ti messo a punto dal Comune  
in occasione del Giorno della  
Memoria (si celebra il 27 gen-  
naio, a ricordo della liberazio-  
ne del campo di sterminio di  
Auschwitz), con appuntamen-  
ti spalmati nell'arco di un inte-  
ro mese, da venerdì 19 genna-  
io a domenica 25 febbraio. Co-  
me di consueto a dare manfor-  
te all'amministrazione comu-

nale ci sono tutta una serie di  
organizzazioni, enti e associa-  
zioni che condividono la ne-  
cessità di tramandare la me-  
moria della Shoah e dei crimi-  
ni del nazi-fascisti. Tra queste  
l'Anpi e l'Apo, l'Aned, il Cec e il  
Visionario, il Teatro Nuovo  
Giovanni da Udine, l'associa-  
zione Italia-Israele, l'Istituto  
friulano per la Storia del movi-  
mento di liberazione di Udi-  
ne, l'associazione 47|04.

Il programma completo è  
stato presentato ieri a palazzo  
Morpurgo dall'assessore Fede-

rico Pirone e dai rappresen-  
tanti delle realtà che hanno dato  
un contributo per l'organizza-  
zione dei vari eventi. Quest'an-  
no non è prevista la posa di  
nuove pietre d'inciampo, ma  
Pirone ha assicurato che l'o-  
biiettivo è riuscire a riproporre  
l'iniziativa per il Giorno della  
Memoria 2025.

«In un'epoca come quella  
che stiamo vivendo, di grande  
disorientamento - ha afferma-  
to Pirone - c'è un punto fermo  
rappresentato dal dovere e  
dalla giustizia della memoria

della Shoah e delle atrocità  
perpetrate dall'ideologia nazi-  
fascista. Intendiamo, insieme  
alle associazioni alle quali va  
il nostro ringraziamento, non  
celebrare la memoria con reto-  
rica e stanchezza, ma viverla  
come una delle componenti  
fondamentali che danno sen-  
so al nostro vivere in una socie-  
tà democratica e libera».

Si comincia venerdì 19 ge-  
naio con l'inaugurazione del-  
la mostra "Progettare la me-  
moria. Lo studio Bbpr: i monu-  
menti, le deportazioni", a cu-  
ra di Giuliano Banfi, Gaia Car-  
boni, Dario Venegoni e Leo-  
nardo Visco Girardi per l'A-  
ned, l'Associazione nazionale  
ex deportati nei campi nazisti.  
«È un'esposizione che racco-  
glie i progetti dello studio di ar-  
chitettura Bbpr per monumen-  
ti e memoriali dedicati alle vi-  
time dei campi nazisti - ha ri-  
cordato Marco Balestra, presi-  
dente di Aned Udine - Gian  
Luigi Banfi e Lodovico Barbia-  
no di Belgiojoso, due dei quat-  
tro componenti dello studio  
(gli altri furono Enrico Peres-  
utti ed Ernesto Rogers) subi-  
rono in prima persona la de-  
portazione a Mauthausen».

Nell'ambito dei diversi ap-  
puntamenti, largo spazio sarà  
dato all'analisi sulle origini  
dell'ideologia nazifascista che  
ha pervaso il Novecento e ha  
raggiunto la sua massima



Federico Pirone

Pirone: «Nel 2025  
poseremo  
nuove pietre  
d'inciampo»



Marco Balestra

Tra gli interventi anche  
quello di Silvio Loreti,  
nato in un campo  
di concentramento

espressione negli anni del se-  
condo conflitto mondiale.  
Martedì 23 gennaio alle 17.30  
in Salone del Popolo, ad esem-  
pio, Antonella Tiburzi, docen-  
te di didattica della Storia  
all'Università di Bolzano, ana-  
lizzerà agli anni di occupazio-  
ne tedesca nel nostro Paese du-  
rante conferenza "Settembre  
1943, l'invasione nazista in  
Italia, collaborazionismo, vio-  
lenza e deportazione".

Venerdì 26 alle 17.30 in sa-  
la Ajace Tiziana Menotti e  
Fiammetta Bonisignore pre-  
senteranno il libro "Ci sarà an-  
cora domani questo cielo? In-  
fanzie perdute, infanzie ritro-  
vate", che racconta dieci sto-  
rie vere di bambini ebrei tra  
Italia, Cecoslovacchia, Fran-  
cia e Gran Bretagna nel con-  
testo delle leggi razziali e delle  
deportazioni. Andando indie-  
tro nel tempo, Valerio Marchi  
proverà ad approfondire la vi-  
ta della comunità ebraica in  
città con "Ebrei a Udine tra ot-  
to e novecento" mercoledì 31  
gennaio alle 17.30 in Sala Aja-  
ce.

Tra le diverse testimonian-  
ze, ci sarà quella di Silvio Loreti,  
nato in un campo di stermi-  
nio alla fine del 1944, che rac-  
conterà la sua storia nelle  
scuole medie cittadine. Il pro-  
gramma completo degli even-  
ti è disponibile su [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it).—

DA VENERDÌ

Cartone animato  
in lingua friulana  
prodotto dall'Arlef

Da venerdì in ogni puntata di  
"Maman!", su Telefriuli, ci sa-  
rà anche un episodio de "INu-  
maruts", cartone in friulano.  
L'ottava edizione della tra-  
smissione per bambini in lin-  
gua friulana, frutto di una co-  
produzione fra l'ARLeF - Ag-  
enzie regional pe lenghe fur-  
lane e la rete televisiva (in on-  
da fino a giugno, tutti i vene-  
dì alle 18.30 e in replica la do-  
menica alle 7 e alle 13) ospite-  
rà dunque anche il nuovo car-  
tone animato prodotto pro-  
prio dall'Agenzia. —

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		16/01/2024	
BARI	12 81 53 65 88	21 - 39 - 51 - 59 - 68 - 86	
CAGLIARI	40 27 45 07 84	Jolly 63	Superstar 48
FIRENZE	01 45 66 51 48		
GENOVA	32 19 88 35 16	JACKPOT 46.900.000,00€	
MILANO	65 36 04 69 87		
NAPOLI	18 35 78 74 36		
PALERMO	82 90 59 71 03		
ROMA	53 61 11 26 14		
TORINO	35 63 43 14 16		
VENEZIA	42 35 59 47 40		
NAZIONALE	03 61 13 75 46		
10 <sup>e</sup> LOTTO		01 12 18 19 27	
COMBINAZIONE VINCENTE		32 35 36 40 42	
		45 53 61 63 65	
		66 81 82 88 90	
		Numero Oro 12	Doppio Oro 81

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	6 - €
Nessun	5+1 - €
Al 5	5 39.096,23 €
Al 567	4 407,09 €
Al 19.780	3 31,90 €
Al 308.055	2 6,04 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6+ - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Al 2	4 40.709,00 €
Al 98	3 3.190,00 €
Al 1.785	2 100,00 €
Al 12.408	1 10,00 €
Al 29.834	0 5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Asquini  
via Lombardia 198/A 0432 403600  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno  
successivo normalmente a battenti chiusi con  
diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello  
via Pozzuolo 155 0 432 232324  
Zambotto  
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni  
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163  
Marano Lagunare Persolja  
piazza Risanamento 1 0431 67006  
Palmanova Facini  
borgo Civileade 20 0432 928292  
Ronchis Godeas  
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertolo Tilatti  
via Virco 14 0432 917012  
Codroipo (turno diurno) Mummolo  
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054  
Fagagna All'Angelo Raffaele  
via Umberto I 48 0432 800138  
Malborghetto Valbruna Guarasci  
fraz. UGOVIZZA 0428 60404  
via Pontebbana 14 0432 828945  
Mortegliano San Paolo  
fraz. LAVARIANO 0433 70018  
piazza San Paolino 9/4 0433 53004  
Paularo Romano  
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 2128  
Resia Comunale di Resia  
via Roma 17 0433 74143  
Tolmezzo Tosoni  
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128  
Villa Santina De Prato  
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti  
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453  
Cividale del Friuli Fontana  
viale Trieste 3 0432 731163  
Lusevera Coradazzi  
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078  
Manzano Brusutti  
via Foschiani 21 0432 740032  
Pasnian di Prato San Giacomo Vitale Attilio  
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783  
San Leonardo D'Alessandro  
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008  
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco  
sede di Feletto Umberto  
fraz. FELETTU UMBERTO 0432 583929  
via Enrico Fermi 100



TOLMEZZO

# La palestra del Don Bosco a disposizione di 500 alunni

Intesa tra amministrazione e collegio salesiano per l'utilizzo dell'immobile  
Da novembre chiusa quella della Adami: dovrà essere demolita e ricostruita

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sarà la palestra del collegio salesiano Don Bosco ad accogliere fino a giugno per le loro attività di educazione fisica centinaia di alunni di tre scuole primarie e della scuola media di Tolmezzo, dopo che il maltempo a novembre ha messo fuori uso l'unica palestra del Comune rimasta fino ad allora disponibile tra i tanti cantieri in corso su vari impianti scolastici in città.

## PALESTRA DELLA ADAMI DA RIFARE

La notte tra il 3 e 4 novembre alla palestra di via Dante si erano verificati distacchi di elementi di controsoffitto e di calcinacci. Per questo il sindaco, Roberto Vicentini, si era visto costretto a emanare ordinanza di chiusura della struttura, che era a servizio delle scuole elementari Adami, Turollo (sezioni ospitate nel plesso Adami) e Betania (le cui sezioni pure, visto il cantiere in corso, sono ospitate nel capoluogo) e della scuola media. Un totale di 521 alunni, dei quali 263 di primaria e 258 di media. Successivi approfondimenti hanno mostrato la necessità di interventi importanti alla palestra di via Dante e infatti già a fine dicembre Vicentini aveva anticipato che il Comune sarà costretto a demolirla e a ricostruirla e che con gennaio la questione sarebbe stata ripresa in mano. «Le valutazioni sono in corso – premette infatti l'assessore alle opere pubbliche, Elisa Faccin – ma sicuramente un intervento di ripristino sarebbe trop-



Il collegio salesiano Don Bosco e, sopra, la palestra Adami di Tolmezzo

po costoso, quindi con ogni probabilità andremo sulla demolizione. Ora vanno reperiti i fondi».

**LA PALESTRA DEL COLLEGIO SALESIANO**  
Il Comune ha trovato una soluzione assieme al collegio salesiano Don Bosco che proprio su via Dante, quindi vicinissima, ha una palestra utilizzabile per le scuole. Strutture di cui invece il Comune è privo in questo momento, visti i due cantieri già in corso. Le trattative tra Comune e collegio salesiano sono andate a buon fine e la giunta co-



Il sindaco Roberto Vicentini

munale ha approvato lunedì l'accordo che prevede di versare al collegio un corrispettivo di 2.500 euro (al netto dell'Iva) per l'uso, per 20 ore settimanali fino al 7 giugno 2024, della palestra coi connessi servizi per l'attività di educazione motoria degli alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo sulla base di orari concordati per questo anno scolastico per il tempo necessario a risolvere le pro-

## Per il 2024-25 il Comune punta alla struttura vicino alle medie

blematiche della palestra Adami. La concessione e il corrispettivo di 2.500 euro comprende l'utilizzo delle utenze di luce, gas e acqua.

### PALESTRA PICCOLA DELLE SCUOLE MEDIE

Se per questo anno scolastico il Comune ha trovato la soluzione tampone per gli oltre 500 alunni rimasti privi della palestra di via Dante, per il 2024-2025 confida di poter far tornare bambini e ragazzi nella palestra piccola (vicina alla scuola media), la cui totale ricostruzione è in fase di ultimazione in questi mesi. «Puntiamo – dichiara infatti Faccin – a poter riutilizzare il prossimo anno scolastico la palestra piccola (per intendere quella che guarda verso il parcheggio all'emigrante carnicco)», oggi uno dei cantieri scolastici più avanzati tra i vari in corso in città. —

TOLMEZZO

## Nuova sede del Caf Cisl punto di riferimento per chi vive in montagna



L'inaugurazione dello sportello, ieri a Tolmezzo, con Ventura (prima a sinistra) e monsignor Zanello (primo a destra)

TOLMEZZO

È stato un taglio del nastro molto partecipato ieri alla nuova sede del Caf Cisl in via della cooperativa con la presidente nazionale del Caf, Giovanna Ventura, il sindaco Roberto Vicentini, monsignor Angelo Zanello e soprattutto tanta gente (più di settanta persone). La nuova sede, oltre al Caf con i suoi servizi, vedrà anche la presenza delle categorie della Cisl e della Fnp. Sarà possibile svolgervi tutte le pratiche del Caf e quelle che riguardano il patronato dell'Inas Cisl. La sede tolmezzina infatti è il compimento di un progetto della Federazione dei Pensionati, svolto assieme alla Cisl, per rafforzare e accrescere la presenza del sindacato su un territorio difficile, segnato dal-

lo spopolamento e dall'allontanamento di alcuni servizi fondamentali. Essere presenti in Alto Friuli significa, hanno rimarcato molti, dare un segnale concreto di fiducia alla Carnia, luogo che sconta molte difficoltà, ma al tempo è vitale. Significa portare i servizi nelle aree marginali che devono diventare oggetto di forte investimento, in termini di sviluppo e di assistenza a chi in Alto Friuli continua o sceglie di vivere. Per i pensionati l'impegno su questa sede soddisfa a un duplice obiettivo della Fnp Cisl: riconoscere agli operatori una sede dignitosa nel cuore della Carnia e fornire agli iscritti e a tutti un servizio di qualità, essendo presenti in modo diffuso e capillare in tutto il Fvg. —

T.A.

TARVISIO

## Addio al vigile gentile Moschitz È stato anche pompiere volontario

Alessandro Cesare / TARVISIO

Oggi la comunità della Valcanale dirà addio a Giovanni Moschitz, "vigile gentile" che per decenni ha legato il suo volto a quello della divisa della municipale di Tarvisio. Le sue condizioni di salute sono peggiorate subito dopo Natale, tanto da essere necessario un ricovero in ospedale a Tolmezzo. Il suo cuore ha smesso di battere lunedì 15 gennaio. Aveva 76 anni.

I suoi funerali saranno celebrati oggi alle 14.30 nella chiesa di Camporosso. Un paese dove Moschitz è nato e cresciuto, condividendo tradizioni e consuetudini. Iscritto al Corpo dei pompieri volontari, è stato com-



Giovanni Moschitz, aveva 76 anni

ponente attivo del Consorzio vicina. Sposato in seconde nozze con Carla, era padre di due figlie, Elena e Daniela, e nonno di due nipoti, Andrea e Giorgia.

«Dopo aver gestito la scuola guida di Tarvisio è diventato vigile urbano, trascorrendo gran parte della sua vita, fino alla pensione, con la divisa addosso - racconta la figlia Elena -. E' sempre riuscito a farsi voler bene, per i suoi modi di fare e per la sua gentilezza. Era una persona molto precisa e di buon cuore, che se poteva si dava da fare per aiutare il prossimo. Le tantissime attestazioni di vicinanza che stiamo ricevendo lo dimostrano. Ringrazio tutti per l'affetto», aggiunge Elena.

Il fatto che Giovanni Moschitz sia riuscito a lasciare il segno nel Comune di Tarvisio lo dimostrano anche i ricordi dell'attuale sindaco,

Renzo Zanette, e dei suoi predecessori, Renato Calantoni e Franco Baritussio. «Giovanni è stata una persona che si è contraddistinta per serietà e moralità, ben voluto dai nostri concittadini. Di lui, una volta in quiescenza - afferma Zanette - ho potuto apprezzare il grande impegno a favore della comunità di Camporosso nel ruolo di coordinatore del comitato di frazione, ruolo svolto sempre con atteggiamento mite, serio e propositivo». Carlanoni lo definisce «un signore di altri tempi, discreto, educato e preparato, con un legame fortissimo verso l'uniforme che portava con orgoglio e senso del dovere. Provo un grande dispiacere per la sua scomparsa e mi unisco al dolore dei familiari. Infine Baritussio: «Una figura storica della nostra valle. Personalmente un amico. Figura rispettosa e composta, sempre presente anche nel mondo dell'associazionismo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SANTINA

## Esperti a confronto sulla sanità pubblica

VILLA SANTINA

Cgil Spi (sindacato pensionati italiani), Cisl Fnp pensionati dell'ex provincia di Udine, Uil Pensionati, Cosmo (Comitato per la salute della montagna) e Coordinamento salute Fvg danno appuntamento sabato alle 17 nella sala Giatti a Villa Santina all'incontro pubblico che hanno organizzato sul tema "Dove va la sanità pubblica". L'incontro, oltre ai residenti delle Terre alte, è rivolto in particolare agli amministratori locali. «Parleremo - affermano gli organizzatori - della crescente e spaventosa povertà di risorse e di personale in cui versa la sanità pubblica e dei fiorenti affari di quella privata. Ascolteremo poi gli esperti del settore e le voci dei citta-

dini, le loro storie, i disagi. Occorre mobilitarsi o presto sarà troppo tardi».

Interverranno all'iniziativa i comitati che hanno portato in consiglio regionale 15 mila firme a difesa della sanità pubblica e che si stanno mobilitando in tutta la regione, oltre ai sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil. «Continua - affermano - l'opera di informazione e di ascolto nel territorio montano. Dobbiamo capire che non si tratta di un brutto periodo, si tratta di un cambiamento epocale. L'interesse privato prevale e la società regredisce. Dopo averci spremuti, veniamo lasciati soli di fronte alle malattie e alla vecchiaia. Non possiamo più subire in silenzio». —

T.A.



IL LUTTO

# Addio all’alpino Mirco Londero l’ultimo carrettiere di Gemona

Aveva 91 anni. Fin da ragazzo con carro e cavalli raccoglieva ghiaia dal Tagliamento. Raccontava i sacrifici fatti e la volta in cui, nel '44, i cosacchi occuparono la sua casa

Sara Palluello / GEMONA

Il gemonese Mirco Londero – conosciuto come “l’ultimo dei carrettiere di Gemona” – è mancato domenica a 91 anni. «Ha sempre goduto di buona salute – raccontano i figli Rosalina, Sandro e Dina –, si è spento serenamente, ma provato dal lutto della perdita di nostra madre Antonia, lo scorso maggio».

Londero era molto conosciuto nel gemonese perché con il carro e i cavalli prelevava la ghiaia dal Tagliamento. Il 3 settembre 2014, in un'intervista al Messaggero Veneto, aveva ricordato quel periodo di grandi sacrifici e quando, a 12 anni, nell'ottobre del 1944, i cosacchi avevano occupato la sua casa. Non aveva potuto completare la quinta elementare perché il padre, fin da ragazzo, lo aveva mandato a estrarre ghiaia nel Tagliamento. Aveva proseguito con quell'attività fino al servizio militare, giunto poi alle armi

il 2 settembre 1953, era stato assegnato al centro addestramento reclute del 3° Reggimento artiglieria da montagna a Padova. Dopo pochi giorni, in seguito alla crisi internazionale che, sotto il Governo Pella, si era manifestata sul confine orientale, molti reparti alpini erano stati spostati a ridosso del confine in provincia di Gorizia. Anche lui aveva seguito il suo reparto. Dopo essere rientrato a Padova, il 30 novembre 1953, era stato assegnato al 3° Reggimento artiglieria da montagna, gruppo “Gemona” a Tai di Cadore. Il 15 marzo 1954 era stato promosso caporale e il 15 dicembre 1954 congedato. Aveva la qualifica di conducente. Al termine del servizio militare aveva proseguito per diversi anni nell'attività di estrazione della ghiaia dal Tagliamento con il carro e i cavalli. Il 5 novembre 1955 si era sposato nella chiesa parrocchiale di Alesso con Antonia Stefanutti e dal loro matrimo-



MIRCO LONDERO  
NEL 2022 GLI ALPINI NE AVEVANO  
FESTEGGIATO IL 90° COMPLEANNO

Lascia tre figli  
A maggio aveva perso  
la moglie Antonia  
Il suo funerale  
sarà celebrato  
oggi alle 15 in duomo

nio erano nati i tre figli Rosalina, Sandro e Dina, poi era emigrato in Francia per lavoro.

Il 26 giugno 2022 aveva festeggiato i 90 anni attorniato dai familiari e dagli alpini del gruppo Ana di Campolessi al quale era iscritto. Avevano rivolto un breve saluto di auguri al festeggiato il presidente della sezione di Gemona, Ivo Del Negro, e il capogruppo di Campolessi, Leonardo Cargnelutti. I familiari sull'epigrafe hanno voluto rimarcare questa sua caratteristica “ultimo carrettiere” e proporre un'immagine del Tagliamento con il ponte di Braulins. Il funerale di Londero sarà celebrato nel duomo di Santa Maria Assunta oggi alle 15. «Suo e nostro desiderio – concludono i figli – è che l'ultimo viaggio parta dalla casa in cui è nato, vissuto e dove ha costruito la sua famiglia». Gli alpini, poi, lo attenderanno a porta Udine per accompagnarlo in chiesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLEMONE ÎR, VUEI E DOMAN

## Concorso in friulano: aperto il bando Una sezione per alunni

GEMONA

Aperto il bando per partecipare al concorso letterario in lingua friulana “Glemone îr, vuei e doman”. Nato per ricordare la figura del gemonese don Pietro Londero, da questa edizione, la numero 27, il premio è dedicato anche al suo promotore recentemente scomparso, Antonino Costantini, già assessore del Comune di Gemona. Il concorso si compone di tre sezioni, i testi dovranno essere redatti in lingua friulana, secondo la grafia ufficiale, e dovranno pervenire tramite posta raccomandata o consegnati a mano in orario di apertura al pubblico all'ufficio protocollo in municipio, entro il 30 agosto 2024.

La prima sezione, intitolata a Enzo Forgiarini, aperta a tutti, è riservata a un racconto (al massimo di 40 pagine), sempre in friulano, ma anche a un racconto a fumetti (graphic novel), a un fumetto o a un manga. Il tema è libero, dev'essere rivolto a giovani o adolescenti (indicativamente fra 12 e 18 anni). In entrambi i casi

al primo classificato andranno 500 euro. La seconda sezione, aperta a tutti, è riservata ai prodotti multimediali e non, mentre il contenuto dev'essere un lavoro in lingua friulana sulla didattica dell'insegnamento di qualunque argomento nelle scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado. In entrambi i casi i primi classificati riceveranno un premio da 300 euro. La terza sezione è infine dedicata alle scuole che potranno produrre un'opera multimediale e non, ma dovrà essere un lavoro di gruppo in lingua friulana, svolto da alunni delle classi delle scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado, sotto la guida di un insegnante, su un tema di storia o di attualità. I questo caso i premi saranno sei, ciascuno da 300 euro, perché due premi (uno per il multimediale e uno per il non multimediale) saranno riservati alle scuole dell'infanzia; altri due assegnati alle scuole primarie e altrettanti alle secondarie di primo grado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO



Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.



### SEMIATTICO TERRAZZATO IN ZONA OSPEDALE - PRIMO INGRESSO



In moderno residence in costruzione, bellissimo appartamento con importante terrazza abitabile e vista castello ... possibilità di personalizzare l'unità in termini di disposizioni interne e finiture, classe A4, cantina e garage. Detrazioni fiscali per l'acquirente, consegna estate 2024! Imperdibile!!

### ULTIMO PIANO CON TERRAZZA, UDINE - LOC. PADERNO



In recente condominio splendido appartamento in duplex con cantina e garage doppio ... **bi/tricamere**, biservizi, terrazza abitabile, condizioni perfette, luminoso, belle viste e ottima privacy!

### BICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE, VIA GORIZIA



All'ultimo piano di un palazzo degli anni '30, appartamento ristrutturato con eleganza e "sapori di un tempo". **Due grandi camere**, terrazza abitabile, no ascensore, cantina e posto auto condominiale. € 145.000



### TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE VIA PRADAMANO INTERNI



Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stieria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni ... vicino ai servizi e al centro. € 330.000

### CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO



In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** ... unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000



### CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



**Casa in linea** ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista ... € 270.000

### TRICAMERE, UDINE CENTRO



**Tricamere** biservizi ristrutturato a nuovo in classe "A", secondo ed ultimo piano con ascensore in palazzina liberty, top finiture, mq. 120 più cantina, terrazzo e deposito, consegna primavera 2024. € 590.000, possibilità garage.

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT



Era stato acceso il 7 gennaio



L'area a Pagnacco dove il 7 gennaio è stato acceso il pignarùl, che ancora ieri emanava fumo e odore acre. L'area è stata sequestrata dagli uomini del Noava del Corpo forestale regionale (FOTO PETRUSSI)

# Pignarùl e plastica bruciano ancora Sotto sequestro l'area a Pagnacco

Avvisata la Procura. Il sindaco Sandruvi: «Mi aspetto chiarezza». L'organizzatore: «Usata solo nafta»

Elisa Michellut / PAGNACCO

Il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava) del Corpo forestale regionale, nel pomeriggio di ieri, ha sottoposto a sequestro penale l'area, di proprietà della Regione, dove, lo scorso 7 gennaio, in occasione dell'Epifania, era stato acceso il pignarùl (rimandato appunto al 7

gennaio a causa del maltempo), che quest'anno, a Pagnacco, ha festeggiato i sessant'anni, un traguardo celebrato dall'associazione "Tradizioni friulane" sulla collina del parco Rizzani.

A far scattare le verifiche sono state le segnalazioni giunte da parte di alcuni residenti, infastiditi soprattutto dall'odore acre causato dai focolai, che,

da giorni, hanno continuato ad ardere sotto la cenere. Ieri pomeriggio, al termine degli accertamenti, è scattato il sequestro. Sul posto, secondo quanto si è appreso, oltre alle ramaglie e alla paglia, è stata accertata dal Noava anche la presenza di materiali non autorizzati, tra cui plastica, per l'accensione del fuoco epifanico. Sul terreno, inoltre, sarebbero

state rinvenute tracce di combustibile, il cui utilizzo per dar fuoco al falò, anche in questo caso, è vietato. Tutta la documentazione è stata inviata alla Procura.

Il sindaco di Pagnacco, Laura Sandruvi, si dice amareggiata. «Ho verificato attraverso gli uffici - spiega - gli atti pervenuti in Comune da parte dell'associazione e di conse-

guenza, dopo la richiesta allo Sportello unico per le imprese (Suap), ho concesso l'autorizzazione con prescrizioni precise, alle quali gli organizzatori avrebbero dovuto attenersi. Ho autorizzato di buon grado anche per la serietà dell'associazione, che da anni lavora, a titolo gratuito, per il bene della comunità». Aggiunge Sandruvi: «Sono sorpresa e dispa-

ciata. Spero venga fatta chiarezza. Saranno gli organi preposti ad accertare eventuali negligenze. Quest'anno il pignarùl ha compiuto sessant'anni, traguardo importante per la comunità, e pertanto spiace che una festa così bella sia terminata in questo modo».

Il presidente dell'associazione "Tradizioni friulane", Sergio Freschi, commenta: «Abbiamo usato un po' di nafta per accendere il falò, come fanno tanti, ma non è stato utilizzato altro. Solo ramaglie, fieno e paglia. I materiali non autorizzati trovati dal Noava probabilmente sono stati depositati da qualcuno nei giorni seguenti. Purtroppo, ad alcuni residenti dà fastidio tutto, anche il pignarùl. Prima o poi molleremo anche noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

## Inaugurata la nuova area gioco Altri fondi per l'elementare



L'inaugurazione ieri dell'area vicino alla scuola elementare a Rive D'Arcano con Zilli (quinta da sinistra)

RIVE D'ARCANO

«L'impegno della giunta Fedriga per garantire sicurezza in termini di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico del nostro patrimonio edilizio scolastico è prioritario

fin dal primo giorno di mandato». Così l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ieri è intervenuta a Rive D'Arcano all'inaugurazione della nuova area attrezzata della scuola primaria e ha voluto ribadire l'impegno della Regione

nel destinare importanti risorse alla riqualificazione degli edifici scolastici.

Il contributo regionale per l'area è stato di 386 mila euro, derivanti dalla concertazione tra Regione e l'ex Uti Collinare, trasferiti all'amministrazione

comunale che ha aggiunto 65 mila euro di fondi propri. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Gabriele Contardo e la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di San Daniele, Tiziana Bortoluzzi.

«Una delle leve d'azione principali delle nostre scelte finanziarie riguarda le scuole e, in particolare, la loro messa in sicurezza - ha specificato Zilli -. Per l'annualità 2024 abbiamo inserito a bilancio 29 milioni per l'edilizia scolastica, cui si sommano 15 dalla concertazione, dato quest'ultimo che cresce fino a superare i 32 milioni se considerato il triennio 24-26. Una spinta importante per completare gli interventi sulle scuole della regione arriva anche dal Pnrr, che mette a disposizione del territorio 136 milioni». Zilli ha aggiunto che al Comune di Rive D'Arcano, nelle due concertazioni 22-24 e 23-25, sono destinati ulteriori fondi per un 1,3 milioni per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza antisismica dell'elementare, di cui si è inaugurata ieri l'area esterna da mille metri quadrati. —

IL FESTIVAL

## Un norcino di Fagagna nella sfida sul musetto

FAGAGNA

Entra nel vivo la sesta edizione della Festa del musetto, con la terza edizione del campionato del mondo che mette in competizione i migliori norcini, organizzata dalla confraternita del musetto, sodalizio di Riese Pio X (provincia di Treviso). Nel paese della Marca stasera è programmata la finalissima con una cena per oltre trecento persone, quando sarà anche presentato un nuovo premio, il "Musetto di Marca, miglior musetto trevigiano". Sono due i norcini che hanno già il diritto di passare alla finale, tramite "wild card" decise dal direttivo della Confraternita e uno è friulano. Si tratta dell'azienda Mario Lizzi di Fagagna in rappresentanza



Mario Lizzi di Fagagna

del Friuli Venezia Giulia, mentre l'altro è dell'Antica Osteria Morelli da Pergine Valsugana in rappresentanza del Trentino Alto Adige.

Il campionato del mondo di musetto è inserito all'interno delle iniziative di Porcomondo, il festival che ha preso il via venerdì 12 gennaio e proseguirà fino al 16 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini  
degli interni  
di palazzo  
Antonini  
Stringher  
ristrutturato  
dalla  
Fondazione  
Friuli



## Una sede storica tra passato e presente

La redazione del MVScuola è ospitata a palazzo Antonini-Stringher, ristrutturato dalla Fondazione Friuli

### LA STORIA

Gabriele Masetti  
LICEO UCCELLIS UDINE

**I**l 2024 del Messaggero Ragazzi non poteva aprirsi in modo migliore: d'ora in avanti, la redazione avrà il privilegio di riunirsi in una vera e propria gemma della città di Udine, situata nel cuore stesso della città: il palazzo Antonini-Stringher, da poco ristrutturato e restituito alla sua secolare bellezza, si trova in via Gemona, dove a un occhio poco attento potrebbe passare inosservato; eppure dietro la facciata si cela una storia ricca e complessa.

Metà del nome del palazzo deriva dall'antica famiglia Antonini, ed è stato in seguito intitolato anche a Bonaldo Stringher, udinese di nascita, che intraprese una carriera prestigiosa conclusasi con la carica di primo governatore della Banca d'Italia, con un ufficio proprio a palazzo Antonini. La storia del palazzo, però, inizia alla fine del Cinquecento, in pieno periodo veneziano. Nasce come estensione della residenza Antonini, di palladiana ideazione, e subisce sin da subito continue modifiche e implementi, specialmente di fattura barocca. Proprio durante il XVIII secolo, subì una prima rinascita dopo essere stato quasi raso al suolo. Dopo l'Unità d'Italia, l'istituto di credito (divenuto poi Banca d'Italia) rilevò la proprietà dell'intero complesso, utilizzando per oltre un secolo e operando ulteriori modifiche agli interni. Nel 1924 l'ex mulino costruito sulla roggia, che



aveva dato il nome "Molin Nascosto" a uno dei vicoli limitrofi, viene abbattuto, e in seguito il palazzo non viene più modificato, fino all'anno della svolta.

Nel 2018, dopo quasi un decennio in vendita, e ormai riconosciuto come luogo di interesse culturale, il palazzo viene ceduto dalla Banca d'Italia al cardiologo Attilio Maseri. Questi, anche dopo aver ottenuto fama internazionale e girato il mondo, ha sempre conservato l'affetto per la terra na-

tiva e le bellezze in essa contenute. Conscio dell'importanza e del valore storico dell'edificio, decide quindi di donarlo all'Università di Udine, da cui, due anni dopo, passa alla Fondazione Friuli. Le nuove ristrutturazioni, oltre a modernizzare il complesso, gli danno un nuovo valore, e ci permettono, oggi, di apprezzarne ogni parte: dallo scalone d'accesso, che si impone sul visitatore, agli affreschi, i marmi e le decorazioni. La Fondazione lo sceglie infine come

propria sede, restituendogli l'importanza di cui è degno. Tra le nuove opportunità che la ristrutturazione renderà possibili, una in particolare arricchisce l'esperienza di ogni cittadino: il tragitto che attraversa lo splendido parco ottocentesco del palazzo, creato da un ingegnere d'eccezione come Pietro Quaglia, e conduce in Piazza Primo Maggio. Una via di comunicazione che connette due dei luoghi storici più significativi di Udine, e permette a chi la percorre di

apprezzare questo angolo di città in tutta la sua bellezza. Anche gli interni sono stati rinnovati, per creare l'ambiente perfetto per esposizioni d'arte, conferenze, e altri eventi di grande spessore culturale. Ma non finisce qui...

Gli ottimi risultati ottenuti a palazzo Antonini-Stringher hanno inoltre spinto la Fondazione a intraprendere altre opere di restauro su palazzi dal grande valore storico, sia a Udine che a Pordenone: un lavoro impegnativo, ma ricco

di soddisfazioni.

Per noi della redazione, tuttavia, la soddisfazione più grande è ricevere la possibilità di lavorare, creare, ispirare all'interno di un edificio con una storia così densa e un significato così profondo. Perché il contributo e l'ispirazione dati da palazzo Antonini-Stringher non si limitano al fattore estetico: ha anche un preciso valore simbolico per la città e la regione. Il palazzo, infatti, è un sontuoso esempio di come le nostre comunità conservino nel Dna la capacità di dare nuova vita a ciò che sembrava ormai perduto; il friulano, erede di secoli di occupazione, costanti mutamenti e molteplici influenze, eredita uno spiccato spirito di adattamento, grazie al quale riesce a reinventare sé stesso e la propria terra con abilità, e questo splendido palazzo ne è l'ennesima conferma. Siamo caratterizzati anche da una tenace intraprendenza, e tramite essa riusciamo a raccogliere ciò che abbiamo a disposizione e trarne capolavori. Nel nostro caso, le basi con cui partiamo sono più che solide: un gruppo numeroso, tanto da raccontare e soprattutto tante idee da condividere. Con premesse così rosee non possiamo che essere elettrizzati per il 2024. E sarà un onore, un valore aggiunto, per ciascuno di noi potersi mettere in gioco in un luogo così significativo della nostra Udine, che impariamo ad amare sempre di più, e nella quale iniziamo a riconoscere l'importanza non solo di piazze o palazzi, ma anche dei dettagli più piccoli, per farla davvero nostra. —



**Giornalismo**

# Osservare e raccontare

Il reporter udinese Marco Macorigh ha lavorato principalmente in Canada, in Inghilterra e negli Usa  
«Ho deciso di andare direttamente in Ucraina per raccontare quello che avrei visto con i miei occhi»

**IL RITRATTO**

**Laura Baldassi**  
LICEO UCCELLIS UDINE

Un reporter che non smette mai di imparare, che svolge il suo lavoro professionalmente e che riesce a trasmettere la sua passione per la comunicazione a chi, come me, ha avuto l'occasione di poterlo ascoltare.

Marco Macorigh è nato a Udine e, grazie al suo legame col territorio, è riuscito a portare un po' dell'Italia e della friulanità in giro per il mondo. Nella sua vita ha avuto la fortuna, e la bravura, di partecipare ad eventi e trasmissioni, di conoscere giornalisti, e di vivere più da vicino diverse realtà attuali, tanto che per lui il suo lavoro è diventato, come ci dice, quasi un'"università della terza età".

Ha vissuto a Londra per diversi anni, conseguendo studi di Marketing e Comunicazione; si è poi avvicinato al mondo Web e Web TV, e negli ultimi 25 anni si è occupato di streaming, anche quando qui in Italia non si sapeva ancora cosa fosse.

All'inizio della sua carriera ha lavorato principalmente in Canada, in Inghilterra e negli Usa, fino a quando il lavoro l'ha portato a viaggiare in tutta Europa e nei diversi continenti.

Durante questi viaggi Macorigh ha vissuto esperienze di ogni tipo, come quando in Cina ha scoperto l'esistenza di una città chiamata "Aquilaia" che si trova a 600 km a sud di Shangai. Questa è stata ricreata uguale all'originale da un signore cinese che, dopo aver visitato il Friuli, se ne è innamorato.

«Esperienze di questo genere — afferma Marco Macorigh — si vivono solo se ci si mette in gioco e si ha una mente fresca, cosa che mi è facile poiché ho sempre lavorato con i giovani. E' davvero importante per me avere un confronto e uno stimolo; sono convinto che i giovani possano realizzare molto, e ancora di più se vengono ascoltati dagli adulti e viceversa.»

In tutti i Paesi in cui è stato ci tiene a dire di aver portato con sé il suo sapere e la sua conoscenza ma, allo stesso tempo, di aver sempre avuto uno sguardo curioso e rispettoso nei confronti del "diverso".

Si è dovuto adeguare e seguire non sono le regole, ma anche le tradizioni del paese in cui si trovava. Un



Il reporter udinese Marco Macorigh ha lavorato principalmente in Canada, in Inghilterra e negli Usa

Le bufale esistono da sempre: uno degli esempi più famosi è la statura di Napoleone  
**Le Fake news sono più veloci delle notizie vere**  
**Uno studio: si diffondono sei volte più rapidamente**

**L'ANALISI**

**Federico Tell**  
LICEO MALIGNANI UDINE

**F**ake News. Quando sentiamo questo termine pensiamo subito al presente, all'ignoranza e alla disinformazione. Ma che cosa sono le fake news? Per definizione, le fake news sono "informazione false che possono essere divulgate attraverso qualsiasi tipo di media allo scopo di produrre disinformazione". Di recente, divulgare le fake news è diventato reato. Sono state divulgate in modo così credibile che ci sono interi movimenti di diverse migliaia di persone che sono convinti che le fake news siano i pilastri della realtà.

La divulgazione di fake news, nell'ultimo decennio, è cresciuta esponenzialmente. Dati mostrano che, su X (nuovo Twitter), le fake news si divulgano sei volte più velocemente delle notizie vere. La divulgazione di notizie false ha portato, anche, a un problema di comunicazione: le persone non riescono più a discutere. I social network fanno vedere ciò che ti piace e non ciò che è giusto, questo porta a radicalizzazioni di idee che non



Napoleone Bonaparte che attraversa le Alpi nel dipinto di Delaroche

riescono a essere cambiate. Il pensiero delle persone diventa: "Vedo che tutti hanno la mia stessa idea quindi è quella giusta e tutti gli altri hanno torto". Questo pensiero porta a uno scontro intellettuale.

Eppure le fake news sono sempre esistite, ovviamente non nelle forme in cui le vediamo oggi. Una volta l'unico

mezzo di comunicazione era la parola, fino all'invenzione del telegrafo. Lo scopo delle Fake News, rispetto al presente, era: propaganda politica e di guerra, arricchirsi, migliorare la propria immagine e carriera denigrando gli altri e per destabilizzare stati e governi. Le Fake News si espandevano velocemente e nessuno si chie-

deva se fossero sbagliate, si accettava ciò che era presentato. Alcuni provavano a fare domande o a fare luce sulla questione, le soluzioni adottate dal divulgatore erano: pestaggio o eliminazione del soggetto.

Uno dei fatti più conosciuti su Napoleone è che lui era basso, ma era effettivamente così? No, era più alto della media. Le informazioni sulla sua altezza sono state rinvenute in una lettera inviata da un suo valletto. La lettera riportava: 5 piedi, 2 pollici e 3 linee, convertibile in un intervallo tra il metro e 68 e il metro e 70 centimetri, molto superiore alla media francese del metro e 62 centimetri. Ma allora, perché si diceva che era basso e nei quadri era rappresentato tale? Tra il 1803 e il 1815, durante le guerre napoleoniche, per sminuire il nemico gli inglesi iniziarono a rappresentarlo piccolo, lo usarono come mezzo di propaganda. Era più alto della classe cittadina ma poco più basso della classe aristocratica. Da ciò deriva anche la famosa "Sindrome di Napoleone": una persona bassa che compensa la sua mancanza di altezza con un carattere aggressivo. —

esempio che ci ha riportato è stata la forte esperienza che ha vissuto in Ucraina.

Marco Macorigh ammette che questo argomento sia stato per lui uno dei più difficili di cui parlare, non solo per la realtà che ha visto lì, ma soprattutto perché è fondamentale raccontare la verità, ovvero ciò che si è visto, senza condire la notizia con opinioni politiche o pensieri soggettivi che potrebbero diventare forvianti.

«Ho deciso di andare sul posto — racconta — a capire quello che succedeva in Ucraina, rischiando, organizzandomi da solo».

La conoscenza della fonte della notizia è per lui una necessità, tanto da farlo andare sul posto personalmente a verificare i fatti. Dice che è una "regola sacra di questo mestiere", un obbligo non solo professionale ma anche morale nei confronti del pubblico, che a volte oggi purtroppo non viene rispettato. Afferma infatti di evitare l'argomento con molti amici e colleghi poiché è stanco di sentir parlare chi, queste realtà, non le ha mai vissute.

Proprio per questo motivo ammira invece tutti gli inviati di guerra, tutti i giornalisti che vanno sul posto, rischiano la vita e trasmettono quello che vedono; li descrive dicendo che i suoi idoli sono loro.

Tra questi cita Stefania Battistini, autrice di numerosi reportage dall'Ucraina, che dice di stimare parecchio, in quanto, oltre a riportare tutti gli aggiornamenti, è andata a vedere i cadaveri, i morti, è andata dagli anziani, dai bambini e ha fatto degli approfondimenti incredibili.

Il mondo della comunicazione è bellissimo e utile ma bisogna comunque trattarlo con giudizio. È successo che a giornalisti dello stesso livello della Battistini venissero fatti commenti futili per esempio su come fossero vestite o ancora che le testate giornalistiche, al posto che avere come scopo dare la notizia, trattassero certi argomenti, solo per fare più numeri, o dessero notizie incorrette per fare uscire la notizia per primi.

In questo mondo che sembra corre sempre di più, ciò che Marco ci tiene a ricordare è che «quello che è cambiato è la velocità della notizia, ciò che non è cambiato è che il vero è vero e il falso è falso, finché tu riporti ciò che hai visto, potrai dire di aver fatto bene il tuo lavoro». —



Solidarietà

# Aiutare l'Ucraina

Il console Onorario d'Italia in Ungheria, il friulano d'origine Roberto Sarcia, racconta la situazione alla frontiera con l'Ucraina e le iniziative benefiche che partiranno in Friuli quest'anno a favore dei bambini orfani

## L'INTERVISTA

Viola Peressutti  
LICEO STELLINI UDINE

In quest'intervista, concessa a noi ragazzi del MvScuola, il console Onorario d'Italia in Ungheria Roberto Sarcia espone quale sia l'attuale situazione alla frontiera con l'Ucraina e comunica le numerose iniziative benefiche che sono in programma per il 2024.

Di origini friulane, Sarcia, in qualità di console, è responsabile della regione del nord - est dell'Ungheria, zona prossima alla frontiera ucraina. Il suo ruolo è quello di dare assistenza ai cittadini italiani in questi territori, ma negli ultimi due anni si è impegnato in prima linea nelle operazioni di evacuazione delle persone che hanno lasciato l'Ucraina.

Il console è rientrato a Udine durante il periodo natalizio per visitare i propri cari, oltre che per partecipare alla celebrazione del 25° anniversario della costituzione della Multinational land force (Mlf), evento a cui lo hanno invitato gli Alpini della Brigata Julia, al suo fianco in Ungheria per 6 mesi nel corso del 2023.

Un legame molto forte quello che unisce Sarcia al Friuli Venezia Giulia, regione che sarà protagonista di una delle attività benefiche in programma per il 2024: grazie alla collaborazione con l'associazione del Giro d'Italia, un gruppo di bambini ucraini ospiti in Italia sarà invitato alla partenza del Giro, che quest'anno partirà da Mortegliano (Udine), oltre ad avere la possibilità di prendere parte ad altre numerose attività culturali e sportive che verranno organizzate nella nostra regione.

Una preziosa e toccante testimonianza di chi ha percepito da vicino la realtà della frontiera con l'Ucraina, di chi non si è mai sottratto dall'aiutare gli altri, ma soprattutto di chi desidera che la gioventù dei giorni nostri recepisca un chiaro messaggio: "Ciò che sta accadendo non può essere considerato normalità; il futuro dei giovani dev'essere un'altra cosa".

**Che cos'è accaduto due anni fa e qual è stato il suo compito in quella situazione?**

«La sera stessa in cui ho appreso ciò che stava accadendo, mi sono subito recato sul



Il console onorario d'Italia in Ungheria, Roberto Sarcia, durante una manifestazione in Friuli Venezia Giulia

la frontiera con l'Ucraina. Avevo infatti previsto che qui ci sarebbe stata una presenza massiccia di persone, bisognose d'aiuto, che premevano per entrare in Ungheria, a cui prontamente io e le altre autorità locali abbiamo prestato la nostra assistenza. L'operazione di evacuazione, che consisteva nel ricevere tutte le persone che giungevano alle frontiere e fornire loro le indicazioni necessarie su come proseguire il loro viaggio, è durata quasi 3 mesi. Utilizzavano ogni mezzo possibile per giungere qui: la propria autovettura, autobus o mezzi di fortuna, ma soprattutto il treno; fortunatamente la rete ferroviaria è stata sempre funzionante e ha permesso di evacuare una grande quantità di persone in brevissimo tempo. I primi giorni sono stati intensi, molto toccanti. Sulla frontiera siamo anche riusciti a compiere, in collaborazione con molte associazioni italiane che intrattenevano rapporti

con associazioni ucraine, un grandissimo lavoro di evacuazione dei bambini bisognosi, orfani o affetti da malattie, che sono stati trasferiti in brevissimo tempo in Italia. La nostra presenza in quella situazione è stata di fondamentale importanza, per le persone che fuggivano e per le autorità locali che trovavano in noi un grande aiuto: c'erano innanzitutto problemi di lingua, molte delle persone che giungevano entravano per la prima volta in Ungheria e non sapevano che cosa fare, dove andare, come essere indirizzate. Ed in questi casi, io non guardo la bandiera che hanno o la lingua che parlano, guardo semplicemente delle persone che chiedono aiuto».

**Qual è la situazione attuale ai confini con l'Ucraina? Si può parlare di ritorno alla normalità?**

«Normalità», in questo contesto, non è la parola appropriata. Non si può definire normalità ciò che sta acca-

dendo, anche se molte persone, ormai, la considerano tale. Non ritengo neppure giusto che ai giovani, che rappresentano il nostro futuro, venga dato un esempio di normalità che consiste in un Paese in estrema difficoltà, in famiglie che da due anni non vedono i propri cari, in donne e bambini che cercano di andare avanti, sommersi dalle difficoltà, nella vita quotidiana. Conoscendo il territorio, la cultura e la mentalità, si può tuttavia parlare di una normalità apparente nella vita di tutti i giorni: da ciò che noi vediamo, le autorità ucraine cercano di creare un'atmosfera di regolarità all'interno del Paese, nelle scuole, nella vita di tutti i giorni, tentando di far dimenticare agli abitanti, per qualche minuto, quello che sta accadendo vicino a loro. Anche sulle frontiere c'è normalità di transiti, un interscambio quasi alla pari: alle molte persone che abbandonano il proprio Paese e tutti i giorni entrano in Comuni

tà Europea, si equivalgono altrettanto che, invece, rientrano in Ucraina. È come un "dare e avere": la gente circola, in tutte le direzioni, ma dopo un certo periodo ha sempre bisogno di rientrare nel proprio Paese, riabbracciare i propri cari, sentirsi a casa in una parvenza di normalità. Anche dal punto di vista economico, non nei territori direttamente interessati al problema la vita commerciale, sebbene chiaramente rallentata, continua. Va tuttavia sottolineato che non tutte le zone dell'Ucraina, in questi due anni, sono state coinvolte allo stesso modo: la zona al confine con l'Ungheria è lontana dai problemi avvenuti nella parte a nord - est, avendo così la possibilità di aiutare l'altra parte del Paese che si trova sicuramente in maggiori difficoltà».

**Tra le numerose iniziative organizzate, una di queste si svolgerà proprio nella nostra regione e vedrà coinvolti i ragazzi ucraini**

**accolti in Italia. Qual è l'idea?**

«In programma per il 2024 c'è un progetto di cui andiamo particolarmente fieri, che vedrà protagonista la nostra regione - dico nostra, essendo anch'io friulano - e che coinvolgerà Ungheria ed Italia. Abbiamo pensato, insieme all'organizzazione del Giro d'Italia, di invitare un gruppo di bambini ucraini come ospiti d'onore alla partenza del Giro d'Italia, che quest'anno avrà avvio proprio da Mortegliano. Oltre a questo evento previsto a maggio del 2024, organizzato dall'associazione AiCS Ungheria e dal presidente Colosimo, i bambini che arriveranno in Friuli Venezia Giulia avranno la possibilità di partecipare ad altre numerose attività culturali. Anche nel corso del 2023 sono stati realizzati numerosi gemellaggi, attività benefiche, culturali e sportive volte soprattutto ai bambini, da parte di molte associazioni italiane con una rappresentanza in Ungheria, Paese che è stato al centro di tutti questi progetti. Una delle più rilevanti in questo ambito è stata AiCS Ungheria, il cui presidente Giovanni Colosimo si è da sempre interessato alla questione dei bambini ucraini, organizzando eventi sportivi e culturali con il coinvolgimento di tutte le parti. È stata questa, secondo me, la cosa più interessante: il voler coinvolgere nelle iniziative non solo i bambini ucraini, ma anche quelli ungheresi, o quelli italiani residenti in Ungheria. In questo modo, si è voluto creare una sinergia di rapporti, di iniziative benefiche, ed io penso che sia riuscito benissimo. Abbiamo tutti, ancora, tante idee da proporre; non ci fermeremo qui».

**Complimenti per tutti questi progetti, sono molto importanti.**

«Sì, e anche molto difficili. A parlarne, sembra tutto facile, ma dietro ad ogni progetto c'è un grandissimo lavoro, ci vogliono i permessi, l'organizzazione, i finanziamenti, il trasporto. Eppure io credo che, nonostante tutti questi ostacoli, sia una cosa dovuta, perché ci tengo a ribadire che ciò che sta accadendo non può e non deve essere considerato normalità. Non è ammissibile che nel 2024 i bambini crescano con l'idea di dover tralasciare lo studio per imbracciare le armi, pensando che questa sia la vera vita che li attende. Il futuro è un'altra cosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La scuola di cucina**

# Le mani in pasta

Javier Molina Val, professore di pasticceria in Spagna ospite dell'istituto tecnico Stringher racconta agli studenti le sfide che si incontrano e si possono superare ai fornelli

**L'INTERVISTA**

**Arianna Oviszach**  
ISTITUTO STRINGHER UDINE

**J**avier Molina Val, professore di pasticceria in Spagna, ospite dell'istituto tecnico Stringher nell'ambito dell'iniziatica "Imparare facendo" si è raccontato agli studenti in quest'intervista.

**Che differenza c'è tra l'alberghiero spagnolo e quello italiano?**

«In Italia si frequentano 5 anni di superiori e nei primi due sono compresi tutti gli indirizzi, mentre in Spagna scegli subito in cosa specializzarti e frequenti subito l'indirizzo. Penso che lo Stringher sia un ottimo luogo di studio per i ragazzi grazie ai corsi e alle attività che offre, oltre al fatto che l'edificio è molto luminoso e tenuto molto bene».

**Cosa l'ha portata a scegliere questo lavoro?**

«Se dovessi tornare indietro, rifarei la stessa scelta. Sento che l'insegnamento è il motivo per cui sono nato. Quando ho finito il primo ciclo di studi a 16/17 anni ho subito pensato che ero portato per uno studio pratico, che prevedesse anche "l'utilizzo delle mani". La pasticceria mi ha dato l'opportunità di viaggiare per il mondo e imparare e lavorare con persone stupende. L'insegna-

**Javier Molina Val, professore di pasticceria in Spagna è stato ospite dell'istituto tecnico Stringher nell'ambito dell'iniziatica "Imparare facendo"**



mento mi ha dato l'opportunità di insegnare in parti diverse del mondo, Messico, Spagna, Italia (e sono molto fiero perché l'Italia è un posto incredibile per il cibo) e Francia. Sono anche interessato ai Paesi arabi perché condividono il rito

del cibo nelle loro giornate: mangiano insieme, hanno diversi modi di conoscere e capire il cibo, di utilizzare i vari condimenti. Quindi sono il prossimo posto dove vorrei andare».

**Che sfide ha incontrato e**

**come le ha superate?**

«In cucina dobbiamo vivere sotto pressione, prendere decisioni veloci e sviluppare vie pragmatiche per reagire alle diverse situazioni. È difficile all'inizio, ma poi ti abitui. La grande difficoltà di questo la-

voro è proprio vivere sotto pressione e ogni tanto c'è il bisogno di staccare per non esaurirsi. Come insegnante penso invece che la difficoltà maggiore si incontra quando non c'è comunicazione tra studenti e insegnanti. In Italia, a mio av-

viso, non c'è un rapporto molto "stretto" tra insegnanti e studenti, c'è distanza e, in parte, va bene. In Spagna il rapporto è meno distante, e ciò non implica che non ci sia rispetto, c'è invece anche una relazione emotiva. Io cerco di capire perché gli studenti sono o non sono okay, ci prendiamo del tempo e cerchiamo di comunicare in un linguaggio meno formale perché crediamo nell'orizzontalità delle relazioni».

**Quale è l'aspetto più gratificante del suo lavoro?**

«Vedere come gli studenti diventino migliori di te è la parte più gratificante. È parte del nostro lavoro, come insegnanti dobbiamo prendere la conoscenza, filtrarla e darla agli studenti. È una catena che proviene già dall'antichità, dove è stata data vita alla scuola. Siamo solo un pezzo di questa catena di insegnamento, una piccola parte, quindi quando tu passi la tua conoscenza agli altri e loro diventano meglio di te, hai capito di aver fatto bene il tuo lavoro».

**Cosa consiglia agli studenti che entreranno in questo mondo?**

«Se scelgono questo lavoro devono chiedersi e pensare se l'hanno scelto per amore. Se l'hanno scelto per questo motivo, allora devono custodire la passione. Direi loro: se questo lavoro invece ti piace, tienilo e custodiscilo».—

**LA REDAZIONE**

**C**'è tempo fino a mercoledì 31 gennaio per inviare la propria manifestazione di interesse a partecipare al progetto Leggere la poesia (... ad alta voce): è il progetto di Fondazione Pordenonelegge.it per gli studenti e gli insegnanti degli istituti superiori di secondo grado, un percorso che riprende l'esortazione delle grandi voci della poesia internazionale.

Se Giuseppe Ungaretti, infatti, spiegava che «solo la voce può fissare il testo poetico nella sua forma definitiva, oscurata dal silenzio della scrittura», per lo scrittore argentino Jorge Luis Borges «la vera poesia non può essere letta mentalmente, ma occorre dirla».

Fortemente di questa consapevolezza, il progetto riparte quindi per il 2024 schiudendo un lavoro sulla poesia che è insieme nuovo e antichissimo, e propone di «dare voce» alla poesia, per far sì che i versi intonino la loro voce». Sottolinea infatti il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, che «la forma poetica è proprio il modo in cui si dà corpo a una voce, rinunciando in

**IL PROGETTO**

## Concorso per le scuole Leggere la poesia ad alta voce: due settimane per iscriversi

L'iniziativa avviata dalla Fondazione Pordenonelegge per gli istituti friulani Garlini: «La forma poetica è proprio il modo in cui si dà corpo a una voce»



Il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pnlegge

parte al «discorso», ovvero allo «scorrere» in avanti che è proprio del comune parlare, per condensare le risorse della lingua nell'orbita del verso e della strofa. Per questo motivo interpretare una poesia sui dati prosodici, retorici e semantici, senza avere mai «eseguito» la sua voce, è come ragionare su uno spartito musicale senza provare mai a suonare il brano in questione e senza averlo mai ascoltato prima».

Ma la prosodia, la distribuzione delle rime e degli altri effetti sonori, così come la composizione delle

strofe, richiedono una precisa attenzione. Il progetto Leggere la poesia (... ad alta voce) 2024 avrà come punto di partenza due lezioni «d'autore», a cura dei noti poeti e studiosi Alberto Bertoni e Nicola Gardini, che indicheranno motivi e strategie per la lettura ad alta voce.

A corredo ci sarà anche il materiale 2023, a partire dalle lezioni introduttive curate da Gian Mario Villalta e Stefano Dal Bianco.

Entro mercoledì 31 gennaio le scuole sono tenute ad inviare la propria manifestazione di interesse a par-

tecipare al progetto all'e-mail di riferimento: segreteria@pordenonelegge.it. Si parte poi giovedì 8 febbraio con la presentazione del progetto nei suoi dettagli, su piattaforma zoom (ore 17) a beneficio degli insegnanti. Le lezioni di partenza, e le poesie da scegliere su cui lavorare, saranno inviate alle classi partecipanti dal 15 marzo e nei mesi di aprile e maggio ragazzi e docenti lavoreranno in classe per la produzione delle tracce audio della lettura di poesia ad alta voce.

Entro il 30 maggio gli insegnanti invieranno 3 tracce audio con la lettura dei testi prodotta in classe.

Nei mesi estivi le registrazioni pervenute saranno ascoltate dai curatori di Pordenonelegge e una selezione delle letture sarà alla base dell'evento di Poesia letta ad alta voce organizzato in occasione della 25<sup>a</sup> edizione di Pordenonelegge, Festa del Libro con gli Autori (18/22 settembre 2024), alla presenza - laddove possibile - degli studenti che li hanno prodotti, dei loro insegnanti e del pubblico.

Per informazioni e dettagli sul progetto ci si può rivolgere alla Fondazione Pordenonelegge.it telefono 04341573100.—



Il caso a Faedis

# Contrasti per l'antenna a Campeglio L'assessore Visentin fuori dalla giunta

Era stata la più votata alle comunali. Il sindaco: non riusciva a gestire i lavori pubblici. Al suo posto Toffoletti

Lucia Aviani / FAEDIS

Ribaltone in giunta a Faedis a nove mesi dalle elezioni amministrative: esce di scena (ritrovandosi relegata al ruolo di consigliera di maggioranza) l'assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, istruzione e cultura Tiziana Visentin, la più votata, con 76 preferenze, delle due liste che avevano sostenuto la candidatura del sindaco Luca Balloch; le subentra, su nomina del primo cittadino, il non eletto Giacomo Toffoletti, che di consensi ne aveva raccolti 12.

Il caso è esploso senza avvisaglie, innescato da un volantino goliardico - sul modello di quello che a suo tempo aveva annunciato la SuperSindaco Fest, evento passato agli annali per il défilé per l'elezione della first lady - che dava per cosa fatta l'avvicendamento.

«Sabato - spiega Visentin, iscritta alla Lega - il sindaco mi ha laconicamente conse-



LUCA BALLOCH  
SINDACO  
DI FAEDIS



TIZIANA VISENTIN  
EX ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI,  
EDILIZIA, ISTRUZIONE, CULTURA



GIACOMO TOFFOLETTI  
ENTRA IN GIUNTA  
AL POSTO DI VISENTIN



CARLA FIORITTO  
CAPOGRUPPO  
DELL'OPPOSIZIONE

gnato il decreto di revoca dell'assessorato. Erano presenti anche i colleghi di giunta, preventivamente informati: non hanno fatto alcun commento, esprimendo quindi un tacito consenso. Sono profondamente amareggiata, posto che il mio impegno come assessore non è mai venuto meno. L'accaduto rappresenta l'epilogo di un comportamento di-

scriminatorio messo in atto nei miei confronti fin dall'inizio. Le cose si sono aggravate nell'ultimo periodo, nel quale sono stata più volte ripresa da Balloch perché, a suo dire, avrei dovuto garantire una presenza quotidiana di almeno due ore in municipio, quindi anche durante il mio orario di lavoro».

Ad accrescere ulteriormen-

te la tensione è stata la contrarietà espressa da Visentin all'installazione di un'antenna della telefonia mobile a meno di 200 metri dalla scuola dell'infanzia di Campeglio: «Resterò in maggioranza, nel rispetto della volontà degli elettori - anticipa l'ormai ex assessore -, valutando in autonomia, di volta in volta, le decisioni da prendere».

Sbalordita la minoranza consiliare, che ha appreso del rimpasto proprio dal citato volantino: «Visti i numerosi errori di grafia friulana, il latino maccheronico, i simboli presenti e la data (2023) - commenta la leader Carla Fioritto -, inizialmente abbiamo pensato a uno scherzo». Invece era tutto vero: «Ci pare alquanto strano - commenta Fioritto

- che il cambio sia arrivato a soli 9 mesi dall'insediamento della giunta e interessi l'unica persona della maggioranza, per di più in quota rosa, che si è detta contraria al piano di installazione del ripetitore a Campeglio».

Difficile credere si tratti di una coincidenza, prosegue l'opposizione, «specie considerando l'impegno dimostrato dall'ex assessore, la sua rappresentatività della frazione di Campeglio in consiglio comunale e le numerose preferenze raccolte alle elezioni. Possibile che nessuno dei consiglieri di maggioranza o dei candidati che avevano ottenuto più preferenze fosse in grado di ricoprire il ruolo? Perché un assessore esterno? Chissà come si sentiranno gli elettori di Tiziana Visentin: i cittadini di Campeglio non hanno nulla da obiettare?».

Il primo cittadino, per parte sua, attribuisce il provvedimento a ragioni di carattere logistico: «L'operato e la disponibilità di tempo dell'assessore - dichiara Balloch - non risultavano adeguati, creando problemi agli altri componenti della giunta, costretti a tamponare la mancanza. Visentin non riusciva a gestire le opere pubbliche, di cui infatti finora mi sono fatto carico io. Di qui la decisione di rinforzare la squadra con una nuova figura, il topografo Toffoletti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIMIS

## Scontro tra due auto all'incrocio Un 83enne finisce all'ospedale

NIMIS

Un uomo di ottantatré anni è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio attorno alle 16.20 a Nimis, all'intersezione tra via San Mauro e via Divisione Julia.

Le cause e l'esatta dinamica dell'episodio sono ancora da chiarire. Stanno effettuando tutti gli accertamenti i carabinieri della Compagnia di Cividale che, sul posto, hanno effettuato i rilievi tecnici e raccolto i primi elementi, nonché le testimonianze. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, all'incrocio si sono scontrate - si ipotizza per una mancata precedenza, ma le verifiche sono in pieno svolgimento - una Fiat Punto, auto sulla quale viaggiava l'ottantatreenne che abita a Buja e una Ford Fiesta condotta da un cinquantenne residente a Nimis che è rimasto illeso. L'urto, stando a quanto riferito dai soccorritori, è stato di tipo frontale e una delle due auto è poi finita in un campo vicino all'incrocio, mentre l'altra è rimasta di traverso, su un cordolo.

Dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero unico di emergenza 112, gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) hanno in-

viato a Nimis l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarcento e l'elisoccorso; hanno quindi attivato i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

L'anziano, che era rimasto bloccato nell'abitacolo, è stato liberato dai pompieri del distaccamento di Gemona e, subito dopo, preso in carico dal personale medico infermieristico. Per il

Nelle vicinanze di via Divisione Julia è atterrato l'elicottero che ha preso a bordo l'anziano residente a Buja

paziente, che ha riportato un trauma cranico, è stato disposto il trasporto in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni piuttosto serie. L'anziano, tuttavia, non sarebbe in pericolo di vita. I carabinieri, come previsto dalla legge in tutti i casi di incidente con feriti, hanno effettuato l'alcoltest all'automobilista rimasto sul posto e hanno richiesto all'ospedale un analogo esame per il conducente rimasto ferito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le due auto dopo lo scontro tra via Divisione Julia e via San Mauro

CIVIDALE

## Migranti sulle strade Rintracciati 19 curdi: fra loro sette donne

CIVIDALE

Diciannove migranti curdi, tutti cittadini turchi, sono stati rintracciati dalle forze dell'ordine nella mattinata di ieri lungo le strade di Cividale. A segnalare la loro presenza sono stati alcuni passanti, che hanno telefonato al 112. Sono poi intervenuti gli agenti del locale Commissariato che hanno operato in collaborazione con i carabinieri del Battaglione Veneto. Stando ai primi elementi

raccolti, i migranti, seguendo la cosiddetta "rotta balcanica", sono entrati illegalmente in Italia attraversando il confine con la Slovenia. Gli stranieri si stavano spostando a piedi per le vie di Cividale: erano dodici uomini, sei donne e una ragazzina di tredici anni. Per il momento i migranti, che non avevano alcun documento valido per il soggiorno, non hanno richiesto la protezione internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

## Tris di appuntamenti da domani a sabato

REMANZACCO

Tris di appuntamenti fra domani e sabato a Remanzacco, dove il 18 gennaio è prevista (alle 16) una tappa del ciclo "L'ora del racconto", con letture animate di storie e fiabe per bambini da 3 a 6 anni alla biblioteca Missio.

Venerdì 19 vernissage alla galleria d'arte Galliussi, dove alle 18.30 sarà inaugurata la personale di Maria Teresa Pirillo "Viaggio nella deco-

struzione sociale & espressiva": la mostra sarà visitabile fino al 4 febbraio, venerdì e sabato (18-20) e domenica (16-18). Sabato 20 nella sala della Cooperativa di Ziracco si potrà assistere (dalle 20.30) alla commedia brillante "Il delit (cuasi) perfer", con la compagnia "7 come Teatro". L'evento rientra nella rassegna "Piacevolmente a teatro" a cura dell'assessorato alla cultura. —

L.A.



## TAVAGNACCO



Parte il piano del Distretto del commercio della Tresemane (FOTO PETRUSSI): a destra l'incontro tra i 4 Comuni coinvolti, Confcommercio, Camera di commercio e Mercato nuovo imprese; in alto, uno dei progetti per l'asse viario

# Il rilancio della Tresemane sarà affidato a un manager

Entro febbraio sarà nominato il coordinatore del Distretto del commercio Piano triennale da un milione per lo sviluppo dell'asse viario e delle attività

Alessandro Cesare  
/ TAVAGNACCO

Il Distretto del commercio della Tresemane entra nella fase operativa. La Consulta formata dai Comuni di Tavagnacco (capofila), Cassacco, Reana del Rojale e Tricesimo assieme a Confcommercio, Camera di commercio e alla rete di imprese Mercato nuovo ha dato il via libera al Piano strategico per il prossimo triennio, che come obiettivo principale ha quello di far fruttare al meglio il milione di euro a disposizione. Come primo passo, entro febbraio sarà individuato un manager al quale affidare la gestione del distretto.

Il Piano punta a sostenere le

Coinvolti 4 Comuni, Mercato nuovo imprese, Confcommercio e Camera di commercio

imprese del commercio per soddisfare una domanda di «esperienza d'acquisto» in rapida trasformazione, tenendo conto dei processi di trasformazione urbana programmati per l'asse stradale a nord di Udine. Una porzione di territorio, quello su cui si affaccia la Tresemane, caratterizzata da oltre mille attività di commercio e turismo, con quasi 4.500 addetti complessivi e un fatturato annuo superiore a un mi-

liardo di euro (per il 40% merito di consumatori residenti entro un raggio di 15 chilometri, per oltre la metà tra 15 e 60 chilometri).

«È grande la soddisfazione per la stesura del Piano predisposto da Terziaria Cat Udine srl – rileva il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci – e finalizzato a valorizzare un progetto in cui tutti i partner hanno creduto dall'inizio, al punto da decidere di investire come Comuni ingenti risorse proprie in misura rilevante rispetto a quelle derivanti dal contributo regionale». Esempio: il Comune di Tavagnacco, per dare il via alla stesura del Piano, ha concesso 25 mila euro a Terziaria Cat Udine srl.

Allo studio la ricetta per soddisfare un'esigenza d'acquisto in rapida evoluzione

Il Piano poggia su tre assi strategici di sviluppo: il primo riguarda gli investimenti in grado di offrire alla comunità e ai frequentatori un commercio sicuro e di qualità attraverso una riqualificazione urbana e una migliore fruizione degli spazi pubblici. Si interverrà per migliorare il livello di accessibilità dell'area a supporto dell'offerta commerciale riducendo l'impatto ambientale della mobilità veicolare.

Il secondo asse coinvolge qualità e quantità di informazione necessaria sia al consumatore, per meglio orientarlo sulle scelte di spesa, sia alle stesse imprese, soprattutto le più piccole, che hanno necessità impellente di dati del mercato per le proprie scelte strategiche di cambiamento con margini di errore sempre più piccoli. È in tale ambito che si muoverà uno specifico “digital hub” di progetto con la messa in rete delle informazioni già esistenti nei siti web di Comuni, istituzioni e imprese. Tutto ciò accompagnerà il sistema commerciale verso un autentico “smart shopping district”.

Il terzo asse di sviluppo, infine, mira ad ampliare e affinare la conoscenza del distretto e delle sue opportunità commerciali sul mercato per accrescere i flussi di clientela e per meglio fidelizzarli attraverso attività promozionali mirate.

«La Tresemane – sostiene Marco Di Giusto, presidente della rete Mercato nuovo – va ripensata come laboratorio permanente del commercio per offrire al cliente del terzo millennio beni e servizi che lo sorprendano, l'appaghino e l'accompagnino in questo complesso momento storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO

Da analizzare i flussi di traffico e i tipi di offerta

La rinascita dell'asse della Tresemane si concretizzerà nell'arco di tre anni. A trattere le azioni in programma nell'ambito del distretto commerciale, nel corso dell'incontro di ieri a Tavagnacco, è stato Edi Sommariva, incaricato da Terziaria Cat Udine srl di redigere il Piano di sviluppo dell'arteria. In questi primi mesi del 2024 si realizzerà una mappatura dell'offerta, un'indagine motivazionale dell'offerta e della domanda, oltre a un'indagine sui flussi di traffico. Nei mesi successivi ci si concentrerà sulla realizzazione dell'hub digitale del distretto, sulla promozione dell'esperienza di acquisto, sul rinnovo dell'arredo urbano e della banda larga, sulla riqualificazione di aree pubbliche e sulla forestazione urbana. Tutti interventi che dovranno essere coperti con il milione di euro già a disposizione del Distretto Tresemane.

A.C.

## TAVAGNACCO

## Ritorna dopo quattro anni la Festa della verza a Feletto

TAVAGNACCO

Riparte dopo 4 anni la “Festa della verza” a Feletto, per un'edizione che unirà solidarietà, prevenzione alla salute in tavola e tradizione. Le date da segnare in agenda sono quelle di sabato 20 e domenica 21 gennaio. A creare le condizioni affinché la festa potesse trovare un'ampia condivisione tra gli attori del territorio è stato il Comune, capace di riunire attor-

no a sé il Comitato commercianti di Feletto, le Pro loco Cil e Tavagnacco, la Lilt e la parrocchia di Feletto. Novità di questa 21esima edizione è il coinvolgimento dei locali, che proporranno menù e degustazioni a tema. La due giorni di appuntamenti prenderà il via sabato alle 17.30 col convegno “Il ritorno della verza”, ospitato in sala consiliare. Interverranno saranno Costantino Cattivello, agronomo e tec-

nico dell'Ersa, Giorgio Arpino, presidente della Lilt Udine, Angelo Floramo, scrittore e storico medievalista. Moderatore sarà Bepi Pucciarelli. Al termine sarà distribuito il “Quaderno della verza 2024”.

«Il Comune ha fatto da catalizzatore tra Pro loco, commercianti, parrocchia e Lilt – spiega l'assessore Ornella Comuzo – per un appuntamento molto sentito in paese, storicamente legato al patrono Sant'Anto-

nio Abate. Uniremo la promozione di un prodotto tipico di stagione come la verza con l'educazione alimentare e la prevenzione delle malattie».

Il programma prevede per domenica alle 10.30 la messa solenne in lingua friulana con la distribuzione del pane benedetto e la benedizione del paese, alla quale seguirà il saluto del sindaco Giovanni Cucci.

Dalle 11.30 le Pro loco di Feletto e Tavagnacco proporranno degustazioni a offerta libera di “verzis e luianie”, mentre Campagna amica distribuirà verze crude a villa Tinin. Il ricavato sarà destinato alla Lilt. Alle 17.30 “Serenata italiana”, concerto del Quartetto Stradivarius nel foyer del teatro comunale di Tavagnacco.

A.C.



## BASILIANO

## Scontro fra tre auto all'incrocio

Scontro fra tre veicoli ieri a Bressano di Basiliano, tra viale Carnia e via Pantianico. Delle quattro persone soccorse, una è stata controllata sul posto e le altre tre, che avevano lievi traumi, sono state portate in ospedale per cure e accertamenti. Sul posto 118, vigili del fuoco di Codroipo e carabinieri.



IL RICORDO

# Pietre d'inciampo per Moisé e Norma L'omaggio di Mereto alla famiglia Gentili

I due coniugi, ebrei, non riuscirono a sfuggire alla cattura. Furono deportati nel 1944 ad Auschwitz, dove morirono.

Valerio Marchi  
Denis Passalent  
/ MERETO DI TOMBA

È il 1893 quando Felice Gentili, 39enne, appartenente all'illustre comunità ebraica di San Daniele, si trasferisce a Mereto di Tomba (all'epoca Meretto di Tomba) per estendere le proprie attività commerciali. Assieme a Rosa, con la quale è sposato dal 1879, e alla figlia Enrica Isabella, nata a San Daniele nel 1892, Felice si sistema in un locale situato all'inizio della strada che da piazza del Pozzo conduce a Coderno.

Moisé Vittorio nasce nel 1894 a Mereto dove, rispettivamente nel 1913 e nel 1916, moriranno i genitori Rosa e Felice, poi sepolti nel Cimitero israelitico di San Daniele. Egli continua la gestione delle attività del padre Felice vendendo liquori e generi coloniali e commerciando in granaglie e animali. Partecipa poi come soldato di leva alla Prima guerra mondiale, dopo la quale contribuisce a ricostruire la sinagoga sandanielese, adibita dagli austro-tedeschi a ricovero per i cavalli durante il conflitto e gravemente danneggiata.

Nel 1921, a Padova, Moisé sposa Norma Stella Colombo, nata nel 1899, con la quale risiede a Mereto sino alla fine degli anni Venti. La coppia è ben voluta e stimata dalla cittadinanza e Moisé partecipa attivamente alla vita locale, per esempio in qualità di membro della Commissione per le tasse comunali e di presidente della Congregazione di Carità. Nel 1930 Moisé e

Il loro tragico destino fu lo stesso di altri cinque congiunti Domenica in Comune un incontro e la cerimonia

Norma si stabiliscono a Venezia, dove si integrano ottimamente nella comunità ebraica e dirigono la Casa di riposo israelitica. Con loro vive una piccola nipote di Norma, Ester Giovanna Colombo, nata a Padova nel 1927 e affidata poi alla cura dei coniugi Gentili, che non ebbero mai figli naturali.

Nel 1938 le leggi razziali e i successivi provvedimenti normativi segnano l'inizio delle discriminazioni contro gli ebrei italiani e determinano l'accelerazione decisiva verso la Shoah in Italia. Nel novembre 1943 i nostri Gentili tentano, al pari di numerosi altri ebrei, di fuggire in Svizzera per mettersi al riparo dalla "caccia all'ebreo" scatenata qualche settimana prima: per queste fughe gli ebrei devono pagare ingenti somme per essere condotti attraverso le montagne fino al confine con il Canton Ticino, dalle zone di Varese e Como; tuttavia, molti di loro vengono traditi (dai "passatori" o da altri loschi individui) e consegnati alla polizia di confine.

Moisé, Norma e Giovanna Ester vengono dapprima arrestati, assieme ai famigliari Enrichetta, Emilio, Rosa e Giuseppe Felice Gentili, il 2 dicembre 1943 a Olgiate Comasco, a 5 chilometri dal confine svizzero. Poi, dopo essere

stati internati nel campo di concentramento di Fossoli, vengono deportati il 22 febbraio 1944 sul Convoglio numero 8 diretto ad Auschwitz, dove arriva il 26 successivo: è il terzo convoglio che parte da Fossoli per i campi di sterminio, il primo a essere diretto a Auschwitz e lo stesso in cui si trova, fra circa 650 persone, anche Primo Levi.

Levi, come tutti sappiamo, sopravvivrà e ritornerà in Italia, mentre purtroppo, al pari di moltissimi altri, non faranno ritorno né Moisé né Norma, né gli altri cinque loro congiunti, mandati con tutta probabilità immediatamente alle camere a gas.

Questa è l'impalcatura di una vicenda ricostruita con copiosi altri dati d'archivio, dopo un anno di intense ricerche a quattro mani. Un quadro più completo sarà offerto a Mereto di Tomba domenica 21 gennaio, dalle 14 in poi, nella sala consiliare di via Divisione Julia 8, in un incontro organizzato dal Comune e intitolato "I Gentili nella Mereto di Tomba a cavallo tra Otto e Novecento".

Nel corso dell'incontro si terranno la lettura dei nomi dei deportati identificati sul Convoglio numero 8 e la cerimonia di posa di due pietre d'inciampo: un'iniziativa, quest'ultima, con la quale il Comune intende riappropriarsi di un suo pezzo di storia, sia per non dimenticare, sia per sollecitare una riflessione pubblica e una memoria collettiva da custodire contro ogni oblio e indifferenza. Numerosi e prestigiosi i patrocinii concessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Moisé Gentili e Norma Colombo con la nipote Ester (archivio privato); in alto, le due pietre d'inciampo

MANZANO

## Furto in un'abitazione Rubati pc, oro e contanti per circa tremila euro

MANZANO

Non si ferma, nel Medio Friuli come nel resto del territorio provinciale, l'ondata di furti in abitazione. Ne è stato messo a segno un altro a Manzano sabato scorso, quando i ladri sono entrati in azione riuscendo a impossessarsi di un bottino del valore complessivo pari a 3 mila euro, asportato da una abitazione in centro città.

Il proprietario, un 60en-

ne, ha sporto ieri denuncia ai carabinieri della stazione di Manzano. Stando ai primi accertamenti, il malvivente (o i malviventi) è entrato dopo aver forzato la portafinestra dell'abitazione, situata in una via centrale del comune, riuscendo a portarsi via un computer portatile, oro e contanti per un totale di circa 3 mila euro. Il colpo è stato messo a segno approfittando dell'assenza del proprietario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

## Un concerto e un libro aspettando il Giro d'Italia

MORTEGLIANO

La comunità di Mortegliano si sta preparando a ospitare la diciannovesima tappa del Giro ciclistico d'Italia 2024, in programma il 24 maggio.

«In vista del tanto atteso appuntamento con la Corsa rosa — ha sottolineato il consigliere comunale delegato alla Comunicazione, Alessandro Pannazzato —, abbiamo deciso di organizzare mensilmente una serie di appuntamenti dedicati all'evento. La tappa del Giro d'Italia, inoltre, rappresenta un'ulteriore occasione di ripartenza a seguito dei danni causati dal maltempo alla fine di luglio».

Il primo appuntamento è stato fissato per sabato 20 gennaio, alle 20.30, nella chiesa della Santissima Trinità, dove andrà in scena il "Concerto per Mortegliano", con trenta artisti di fama internazionale, nato da un'idea di Sebastiano Zorza e Giuseppe Tirelli. Giovedì 25 gennaio, invece, alle 20, nella trattoria "Da Nando" è in programma la presentazione del libro intitolato "Se cadono tutti vinco io. Dino Zandegù, cento storie vere al 90 per cento", scritto dal giornalista Marco Pastones. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

## Centrodestra unito alle elezioni in continuità con l'era Anzil

RIVIGNANO TEOR

Il centrodestra si presenterà unito anche a Rivignano Teor alle prossime elezioni comunali. Questo l'esito del primo incontro tra gli amministratori del Comune, che si è svolto alla presenza del già sindaco e oggi vicepresidente della Regione, Mario Anzil, finalizzato a delineare la strategia in vista della prossima tornata

elettorale.

Ne è emersa la volontà di tutti, soprattutto dei referenti locali di Fratelli d'Italia, Angela Piantoni, e della Lega, Andrea Paravano, di trovare un candidato a sindaco condiviso per continuare la collaborazione, che si è sempre rivelata positiva, dando così continuità ai numerosi e importanti progetti cui l'amministrazione Anzil ha dato avvio

nel proprio esercizio. «In questi 14 anni da sindaco il centrodestra è sempre stato compatto e i risultati, sia quelli elettorali che quelli amministrativi, sono stati indubbiamente molto buoni — ha commentato Anzil —. Alle prossime elezioni comunali si presenterà una squadra di tre liste, di cui una civica, con una solida base negli attuali amministratori ma anche con nuo-



Mario Anzil

vi nomi che possano arricchire e rinnovare la macchina amministrativa locale. Mi dà una strana sensazione vivere oggi da spettatore questo momento — ha proseguito l'esponente della

giunta Fedriga — ma ho piena fiducia nel gruppo che, ne sono certo, saprà affrontare unito la sfida di queste prossime elezioni».

Dopo i tre mandati guidati dal sindaco Anzil, che alle ultime elezioni era stato eletto con il 94% dei voti, si prospetta ora una sfida nuova, con un protagonista non ancora individuato, ma che i partiti del centrodestra locale intendono scegliere assieme, e «con una squadra rinnovata ma sempre in grado di portare avanti i programmi avviati con entusiasmo e serietà, forte dell'esperienza pluriennale e della passione civica che la muove» concludono i referenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALMANOVA

# Novanta posti, poche richieste Riaperto il bando per il mercato

Ci sarà tempo fino al 27 di gennaio per chiedere e ottenere concessioni decennali  
L'assessore: «I commercianti avevano bisogno di giorni in più per le domande»

Francesca Artico / PALMANOVA

Poche richieste di spazi al mercato o problemi per la "complessa" documentazione necessaria per fare domanda? Fatto sta che il Comune di Palmanova ha deciso di prorogare fino al 27 gennaio, il nuovo bando per l'assegnazione in concessione decennale dei 90 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e per i produttori agricoli nel mercato cittadino. Il primo bando

era stato aperto il 18 dicembre con scadenza il 30 dello stesso mese. Ufficialmente la proroga servirebbe per permettere ai partecipanti di preparare la documentazione indispensabile, ma c'è chi dice che in realtà le domande pervenute al Comune finora fossero poche e questo appare davvero strano, essendo sempre stato ambito avere uno posto al mercato palmarino del lunedì, da parte degli ambulanti. La concessione avrà durata di anni 10 e andrà a

decorrere dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre del 2033.

L'assessore alle Attività produttive Silvia Savi spiega che il Comune ha voluto «accogliere una richiesta proveniente da Confcommercio dello scorso 19 dicembre. I commercianti – spiega – avevano bisogno di qualche giorno in più per poter perfezionare la domanda e presentare tutta la documentazione richiesta, anche in considerazione delle concomitanti fe-



L'assessore Silvia Savi

stività natalizie che impegnavano in maniera particolare gli imprenditori tra i quali alcuni stranieri rientrati nei Paesi d'origine».

Il bando avviato dal Comune si è reso necessario in quanto alla data del 31 dicembre sono scadute le concessioni attualmente in essere, è quindi ora si procederà alla riassegnazione dei posteggi presenti nel mercato cittadino.

Chiunque desideri partecipare alla selezione dovrà presentare una domanda per ogni singolo posteggio (sul sito del Comune sono disponibili le planimetrie). Potrà essere indicato un ulteriore posteggio esclusivamente come seconda scelta, indicandolo nello stesso campo di quello utilizzato per la prima scelta, in caso di mancata assegnazione del posteggio per cui si fa domanda.

La concessione è, altresì, soggetta a revoca nel caso di sopravvenuti motivi di interesse generale, senza obbligo per l'amministrazione comunale di corrispondere in-

dennizzi di qualsiasi genere. La concessione verrà altresì revocata nel caso in cui l'assegnatario perdesse i requisiti per i quali ha ottenuto il punteggio in sede di assegnazione. Possono partecipare alla selezione per tutti i posteggi, con esclusione di quelli già assegnati a seguito di procedura di migliororia conclusasi durante l'anno 2023, le persone, le imprese individuali e le imprese societarie, queste ultime sia di persone che di capitali regolarmente costituite, o cooperative purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale e in regola con le disposizioni previste dal Decreto sul Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia. Possono altresì partecipare alla selezione per i posteggi i produttori agricoli: gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nella sezione speciale del Registro delle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

## Morto il pittore Ivan Bidoli Ha esposto in tutto il mondo

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«Quello che contraddistingue le mie opere è l'emozione da cui nasce. Ogni quadro, ogni opera origina da un'emozione forte che cerco di trasmettere attraverso il mio mestiere. Traggio ispirazione dalla vita quotidiana, da fatti reali e da fenomeni sociali cercando di suscitare una reazione in chi ammira le mie opere». Così definiva la sua arte Ivan Bidoli, morto nella notte di ieri all'ospedale di Palmanova dove si trovava ricoverato da qualche giorno: aveva 90 anni. Lascia la moglie Wanda. Ancora da definire la data dei funerali.

Bidoli era nato nel 1933 a Fiumicello dove ha sempre vissuto. Formatosi al liceo artistico di Venezia, Bidoli ha esposto in tutto il mondo, ottenendo grandi consensi e premi in Italia e all'estero. È stato l'unico allievo di Max Fabiani, uno dei più importanti e significativi architetti e urbanisti del "finis Austriae".

Fabiani aveva riconosciuto



L'artista Ivan Bidoli

nel pittore friulano doti artistiche molto elevate, il geniale progettista e urbanista. Ivan divenne così il suo unico allievo e per due anni frequentò il suo studio ma, per mancanza di mezzi economici, non riuscì a iscriversi all'università e realizzare il grande sogno di divenire architetto. Nel corso della sua carriera, è stato anche arredatore, grafico e impresario, ha curato arredamenti interni di diversi locali pubblici, tra cui le decorazioni e dipinti tramite del Club Arenella, famo-

sa discoteca di Fiumicello. Le sue capacità artistiche sono state riconosciute fino a New York, Miami, Barcellona, Hong Kong, Toronto, Salisburgo e in diverse città di Austria e Germania. Nel 1995 venne invitato dal Ministero della Cultura romana a organizzare una personale al Museo d'arte moderna di Bucarest. Nel 1983 progettò e realizzò il Monumento ai Caduti di Fiumicello. Nel 2023, il consiglio comunale, gli aveva concesso un riconoscimento speciale.

«Fiumicello piange l'artista simbolo di un'epoca – dice non senza emozione il sindaco Alessandro Dijkstra –, capace di raccontare l'esteriorità del suo paese ma con sguardo profondo anche i vissuti della sua gente. Non solo l'artista ma anche l'uomo dotato di sensibilità indiscutibile e umanità. Mi sento di dire senza paura di essere smentito che mancherà a tutta la nostra comunità. Sincere condoglianze dall'amministrazione comunale ai suoi cari. —

F.A.

CERVIGNANO

## Studenti a lezione di riciclo Il liceo Einstein è in finale

CERVIGNANO

Ci saranno anche gli studenti delle classi 2LSab e 2LSca del liceo Einstein dell'Isis Bassa friulana di Cervignano alla finale nazionale di Green game, a scuola di riciclo (@greengameitalia) in primavera a Roma. Green game è il format didattico ideato per le scuole dove si impara a riciclare e ci si diverte, un'iniziativa che gode del patrocinio della presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Il pass per la finale i ragazzi dell'Einstein lo hanno conquistato lo scorso 6 dicembre nella sfida con le altre scuole italiane. L'istituto cervignanese era rappresentato da una decina di classi del biennio. Ogni classe si è collegata al link fornito dall'organizzazione dove ha assistito a una lezione dinamica, non frontale, supportata da video e sli-



Gli studenti dell'Einstein festeggiano l'accesso alla finale

de. Al termine è partita la fase di verifica: ogni studente tramite il proprio smartphone (o attraverso il pc/tablet) ha risposto nel minor tempo possibile ai quesiti che vertevano sulla lezione appena svolta. Il punteggio di ogni studente ha contribuito al risultato della propria classe. Quindi il lavoro in team e l'attenzione prestata durante la lezione hanno fatto la differenza.

Nei giorni scorsi sono ar-

rivati i risultati della prova e la comunicazione dell'accesso alla finale delle due classi dell'Einstein. Inoltre, come spiega, orgogliosa, la dirigente scolastica Maria Elisabetta Giannuzzi «lo studente che ha ottenuto il punteggio più alto, e quindi si è aggiudicato un buono per gli acquisti in rete del valore di 20 euro, è un allievo della 1Elea del Malignani di Cervignano». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

## L'opposizione sull'hotspot «Ci auguriamo sia vera la rinuncia a Jalmicco»

PALMANOVA

«L'hotspot non si farà più a Jalmicco? Ci auguriamo che questa notizia corrisponda al vero stante la nostra totale contrarietà all'accoglienza di migranti, manifestata ben prima che questa eventualità si palesasse e ottenesse tutto il clamore ricevuto». Lo dichiara Antonio Di Piazza capogruppo in Comune della lista di minoranza



Antonio Di Piazza

Liberi. «È doveroso però – aggiunge –, a questo punto fare un distinguo visto che, chi un tempo vestiva con tute arancioni i migranti per farli sfilare e immortalare in immagini pubblicate da questo stesso quotidiano, nelle vie della nostra città, dichiarando quella "vera integrazione", oggi, di fronte alla possibilità di un hotspot, si è stracciato, a nostro avviso tardivamente, le vesti gridando allo scandalo. Assieme alla parte politica di centrodestra nella quale noi ci riconosciamo, abbiamo sempre chiarito il nostro pensiero riguardo all'accoglienza e noi non abbiamo dimenticato altre foto che ritraevano, quelli che la sinistra palmarina dichiarava immigrati integrati nel tessuto della nostra città, intenti in atteggiamenti ben lontani da quelli che la nostra cultura ritiene consoni e ciò in pieno giorno proprio in piazza vicino ad una delle sue fontanelle».

«Non può esservi integrazione – ancora Di Piazza – se non vi è rispetto delle regole e della cultura di chi riceve e ciò non cambia se l'accoglienza è diffusa o concentrata, l'accoglienza a nostro avviso deve essere sostenibile e allo stato questo presupposto ci appare essere assai lontano. Alcuno della nostra parte politica che siede in Consiglio Comunale si è mai speso perché a Palmanova si potesse realizzare una moschea o un centro ritrovo di migranti; siamo certi che altrettanto non possono dichiarare tutti i componenti della maggioranza».

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Domenica a Villa Dora il nuovo Annuario 2023

SAN GIORGIO DI NOGARO

È in calendario per domenica a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro alle 10.30 la presentazione dell'Annuario 2023 dell'Ad Undecimum aps. Come di consueto i contenuti della pubblicazione sono particolarmente ricchi e toccano i diversi aspetti della vita delle comunità della Bassa friulana. Alla presentazione saranno presenti il sindaco di San Giorgio di Nogaro

Pietro Del Frate, l'assessore alla Cultura Alessio Cristin e la consigliera con delega allo Sport Michela Pizzin. Interverrà il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Per i soci sarà anche l'occasione per rinnovare la tessera annuale di sostegno all'attività dell'associazione. Gli addetti alla distribuzione dell'Annuario 2023 saranno a disposizione presso la sala conferenze di Villa Dora già dalle 10. —



RUDA

# Recupero di Villa Antonini Oltre tre milioni dal ministero

Già avviati gli interventi di salvataggio della residenza di scuola palladiana  
Il sindaco: «Fondamentale la collaborazione tra Comune e Soprintendenza»

RUDA

L'interessamento del Comune e della Soprintendenza per salvare Villa Antonini Belgrado a Sacileto di Ruda ha prodotto da parte del ministero della Cultura un finanziamento di 3.180.000 euro. La villa è un bene di straordinaria testimonianza cinquecentesca di scuola palladiana e ha visto la presenza di grandi artisti come Federico Righi e Rosetta Ossi Czinner. La Soprintendenza regionale si è attivata per la fase di messa in sicurezza emergenziale e, assieme al Comune di Ruda, ha stabilito un percorso di interventi che dopo i primi necessari consolidamenti, sta riguardando la fase progettuale nel suo intero complesso. Attualmente i lavori sono stati dedicati al tetto, per evitare infiltrazioni, e al consolidamento strutturale dei solai. All'esterno alla villa si è operato per la pulizia del parco e l'abbattimento di alcuni alberi pericolanti. L'obiettivo ora è il rin-



Villa Antonini Belgrado sarà recuperata grazie al finanziamento del ministero della Cultura

saldamento del ponticello passante sulla roggia. Sono state anche completate le indagini geognostiche per il consolidamento e si sta completando il progetto esecutivo. Di seguito si procederà a stretto giro all'appalto dei lavori. Tra feb-

braio e marzo è previsto un nuovo sfalcio del parco con potature degli alberi laddove necessario. Il sindaco Franco Lenarduzzi, lieto della fattiva collaborazione già con la Soprintendente Simonetta Bonomi e ora con

Andrea Pessina dichiara che «grazie alla stretta collaborazione tra Comune e Soprintendenza abbiamo sbrogliato una matassa difficilissima. L'intervento del ministero è stato utilissimo per rinnovare l'attenzione sulle future necessità

agli interventi». E continua: «La visita del ministro Franceschini ha anche dato luogo a ulteriori interessamenti che ci aiuteranno a compiere gli ultimi gravi passaggi amministrativi. Soprattutto per validare gli ulteriori finanziamenti di 300 mila euro per poter acquisire la titolarità dello Stato tutta la proprietà del bene. Spero che l'attuale ministro Gennaro Sangiuliano confermi queste iniziative e ne dia seguito.

Anche se gli ingressi alla villa e al parco erano vietati, alcune persone si erano avventurate per tagliare alberi che, con l'abbattimento, hanno causato danni importanti. Gli interventi tempestivi dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine riuscirono a scongiurare il peggio, soprattutto per il ripristino della linea elettrica. Ora, grazie all'installazione delle recinzioni di cantiere sono state opportunamente rafforzate le interdizioni a ulteriori accessi non autorizzati e pericolosi anche per la violazione delle norme di sicurezza.

Soprintendenza e Comune di Ruda esprimono grande soddisfazione per il percorso intrapreso che, non senza fatica, guarda avanti anche alle future ipotesi di destinazione della villa. Si può immaginare per esempio a una convenzione tra Stato e Comune per mettere a disposizione l'immobile per le prestigiose attività del territorio. Intanto si smuovono anche opportune possibilità sul reperimento di ulteriori risorse per acquistare da parte dello Stato tutto l'immobile di Villa Antonini Belgrado. —

LATISANA

## Inaugurata la sezione per i piccoli del nido

LATISANA

Una nuova sezione del nido è stata inaugurata, con benedizione da parte di monsignor Carl Fant a Latisana nella scuola paritaria Rosa Egregis Gaspari. Per questa speciale occasione è arrivato anche il sindaco Lanfranco Sette con l'assessore Elena Martinis e alcuni membri del consiglio di amministrazione della scuola. «Al momento sono due ma entro maggio saranno tutti e sette i piccoli iscritti a comporre la nuova sezione — spiega il presidente Franco Pittoni —. La nostra struttura ha ancora spazio, potremmo aprire ancora due sezioni da sette bambini ciascuna, per un totale di ventotto piccoli ospiti», aggiungendo che ha già aperto anche un'ulteriore lista d'attesa. «Con l'abbattimento della retta pensato dall'assessore regionale Alessia Rosolen stiamo lavorando molto bene e siamo felici di potere dare un servizio di alta qualità a tutti quei genitori del territorio che vanno a lavorare e che ci affidano i loro bambini». —

S.D.S.

IL LUTTO

## Morta a 32 anni Sara Zanolla Lavorava in biblioteca a Ruda

Elisa Michellut / RUDA

Dilei, i colleghi e gli amici, ricordano il sorriso, la dolcezza e la disponibilità ad aiutare gli altri, sempre, nonostante la grave malattia contro la quale stava combattendo da tempo. Sara Zanolla, 32 anni, è deceduta lunedì al Cro di Aviano, dove era ricoverata. Nata il 27 ottobre 1991, dopo tanti anni trascorsi a Ruda, paese in cui è cresciuta, da quattro anni si era trasferita, assieme ai genitori, Pietro (conosciuto da tutti

come Piergiorgio) e Claudia Panunzio, nel comune di San Lorenzo Isontino, dove risiedeva attualmente, in via Tommaseo.

Diplomata in Ragioneria, con il massimo dei voti, all'istituto Mattei di Palmanova, aveva ottenuto anche la patente europea del computer. Studiosa, preparata e con tanta voglia di imparare, Sara Zanolla, nel corso della sua breve vita, dopo aver prestato servizio in tante biblioteche della regione, lasciando sempre un bel ricordo tra

i colleghi e gli amministratori, da diverso tempo lavorava, per conto della società cooperativa Guarnerio di Udine, nel Comune di Ruda, dove portava avanti la biblioteca comunale. «Era innamorata del suo lavoro — racconta il papà —. Era tutta la mia vita, la figlia che tutti avrebbero voluto avere. Fino allo scorso mese di marzo ha lavorato in biblioteca a Ruda e poi è stata costretta a smettere per motivi di salute ma fino a quindici giorni fa, a distanza, ha sempre dato una



SARA ZANOLLA  
LAVORAVA NELLA BIBLIOTECA  
COMUNALE DI RUDA

Il ricordo dell'amica  
«Una persona d'oro  
Sempre sorridente  
e disponibile»  
Venerdì i funerali  
nella parrocchiale

mano, nonostante stesse male, al suo collega Michele. Ogni tanto aiutava anche agli altri uffici». Sara Zanolla era figlia unica. «Siamo distrutti. Era una donna altruista e generosa. Sapeva farsi volere bene da tutti. Ha lavorato in tante biblioteche della regione tra cui Ruda, Aquileia, Grado, Romans d'Isonzo, Staranzano e San Lorenzo Isontino. Non aveva potuto prendere la patente a causa di un grave problema agli occhi e così la accompagna-

rato in tante biblioteche della regione tra cui Ruda, Aquileia, Grado, Romans d'Isonzo, Staranzano e San Lorenzo Isontino. Non aveva potuto prendere la patente a causa di un grave problema agli occhi e così la accompagna-

vo io al lavoro. Ha lasciato, ennesimo atto d'amore, una lettera nella quale racconta la sua sofferenza e le sue speranze durante la malattia. La leggeremo, come lei avrebbe voluto, il giorno dell'ultimo saluto». Alessandra Ciolli, addetta alle pulizie nel Comune di Ruda, era un'amica e una collega. «Una persona d'oro — la testimonianza commossa —. Sara era sempre sorridente e disponibile. La biblioteca era il suo mondo. Siamo tutti sconvolti per questa perdita». Il sindaco, Franco Lenarduzzi, esprime, a nome di tutta la comunità, la vicinanza ai familiari.

Sara Zanolla lascia i genitori. Il funerale sarà celebrato venerdì pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Ruda. Domani, alle 18, sarà recitato il santo rosario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

## Neuropsichiatria infantile: nuova sede, genitori contrari

Francesca Artico / LATISANA

Si sposta fuori dalla struttura ospedaliera il reparto di Neuropsichiatria infantile (Npi) di Latisana, ed è subito protesta da parte delle famiglie degli utenti per i disagi che dovranno subire a seguito di questa decisione. A fare da portavoce al malcontento sono i rappresentanti delle Famiglie Npi Bassa Friulana, Nicoletta Popesso e Ferruccio Pin che spie-

gano come a inizio dicembre i referenti della Npi hanno comunicato alle famiglie il trasferimento della sede di Latisana dall'attuale ubicazione (al piano terra del complesso ospedaliero) al secondo piano dell'ex ufficio dell'Agenzia delle entrate in piazza Matteotti. Spostamento legato ai lavori di realizzazione della nuova Casa di comunità, finanziata dai fondi Pnrr, che prevedono l'abbattimento della parte vecchia

dell'ospedale di Latisana e la conseguente dislocazione dei vari servizi. Alle 40 famiglie che frequentano il reparto di Npi va aggiunta una media di un centinaio di domande di accesso l'anno, a dimostrazione dell'importanza del servizio erogato.

«Lo scorso 12 ottobre — sottolineano Popesso e Pin — sulla stampa si rimarcava il no a demolizioni in ospedale, si dichiarava che alcuni locali non

saranno demoliti; tra questi la sede del Centro di salute mentale (Csm), che è la stessa struttura che contiene anche la Npi. I referenti delle famiglie hanno chiesto garanzie al direttore generale Asufc dottor Denis Caporale e all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi in merito alla possibilità che, a questo punto, anche la Npi potesse restare nella sua attuale collocazione dando continuità al servizio per i minori del nostro territorio. Con nostro grande rammarico constatiamo che a oggi non è pervenuta alcuna risposta. Pertanto, a nome di tutte le famiglie della Npi Bassa Friulana, auspichiamo che anche questo importantissimo servizio possa rimanere nella struttura originaria, evitando così tutta

una serie di problematiche che la nuova sede, in centro a Latisana, inevitabilmente porterà».

Pronta la risposta del direttore generale di Asufc Denis Caporale: «Si tratta di una decisione concordata due mesi fa con i rappresentanti delle famiglie, Popesso e Pin, che in quell'occasione avevano evidenziato la mancanza di una stanza, che è stata recuperata, per cui il percorso era noto a tutti. Si tratta di una situazione temporanea in quanto durerà per il periodo dei lavori alla struttura sanitaria».

Popesso e Pin ribadiscono che «vigileremo e segnaliamo prontamente ogni eventuale malfunzionamento e diminuzione delle prestazioni erogate». —

## IN BREVE

Latisana

**Sonia Sicco**  
ospite dell'Ute

Ripartono le presentazioni dei libri all'Ute di Latisana e della Bassa Friulana Occidentale. Venerdì alle 17.30 nella sala Ottagonale del centro Polifunzionale (ingresso libero) si terrà l'incontro con Sonia Sicco che presenterà "Trieste. Passeggiate nella Storia" dialogando con Paola Tantulli. Si parlerà della Trieste dell'ottocento, una città che i suoi stessi abitanti stentano a conoscere fino in fondo.

S.D.S.



Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari



**ROBERTO PAOLONI**  
di 77 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Irma, i figli Antonio e Raffaella, la nuora Deborah, la nipote Giulia e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 18 gennaio, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'abitazione.  
Dopo le esequie Roberto sarà tumulato nel cimitero di Orzano.  
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18.30, in Chiesa.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un particolare ringraziamento al dottor Mario De Cesare per la sua presenza, di sponibilità e sensibilità.

Remanzacco, 17 gennaio 2024  
Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto tel. 0432/666057  
www.onoranzefunebriguerra.it

"Madre mia, fiducia mia"

Ha terminato il suo cammino terreno, amorevolmente assistito



**RINO LAVIA**  
di 86 anni

Lo annuncia la moglie Augusta, unitamente ai cognati Rosalba con Flavio, don Nino e i nipoti.  
La Messa di esequie si celebrerà oggi, mercoledì 17 gennaio, alle ore 15, nella Chiesa di Case.  
La salma giungerà dalla cappella del cimitero di Manzano.  
Seguirà la sepoltura a Case.  
Si ringrazia il personale infermieristico domiciliare del Distretto di Manzano, e i dottori Cimò e Tavagnacco.

Case di Manzano, 17 gennaio 2024  
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

È mancata

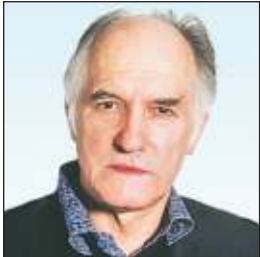


**MARIA GABRIELLA GIARLE ved. DI MONTE**  
di 83 anni

Lo annunciano la sorella Rita con Maurizio, i nipoti Stiven con Michela, i fratelli Renzo e Luigi, nipoti Michela, Nicola e la piccola Miriam uniti ai parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 a Treppo partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Treppo Carnico, 17 gennaio 2024  
OF Piazza

II ANNIVERSARIO



**ALBERTO BLASUTIG**

Ti ricordano con immutato affetto tutti i tuoi cari.  
Cividale, 17 gennaio 2024  
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

II ANNIVERSARIO

17-01-2022 17-01-2024



**BIANCA BROSOLO**

Ti ricordiamo sempre con grande affetto.  
Ragogna, 17 gennaio 2024  
onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157

VII ANNIVERSARIO



**ROMANO MAZZOLINI**

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.  
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18.00 nella chiesa di Villa Santina.  
Invillino di Villa Santina, 17 gennaio 2024

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Serenamente ci ha lasciati



**ENZO BONELLO**  
di 96 anni

Lo annunciano la moglie Mirella, i figli Andrea con Renata ed Elisabetta con Gianpaolo, i nipoti Marina, Piernario e Lorenzo, la pronipote Adele e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 18 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 17 gennaio 2024  
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Partecipa al lutto:  
- Famiglia Zampollo



Serenamente si è spenta

**LORETTA VRECH ved. ANDRIAN**  
di 94 anni

Ha raggiunto gli amati Otello e Daniele, che abbraccerà forte forte per noi.  
La salutano tutta la famiglia, i parenti e gli amici tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 18 gennaio alle ore 11 nella Parrocchiale "Sant'Ulderico" di Aiello del Friuli, partendo dalla "Casa Mafalda" di Aiello, ove potremo salutare la cara Loretta dalle ore 9.  
Seguirà la cremazione.  
La veglia di Preghiera avrà luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 18 in Chiesa ad Aiello.  
Grazie di vero cuore a tutto il prezioso personale di "Casa Mafalda" che tanto l'ha assistita con pazienza e tenerezza.  
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno dedicarle un pensiero e una preghiera.

Aiello del Friuli, 17 gennaio 2024  
IOF Sartori Odilo srl - Romans d'Isonzo tel. 0481/90023  
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



**JOSEPH JOHN PANIGUTTI**  
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie Sandrina, i figli Jonathan e Christopher, il fratello Henry, la sorella Aurora, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 15.00, nella Chiesa Arcipretale di Codroipo, ove il caro Joseph John giungerà dall'ospedale di Latisana.

Codroipo, 17 gennaio 2024  
Onoranze Funebri Duomo Latisana tel. 0431.5207489

Ci ha lasciati



**IOLE ASQUINI ved. BERNARDIS**  
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Angela con Paolo, la nuora Bruna, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 18 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Roveredo.  
Roveredo di Varmo, 17 gennaio 2024  
O.F. Fabello tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LEONARDO FLOREANI**  
di 79 anni

Lo annunciano la sorella e i nipoti.  
Leonardo fa sapere che ha lasciato questo mondo e manda un abbraccio a sua figlia Lucia.  
Il funerale avrà luogo giovedì 18 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Farla, partendo dall'abitazione dell'estinto.  
Dopo la cerimonia seguirà la cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Farla di Majano, 17 gennaio 2024  
onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157

È mancata all'affetto dei suoi cari



**GIANNINA TOSO**  
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Ivo con Daniela, Silvano e Cinzia.  
Il funerale sarà celebrato giovedì 18 gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa di San Pietro di Ragogna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Un ringraziamento alla Dottoressa Iacob.  
Udine - S. Pietro di Ragogna, 17 gennaio 2024  
O.F. Ardens, Udine via Colugna 109 0432-471227  
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Franco e Ilaria Giunchi, con tutto lo studio, sono vicini alla cara Elisabetta e alla sua famiglia per la perdita del papà

**ENZO BONELLO**

Udine, 17 gennaio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ELDA LENARDUZZI ved. ZOLLI**  
di 96 anni

Lo annunciano la sorella Franceschina, i nipoti Gregory, Chiara, Fabrizio, Nadia e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo giovedì 18 gennaio, alle ore 14, nella chiesa di Carpaccio, partendo dall'ospedale di Udine.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpaccio di Dignano, 17 gennaio 2024  
onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157

## RIFORME

# CAPO DELLO STATO RIDOTTO A NOTAIO

PIER PAOLO GRATTON

Nella conferenza stampa di "inizio anno" Giorgia Meloni ha ribadito che il progetto di riforma presentato dal governo in Senato «non tocca in alcun modo le prerogative del Capo dello Stato». Una dichiarazione per lo meno stupefacente se si analizzano gli articoli che il progetto del centrodestra intende modificare. Prendiamo ad esempio l'articolo 59 della Costituzione: il progetto di riforma intende togliere al Presidente della Repubblica la facoltà di nominare cinque senatori a vita tra le persone che hanno dato lustro alla Patria. Si tratta di un potere indubbiamente minore in capo al Presidente ma togliere questa prerogativa è già di per sé un vulnus ai poteri del Capo dello Stato. Incredibile che Meloni sostenga il contrario.

Ma questo dei senatori a vita è forse il bavaglio minore. Modificando l'articolo 88 il progetto Meloni-Casellati intende togliere al presidente della Repubblica la facoltà di sciogliere una o entrambe le Camere, sentiti i loro presidenti, oppure di nominare il presidente del Consiglio, mentre la modifica degli articoli 92 e 94 di fatto stravolge l'intero impianto della nostra Repubblica parlamentare. L'elezione diretta del presidente del Consiglio infatti, in concomitanza con l'elezione dei parlamentari sulla base di un sistema elettorale che garantisca al premier eletto una maggioranza del 55% dei seggi in ciascuna delle due Camere, appare come un confuso, e quindi pericoloso, tentativo di risolvere l'annoso problema dell'instabilità dei nostri governi introducendo un sistema costituzionale che nessun paese democratico ha fin qui adottato. E chi ha tentato di introdurlo (Israele), lo ha abbandonato abbastanza in fretta.  
L'elezione popolare del presidente del Consiglio ha come conseguenza diretta il ridimensionamento del ruolo

del Presidente della Repubblica eletto dalle Camere. Non vedo come questa semplice realtà possa essere ignorata o sottaciuta dalla premier.  
Non si può dire "ma noi non tocchiamo alcuno degli articoli che riguardano le prerogative del Capo dello Stato" quando si muta alla radice la struttura dell'impianto costituzionale riducendo di fatto il Capo dello Stato a semplice 'notaio' esautorandolo dal ruolo di garante degli equilibri costituzionali sui quali fa perno la nostra democrazia parlamentare. Si potrebbe qui aggiungere che l'assenza di una soglia minima per far scattare il premio di maggioranza al partito o alla coalizione che ha vinto le elezioni appare come una scelta voluta, mentre l'elezione congiunta di premier e Parlamento viola un principio sacrosanto della nostra Carta costituzionale, quello dell'indipendenza del Parlamento, rendendo quest'ultimo condizionato dal voto dato al Presidente del Consiglio, che verrebbe a trovarsi fin dal momento genetico in uno stato di subordinazione politica nei confronti del capo dell'esecutivo in quanto eletto "a rimorchio" dell'elezione del premier.  
Meloni ha più volte detto che "con questa riforma intendiamo porre fine all'instabilità dei governi italiani". A me pare invece - visto che il voto del 2022 ha dato una maggioranza consistente alla destra che, come dicono i suoi esponenti, governerà per cinque anni (più stabilità di così) - che con questa riforma la Presidente del Consiglio intenda costruirsi un vestito su misura, che la investa direttamente, per gestire al meglio tutto il potere, gettando alle ortiche quasi ottant'anni di democrazia: deboli fin che si vuole, ma pur sempre scudo di fronte a derivate autoritarie e plebiscitarie vagheggiate o volute.



L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita, casa e lavoro

Sono numerosi gli interventi che il legislatore, con la legge di bilancio 213 del 30 dicembre 2023, ha emanato per favorire l'occupazione femminile e per migliorare l'attuale normativa in materia di conciliazione dei tempi di vita, casa e lavoro.

Per quanto riguarda il primo punto viene riconosciuto uno sgravio contributivo ai datori di lavoro per l'assunzione di lavoratrici madri e di donne che sono certificate

dalle istituzioni competenti come donne "vittime di violenza"; per quanto riguarda il secondo punto viene esteso anche al secondo mese di congedo parentale l'80% della retribuzione. Più precisamente l'articolo 1, commi 180-182, riconosce, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, alle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato a tempo indeterminato, con esclusione del lavoro domestico, un

esonero dei contributivi IVS del 100% a carico del lavoratore. L'esonero è riconosciuto fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000 euro, riparametrati su base mensile. In via sperimentale, per il solo anno 2024, l'esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, sempre con esclusione del lavoro domestico, fino al

mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo. I commi da 191 a 193 riconoscono alle donne "vittime di violenza" il beneficio del Reddito di libertà, uno sgravio contributivo totale fino a un massimo di 8.000 euro annui. Questo sgravio è riservato in favore di quei datori di lavoro privati che nel triennio 2024-2026 assumeranno donne disoccupate che si trovino in questa situazione, per una durata massima di 12/18/24 mesi in base

alla tipologia del contratto.

Per quanto riguarda i congedi parentali la legge di bilancio riconosce ai genitori che fruiscono alternativamente del congedo parentale un'indennità pari al 60% della retribuzione (anziché del 30%) per 1 mese ulteriore al primo (per il quale l'indennità è già riconosciuta nella misura maggiorata dell'80%, invece che del 30%), da usufruire entro il sesto anno di vita del bambino. In via del tutto straordinaria, per il solo an-

no 2024, la misura dell'indennità riconosciuta per il mese ulteriore al primo è aumentata all'80% della retribuzione, anziché al 60%. Quindi, i primi due mesi di congedo parentale, per l'anno 2024, vengono indennizzati all'80%. L'Inps ha chiarito che questa nuova misura interessa esclusivamente i lavoratori dipendenti che termineranno il proprio periodo di congedo di maternità o paternità successivamente al 31 dicembre 2023. —

LE LETTERE

La moneta  
L'euro e la Ue  
aprano i confini

Gentile direttore, l'euro compie 25 anni. Va ricordato che il nome nasce in Grecia: infatti il nome della comune moneta e del nostro continente va ascrivito a Europa, figlia di Agenore di cui si innamorò Giove e da cui discendono i cretesi, antenati della civiltà europea. Così come il suo simbolo, il glifo, si ispira alla epsilon greca.

Chissà se chi decise di caratterizzare le banconote con disegni architettonici, porte o finestre sul fronte, ponti sul retro, voleva attribuire particolare significato a tali simboli: fu comunque premonitore. Mai come in questa fase della sua vita l'euro e i paesi che l'hanno adottato necessitano di aperture a tutti i Paesi dell'Unione monetaria per mezzo di finestre spalancate e unione e collegamenti con ponti che superano distanze e ostacoli.

"Sopra il golfo che riceve da Euro maggior briga", scriveva il sommo poeta: e noi auspichiamo che arrivi la scossa, e che il vento sia propizio.

Mauro Luglio. Monfalcone

Assistenza per 41 anni  
Il mio ringraziamento  
al medico di famiglia

Egregio direttore, vorrei tanto ringraziare il mio medico di famiglia. Si chiama Stefano Bertolissi e mi ha assistito per 41 anni! Ha terminato il servizio perché è andato in meritata pensione! Era bravo, buono, gentile, premuroso, cordiale e accogliente. Ascoltava con pazienza e conosceva la persona subito e andava a vedere il computer.

Io mi ricordo ancora dopo tanti anni il mio primo medico di nome Comelli. Anche lui era bravo, buono e gentile e alla sera andava a visitare gli ammalati anziani o si tratteneva anche assaggiando formaggio, salame, vino o caffè. Bei ricordi! E adesso che ho 90 anni (sono nato il 2 luglio del 1933) che medico trovo? Spero in bene perché la professione del medico è una vocazione per aiutare le persone ammalate!

Grazie dottori.

Egidio Eliggi. Udine

Sanità  
Il nodo delle liste  
d'attesa in ospedale

Egregio Direttore, sul Messaggero di lunedì 8 gennaio leggo che tra gli obiettivi che la sanità regionale si pone per l'anno appena cominciato c'è un piano per lo smaltimento delle liste di attesa e il contenimento dei costi.

Lo smaltimento delle liste di attesa (code) si pensa di attuarlo con l'inserimento di nuovi manager dedicati a questo specifico scopo. Premesso che le code sono soprattutto determinate dalla carenza di personale e che io pensavo che la loro gestione (delle code) fosse un compito già insito del ruolo dei direttori generali delle diverse Asl e dei loro staff, ora mi chiedo quali poteri e quali risorse siano riservate a queste nuove figure create per ottenere lo scopo voluto.

Precisato che una prestazione svolta all'interno di qualsiasi ente, azienda o altro, se organizzata razionalmente, costa come – o anche meno – di un'analoga svolta all'esterno e che ciò che si compera lo si paga per il suo costo più un utile, allargare il ricorso al privato accreditato, se da un lato può servire per eliminare le code, dall'altro aumenta i costi piuttosto che contenerli o ridurli.

Insomma, la strada da intraprendere è contraria rispetto all'orientamento della giunta regionale e, in particolare, a quello dell'assessore alla sanità, Riccardo Riccardi, il quale mi sembra che tenda ad allargare, e in modo definitivo, il privato accreditato. Per ridurre i costi, invece, non resta (resterebbe) che aumentare il volume delle prestazioni interne alle Asl, saturando le apparecchiature già disponibili – alcune delle quali di rilevante valore e talvolta insature anche su un solo turno di lavoro al giorno – e ricorrendo, quando necessario, a due o, addirittura, a tre turni giornalieri.

A questo proposito, mi risulta che in Giappone, in Svezia, e di sicuro anche in altri paesi, per controlli ed esami strumentali si fa, già da tempo, il terzo turno di lavoro. Per fare ciò è necessario adeguare l'altra e più preziosa risorsa necessaria, quella del personale (medici e tecnici,

LE FOTO DEI LETTORI



Mario regala il suo sassofono alla banda di Tricesimo

Durante la visita della banda di Tricesimo che viene effettuata il giorno di Capodanno nei locali di Tricesimo il signor Mario Deste ha donato alla locale banda il suo sassofono che lui suonava nella locale banda sin da bambino. Nella foto il momento della consegna. La foto è stata inviata dal nostro lettore Gianfranco Riccato.



Pignano: i bambini diventano angioletti alla festa dell'Immacolata

Nella solennità dell'Immacolata Concezione, a Pignano di Ragogna, i bambini vengono vestiti da angioletti. Ecco qui, gli angioletti e i portatori della statua della Madonna insieme con il parroco don Romano Michelotti. Foto di Sandro D'Agosto

soprattutto).

E poiché questo adeguamento richiede tempo, adesso si ricorra all'allargamento del privato accreditato; inoltre, dove possibile – d'accordo con le organizzazioni sindacali – si faccia anche del lavoro straordinario e si cerchi di rimandare, con incentivi, il momento della pensione del

personale interno che può contribuire all'abbattimento delle lunghe liste di attesa. Ma tutto ciò in via temporanea.

Per il contenimento dei costi, una misura prevista è quella di porre "un tetto medio" di 3,4 prestazioni annue da erogare per paziente.

Mi è difficile immaginare il ti-

po di prestazioni da porre sotto controllo e il metodo per ricavare detto dato medio e, oltre a questo, vorrei sapere il suo valore di partenza, cioè l'attuale dato medio.

Vorrei conoscere, inoltre, quali azioni verrebbero poste in atto qualora nel corso dell'anno si superasse il limite posto.

Infine, spero che tutto questo venga ricavato mediante elaboratore e non coinvolga in alcun modo i medici di medicina generale, perché impegnati già da tanti adempimenti burocratici, anche se essi non sono dei "travet mezzemaniche".

Adelchi Miatto  
Pordenone



# CULTURA & SOCIETÀ

## Dedica cinque stelle per i trent'anni

Il festival pordenonese riporta alcuni protagonisti delle edizioni passate in attesa dell'omaggio ad Arturo Pérez-Reverte

OSCAR D'AGOSTINO

**G**li scrittori Carmen Yáñez, Paolo Rumiz, Gioconda Belli, Björn Larsson e Yasmina Khadra sono le cinque star che ritornano a Pordenone per Dedica, in attesa della trentesima edizione del festival che quest'anno ospita lo spagnolo Arturo Pérez-Reverte dal 16 al 23 marzo.

Già protagonisti delle edizioni passate della rassegna pordenonese, i cinque ospiti saranno al centro di incontri a Pordenone, Azzano Decimo, Sacile, San Vito al Tagliamento e nelle Università di Udine e di Lubiana.

Il viaggio di Dedica è giunto al trentesimo anno. «Un viaggio lungo, ostinatamente navigato con tutti i venti – afferma il curatore del festival Claudio Cattaruzza – seguendo sempre la rotta verso la libertà di pensiero, il coraggio delle idee, la necessità di approfondire e comprendere. L'originalità della rassegna sta nel voler conoscere in profondità un autore, protagonista assoluto e ogni anno diverso; catturare nell'insieme della sua opera e pensiero i preziosi dettagli che lo compongono; condividere e discutere con l'autore stesso ciascun appuntamento di ogni edizione; e tessere tutto ciò in un racconto scritto con il linguaggio dell'arte, dei libri, del teatro, del cinema e della musica. Festeggiare questo traguardo – prosegue – vuol essere non ricordo, ma memoria di ciò che



I cinque protagonisti: dall'alto Paolo Rumiz, Carmen Yáñez (con Sepulveda), Gioconda Belli, Björn Larsson e Yasmina Khadra (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

contribuisce a costruire le fondamenta di una società aperta; vuol affermare la volontà di continuare ad attivare dialoghi e, ovviamente, a migliorare; vuol manifestare la curiosità verso storie diverse e viaggi straordinari».

“La vita è l'arte dell'incontro” è il filo conduttore del ciclo che li vedrà al centro

di conversazioni con altri scrittori, docenti, giornalisti, traduttori e figure dell'editoria.

“Parole di una vita o più” è il titolo della prima conversazione in programma il 26 gennaio a Pordenone, nella sala Ellero di palazzo Badini, alle 20.45. La scrittrice e poetessa cilena Carmen Yáñez parteciperà a De-

dica 2015 insieme al marito Luis Sepulveda. Incontrarla nuovamente diventa l'occasione per conoscere le sue poesie e il suo libro “Un amore fuori dal tempo. La mia vita con Lucho”, attraverso il quale ricordare lo scrittore prematuramente scomparso nel 2020 e anche il loro amore fuori dal comune. Il secondo “ritor-

no” sarà quello di Paolo Rumiz, al centro dell'edizione 2021 del festival. Il 9 febbraio dialogherà con il curatore di Dedica Claudio Cattaruzza nel Teatro Mascherini di Azzano Decimo, alle 20.45. La terza ospite sarà una delle protagoniste che più sono rimaste nel cuore del pubblico del festival, Gioconda Belli (Dedica

2019). Due gli appuntamenti che, con il titolo “Scrivere è partecipare”, attendono la poetessa e scrittrice nicaraguense, una delle voci femminili più rappresentative del panorama letterario latinoamericano. Belli converterà dei suoi libri il 27 febbraio, all'Università di Lubiana, alle 11.30 con Marija Ursula Gersak e il 28 febbraio al Capitol di Pordenone, alle 20.45, con Federica Manzoni.

“Destinazione uomo” è il tema della conversazione che riporterà a Dedica Björn Larsson (protagonista del festival nel 2017), scrittore, traduttore, filologo, docente universitario, velista appassionato, e uno degli autori svedesi più noti anche in Italia, converterà a Sacile, nel Teatro Ruffo, il 1° marzo, alle 20.45, con lo scrittore, giornalista culturale e conduttore radiofonico Paolo Di Paolo.

Doppio appuntamento, e particolarmente agganciato alla tragica attualità, anche per l'autore che chiuderà il ciclo “La vita è l'arte dell'incontro”, Yasmina Khadra (Dedica 2016), pseudonimo dello scrittore algerino francofono Mohammed Moullessehouli, che sarà all'Università di Udine il 5 marzo, alle 10.30, dove converterà con Alessandra Ferraro, docente e studiosa di lingua e letteratura francese, e a San Vito al Tagliamento (Antico Teatro Arrigoni) il 6 marzo, alle 20.45, in dialogo con Alessandro Mezzena Lona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

## Dal Friuli a Hollywood Dante Spinotti si racconta

**S**i inaugura la neonata rassegna “Cinematic tales: attraverso l'obiettivo”. Tre incontri a Staranzano sul cinema organizzati dal Gruppo Area di Ricerca DobiaLab. Tra gli ospiti nomi di calibro nazionale e internazionale che, partendo dai nostri territori, hanno avuto grande successo in ambito cinematografico, sbarcando a Hollywood e vincendo premi prestigiosi per le loro produzioni. Il pri-



Dante Spinotti

mo appuntamento sarà venerdì 19 alle 18.30 in Sala Delbianco con Dante Spinotti. Il maestro indiscusso della fotografia ci svelerà, assieme alla giornalista culturale Margherita Reguitti, alcuni punti salienti della sua vita inseriti nella sua autobiografia Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta. Libro edito da La Nave di Teseo e scritto insieme a Nicola Lucchi.

Cinematic tales: attraverso l'obiettivo è inoltre stata pensata per la promozione della campagna di crowdfunding partita ad agosto 2023 a sostegno di DobiaFilm. Tutte le informazioni si possono reperire anche sul sito dell'associazione [www.dobialab.net](http://www.dobialab.net).

CINEMA

## Il primo film su Dallas alla rassegna per Kennedy

**N**el secondo appuntamento di gennaio con la rassegna cinematografica che accompagna la mostra “Allo specchio dell'era Kennedy” allestita al Castello di Gemona, oggi mercoledì 17 alle 20.30 al Cinema Sociale la Cineteca del Friuli presenta Executive Action (Azione esecutiva, 1973) di David Miller, il primo film di finzione americana che, a dieci anni dai fatti di Dallas, s'interroga sull'assas-

sinio di John Fitzgerald Kennedy. La proiezione, a ingresso libero, sarà come sempre introdotta dallo storico del cinema Sergio M. Grmek Germani, curatore della mostra e della rassegna.

Tratto dalle ricerche di Mark Lane, il primo magistrato-scrittore revisore delle conclusioni del Rapporto Warren, Executive Action rievoca, sulla base di documenti e testimonianze, gli eventi che ruotarono intorno all'uccisione

di Kennedy. Alcuni misteriosi personaggi, magnati del petrolio in combutta con agenti segreti, contrari alle sue idee liberali e preoccupati dalla sua crescente popolarità, decidono che qualsiasi vita, inclusa quella del Presidente, può essere sacrificata per “il bene del Paese”.

Interpretato da Burt Lancaster, Will Geer e Robert Ryan nella sua ultima apparizione, sceneggiato da Dalton Trumbo e prodotto da Edward Lewis, il film fu ostacolato nella realizzazione ed emarginato nella distribuzione. Uscì anche in Italia ma la versione Italiana d'epoca appare introvabile. Al Sociale viene presentato nella versione originale, sottotitolata per l'occasione. —



Il libro

LA PUBBLICAZIONE

# Arriva l'abecedario dei proverbi friulani per imparare anche divertendosi

Mario Martinis ha raccolto 1.500 massime e modi di dire  
In vendita da venerdì in abbinamento al Messaggero Veneto

MARTINA DELPICCOLO

«Ogni mès si fâs la lune, ognidîsi im- pare une». Imparare dai proverbi è più divertente. Se ne trovano «a sbreghebalon» (in gran quantità) insieme ai modi di dire, in *Abecedari dai proverbis furlans* (Editoriale Programma) di Mario Martinis, in vendita da venerdì 19 in abbinamento al Messaggero Veneto e a Il Piccolo, «par un blanc e un neri» (ossia «a un prezzo bassissimo»): euro 7,90.

«Si tratta – spiega l'autore – di un libro che viene da lontano, ma destinato al friulano di oggi e di domani, che voglia essere cosciente protagonista, nutrito dal «sale» degli antenati. Questa raccolta può aprire un orizzonte più vasto sul rapporto necessario fra identità, localismo e universalità». Proverbi friulani, nati in un contesto contadino del passato, possono specchiarsi in altre culture o lingue, dialogare con esse, parlare all'uomo e alla donna di oggi attraverso una letteratura sapienziale che supera i confini, presente in tradizioni occidentali e orientali, pagane e cristiane.

Mario Martinis, giornalista, ricercatore di storia ed etnoantropologia, cultore della civiltà friulana, raccoglie attraverso un criterio tematico, in una cinquantina di voci, oltre 1.500 proverbi e modi di dire, scelti tra i più diffusi

si e incisivi. «Una raccolta presentata (ed è la prima volta) nella koiné friulana, nella grafia ufficiale normalizzata, per renderla più adatta a penetrare il territorio e a diventare materia scientifica», anche se varianti locali sono state mantenute per non perdere rime caratteristiche.

Precetti essenziali, trasversali, universali, efficaci, brevi, scaturiti da saggezza ed esperienza collettive, a tramandare un avvertimento, una credenza, una norma di buon senso, non calata dall'alto di una cattedra, ma generata da umili, ritmate e gioiose sonorità: assonanze, allitterazioni, rime che rendono spassoso e memorizzabile il pensiero.

Il repertorio friulano è innanzi tutto contadino: parla di stagioni, luna, usanze, ricorrenze, animali, meteorologia, coltivazioni. «Lis plui bielis lagrimis a son chês de vît» (le più belle lacrime sono quelle della vite). Quanto al vino, «la ultime tace e je chês che incjoche» (l'ultimo bicchiere è quello che ubriaca).

Un repertorio che diventa ironico, specie sul matrimonio: «A maridâsi si sta ben un mès, a copâ il purcit un an» (a sposarsi si sta bene un mese, ad ammazzare il maiale un anno). Già, perché «se al jere un bon sacrament, se lu tignivin i predis» (se era un buon sacramento, se lo tenevano i preti).

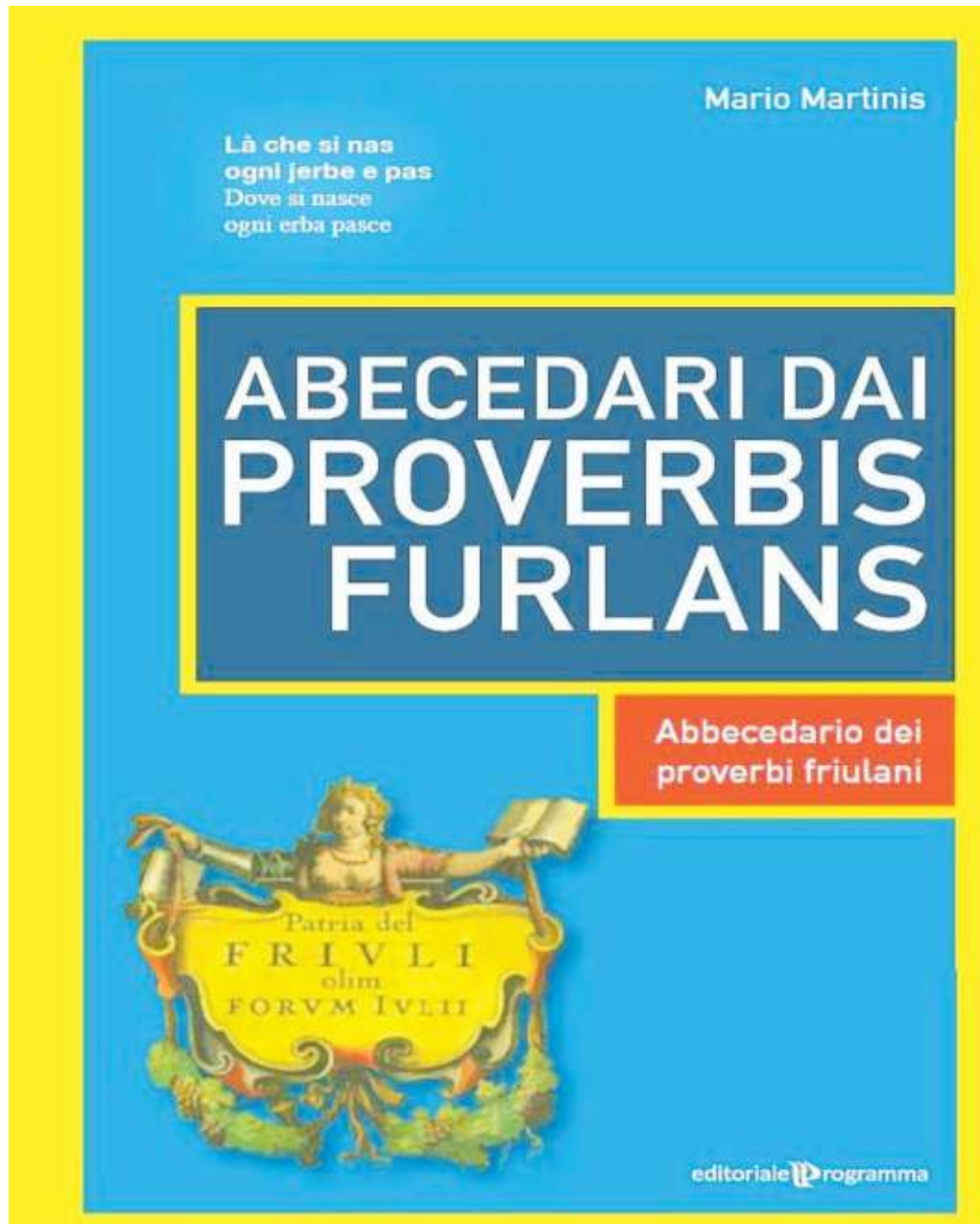
Vizi e virtù sono temi prediletti. Prima o poi «la bausie

come il vueli e ven parsore» (la bugia come l'olio emerge), perché «la veretât no à cuvierte» (la verità non ha coperta). «La supierbie e va a cjaual ma e torne a pît» (la superbia va a cavallo ma torna a piedi). «A fâ il pas plui lunc de gambe si romp il cavalot» (a fare il passo più lungo della gamba si rompe il cavallo dei pantaloni). Invece «amôr al fâs amôr» (amore fa amore). Il popolo friulano è generoso: «Là che a stan sis a stan anje siet» (dove stanno sei stanno anche sette). Ma guai a dimenticare la gratitudine: «No sta taiâ l'arbul che ti à parât de ploie» (non tagliare l'albero che ti ha riparato dalla pioggia).

La vita è fatta di luci e ombre: «Ancje il soreli al à lis sôs maglis» (anche il sole ha le sue macchie). E «ancje il diaul al jere un agnul tal imprin» (anche il diavolo era un angelo all'origine). Bisogna trovare il bene anche nel male: «Nol è mai un mâl che nol sei il so ben». Tutto ha un senso: «Nol è tapon che nol vadi ben su cualchi cite» (non c'è coperchio che non vada bene su qualche pentola).

Il segreto è accontentarsi: «Alc al è alc e nuie al è nuie» (qualcosa è qualcosa e niente è niente). Bisogna saper aspettare: «Nol è miluç tant dûr che cul timp nol divent madûr» (non c'è mela tanto dura che col tempo non maturi).

Ironizzare sulla morte è esorcizzarla: «Al è lât a viodi



La copertina dell'Abecedari dai proverbis furlans (Editoriale Programma) di Mario Martinis

il lidric cul poc» (è andato a vedere il radichchio dalla radice) oppure «Al à dismenteât di tirâ flât» (si è dimenticato di respirare).

Su tutto regna il lavoro e la condanna dei fannulloni: «Sant Fos, Sant Ves e Sant Sare» a son trê sants che no judin» (San Fosse, San Avesse e San Sarebbe sono tre santi che non aiutano).

Il libro si riallaccia al lavoro di Valentino Ostermann e di Lea D'Orlandi, segnando un'evoluzione nella storia delle raccolte di proverbi friulani. La più antica è contenuta in un manoscritto cinquecentesco con locuzioni in più lingue: 26 friulane, stampate da Vincenzo Joppi nel 1878, a cui è dedicata la Biblioteca Civica di Udine, custode del manoscritto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORE

## Giornalista e antropologo esperto di tradizioni locali

Mario Martinis, di Savorgnano del Torre, giornalista, ricercatore di storia ed etnoantropologia, cultore della civiltà friulana, è autore di decine di pubblicazioni di successo, di cui alcune premiate a livello nazionale e internazionale, che trattano temi eterogenei: tradizioni popolari, usi liturgici, simbologie religiose e rimandi esoterici. Tra queste: «Tradizioni religiose del Friuli. Usi

del ciclo liturgico e consuetudini popolari», «Notturmo friulano. Il diavolo, le streghe, i morti, i benandanti», «Usanze del lunario friulano. Itinerario mensile delle tradizioni regionali». Con i suoi studi ha contribuito a staccare la narrazione regionale da una anacronistica visione autoreferenziale, tradizionalista e locale, per immergerla nella complessa realtà multiculturale del mondo di oggi.

M.D.

musica → 24

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

Comune di Pordenone

ven 19 gennaio

**ROBY LAKATOS**

ROBY LAKATOS VIOLINO  
LASZLO BONI VIOLINO  
JENO LISZTES CIMBALOM  
GABOR LADANYI CHITARRA  
ROBERT SZAKCSI LAKATOS PIANOFORTE  
GUILLAUME CHEVALIER CONTRABBASSO

con la partecipazione straordinaria di  
**MICHAEL GUTTMAN** VIOLINO

MUSICHE DI  
Blasband, Hubay, Lakatos, Smeets, Kodály, Csampai,  
Monti e musiche tradizionali ungheresi

GTPV teatro verdi  
pordenone



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Stupida show con Paola Minaccioni, il film di Tibaldi a Cinemazero

CRISTINA SAVI

È la serata di Paola Minaccioni e del suo “Stupida show”, oggi, in scena nell’auditorium Aldo Moro di Cordenons alle 21. Scritto da Gabriele Di Luca per la produzione di Carrozzeria Orfeo, lo spettacolo, il cui sottotitolo recita “Paola Minaccioni Special”, indaga una moltitudine di temi che appartengono sempre più alle urgenze dell’intera collettività e vedrà sul palco una cinquantenne sola e in guerra con la vita. A Cinemazero la serie di appuntamenti speciali con il regista porta in sala,

alle 20.45, Antonio Tibaldi, che presenterà alle 20.45 il suo documentario “Gorgona” vincitore del Festival dei popoli 2022, girato dentro un carcere unico al mondo, in mezzo al mare, l’isola-carcere Gorgona, a 19 miglia da Livorno, l’ultima colonia penale agricola d’Europa. Sempre a Cinemazero, ma domani, il secondo appuntamento con il ciclo delle “Serate de giovedì” del Cai, in programma alle 20.45, prevede la proiezione del documentario “Ogni volta che il lupo” di Marco Andreini. L’autore sarà presente in sala per presentare questo suo ultimo progetto dedicato al rapporto, a volte

controverso, tra l’uomo e il lupo, negli ultimi decenni visto e fotografato sempre più spesso nei territori italiani.

Prendono il via anche le iniziative legate all’imminente Giornata della Memoria che nel caso di oggi si intrecciano con la rassegna “Chiavi” dell’associazione Aladura. Gabriella Gribaudi, professoressa onoraria di Storia contemporanea all’Università di Napoli Federico II, sarà alle 20.30 nell’auditorium Vendramini di Pordenone (e domani, alle 9, al Grigoletti, per le scuole) e parlerà dell’importanza di coltivare e custodire tutte le memorie.

Sabato si aprirà anche la stagione di “Scenario 2024”, storica rassegna del Piccolo Teatro di Sacile che prevede fino al 17 febbraio cinque spettacoli al Ruffo, fra classici del teatro e commedie contemporanee, seguendo il fil rouge “Guardare indietro, guardare avanti”. Il sipario si alzerà con la nuova spassosa commedia del Gruppo Teatrale Caorlotto “Omicidio col contagiosse”. Oggi ha inizio la prevendita degli abbonamenti alla cassa del Teatro, con prelazione per gli abbonati della passata stagione Info: telefono 366 3214668, mail: piccoloteatrosacile@gmail.com. —



Paola Minaccioni

LA MOSTRA

La guerra a Kiev raccontata con i volti della sofferenza

Una rassegna di foto in Biblioteca Joppi  
E oggi si presenta il libro di Mario Conti

Il libro “L’Ucraina e la vetrina delle distorsioni. Diario di una guerra in poltrona” di Mario Corti per la Gaspari editore, verrà presentato insala Corgnali della Biblioteca civica di Udine Vincenzo Joppi oggi, mercoledì 17, alle 18 alla presenza dell’autore che dialogherà con Enrico Folisi. In tale occasione verrà presentata anche l’anteprima della mostra fotografica Stupor belli (lo stupore della guerra): le donne ucraine nella guerra russa, che è curata da Enrico Folisi e Paolo Brisighelli e che sarà allestita a Udine nei prossimi mesi.

ENRICO FOLISI

Le fotografie che verranno esposte nella biblioteca Joppi di Udine sono una ventina di immagini sul conflitto in Ucraina che fanno parte di un lungo reportage che un fotografo che vuole rimanere anonimo ha voluto vengano esposte per mostrare i volti della sofferenza al di là delle mille parole spesso contraddittorie e false che tutti i mezzi di comunicazione hanno propinato all’occidente sulla gente d’Ucraina in guerra, che anche il libro di Ma-



Una delle fotografie che sono state scattate in Ucraina

rio Corti “L’Ucraina e la Vetrina delle Distorsioni” evidenzia e condanna nelle sue volute contraddizioni.

Le fotografie ritraggono figure femminili nei primi mesi del conflitto tra Russia e Ucraina nei paesi di frontiera che per primi hanno subito l’attacco russo, la violenza dell’aggressione armata voluta da Putin. Nei volti delle donne, per

lo più in primo piano, si può immediatamente cogliere lo stupore di ciò che sta accadendo, lo stupore provocato da una guerra che le ha colpite all’improvviso anche se attesa dai molti uomini politici e politologi militari, uccelli del malaugurio che poco o nulla hanno fatto per impedirla. Nei loro occhi si leggono i mille interrogativi che vengono loro in mente

e che rimangono senza plausibili risposte, ma che hanno causato e continuano a causare grande inquietudine e percettibile dolore.

Tutto sta cambiando in modo repentino intorno a loro, tra distruzione e morte palpabile e incombente, e il consueto ambito di vita è ormai modificato dagli eventi come i rapporti personali che vengono a mancare di pari passo alla vera e propria desertificazione del territorio, dell’abitato prima umanizzato e ora spesso distrutto o danneggiato in modo irreparabile, abbandonato da molti a cui si era legati da affetto e da amicizia: i figli, i fratelli, i mariti a combattere, i bambini via in altre località lontane con le loro mamme o soli, alla ricerca di sicurezza, i vicini, scomparsi chissà dove, e loro isolate, traumatizzate.

Per chi ha scelto di restare o è stata costretta a farlo, la fuga, dei più, dai loro luoghi consueti ha comportato una sensazione non soltanto di solitudine e di abbandono, ma addirittura di straniamento resa sempre più percettibile dalla terra bruciata che calpestanto, dalle distruzioni dovute ai bombardamenti e dalle assordanti sirene, sempre presenti in quelle prime settimane di guerra, che avvisano dell’imminente arrivo delle bombe, lugubri an-

nunci di un presente assordante che ancora incombe, come l’attesa del possibile attacco di nuovi carrarmati nemici, molte carcasse sono testimoni di come è già avvenuto, possa accadere ancora, di come le esplosioni di cui si sente l’eco e la morte che le accompagna siano realtà inconfutabili, ancora probabili, e l’angoscia è viva e attanaglia, pietrifica anche i sentimenti. Negli occhi di queste donne si può leggere la voglia di normalità, già è presente la nostalgia del passato di un “ieri” vicino, di un quotidiano non sempre roseo, il rimpianto, comunque, della propria vita, rubata all’improvviso. La guerra è una ferita aperta e dolorosa e anche la sensazione di morte non si può nascondere a sé stessi nemmeno per un minuto e la pace è ancora molto lontana, ci si rende conto che è una parola che non viene ancora neppure bisbigliata. La incomprensibile realtà politica e militare è molto lontana dal loro vero sentire, parole d’ordine urlate ogni giorno non sono riuscite a trasformare queste donne in valchirie alla ricerca di giustizia, libertà, vittoria costi quel che costi, ha prodotto solo stupore le ha allontanate dal reale e le ha sospese in una ricerca senza sbocchi di mera sopravvivenza, sospese nell’attesa. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	16.55-19.05
One life	21.40
50 km all'ora	14.30
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	21.25
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-16.40-19.15

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days V.O.S.	21.20
Perfect days	14.40-16.45-19.10
The Miracle Club	17.05-21.30
The Miracle Club V.O.S.	19.30
Enea	14.50-17.10-19.00
Foglie al vento	21.25
Anatomia di una caduta V.O.S.	19.00
Viaggio in Giappone	14.50-17.05-19.35
Wonder: White Bird	15.00
Chi Segna Vince	15.00-21.35

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: www.cine.cittafiera.com

Aquaman e il regno perduto	20.45
C'è ancora domani	17.30-20.30
Chi Segna Vince	17.30-20.30
Enea	17.15-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.45
Mean girls	17.00-20.30
The Beekeeper	18.00-21.00
Wish	16.30-18.30
Wonka	17.30-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA

Per info: www.thespacecinema.it  
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Beekeeper	16.50-18.30-21.20-22.00
Enea	18.10-21.00
Chi Segna Vince	17.50-20.50
Mean girls	22.45
One life	16.30

Perfect days	18.50
50 km all'ora	19.15-22.15
Aquaman e il regno perduto	16.00-22.00
Wonka	17.15-19.00-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.30-18.20-20.30-21.30
Succede anche nelle migliori famiglie	16.00-19.30-21.50
Ferrari	21.50
Wish	16.20-17.20
Wonder: White Bird	18.50
C'è ancora domani	16.15-19.15

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Per info: www.cinematrosociale.it

Azione esecutiva	20.30
One life	18.15

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	17.40-20.40
--------------	-------------

Enea	17.30-20.30
Il Ragazzo e l'Airone	17.40-20.45

MONFALCONE

KINEMAX  
Via Grado 54, tel. 0481 712020  
Sito web: www.kinemax.it

Perfect days	17.30-21.00
Il Ragazzo e l'Airone	17.15-21.10
Succede anche nelle migliori famiglie	19.30
Chi Segna Vince	17.00-21.10
One life	18.00
C'è ancora domani	19.10
The Beekeeper	18.00-21.15
50 km all'ora	21.20
Wonka	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527  
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Perfect days	16.30-19.00-21.00
Enea	17.00-21.30

One life	19.15
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-18.45-21.15
Chi Segna Vince	16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Chi Segna Vince V.O.	16.15-21.30
Il Ragazzo e l'Airone	18.50-21.40
Succede anche nelle migliori famiglie	21.55
50 km all'ora	16.30
Enea	18.40
The Beekeeper	16.20-19.20-22.00
Aquaman e il regno perduto	21.50
C'è ancora domani	19.10
Wonka	16.40
Wish	16.50



Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**CES 2024** » LA RASSEGNA HA VISTO IL BRAND APPROFONDIRE I SUOI PROGETTI DI MOBILITÀ DIGITALIZZATA, DAI VISORI ALLE NUOVE APP PER GIOCHI E VIDEO

# A Las Vegas BMW ha presentato il proprio futuro fatto di intelligenza artificiale e realtà aumentata



UNA CONSOLE DIRETTAMENTE IN MACCHINA



UN'APPLICAZIONE DEI VISORI PER LA REALTÀ AUMENTATA ALLA GUIDA

L'esperienza digitale in auto sia del presente che del futuro è stata il tema dominante della presenza del BMW Group al Consumer Electronics Show (CES) 2024. All'evento sono stati presentati nuovi prodotti di infotainment per l'attuale gamma di modelli BMW. Allo stesso tempo, il BMW Group ha presentato progetti di sviluppo innovativi che offrono uno sguardo al futuro. I visitatori hanno potuto telecomandare una BMW iX e guidarla intorno alla Silver Lot nel luogo dell'esposizione, scoprire come passeggeri il potenziale offerto dai visori per la realtà aumentata durante un viaggio e sperimentare una nuova capacità generativa di AI dell'Intelligent Personal Assistant di BMW alimentato dal modello di linguaggio esteso Alexa (LLM), consentendo risposte rapide e istruzioni su funzioni del veicolo.

## NUOVE ESPERIENZE DI GIOCO

L'offerta opzionale BMW Digital Premium consente ai clienti BMW, con BMW Operating System 9, di accedere a una gamma estesa di prodotti dal BMW ConnectedDrive Store. Oltre alle funzioni ondemand per il veicolo, il negozio offre anche una selezione in continua evoluzione di app di terze

parti nelle categorie musica e audio, notizie e riviste e giochi per il sistema di infotainment. Un numero maggiore di giochi sono ora disponibili tramite questo canale per il divertimento in auto. E gli occupanti potranno anche giocare utilizzando veri controller da gioco in futuro. BMW presenta questa nuova forma di esperienza di gioco per la prima volta al CES 2024. Ad esempio, Beach Buggy Racing 2 offre ai clienti un gioco di corse ricco di azione che evoca i ricordi dei grandi classici delle console. Due giocatori nell'auto possono competere l'uno contro l'altro in modalità split-screen utilizzando i loro controller da gioco.

Qualsiasi controller da gioco standard con capacità Bluetooth può essere collegato al sistema di infotainment in pochi passi. Il collegamento del controller sarà reso disponibile over-the-air per BMW Operating System 9 nel corso del 2024.

L'app AirConsole consente già ai clienti BMW di giocare a giochi singoli e multiplayer nella loro auto. I "casual games" offerti sono facili da apprendere per chiunque; lo smartphone dell'utente serve come controller, consentendo un controllo semplice del gameplay che è veloce da imparare.

## INTRATTENIMENTO AL TOP

Oltre al BMW Theatre Screen con Amazon Fire TV integrato per i passeggeri posteriori della BMW Serie 7, i clienti BMW possono ora guardare una varietà di contenuti video anche sul display centrale. Il sistema operativo TiVo già molto riuscito per le smart TV è stato ottimizzato per lo streaming video in auto in pochi mesi dagli sviluppatori del BMW Group in collaborazione con XPERI Inc. Il risultato è l'integrazione del servizio video DTS AutoStage powered by TiVo. Il programma di intrattenimento comprende sia canali in diretta che librerie multimediali on-demand che coprono le categorie notizie, sport, intrattenimento per bambini, film e serie TV.

## UNA GUIDA ARRICCHITA

Al CES 2024 il BMW Group ha dimostrato per la prima volta come i visori per la realtà aumentata (AR) arricchiranno l'esperienza di guida in futuro. I visitatori possono testare le possibili applicazioni degli occhiali AR durante un viaggio a Las Vegas. Indossando gli occhiali, possono vedere come le istruzioni di navigazione, gli avvisi di pericolo, i contenuti di intrattenimento, le informazioni sulle stazioni di ricarica e le visualizzazioni

## » FOCUS IL PARCHEGGIO DA REMOTO ORA È IN VIA DI SVILUPPO



Il BMW Group e Valeo hanno avviato una partnership strategica per lavorare sullo sviluppo congiunto di soluzioni di parcheggio automatizzate di nuova generazione di livello 4. Ciò include lo sviluppo di soluzioni per il parcheggio valet automatizzato (AVP). Qui, il cliente lascia il veicolo in una zona di consegna designata. Il veicolo cerca quindi un posto auto libero da solo, si manovra nello spazio e successivamente esce di nuovo, e può persino tornare alla zona di ritiro per essere

re ritirato dal conducente. Come tecnologia sottostante, può essere utilizzato un sistema di guida autonoma o un sistema di parcheggio valet comandato da remoto. I visitatori del CES 2024 hanno avuto l'opportunità di provare il parcheggio valet comandato da remoto. La "teleoperazione" offre un controllo completo in situazioni che potrebbero essere molto impegnative per i sistemi completamente autonomi, come in ambienti complessi o sconosciuti.

lizzazioni di supporto in situazioni di parcheggio sono perfettamente integrate nell'ambiente reale dal "XREAL Air 2". I dispositivi AR e di realtà mista (MR) diventeranno sempre più popolari nei prossimi anni, grazie ai progressi tecnologici e ai modelli entry-level più accessibili per i clienti. In futuro, i dispositivi AR e MR saranno in grado di offrire sia ai conducenti che ai passeggeri informazioni migliorate ed esperienze piacevoli per completare i display installati nel veicolo.

Il BMW Group sta lavorando allo sviluppo della tecnologia AR/MR dal 2008 e sta studiando possibili applicazioni per i display posizionati sulla testa nei progetti di ricerca. Gli ingegneri BMW, insieme ai loro partner di sviluppo, sono riusciti a mostrare per la prima volta contenuti di realtà aumentata e mista stabili ai passeggeri in un veicolo in movimento dinamico. L'immagine visualizzata rimane saldamente integrata nell'ambiente anche in situazioni di guida impegnative, come durante le svolte, la guida su grandi dossi o l'accelerazione. Per raggiungere questo obiettivo, il sistema di tracciamento del dispositivo AR/MR in questione deve essere collegato ai dati dei sensori del veicolo.

## SPECIALE USATI TOYOTA

### Promo con Finanziamento TCM



**YARIS 1.5H ECVT ACTIVE**  
Anno: 01/11/2017  
Km: 56.400

€ 12.500\*

**YARIS 1.5H ECVT ACTIVE**  
Anno: 09/08/2017  
Km: 37.652

€ 12.500\*

**YARIS 1.5 H ACTIVE MY17**  
Anno: 26/07/2017  
Km: 38.470

€ 12.900\*

**YARIS 1.5H ECVT 5P ACTIVE MY18**  
Anno: 12/04/2019  
Km: 33.084

€ 15.900\*

**1.5H ECVT ACTIVE MY19**  
Anno: 30/10/2019  
Km: 26.723

€ 15.900\*

**1.5H ECVT LOUNGE MY19**  
Anno: 09/01/2020  
Km: 43.298

€ 16.500\*

### IN OMAGGIO TRENO GOMME NEVE E CERCHI IN LEGA



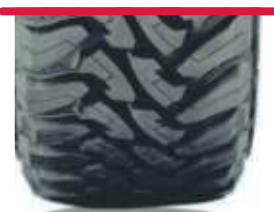
Fino ad esaurimento scorte

Foto a titolo d'esempio. VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

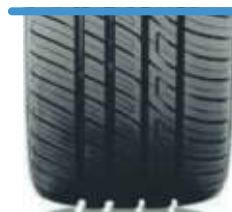
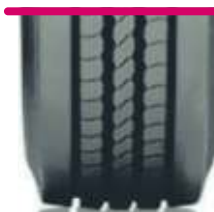


**del frate**

Richiedi un preventivo tramite  
 📞 **3409340913** o via e-mail  
**gommista@autodelfrate.com**

**PNEUMATICI****S** MONTAGGIO

Google

**M**ONTAGGIO**E**QUILIBRATURA**S** MALTIMENTO**S**TOCCAGGIO  
INVERNO/ESTATE

facebook

📞 3409340913 • [gommista@autodelfrate.com](mailto:gommista@autodelfrate.com) • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • [www.autodelfrate.com](http://www.autodelfrate.com)

**vida**  
automobili**clickar**  
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su  
**[www.vida-auto.it](http://www.vida-auto.it)**



**RENAULT GRAND SCENIC** 7 POSTI  
DCI 110CV, 2017, NAVI, CRUISE,  
RETROCAM, KM 123.000, **€ 15.900**



**A.R. STELVIO** 2.0 T 280CV & 2.2  
TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI,  
RETROCAM, KM CERT, **DA € 28.900**



**PORSCHE MACAN** 2.0 245CV,  
2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED,  
RETROCAM, KM 44.939, **€ 57.900**



**JEEP RENEGADE** 1.3 T4 DCT &  
1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY,  
NAVI, RETROCAM, **DA € 19.800**



**V.W. PASSAT** 2.0 TDI DSG BERLINA,  
2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUE-  
TOOTH, KM 29.900, **DA € 24.900**



**FIAT PANDA** 1.2 EASY, 2018, CLIMA,  
RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA  
CENT., KM CERT, **DA € 10.700**



**A.R. GIULIA** 2.2 TD 190/210CV  
2017/2021, NAVI, CRUISE, RETRO-  
CAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**



**JEEP COMPASS** 1.6/2.0 MJT, 2019/  
20/21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETRO-  
CAM, BLUETOOTH, **DA € 21.900**



**FIAT TIPO** 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT  
DCT S.W 2018/19, RADIO, NAVI,  
BLUETOOTH, KM CERT, **DA € 14.900**



**FIAT 500X** 1.3/1.6 MJT & DCT,  
2019/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE,  
RETROCAM, KM CERT, **DA € 17.900**



**LANCIA YPSILON** 1.0 HYBRID 5  
POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK  
SENS, FENDI, KM 15.000, **€ 14.700**



**CITROEN C3** 1.2 82 FEEL/SHINE,  
CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI  
LED, KM CERTIFICATI, **DA € 13.400**



**FIAT 500L** 1.4 T4 / 1.6 MJT 2019/  
20/21, CARPLAY, NAVI, CRUISE,  
BLUETOOTH, KM CERT, **DA € 15.750**



**JAGUAR XF SPORTBRAKE** 2.2 D  
200CV, 2014, PELLE, NAVI, CRUISE,  
RETROCAM, KM 114.500, **€ 16.900**



**FIAT TALENTO** 1.6 MJT 120CV PC-  
TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK  
SENS, KM 79.759, **€ 17.900 + IVA**

**e molte ancora...**

DACIA DUSTER 4x4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000	€ 17.900
VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000	€ 14.900
BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109	€ 26.800
RENAULT CLIO 1.0 75CV & 1.5 DCI 75CV 5P 2019/20, NAV, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERT.	DA € 14.400
DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPI 90CV, 2018, NAVI, RETROCAM, KM 72.498	€ 13.850
OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT.	DA € 14.750
MERCEDES-B. GLA 200 D AUTOMATIC, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, RETROCAM, KM 152.000	€ 18.500
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 8.950
FORD B-MAX 1.6 TDCI 95 CV, 2013, RADIO, BLUETOOTH, PARK SENS, CRONO TAGLIANDI	€ 8.390
AUDI Q3 35 TDI S TRONIC BUSINESS, 2019, NAVI SAT, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 49.593	€ 29.900
BMW 216 D 7 POSTI GRAN TOUR, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 81.342	€ 15.900
RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BUSI, RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 63.519	€ 18.800
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€ 12.700
FIAT DOBLÒ 3 POSTI 1.6 MJT, PC-TN SX, 2018, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 59.895	€ 14.300 + IVA

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
 0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
 0432 **908252**

PORTOGRUARO  
 0421 **74126**

**FB MOTORTECH**

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. **338.9507002**  
**338.7000057** - [www.fbmotortech.it](http://www.fbmotortech.it) — seguici su





Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



**SCOPRI  
LA GUIDA  
SMART**

È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono.  
È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso all'**app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**. Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere un'**esperienza di guida connessa e più smart**.

\* SMARTPHONE NON INCLUSO



Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — **www.zorgniotti.com** —

**COMPRIAMO LA  
TUA AUTO USATA  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO**

**Auto  
Scout24**

Attestato di  
Eccellenza  
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patricia Parpajola  
Head of Sales Operation

Michele Mango  
Sales Director

**www.autoscout24.it**

## FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



**CITROEN BERLINGO XL  
7POSTI HDI ANNO 2020  
KM 57.000**

€ 24.500 + PASSAGGIO



**FIAT PANDA 4X4  
09/2019 KM 54.000**

€ 16.900 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 208 ALLURE  
06/2023 KM 8.000**

€ 18.900 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 2008  
ALLURE 10/2023 KM 0**

€ 25.500 + PASSAGGIO



**SUZUKI IGNIS 1.2 HYBRID TOP  
10/2019 KM 53.000**

€ 14.900 + PASSAGGIO



**ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6  
M-JET CAMBIO AUT. ANNO  
2019 KM 122.000**

€ 16.500 + PASSAGGIO



**FORD FOCUS 1.6 TDCI 11/2011  
KM 152.000**

€ 8.500 + PASSAGGIO



**CITROEN C3 SHINE  
10/2023 KM 0**

€ 18.500 + PASSAGGIO



**VOLKSWAGEN  
MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI  
07/2013 KM 145.000**

€ 16.999 + PASSAGGIO



**JEEP RENEGADE 1.0 120CV  
LIMITED 01/2019 KM 50.000**

€ 19.500 + PASSAGGIO



**BMW 116  
2.0 TD 3P  
ELETTA**



**PEUGEOT 807  
2.2 HDI 16V  
NORWEST  
8 POSTI**



**FORD  
ECOSPORT  
1.5 DCI 95CV  
TITANIUM**



**FIAT QUBO  
1.3 MJT N1  
4 POSTI**



**LANCIA DELTA  
1.6 MJT 120CV  
GOLD**



**FORD FIESTA  
VAN 1.5 TDCI  
3P 2 POSTI**

### AUTOVETTURE

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
BMW 116 2.0 TD 3p Eletta	nero met.	2009
CITROEN C3 1.4 Perfect Neopat.	argento	2005
CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500 1.3 MJT 75CV Neopat.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active Neopat.	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 75CV 5p Dynamic	quarz met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 900 Young	blu met.	2001
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Easy Neopat.	grigio met.	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FORD ECOSPORT 1.5 dCi 95CV Titanium	argento	2016
FORD ECOSPORT 1.0 Ecoboost 125CV Plus	nero met.	2015
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente	argento	2004
FORD KA 1.3 Collection Neopat.	argento	2008
LANCIA DELTA 1.6 MJT 120CV Gold	nero met.	2013
LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus Neopat.	quarz met.	2010
LANCIA YPSILON 1.3 MJT Platino NEOPATENT.	grigio met.	2004
MAZDA 2 1.3 75CV Easy Neopat.	bianco	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line Neopat.	nero met.	2008
PEUGEOT 807 2.2 HDI 16V Norwest 8 posti	nero met.	2006
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy Neopat.	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT.	argento	2009
SEAT IBIZA ST 1.2 Style Neopat.	bianco	2011
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003
VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI 5p Highline	argento	2009

### VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.6 MTJ Cargo	bianco	2014
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCi 3p 2 posti	blu met.	2013
PIAGGIO PORTER 1.3 bz cassone ribaltabile	bianco	2003

**F.LLI SCARPOLINI**

**TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2**

**TEL. 0432 766175  
CELL. 335 6196316**

**CARROZZERIA  
OFFICINA  
DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE  
LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI**



TOYOTA » LA NUOVA GR YARIS HA FATTO IL SUO DEBUTTO AL TOKYO AUTO SALON 2024 LO SCORSO 12 GENNAIO

# Performance e maneggevolezza in un hot hatch che lascia il segno

La potenza è stata aumentata di ulteriori 19 cavalli, per assicurare grandi prestazioni

**L**a GR Yaris ha riscosso un tale successo al momento del suo lancio, avvenuto il 12 gennaio al Tokyo Auto Salon, che Toyota avrebbe potuto considerare finito il suo lavoro. Un'auto che in un colpo solo ha conquistato la vetta del segmento delle hot hatch, una vettura nata dai rally che ha lasciato gli avversari alle sue spalle. Gli ingegneri di Toyota Gazoo Racing, i master driver e i professionisti delle corse e dei rally hanno invece continuato a lavorare insieme nello spirito del miglioramento continuo. Questo per arricchire il carattere alla base della GR Yaris come auto "driver-first", un'esperienza speciale che si gode dal momento in cui ci si mette al volante e si accende il motore. La check-list delle modifiche è ampia, ma gli elementi chiave includono l'evoluzione del motore turbo a tre cilindri leader a livello mondiale per fornire ancora più potenza e coppia e l'introduzione di un nuovissimo cambio automa-



MAGGIORE MANEGGEVOLEZZA ALLA GUIDA



IL TELAIO È STATO ULTERIORMENTE RINFORZATO

tico Gazoo Racing Direct Automatic Transmission a otto rapporti, progettato per cambi di marcia con livelli di rapidità da competizione. Il telaio "tailor-made" della GR Yaris è stato ulteriormente rinforzato e nell'abitacolo il layout del cruscotto e la posizione di guida sono stati ridisegnati per una sensazione di sportività ancora più autentica, sia nella guida su strada che nelle competizioni. Anche le sospensioni sono state messe a punto per una maggiore maneggevolezza e prestazioni costanti sotto carichi elevati, con risposta

delle molle rivista e un gruppo ammortizzatore anteriore rinforzato.

**POTENZA ALLO STATO PURO**  
Al momento del lancio, il motore turbo della GR Yaris aveva la particolarità di essere l'unità di produzione a tre cilindri più potente al mondo. Ora offre ancora di più: la potenza è stata aumentata di 19 cavalli e il guidatore può contare su ulteriori 30 Nm di coppia, con valori massimi che passano da 261 cavalli e 360 Nm a 280 cavalli e 390 Nm. Questo nuovo punto di riferimento in termini di

prestazioni riafferma la supremazia della vettura nella sua categoria, aumentando il suo vantaggio sulla concorrenza e offrendo un'autentica sensazione di auto da corsa, che riafferma come Toyota abbia realizzato la sua ambizione di costruire un'auto da rally per la strada. Il nuovo modello sarà offerto nel solo allestimento "Circuit", che include un pacchetto di dispositivi di raffreddamento: un nuovo sottomotore per migliorare l'affidabilità nella guida in pista, modifiche alla presa d'aria e uno spray dell'intercooler.

» IL PROGETTO  
L'ESSENZA STESSA DEL RALLY  
PRENDE FORMA NEL MODELLO



La GR Yaris è la dimostrazione perfetta di come Toyota e la sua divisione Toyota Gazoo Racing siano impegnate nello sviluppo di auto sempre migliori attraverso il motorsport. Fin dall'inizio, era chiaro che questa non sarebbe stata solo un'altra hot hatch, bensì un'auto che in termini di ingegneria e design raccoglieva direttamente i frutti dell'esperienza vincente di Toyota Gazoo Racing nel Campionato del Mondo Rally. Un nuovo motore, un nuovo sistema di trazione integrale elettronica e un telaio su misura facevano tutti parte del progetto. Quando l'auto di serie è arrivata nelle mani della stampa e dei clienti, la risposta ha superato di gran lunga le aspettative di Toyota. Dal lancio del modello nel 2020, sono state vendute più di 18 mila vetture in Europa, con un indice di soddisfazione dei clienti del 99%. La maggior parte di quelle vendute sono state in versione Circuit.

it: da qui la decisione di puntare su questo allestimento per il nuovo modello. Tra i clienti ci sono molti appassionati di auto ad alte prestazioni, che considerano la GR Yaris degna di un posto accanto a modelli di prestigio significativamente più potenti nelle loro collezioni. La GR Yaris è quindi al di là di ogni categorizzazione: è in una classe a se stante e un instant classic delle auto sportive. Il programma di sviluppo che ha portato alla realizzazione della nuova GR Yaris segue il concetto di "develop, race, break, fix". Questo descrive come, nella ricerca di miglioramenti, l'auto sia spinta al limite, letteralmente fino al punto di rottura dei suoi componenti. "Ogni aspetto della nuova GR Yaris incorpora il know-how e l'esperienza forniti da situazioni reali del motorsport, dal nostro Master Driver e dai piloti di corse e rally", ha dichiarato l'ingegnere capo Naohiko Saito.



**Vuoi rottamare la tua auto  
gratis?  
Ti serve un ricambio usato  
o nuovo?  
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO  
CON LE MAGGIORI CASE  
AUTOMOBILISTICHE  
VASTA GAMMA RICAMBI  
USATI E NUOVI  
SI EFFETTUANO  
RITIRI DELL'AUTO  
DA ROTTAMARE  
A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



**NOVITÀ** » DOPO DIECI ANNI, PER IL SUV È GIUNTO IL MOMENTO DI PASSARE ALLA SECONDA GENERAZIONE

# In arrivo la nuova Porsche Macan, ora dotata di un'anima elettrica

Spicca una perfetta combinazione tra dinamica di guida ed efficienza

**A**dieci anni dal suo lancio, Macan si accinge a passare alla seconda generazione del modello, ora in versione completamente elettrica. Essendo il primo modello Porsche basato sulla nuova Premium Platform Electric (PPE), il Suv si presenta come qualcosa di completamente nuovo. Il processo di collaudo per garantire il perfetto coordinamento di tutti i componenti e i sistemi è meticoloso. Porsche considera fondamentali i test effettuati in condizioni reali con prototipi mimetizzati, attribuendo al contempo un ruolo più importante che mai alle simulazioni realizzate in ambiente virtuale e nella galleria del vento, che diventano sempre più rigorose. Ciò vale soprattutto quando si tratta di rendere una nuova Porsche non solo più sportiva, ma anche più efficiente. “Quando sviluppiamo un nuovo modello, l'attenzione è sempre rivolta alla precisione e alla dinamica di guida. Tuttavia, anche l'efficienza ha



CI SONO ALTE ASPETTATIVE SU QUESTO MODELLO

sempre la sua importanza, insieme al design”, ha dichiarato Jörg Kerner, vice president responsabile della linea prodotto Macan. Una sfida era quella di riuscire a salvaguardare l'identità di prodotto della fortunata serie di modelli Macan, pur rispettando i requisiti aerodinamici necessari per garantire un'elevata efficienza e quindi anche un'ampia autonomia. È stato quindi importante assicurare una stretta collaborazione tra i responsabili dei due team durante le fasi di sviluppo nel reparto Design e i test aerodinamici nella modernissima galleria del vento di Porsche. Come spiega Peter Varga, responsabile del design degli

esterni di Porsche Style, “Stiamo collaborando su ogni singolo millimetro per raggiungere l'equilibrio ottimale tra estetica e funzionalità”. Grazie a questo lavoro di squadra, Porsche è riuscita a coniugare il suo dna stilistico con un'aerodinamica ottimizzata per la gamma. Questo risultato è stato ottenuto non solo proponendo una silhouette accattivante, ma anche grazie ai componenti del sistema Porsche Active Aerodynamics (PAA) e ad altre misure specifiche. “Tutti gli elementi aerodinamici attivi contribuiscono sensibilmente all'autonomia di percorrenza”, sottolinea Thomas Wiegand, respon-

sabile Aerodinamica e Aeroacustica. “Abbiamo uno spoiler posteriore che si estende automaticamente e alette di raffreddamento attive sulle prese d'aria anteriori”. Spiccano inoltre elementi variabili nel sottoscocca. Il pavimento della vettura è piatto e chiuso come quello di un'auto da corsa, anche nella zona dell'asse posteriore. Le carenature sono flessibili e assicurano una bassa resistenza all'aria in fase di estensione: una soluzione innovativa che si abbina alle ruote aerodinamiche, prevalentemente chiuse e a profili degli pneumatici ottimizzati dal punto di vista aerodinamico.

## » IL PUNTO DI FORZA UNA RICARICA VELOCE A ELEVATE PRESTAZIONI



I motori elettrici della nuova Porsche Macan attingono energia da una batteria agli ioni di litio, posta nel sottoscocca, con una capacità lorda di 100 kWh, di cui si possono utilizzare attivamente fino a 95 kWh. L'architettura a 800 Volt della PPE della nuova Macan consente una ricarica rapida ad alte prestazioni, testata in tutto il mondo nell'ambito del processo di sviluppo. “Nei nostri principali mercati di distribuzione vengono utilizzati standard di ricarica diversi. Uno dei principali obiettivi dei test è stato quindi quello di verificare con i nostri prototipi le diverse condizioni di contesto nelle varie aree geografiche e di adattare la tecnologia di conseguenza, se necessario. La ricarica deve semplicemente funzionare, ovunque e in qualsiasi momento”, ha

sottolineato Jörg Kerner, vice president responsabile della linea prodotto Macan. Per la nuova Macan, la capacità di ricarica in corrente continua presso le stazioni di ricarica a 800 Volt raggiunge i 270 kW. Il livello di carica può essere portato dal 10% all'80% in meno di 22 minuti presso le stazioni di ricarica a 400 Volt; un interruttore ad alta tensione presente nella batteria consente di effettuare la ricarica in modalità “bank charging”, ovvero dividendo di fatto la batteria a 800 Volt in due batterie, ciascuna con una tensione nominale di 400 Volt. Ciò permette una ricarica particolarmente efficiente, senza dover ricorrere a un booster ad alta tensione aggiuntivo, fino a 150 kW. Infine, la carica in corrente alternata è possibile fino a 11 kW.



**MASERATI LEVANTE 3.0 V6**  
**GRANSFORT Q 4 AUTO**  
**2021 KM. 35.600**



**STELVIO 2.2 TD**  
**190CV SPORT TECH**  
**€ 32.300**



**JEEP COMPASS 1.3 PHEV**  
**4xE 2021**  
**€ 23.600**



**FIAT 500 X CROSS 1.0**  
**120 CV - 2019**  
**€ 17.800**



**FIAT 500 1.0 HYBRID**  
**CULT KM 1**  
**€ 15.600**



**PANDA 1.0 HYBRID**  
**2022 CITY LIFE KM 22.000**  
**€ 12.900**

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP COMPASS 1.6 MJT LONGITUDE	2020	nero	42.300	€ 23.600
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 4X4	2020	nero	45.000	€ 24.300
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
FIAT 500 ABARTH 595 CV	ago-19	grigio met.	26.700	€ 20.900
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 19.300
FIAT 500 L 1.4 CROSS	giu-20	giallo	86.000	€ 14.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 18.800
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.6 CITY LIFE	2021	grigio met.	44.000	€ 17.900
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	grigio	69.000	€ 19.800
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	15.900	€ 25.900
MITSUBISHI 1.0 FUNKY	lug-20	bianco	45.300	€ 13.800
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
TOYOTA RAV 4 BUSINESS	sett-19	bianco	52.000	€ 26.500
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	2019	grigio	97.000	€ 20.500

**aguzzoni**  
*la passione ci guida*



**VIENI A SCOPRIRE  
LE PROMOZIONI  
SU TUTTE LE VETTURE!**

**SABATO APERTO!**

**Gorizia - via Terza Armata, 119**  
**Tel. 0481 520830**  
**349 8048018 - 339 5641845**

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





CES 2024 » ALLA RASSEGNA TENUTASI A LAS VEGAS È STATO PRESENTATO IL PROTOTIPO DELLA CASA TURCA

# Una prima mondiale per Togg con il lancio del nuovo T10F

Fino a 600 chilometri di autonomia e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 4,6 secondi

Il marchio tecnologico globale turco Togg ha presentato al CES 2024 di Las Vegas il suo nuovo modello T10F fastback. Il prototipo unisce prestazioni dinamiche completamente elettriche a una connettività avanzata per ridefinire la mobilità contemporanea ed è concepito per integrarsi completamente e senza soluzione di continuità nella vita dei suoi utilizzatori. Togg completerà il programma di test e sviluppo in vista del lancio sul mercato turco ed europeo previsto a partire dal 2025.

## PRESTAZIONI

Il T10F è una sintesi armoniosa fra praticità e prestazioni con un'autonomia massima fino a 600 km, variabile in base alla configurazione del sistema di propulsione. Il T10F sarà disponibile in tre versioni: Standard Range a trazione posteriore (Rear-Wheel-Drive RWD), Long Range RWD e Long Range a quattro ruote motrici (All-Wheel-Drive



PROPORZIONI PIÙ SPORTIVE



DETTAGLI DI STILE

ve AWD). La versione di punta, la Long Range AWD sfrutta 320 kW provenienti da due motori, spingendo la fastback sportiva Togg da 0 a 100 km/h in soli 4,6 secondi.

I modelli RWD saranno dotati di un singolo motore da 160 kW, mentre tutte le versioni beneficeranno di un'eccezionale efficienza aerodinamica grazie a un coefficiente di resistenza aerodinamica inferiore a 0,23. I modelli Standard Range avranno una batteria della capacità di 52,4 kWh, mentre nelle versioni Long Range arriverà a 88,5 kWh.

Su tutti i modelli, la ricarica dal 20 al 80% potrà essere completata in soli 28 minuti.

Inoltre, il T10F sarà dotato della tecnologia Vehicle-to-Load (V2L), che gli consentirà di essere impiegato come fonte di alimentazione esterna.

## DESIGN ESTERNO

Partendo dalla stessa piattaforma, i team di designer hanno lavorato sull'altezza massima e sugli sbalzi per ottenere proporzioni più sportive, da fastback.

Il design si discosta dalla classica forma fastback a tre volumi, adottando una linea laterale più dinamica e fluida per meglio rispecchiare la sua natura sportiva. Le caratteristiche chiave includono una linea scolpita che va dal fron-

tale alla portiera posteriore, un bordo del parafrangente posteriore in grado di avvolgere la maniglia della portiera e un elemento cromato verticale sul montante C, valorizzato da un'altra linea cromata posta sopra i finestrini per accentuare la forma da fastback. Il design del T10F enfatizza i dettagli e l'aerodinamica, con maniglie delle portiere affondate e ruote scolpite per ottimizzare il flusso d'aria.

La superficie dei parafrangenti posteriori segue la base del lunotto, incorporando uno spoiler naturalmente integrato e conferendo al volume posteriore un'estetica elegante e distintiva.

## » INTERNI COMFORT E FUNZIONALITÀ PER VIAGGIARE NEL FUTURO



L'interno del T10F evoca familiarità e comfort che si integrano perfettamente con la vita quotidiana – proponendosi come il “terzo spazio” dell'utente, accanto allo spazio di lavoro e alla casa. Il suo fulcro è uno straordinario schermo end-to-end da 41,3 pollici, composto da un display da 12,3 pollici per la strumentazione e da uno schermo da 29 pollici per l'infotainment, tutti alimentati da un processore Qualcomm Snapdragon. Le funzioni del veicolo sono controllate da un pannello a sfioramento da 8 pollici, completato da un pad di ricarica wireless. L'intrattenimento è arricchito da un sistema Hi-Fi a 12 altoparlanti Meridian e una “social camera” di bordo completa l'abitacolo.

Per una maggiore facilità e comodità, il T10F è do-

tato di accesso Keyless Go e gli utenti possono accedere al dispositivo e utilizzarlo tramite l'applicazione per smartphone Togg o la scansione della propria keycard.

Pur partendo dalle fondamenta del T10X, il nuovo modello presenta un volante, pannelli delle porte e sedili aggiornati. Ognuno di questi elementi è stato completamente rielaborato per adattarsi meglio all'estetica e alla natura sportiva della fastback. I sedili, in particolare, presentano un design completamente nuovo con cuciture e forme nuove, che ricordano i petali dei tulipani. Sono inoltre regolabili elettricamente e con funzione di memoria a ricordare le preferenze di ogni utente. I sedili anteriori e posteriori riscaldabili sono disponibili come optional.

# RENAULT AUSTRAL

## E-TECH FULL HYBRID 200

A partire da **210€\*** /rata mese  
anticipo 7.450 € - TAN 3,90% - TAEG 4,72%  
36 rate, rata finale 23.302 € o sei libero di restituirlo.  
In caso di rottamazione e incentivi statali  
Info e condizioni presso la rete aderente. offerta valida fino al 31/1/2024

Nuova Renault Austral E-Tech full hybrid 200, emissioni di CO2: da 104 a 106 g/km, consumi ciclo misto da 4,6 a 4,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure), emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto  
\*esempio di finanziamento riferito ad Austral evolution E-Tech full hybrid 200 a € 35.250 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 2.000 €; anticipo € 7.450, importo totale del credito € 27.800,00 (che include finanziamento veicolo € 27.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.073,17, valore futuro garantito € 23.302,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 30.873,17 in 36 rate da € 210,31 oltre la rata finale. TAN 3,9% (tasso fisso), TAEG 4,72%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/24.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

**AUTONORDFIORETTO****Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212scopri tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)



**CALIBRO »** IL MODELLO SI ADATTA BENE A OGNI STILE DI VITA, OFFRENDO SPUNTI PER UNA PERSONALIZZAZIONE

# La nuova custom Moto Morini che va oltre le regole tradizionali

L'inedita dueruote adatta ai più giovani presenta un aspetto di personalità unico e un look "American"

**M**oto Morini allarga i suoi orizzonti con la nuova Calibro, la custom dedicata a tutti i motociclisti dallo spirito libero che vogliono spingersi oltre le regole ed evadere in un mondo che dà voce alla propria anima più vera. Con la Calibro, Moto Morini torna prepotentemente nel segmento custom presentando una moto caratterizzata da un design dalla grande personalità, adatta a un target giovanile attento allo stile e alla ricerca di una moto unica, con un look tipicamente "American".

**PROPOSTA INNOVATIVA**  
Dopo aver aperto i propri confini con l'apertura di una filiale in California, Moto Morini allarga i propri orizzonti portando a compimento la realizzazione di un modello diverso dai soliti standard delle moto cruiser, attraverso un progetto ideato e disegnato nel Centro Stile europeo di Moto Morini - con sede a Trivolzio - dal team italiano della casa motociclistica. Il nome



UNO STILE CUSTOM MODERNO E AGGRESSIVO



LE LINEE ELEGANTI SI RIFLETTONO NEI DETTAGLI

Calibro, dalla sua, esprime la vera anima di questa nuova custom Moto Morini: la moto che fa prendere la giusta misura tra la vita di tutti i giorni e la vera anima del motociclista, permette di prendere le distanze dagli stereotipi e fa viaggiare oltre le regole. Calibro è una dichiarazione di stile su due ruote ed è la compagna ideale per viaggi e spostamenti di tutti i giorni per i motociclisti che cercano una moto facile da guidare e da gestire, ma con uno stile custom decisamente moderno e aggressivo, oltre che per i rider più coraggiosi che intendono affrontare anche i percorsi cittadini uscendo fuori

dagli schemi. Le sue linee muscolose e moderne forniscono grande personalità, ma allo stesso tempo questa moto si sa adattare allo stile di vita dei motociclisti, offrendo molti spunti per ulteriori possibilità di personalizzazione in base ai gusti del pilota. Pensata quindi per gli amanti del mondo custom ma non solo, le sue linee moderne si riflettono nei dettagli che la caratterizzano: il serbatoio metallico è imponente e identificativo, i fanali full led hanno la firma luminosa caratteristica inconfondibile del marchio Moto Morini. Calibro cattura l'attenzione non solo con lo stile, ma an-

che attraverso un'esperienza di guida divertente ed emozionante. Il motore, il bicilindrico parallelo che già equipaggia la gamma Morini è stato rivisitato per trasmettere pulsazioni gradevoli alla guida e al contempo garantire fluidità di marcia e semplice manutenzione, grazie all'uso della cinghia dentata nella trasmissione finale. Ogni viaggio sarà infine reso piacevole grazie alla posizione di guida rilassata di una cruiser, con la possibilità di scegliere la posizione delle pedane più consona al proprio stile, arretrata per una guida più attiva, avanzata per chi cerca il massimo relax alla guida.

**» TRATTI DISTINTIVI**  
**NON SOLO TELAIO E MOTORE**  
**OCCHIO ANCHE AGLI ACCESSORI**



La ciclistica, rigorosa e maneggevole, è il tratto comune a tutta la gamma Moto Morini: il telaio di Calibro, una robusta doppia culla in acciaio, abbraccia il propulsore ed è equipaggiato con cerchi tubeless in alluminio da 18" all'anteriore e 16" al posteriore, mentre il doppio ammortizzatore posteriore dal look vintage fa da contraltare al design prepotente. La sezione degli pneumatici abbondante e la spalla generosa garantiscono poi comfort e precisione di guida non comune in questa categoria. La sella, asportabile nella sua porzione posteriore, è arricchita da cuciture a contrasto, e come accessorio viene fornito un guscio posteriore che prosegue la linea del parafango per un maggior appeal estetico. La seduta è posizionata a soli 720 mm da terra, infondendo sicurezza e comodità a ogni tipo di rider.

Il pilota, inoltre, ha sotto controllo le funzioni vitali del veicolo grazie alla stru-

mentazione analogica integrata con un display digitale che racchiude i dati indispensabili alla guida, come l'indicatore del livello di carburante e di marcia inserita. Le leve al manubrio e i blocchetti elettrici sono stati disegnati e realizzati su specifiche ergonomiche dedicate, offrendo un'esperienza tattile differente dal resto dei prodotti Moto Morini. La moto sarà commercializzata in versione a potenza piena o limitata a 35 kW, erogati da un motore affidabile, facile e divertente, ma anche perfetto per coloro che sono alla ricerca di una compagna fedele e instancabile. Non mancano infine gli accessori: oltre alla versione classica, è disponibile la versione Bagger, con borse rigide e cupolino di serie. La Calibro, con la sua anima unica e inconfondibile, è destinata perciò a farsi largo nel segmento custom di media cilindrata e a entrare nel mirino dei motociclisti che intendono distinguersi.

## DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

### VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.



**VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI PRESSO LE NOSTRE SEDI**



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici o cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

#### **■ Nuovo Movano-e**

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

#### **■ Vivaro-e**

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

#### **■ Nuovo Combo-e Cargo**

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

# UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

# Richiesta choc dell'Anticorrupción: dodici anni di carcere per Gino Pozzo

Inchiesta in Spagna sui conti del Granada tra il 2009 e il 2016, quando il club era parte della "galassia Udinese"

Pietro Oleotto / UDINE

Dodici anni di carcere per Gino Pozzo, oltre a una multa da 36,5 milioni di euro. In Spagna non si arrendono e dopo una prima archiviazione ecco un'altra richiesta choc dal parte della "Fiscalía Anticorrupción", l'anti-corruzione iberica che ha indagato sui conti del Granada tra il 2009 e il 2016, quando il club era parte della "galassia Udinese" che comprende tutt'ora il Watford in Inghilterra. Per questo il processo che il giudice del Tribunale Nazionale Santiago Pedraz ha deciso di aprire potrebbe essere dirompente per i riflessi sul futuro del club friulano, gestito da Pozzo junior (che risiede ormai a Londra, ma ieri era in Friuli), anche se ancora rappresentato a Udine dal padre Gianpaolo, sempre in prima fila nelle occasioni pubbliche e alle partite, accompagnato dalla figlia Magda nel ruolo di *Chief commercial officer* del club.

Di sicuro sugli sviluppi dell'inchiesta, svelati dal quotidiano "El País", il più diffuso in Spagna tra quelli non sportivi, sono rimbalzati subito in Friuli. Nessun dirigente che ha operato in seno al club bianconero è finito nel mirino degli investigatori spagnoli, visto che tra gli imputati ci sono, Quique Pina, presidente del Granada di Gino Pozzo, Raffaele de la Riva, amministratore della società lussemburghese utilizzata come presunta copertura, e Jordi Trilles, ex consigliere del club andaluso prima della cessione ai cinesi del Wuhan DDMC Football Club Management. La Procura chiede che anche a loro vengano comminate delle super multe

per un totale di 27,5 milioni. Non solo. Il Tribunale Nazionale deciderà anche se condannare il Granada, come persona giuridica, a pagare quasi 27 milioni di euro per tre reati fiscali. A tutti verrà chiesto di concorrere al pagamento di quasi 9,5 milioni (più interessi) che sarebbero stati frodati evadendo l'imposta sulle società.

Tra richieste milionarie e ipotesi di reato avanzate dalla "Fiscalía Anticorrupción", va-



L'ex presidente Quique Pina

**Nel mirino della Procura spagnola anche tre collaboratori della proprietà friulana**

le la pena ricordare che c'è comunque il calcio di mezzo, perché attraverso i movimenti di giocatori sarebbero derivati dei vantaggi economici alla proprietà del club. Secondo la Procura, infatti, gli imputati avrebbero «lanciato un piano criminale a lungo termine che, a partire dall'acquisizione del Granada nel 2009 e attraverso l'attuazione di una strategia complessa, - riporta "Granada Digital" citando gli atti dell'accusa - avrebbe permesso loro di utilizzare le plu-

svalenze ottenute dal club attraverso i trasferimenti di calciatori professionisti, trasferiti artificialmente in Lussemburgo e quindi non tassati in Spagna, ottenendo così un notevole profitto economico a scapito dell'Erario Pubblico».

Nel documento si parla anche del meccanismo che sarebbe stato utilizzato: «Una simulazione di finanziamento al Granada da parte della società lussemburghese Fifteen Securitisation SA, il cui proprietario e amministratore è Riva, che avrebbe consentito di ingaggiare alcuni giocatori professionisti in cambio del 95% dell'importo dei loro futuri trasferimenti a una nuova squadra». La strategia ipotizzata richiedeva proprio un club d'appoggio come il Granada, acquistato «utilizzando un insieme di strutture opache che ha reso difficile identificare Gino Pozzo come il reale proprietario dei fondi erogati». Quei soldi avevano, secondo la Procura, un triplice scopo: «Il superamento della crisi economica e del fallimento in cui era immerso il club, per poi simulare l'acquisizione di nuovi giocatori da parte della società Orange Chiffon Trading Limited e, infine, per sottoscrivere il capitale sociale al momento della trasformazione dell'ente in società per azioni sportiva», sostiene l'accusa.

Ma quali sono stati i giocatori attraverso i quali sarebbero stati ottenuti dei vantaggi? Sono citati e transitati anche dall'Udinese: «Alcuni di questi movimenti sono quelli dei calciatori Guilherme Siqueira, Mikel Rico, Yacine Brahimi, Allan Loureiro, Jeison Murrillo o Daniel Pudil». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL COMMENTO

### Inconsueto un linguaggio così duro da una procura



BRUNO PIZZUL

Dalla Spagna arrivano notizie a dir poco inquietanti, a proposito delle quali è necessario usare un bel po' di prudenza, ma sulla cui gravità non è possibile sottacere. Cominciamo col dire che è piuttosto

inconsueto un linguaggio così duro da parte di una procura nell'operazione "Libero" che, a proposito dei conti riferibili al Granada ha esplicitamente parlato di lato oscuro del calcio con desiderio illecito di denaro, strutture aziendali opache e mancanza di cultura etica. Tali asserzioni sono arrivate dopo che è stata messa a disposizione delle autorità inquirenti la massa di registrazioni effettuate dal potente "El País", che incidono in modo particolare sulla posizione di

Gino Pozzo già presidente del Granada e del suo successore Quique Pina, personaggio a dir poco discutibile. In pratica viene messa in discussione l'opera congiunta dei due volta a incassare denaro cedendo i giocatori in Lussemburgo per introitare denaro sottraendolo al tesoro di Spagna. Naturalmente sono vicende di cui ci si occuperà in sede penale perché è clamorosa la richiesta di dodici anni di carcere con pena più grave per Pozzo e meno per Pina, già in galera per altre

vicende.

Di tutto quel che è detto attraverso le fonti spagnole va naturalmente preso atto con beneficio d'inventario quantunque il tono inquisitorio faccia impressione. Tra le righe delle informazioni spagnole, risalta il modo in cui venne individuata la sede lussemburghese per mandare in porto le proprie operazioni e viene anche ricordato che la stessa Udinese è formalmente di proprietà di una holding lussemburghese. Che da quelle parti che

ci sia una lussureggiante colonia di dirigenti sportivi, in particolare calcistici, che si giovano della disinvoltura contabile tradizionale nel Granducato è cosa ben nota e si insiste sulle triangolazioni tra Granada, Watford di Pozzo e Udinese per un complesso di operazioni tutt'altro che limpide.

Allo stato attuale delle cose è decisamente imbarazzante doversene occupare se non altro per l'incompletezza delle informazioni e per la palese ostilità dell'apparato inquisito-

rio spagnolo. Gino Pozzo ha dimostrato di essere abile a fronteggiare situazioni difficili, stavolta visto lo schieramento delle autorità iberiche, la faccenda appare scabrosa.

Certo è che una tegola così non ci voleva a guastare un momento già complicato. Resta da fare qualche fatalistica rassegnazione sulla deriva inevitabilmente negativa del calcio di oggi soggetto a una sorta di irresistibile schiavitù del denaro. Ci sarà oltretutto da sopportare la linguaccia dei tanti che metteranno alla berlina l'Udinese pretesa società modello. Gino faccia valere le proprie ragioni. Speriamo bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SQUADRA  
AL LAVORO

Cioffi pensa al Milan, Pozzo junior in Friuli ma non si è visto al Bruseschi

Le vicende societarie non hanno toccato il gruppo bianconero di Gabriele Cioffi che ieri ha lavorato isolato dai rumors in vista della sfida di sabato sera ai Rizzoli col Mi-

lan. Un gruppo che Gino Pozzo non ha seguito pur essendo in Friuli, e che ha visto l'ultima volta all'opera di persona il 17 dicembre, quando Pozzo junior fu preso

di mira dalle offese della Curva Nord dopo il pareggio del Sassuolo. Senza dunque avere gli occhi addosso dell'architetto dell'Udinese, la squadra si è allenata re-



stando anche isolata dalle note problematiche. Martin Payero ha svolto il lavoro a secco, e oggi si unirà il gruppo dopo l'affaticamento che lo ha lasciato fuori a Firenze. Ci sarà quindi anche l'argentino contro il Milan. (s.m.)

36,5

milioni di multa in qualità di ex proprietario degli andalusi

LE REAZIONI

# «Il caso riguarda il Granada è stato archiviato nel 2022»

La società bianconera sottolinea la propria posizione attraverso l'Ufficio Stampa I tifosi Auc: «Può essere una bolla di sapone». Il Guca: «Stiamo vicini alla squadra»

Massimo Meroi / UDINE

Nessun comunicato ufficiale, ma nemmeno un silenzio totale come ci si poteva aspettare. L'Udinese calcio, infatti, attraverso il suo ufficio stampa, ha fatto sapere che «relativamente ad attività di inchiesta delle Autorità Giudiziarie spagnole, si precisa che l'accertamento in questione riguarda la società calcistica Granada e non direttamente la persona di Gino Pozzo. L'Autorità Giudiziaria aveva già archiviato il procedimento nel 2022».

È comunque evidente che la notizia ha scosso l'ambiente e soprattutto la proprietà del club in un momento particolarmente delicato, tra l'altro, della stagione sportiva, con l'Udinese in piena lotta per la salvezza e chiamata a uno sforzo non da poco da qui a fine anno. E quando bisogna remare tutti nella stessa direzione serve serenità, quella che notizie come quella arrivata ieri dalla Spagna rischiano di minare.

Di riflesso la preoccupazione ha fatto breccia anche tra i tifosi che però, com'è normale che sia, si sono limitati a parole di prammatica. «Da quando sono io presidente dell'Auc non entriamo nel merito di questi argomenti – ha detto il numero 1 dell'Auc Giuseppe Marcon – anche perché succede spesso che casi analoghi si sono poi rivelati delle bolle di sapone». Ovviamente la preoccupazione principale dei tifosi è quella che subisca ripercussioni l'Udinese. In questo senso le parole dell'avvocato Mattia Grassani qui a fianco potranno tranquillizzare tutti coloro che hanno a cuore le sorti del club bianconero. Il presi-



Il patron Gianpaolo Pozzosi è fatto sentire attraverso le parole dell'Ufficio Stampa dell'Udinese

dente del Guca (gli Udinese club autonomi) Renato Tondoni mette davanti a tutto le sorti della sua squadra del cuore: «Questi sono sempre argomenti molto delicati – conclude – e fino a quando non ci sarà una sentenza definitiva mi sembra azzarda-

to esprimere dei pareri. Da tifoso dell'Udinese non posso che augurarmi che la vicenda venga ridimensionata. Siamo nel pieno della stagione e abbiamo bisogno di compattezza e unione di intenti». —

to esprimere dei pareri. Da tifoso dell'Udinese non posso che augurarmi che la vicenda venga ridimensionata. Siamo nel pieno della stagione e abbiamo bisogno di compattezza e unione di intenti». —

L'ESPERTO

Grassani:  
«L'Udinese non rischia provvedimenti»



L'avvocato Mattia Grassani

UDINE

L'avvocato Mattia Grassani, esperto di diritto sportivo, fotografa così la notizia arrivata dalla Spagna sulla richiesta di 12 anni di carcere per Gino Pozzo: «Punto primo: a livello italiano l'Udinese non rischia nulla. Punto secondo: la contestazione mi sembra molto gonfiata da parte della magistratura spagnola». E questo è un particolare di non poco conto. «L'impostazione giuridica del caso mi sembra risentita del fatto che si parla di calcio e di un imprenditore famoso – continua Grassani –. La compravendita dei giocatori è reale, non fittizia. I regolamenti dei trasferimenti di calciatori a livello internazionale sono molto complessi, sentir parlare di carcere mi pare un'esagerazione e non posso credere che un imprenditore esperto e oculato come Gino Pozzo che gestisce da anni club italiani ed esteri sia caduto in errori di questo tipo». —

M.M.

## I MOVIMENTI TRA IL 2009 E IL 2016

### Granada - Udinese

- Allan (c.)
- Douglas Santos (c.)
- Gabriel Silva (c.)
- Gaspar Iniguez (c.)
- Francisco Sierralta (c.)
- Molla Wague (c.)
- Naldo (c.)
- Manuel Iturra (c.)
- Darwin Machis (c.)
- Emanuel Insua (c.)
- Hassan Yebda (p.)
- Silvan Widmer (c.)
- Musavu King (c.)
- Alexis Zapata (c.)

Legenda: C. = cessione; P. = prestito

### Udinese - Granada

- Antonio Floro Flores (p.)
- Gabriel Torje (p.)
- Allan Nyom (p.)
- Nicolas Lopez (p.)
- Gabriel Silva (p.)
- Odion Ighalo (p.)
- Panagiotis Kone (p.)
- Alex Geijo (p.)
- Orestis Karnezis (p.)
- Carlos Calvo (p.)
- Luis Muriel (p.)
- Ritchie Kitoko (p.)
- Fabian Orellana (p.)
- Alexandre Coeff (p.)
- Abdoul Sissoko (p.)
- Felipe Sanchez (p.)
- Matias Campos Toro (p.)
- Jaime Romero (p.)
- Ruben Parraga (p.)
- Guilherme Siquera (p.)
- Ivan Kelava (p.)
- Dani Benitez (p.)
- Neuton (p.)
- Adalberto Penaranda (p.)
- Jonathan Mensah (p.)
- Tariq Spezie (p.)
- Isaac Success (p.)
- Abdul Tetteh (p.)



## L'ANALISI

# Sono 47 le operazioni fatte sull'asse Andalusia-Friuli

Stefano Martorano / UDINE

Sono state 47 le operazioni complessive tra cessioni e molti prestiti, legate al trasferimento di calciatori che Granada e Udinese hanno imbastito sull'asse friulano-andaluso dal 2009 al 2016. Sette stagioni, legate alla doppia proprietà Pozzo, che hanno visto più trasferimenti (32) dall'Udinese al Granada, tutti caratterizzati da un giro di prestiti a costo zero, cifra ben diversa

dagli 11 milioni che il Granada ha invece sborsato per acquistare i 14 giocatori poi arrivati a Udine, dove alcuni di loro sono stati poi ricomprati dall'Udinese alla stessa cifra spesa dal club spagnolo.

Così è stato per Gabriel Silva, il primo arrivo in Friuli in ordine cronologico nel 2012. Per il terzino brasiliano Pozzo fece spendere al Granada 4 milioni di euro per prelevare dal Palmeiras. Dopo il prestito al Novara l'esterno tornò in

Spagna per essere poi riveduto a luglio 2012 all'Udinese per gli stessi 4 milioni. Come Gabriel Silva, anche il mediano Allan fu preso dal Granada (3 milioni versati al Maldonado) per essere poi venduto all'Udinese per la stessa cifra, e con lui anche il terzino Douglas che il Granada prese nel 2013 dal Nautico per 2,3 milioni, rivendendolo poi ai bianconeri nel gennaio 2014.

Nella direzione opposta, tra le varie operazioni, vanno ricordate i passaggi di Luis Muriel, Adalberto Penaranda e Isaac Success, tutti acquistati dall'Udinese e poi girati in prestito al Granada, fino alla vendita. Dei tre, incuriosiscono Penaranda e Success, comprati dall'Udinese, girati in prestito al Granada e poi ven-

duti al Watford. Penaranda finì a Londra per 10,5 milioni nel febbraio 2016 per poi ritornare, e deludere, in prestito all'Udinese a luglio, restando solo fino a gennaio.

Success, invece, passò prima al Granada in prestito e poi fu ceduto agli andalusi il 1 luglio 2014, per poi passare al Watford per 15 milioni nel 2016. L'Udinese poi lo ha comprato dalla cucina per 1,8 milioni a nell'agosto 2021. Quella di Success è stata l'unica plusvalenza che risulta tra i dieci trasferimenti dal Granada al Watford dal 2012 al 2016, i quattro anni di doppia proprietà Pozzo tra i due club, in cui il risultano anche tre prestiti dal club inglese a quello andaluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Esonero Specialone

Colpo di scena: la Roma manda a casa Mourinho e lo sostituisce con De Rossi  
Contratto soltanto fino a giugno: «Darò tutto per raggiungere i nostri obiettivi»



Mourinho lascia la Roma dopo due stagioni e mezza: per lui è il terzo esonero dopo United e Tottenham

Massimo Meroi

Esonero Specialone nella capitale. Ieri, con un colpo di scena, la Roma ha deciso di chiudere il rapporto con José Mourinho e affidare la squadra fino a giugno a Daniele De Rossi. Troppo deludenti i risultati (nona posizione in classifica, secondo posto nel girone di Europa League che si poteva vincere in carrozza) e un gioco che non è mai de-  
collato.

Che tra la proprietà dei Friedkin e Mourinho il rapporto si fosse deteriorato lo si era capito dai lunghi silenzi americani che facevano da contraltare alle speranze del tecnico portoghese che pubblicamente aveva detto di voler rinnovare il contratto che scadeva

## Così in A

20ª GIORNATA

### risultati

Genoa-Torino	0-0
Napoli-Salernitana	2-1
Verona-Empoli	2-1
Monza-Inter	1-5
Lazio-Lecce	1-0
Cagliari-Bologna	2-1
Fiorentina-Udinese	2-2
Milan-Roma	3-1
Atalanta-Frosinone	5-0
Juventus-Sassuolo	3-0

### La classifica

Inter 51 punti; Juventus 49; Milan 42; Fiorentina 34; Lazio e Atalanta 33; Bologna 32; Napoli 31; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Cagliari 18; Verona 17; Empoli 13; Salernitana 12.



L'arrivo di De Rossi a Trigoria

a giugno. Da qui a un esonero, però, ce ne passa. Duro il commento di Fabio Capello a Sky: «Penso che queste società americane non rispettino le persone con cui collaborano. Lo abbiamo visto al Milan con Maldini e ora alla Roma con Mourinho. Non c'è sensibilità dalle loro parti, ma solo business. Un consiglio a De Rossi? Studi quello che ha fatto Mou e porti qualche variazione senza fare rivoluzioni».

Mourinho ieri mattina ha lasciato Trigoria senza rilasciare alcuna dichiarazione, ma visibilmente scosso. Nessun incrocio con Daniele De Rossi che ha diretto il suo primo allenamento alle 17. «Desidero ringraziare la famiglia Friedkin per avermi affidato la responsabilità della guida tecnica della Roma: da parte mia non conosco altra strada se non quella dell'applicazione, del sacrificio quotidiano e della necessità di dare tutto quello che ho dentro per affrontare le sfide che ci attendono da qui a fine stagione». Queste le prime parole di Daniele De Rossi neo allenatore della Roma sul sito del club giallorosso che poi ha aggiunto. «L'emozione di poter sedere sulla nostra panchina è indescrivibile, tutti sanno cosa sia la Roma per me, ma il lavoro che attende tutti noi ha già preso il sopravvento. Non abbiamo tempo, né scelta: essere competitivi, lottare per i nostri obiettivi e provare a raggiungerli sono le uniche priorità che il mio staff ed io ci siamo dati». Il calendario è dalla sua: i prossimi tre avversari della Roma si chiamano Verona, Salernitana e Cagliari. —

## IL POSTICIPO



Il sinistro con cui Vlahovic ha firmato il primo gol della Juventus

## Vlahovic-Chiesa la Juve non molla e resta a meno 2 dalla lepre Inter

TORINO

Con uno scintillante doppio Vlahovic la Juventus sbriga la pratica Sassuolo – l'unica squadra capace all'andata di battere i bianconeri in campionato – e ritorna a meno due dalla capolista Inter. È la grande serata dell'attaccante serbo che nel primo tempo piazza la doppietta che permette ad Allegri di mettere in casaforte il risultato. Il primo gol arriva al 15' con una conclusione mancina dalla lunga distanza che si infila sotto la traversa buccando Consigli. Il Sassuolo ha un susulto a cavallo della mezzogiornata con Laurienté che prima calcia debolmente tra le braccia di Szczesny e poi costringe il portiere polacco a distendersi in tuffo. Tutta un'altra cosa la conclusione, stavolta su punizione, di Vlahovic che manda la sfera a cadere sotto l'incrocio dei pali.

Nella ripresa la Juve entra in modalità gestione, forse troppo. E infatti al 63' la parata di Szczesny su Berardi. Poco prima Allegri aveva inserito Chiesa al posto di Yildiz. Il numero 7, re-

JUVENTUS	3
SASSUOLO	0

**JUVENTUS (3-5-2)** Szczesny 6.5; Rugani 6; Bremer 6.5; Danilo 6; Cambiaso 6 (43' st Alex Sandro sv); Miretti 6 (12' st Weah 5.5); Locatelli 6; Rabiot 6; Kostic 6 (37' st Iling-Junior sv); Yildiz 6 (12' st Chiesa 7); Vlahovic 8 (37' st Milik sv). All. Allegri.

**SASSUOLO (4-2-3-1)** Consigli 6; Pedersen 6; Erlic 5.5 (1' st Tressoldi 5.5); Ferrari 5; Viti 6 (29' st Missori sv); Thorstvedt 5.5 (25' st Volpato); Bologna 5.5; Berardi 6 (25' st Castillejo 5.5); Matheus Henrique 5.5; Laurienté 5 (39' st Mulattieri sv); Pinamonti 5.5. All. Dionisi.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

**Marcatori** Al 15' e al 37' Vlahovic; nella ripresa, al 44' Chiesa.

duce all'89' trova il gol del 3-0 che mette il coperchio sulla partita. Domenica a Lecce, approfittando del fatto che l'Inter non giocherà perché impegnata in Supercoppa, la Juve potrebbe operare il sorpasso e vincendo anche con l'Empoli si presenterebbe a San Siro il 4 febbraio nello scontro diretto virtualmente davanti all'Inter. —

## RUGBY

## Ecco l'Italia per il Sei Nazioni: 34 convocati dal ct Quesada metà della Benetton Treviso

Fabrizio Zupo / VERONA

La prima versione azzurra di Santiago Quesada, neo ct dell'Italia, è divisa per tre: dei 34 convocati a Verona lunedì prossimo per il raduno ufficiale verso il Sei Nazioni (debutto il 3 febbraio contro l'Inghilterra all'Olimpico) esattamente la metà sono della Benetton Treviso, altri 9 arrivano dalla franchigia

delle Zebre (fra cui il vicentino Zambonin) e la "terza gamba" è formata da 8 giocatori della legione straniera (tra cui il regista veneziano Paolo Garbisi che condivide il ruolo d'apertura con il berico Tommy Allan). Cinque i debuttanti alcuni attesi come Izeke esplosi con la Benetton quest'anno, altri totalmente inediti come Vincent Ross, ex stellina Under 20

che s'è fatto spazio in Premiership con gli Exeter Chief.

Debutta il pilone padovano Spagnolo assieme ai compagni di ruolo Nocera e Rizzoli, anche per l'assenza per infortunio in prima linea di Ferrari e Riccioni. Manca anche Dino Lamb, una delle belle novità della ex gestione Crowley infortunato alla spalla con gli Harlequins. Gli altri veneti azzurri sono il veterano padovano Federico Ruzza, i trevigiani Favretto, Zuliani, Menoncello (classe 2002, il più giovane in assoluto sia pure di pochi mesi), il bassanese Zanon, il veneziano Alessandro Garbisi e allargando a Nordest il triestino Nicotera (un futuro ovale per lui a Parigi). Undici in tutto a ribadire la trazione vene-

ta dell'Italia.

Unico escluso per motivi tecnici il veneziano Padovani, esperto estremo (sua la storica meta sul Galles a Cardiff) ma poco utilizzato dalla Benetton.

Ritorna, dopo l'esclusione mondiale il potente centro-ala Federico Mori in evidenza a Bayonne. Ci sono poi le stelle Ange Capuozzo (premiato miglior giocatore al mondo nel 2022) estremo del Tolosa e l'ex Benetton Monty Ioane in forza al Leone. Quesada non ha paura di sperimentare: un mix di veterani e nuove leve e un gioco che per ora non stravolgerà lo stile Crowley visti i pochi giorni di tempo per preparare il Sei Nazioni. —

## IN BREVE

### Tennis

**Australian Open: avanti anche Sonego e Zeppieri**

Sei italiani al secondo turno del tabellone maschile degli Australian Open: non era mai successo prima. Gli ultimi azzurri a qualificarsi dopo Sinner, Musetti, Arnaldi e Cobolli sono stati Lorenzo Sonego, atteso ora dal n° 2 Alcaraz, e Giulio Zeppieri. Il torinese ha battuto in rimonta (4-6, 7-6, 6-2, 7-6) il britannico Daniel Evans. Zeppieri si è imposto 6-3, 3-6, 6-3, 7-6 su Dusan Lajovic e ora sfiderà Cameron Norrie, numero 19 al mondo.

### Sci

**Slalom di Flachau: vince la solita Shiffrin**

L'americana Mikaela Shiffrin ha vinto anche lo slalom notturno di Flachau. Per lei è il successo n° 94 in carriera e il 57° in speciale. Seconda la slovacca Petra Vlhova e terza a la svedese Sara Hector. Per l'Italia, nella disciplina da tempo più problematica, ci sono due atlete in classifica. Sono la trentina Martina Peterlini 13ª e Lucrezia Lorenzi 21ª. Sofia Goggia disenterà il prossimo gigante cui parteciperanno Marta Bassino e Federica Brignone.





## Basket - Serie A2



Raphael Gaspardo è stato il miglior marcatore di Udine con 20 punti nel derby con TriesteFOTOPETRUSSE

# Incroccio stimolante

In caso di 2° posto in regular season la corazzata Trapani avversaria dell'Apu sia in Coppa Italia sia nella seconda fase

Giuseppe Pisano / UDINE

Il girone di ritorno di serie A2 volge al termine e l'Apu Old Wild West intravede Trapani all'orizzonte. Fra i motivi d'interesse della prossima fase della stagione (quella che precederà i play-off, per intenderci) c'è l'incrocio con le squadre del girone Verde, sia nella fase a orologio che nelle Final Four di Coppa Italia. In particolare sarà interessante valutare se la capolista Trapani Shark è davvero fuori categoria oppure è una squadra battibile.

### LE CIFRE

La compagine allestita in estate senza badare a spese dall'ambizioso presidente Valerio Antonini ha giocato 24 gare ufficiali in stagione, vincendone 22. Ininfluente la sconfitta con Agrigento nel girone di Supercoppa, trofeo poi vinto battendo agevolmente Trieste, Verona e Treviglio nella fase finale. In campionato il primo posto è blindato con un largo +8 su Cantù, unica squadra

capace di strappare i due punti ai trapanesi. Tutte vinte le altre gare, con una striscia aperta di 14 successi, nuovo record in A2 da quando è gestita dalla Lnp. Un dubbio però serpeggia: è vera gloria? È opinione diffusa che il livello del girone Rosso sia più alto, quindi fase a orologio e Coppa Italia dovranno darci una risposta.

### QUANTE SFIDE?

Con la Fortitudo lanciata verso il primo posto al termine del ritorno nel girone Rosso, l'Apu può ambire ad arrivare seconda scavalcando Forlì. Se dovesse riuscirci, avrà la possibilità di sfidare Trapani due volte: una il 16 marzo in semifinale di Coppa Italia a Roma, l'altra nella fase a orologio, ma appena il 21 aprile alla decima giornata. Se Monaldi e compagni dovessero arrivare terzi, niente Coppa ma solo un incrocio alla sesta giornata della fase a orologio, il 24 marzo. Nel caso in cui Udine dovesse chiudere quarta, scavalcata da Trieste e fuori dalla Coppa, ap-

puntamento ravvicinato alla seconda giornata della fase a orologio, il 18 febbraio.

### GLI EX

Nella corazzata siciliana ci sono due vecchie conoscenze bianconere. Una è Fabio Mian, talento isontino che a Udine non ha avuto fortuna in due diverse occasioni. Nella stagione 2020/2021 è stato ingaggiato dall'Apu come rinforzo per i play-off, conclusi con la finale persa con Napoli senza che l'ex Cbu lasciasse il segno. La seconda nella prima parte della travagliata stagione 2022/2023, quando Mian fu ceduto in prestito a dicembre a Scafati. È storia dell'estate scorsa la risoluzione del contratto con l'Apu e l'accordo con la neonata Trapani Shark. L'altro giocatore già visto all'opera al Carnera è Joseph Mobio, specialista in promozioni (ben tre) ma rimasto ai margini dell'Old Wild West 2020/21 per un rapporto non idilliaco con coach Boniciolli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL GIUDICE SPORTIVO

## Multe per Udine e Trieste: sono gli strascichi del derby

UDINE

Pioggia di multe per Udine e Trieste dal giudice sportivo Fip, che ieri ha diffuso i provvedimenti relativi alla 19ª giornata di campionato. È andata meglio all'Apu, che ha limitati i danni: una sola ammenda, di 750 euro, «per comportamenti atti a turbare il regolare svolgimento della gara nel terzo periodo, con il lancio di un bicchiere pieno di birra che provocava la tem-



È stato un derby da tutto esaurito

G.P.

poranea sospensione della gara per ripulire il campo di gioco». Doppia sanzione invece per la Pallacanestro Trieste. La prima è di 750 euro, per accensione di un fumogeno sugli spalti, la seconda ammonta a 625 euro per la presenza di persone non autorizzate sul terreno di gioco. Nessun accenno, quindi, agli scontri fra tifosi udinesi e forze dell'ordine sugli spalti dopo la fine del match.

Passando al basket giocato, ieri doppio allenamento per l'Apu in vista di Orzinuovi. Assenti l'infortunato Arletti e il convalescente De Laurentiis: le loro condizioni vengono valutate giorno dopo giorno, il rientro non è imminente. —

### L'ASSIST



## DERBY VINTO CON SCELTE OCULATE L'ANIMA UEB È TORNATA



OTELLO SAVIO

Un derby dal grande peso specifico che l'Apu fa suo con modalità tecniche insolite. Questo è successo venerdì sera in un confronto teso ma tutt'altro che dominato dalle difese come all'andata. I bianconeri prevalgono grazie sì alla garra, ma anche alla scelta nell'ultimo quarto di attaccare il canestro invece che limitarsi a sparare da 3. Con un quintetto piccolo (Delia in panca) Udine ha corso e allargato il campo e con Clark ha punito in entrata i cambi sul pick and roll. Parziale 29-23, punteggio ribaltato e tutti a casa. Anche i 34 tiri finali da 2 e altrettanti dall'arco dicono di un bilanciamento offensivo virtuoso.

Trieste da parte sua contribuisce con conclusioni affrettate da 3 e molti liberi sbagliati. Fino alla frittata finale, rimessa in tribuna più fallo a centrocampo a qualche secondo dalla sirena (con relativo omaggio all'Apu della differenza canestri).

In parecchi frammenti di Rimini-Civdale abbiamo intravisto – in un contesto diverso e con altri uomini – l'anima gialloblù del passato. Un'Aquila rinata dalle proprie ceneri? Ora però la classifica impone almeno altri due successi (negli ultimi tre turni) per uscire dalla zona playoff. Con un roster in parte rinnovato, operazione decisa nel momento più buio ma operativa solo ora, dopo un paio di importanti vittorie fuori pronostico. In particolare capiremo già con Trieste l'impatto sul gruppo di Lamb, giocatore di ben altra personalità rispetto a Cole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### QUI TRIESTE

## Reyes si opera venerdì non sarà al PalaGesteco

Niente derby per Justin Reyes: l'asso di Trieste (18 punti e 10 rimbalzi a partita) verrà sottoposto oggi a un intervento chirurgico dopo l'infortunio al menisco del ginocchio destro rimediato venerdì scorso contro l'Apu. Trieste, dunque, si presenterà venerdì al PalaGesteco con un solo straniero, aspetto questo che ritroviamo, curiosamente, in tutti i precedenti vissuti quest'anno dagli alabardati con la Ueb. —

S.N.

QUI CIVIDALE. Parla il pivot che a Rimini ha ricevuto il battesimo in gialloblù

## Campani: «Esordio molto positivo e il ginocchio è ok»

### L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Nella mischia del PalaFlaminio, da subito: qualche azione in panchina, quindi eccolo trovare spazio là sotto, nella zona più di sua competenza. Sia chiaro, per breve tempo: deve infatti ritrovare la forma, Luca Campani, il ritmo partita. Arrivato in Friuli per dar densità al pitturato, reduce da un'operazione al ginocchio, il classe '90 ex Ferrara e Stella Azzurra sta lavorando per farsi trovare al meglio in vista dei prossimi impegni. E venerdì c'è il derby con Trieste.

**Campani, come ha vissuto il suo debutto in maglia Ueb?**

«Devo ammettere che nonostante io abbia un po' di esperienza alle spalle, quando si esordisce con una nuova squadra l'emozione c'è sempre. In più io ero fermo da sette mesi, per cui l'emozione è stata doppia. Poi abbiamo vinto, quindi direi che è andata benissimo».

**Il ginocchio ha risposto?**

«Questo è un altro aspetto che mi ha fatto uscire dal campo felice: il ginocchio sta bene. Ora devo solo riprendere il ritmo, devo riabituarmi a giocare».

**Di quanto tempo avrà bisogno?**

«Spero nel più breve tempo possibile di tornare a essere quello di prima. Intanto abbiamo rotto il ghiaccio: qualche minuto sul parquet mi serviva per riprendere un po' di confidenza col tutto. La cosa più importante è che fisicamente sto bene. Per il resto basterà lavorarci un po' su».



Luca CampaniFOTOPETRUSSE

**Come sta andando il suo inserimento nel gruppo?**

«L'impatto iniziale è stato veramente super, ho trovato un bellissimo gruppo, staff compreso, che mi ha accettato fin da subito e che tuttora mi sta aiutando a inserirmi. In carriera di gruppi ne ho visti tanti: questo mi sembra uno dei migliori».

**Venerdì arriva Trieste: che gara si aspetta?**

«Durissima, come tutte le altre. Loro sono una delle squadre più forti della Lega. Ma noi giochiamo in casa e faremo di tutto per provare a metterli in difficoltà e ottenere i due punti».

**Ecco, sul tifo gialloblù che idea si è fatto?**

«È meraviglioso. Ho questo bellissimo ricordo dell'anno scorso quando sono venuto a giocare qua con Ferrara: ho trovato un ambiente fantastico. E in più mi ricordo di quando Civdale è venuta a giocare a Ferrara con un pubblico caldissimo al seguito. Sono sicuro che ci daranno una grande mano venerdì e, in generale, da qui al termine della stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE ULTIME

## Oggi doppio allenamento il primo a Corno di Rosazzo

CIVIDALE

Anche oggi doppia sessione di allenamento per la Gesteco, che al mattino si allenerà a Corno di Rosazzo, casa del Centro sedia basket. Intanto, il club gialloblù ha preso atto dei provvedimenti disciplinari emanati dalla FIP in merito all'ultima giornata di campionato. A Vincent Cole è stata inflitta la squalifica per una gara a causa del suo comporta-

mento offensivo nei confronti del pubblico del PalaFlaminio: con Trieste, in ogni caso, l'americano sarebbe stato rilevato dal conazionale Lamb. Peggio è andata a Rimini, condannata a pagare un'ammenda di 1667 euro per le offese, collettive e frequenti, espresse dal proprio tifo nei confronti degli arbitri e dello stesso Cole. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BILANCIO

# Il ct Pontoni applaude il ciclocross targato Fvg

Domenica scorsa a Cremona conquistati cinque titoli italiani  
«Siamo una piccola regione che offre tanto al movimento»

Francesco Tonizzo

Non sarà come negli anni Novanta, quando Daniele Pontoni saliva due volte sul tetto del mondo, però il ciclocross friulano sta davvero vivendo una sorta di nuova primavera. Risultati importanti, tanti giovani in rampa di lancio, se non già affermati, numeri in costante crescita, anche nelle categorie più basse e diversi master che non perdono il bel vizio di recitare da protagonisti. Insomma, un movimento in salute, che a Cremona, nell'ultimo fine settimana, ha portato a casa cinque titoli italiani e innumerevoli piazzamenti di rilievo.

I nuovi campioni tricolori sono l'élite Sara Casasola, lo junior Stefano Viezzi e i master Marco Del Missier, Chiara Selva e Paola Maniago. «Ottimi risultati – conferma lo stesso Pontoni, che è anche il Commissario Tecnico azzurro –: il movimento friulano ha dato seguito ai pronostici della vigilia. Oltre alle vittorie, ci



Il ct della nazionale di ciclocross Daniele Pontoni

sono stati il secondo posto della junior Ilaria Tambosco, il terzo dell'under23 Cristian Calligaro, davanti a Tommaso Tabotta. E mi dispiace per Ettore Fabbro, che era in testa alla corsa degli juniores, poi vinta da Viezzi, che ha rotto la catena ed è stato sfortunato. Siamo una piccola Regione,

che fornisce sempre tanto al ciclocross».

Il segreto di tanto ben di dio sta nel lavoro in profondità, soprattutto a livello giovanile. Da anni, il Comitato Regionale della Feder ciclismo del Friuli Venezia Giulia ha attivato una vera e propria scuola di ciclocross, sulla mitica colli-

na di Variano, dov'è nato il mito dello stesso Daniele Pontoni. Le società collaborano e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. «Il Comitato FVG – riconosce il Ct azzurro – è stato il primo in Italia, sei anni fa, a proporre allenamenti collettivi, su un tracciato completo, probante ed allenante come quello di Variano, perfetto per l'attività ciclocrossistica. Un paio di volte ogni settimana, decine di giovani atleti si sono ritrovati ad allenarsi, con me, con Maurizio Tabotta, sulla tecnica, sulla tattica di corsa. Questa iniziativa continuata ha portato beneficio nel tempo. Nel 2023 il maltempo non ha permesso di lavorare a fondo, però l'organizzazione è rimasta, a beneficio di tutti».

A questo punto, passati i campionati italiani delle categorie UCI, dagli juniores ai master, è tempo di concentrarsi sulle due ultime gare di Coppa del Mondo, a Benidorm in Spagna e a Hoogerheide in Olanda, prima dei Mondiali di Tabor, in Repubblica Ceca, ai primi di febbraio. Sicuramente, ancora con tanto Friuli vestito d'azzurro. «In Coppa, avremo un gruppo allargato nella categoria juniores, chiamando anche ragazzi del primo anno, compreso Ettore Fabbro, per fare esperienza ed essere competitivi in prospettiva. Riforniremo la preparazione per il Mondiale. Abbiamo Viezzi in testa alla classifica di Coppa juniores. A Tabor dipenderà molto dal meteo e dal clima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

## Santos Tour: vince Welsford nelle retrovie Viviani e Moro

L'australiano della Bora Sam Welsford ha vinto ieri la prima tappa del 24° Santos Tour Down Under, in volata su Bauhaus (Bahrein) e Girmay (Intermarché), sul traguardo di Tanunda, dopo 144 chilometri di corsa. Indietro tutti gli italiani, compresi Elia Viviani (Ineos), il pordenonese Manlio Moro, nella sua prima gara con la divisa della Movistar, Luca Vergallito (Alpecin), vincitore di tappa al Giro FVG U23 a Sauris l'anno scorso, il cronoman e campione olimpico e mondiale Pippo Ganna. Il friulano Nicolò Buratti (Bahrein), all'esordio nella sua prima stagione piena nel World Tour e giunto staccato di 7'49" dal vincitore.

Stanotte, con Welsford in maglia color ocra di leader della classifica generale, seconda tappa del Tour Down Under, da Norwood a Lobethal, di 141,6 chilometri, su un percorso molto mosso e con quasi 2300 metri di dislivello complessivo, con il Gpm del Fox Creek, a quota 509 metri, da ripetere due volte.

F.T.

PARACICLISMO



La spilimberghese Katia Aere

## Coppa del Mondo Aere d'argento nella prova a cronometro

Katia Aere, azzurra spilimberghese, ha conquistato la medaglia d'argento nella prova a cronometro della tappa di Coppa del Mondo di paraciclismo, ad Adelaide, in Australia. La friulana è arrivata dietro all'altra azzurra, Ana Maria Vitelaru, nella sfida della categoria Wh5. L'altro friulano, Michele Pittacolo, ha concluso al sesto posto la prova su strada della categoria Mc4, vinta dal polacco Bertolin; il ronchese è giunto 11° a cronometro, a 3'14" dallo spagnolo Ramos. In tutto, l'Italia ha 19 medaglie.

F.T.

# ECO BONUS

**Stonic MY24 1.2 Urban TDN TT**  
**Tua a: 16.950\* €**  
Con finanziamento tua a:  
Rata 190,40€ al mese x47 / Rata finale 10.839,90€  
TAN 3,98% TAEG 5,29%

**Picanto 1.0 MPI Urban**  
**Tua a: 12.000\* €**  
Con finanziamento tua a:  
Rata 148€ al mese x35 / Rata finale 8.453€  
TAN 3,95% TAEG 6,10%

**KIA**  
Movement that inspires

**FERRI AUTO**

FERRI AUTO Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - [www.ferriauto.it](http://www.ferriauto.it)

\*Prezzo comprensivo di contributo statale vincolato alla rottamazione



VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

# Cda, ci sono forze fresche per la fase decisiva a cominciare da Grazia

La centrale poco impiegata nella prima parte della stagione Contro Pescara ha fatto 11 punti: «Felice della mia prova»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Si avvicina a grandi passi il momento clou della stagione di A2 femminile che vedrà la Cda Talmassons fra le protagoniste della pool promozionale e della Coppa Italia. Le friulane giocheranno la semifinale del trofeo a Perugia il 31 gennaio con l'obiettivo di centrare una storica finale, mai raggiunta dal club e in pro-

gramma proprio a Trieste il 18 febbraio. Il 28 gennaio inizierà invece il girone che assegna un pass diretto in A1 per la prima classificata e un altro posto nella massima serie al termine dei play-off. Il penultimo turno della prima fase, contro Pescara, ha visto la Cda imporsi senza problemi e coach Leonardo Barbieri ha potuto dare minuti di gioco alle ragazze meno impegnate fi-

no ad ora che si sono fatte trovare pronte. Fra queste la centrale Camilla Grazia, classe 2000 per 193 centimetri, futura professoressa di lettere (sta iniziando il secondo anno della magistrale in Filologia e letterature moderne), che ha messo a segno 11 punti, seconda miglior realizzatrice assieme a Piomboni dietro alla top scorer Hardeman. «Non si è trattato di un vero e proprio



Camilla Grazia, classe 2000, al centro della foto con il numero 4

esordio perché ero già stata chiamata in campo in alcuni frangenti – spiega Camilla – ma è stata la partita nella quale ho giocato di più. Sono molto contenta perché, anche se sapevo che quest'anno non avrei avuto molto spazio, mi mancava un po' il fatto di dare

il mio contributo in campo. Cerco sempre di sfruttare al meglio le opportunità che ho di entrare in partita e spero di aver mostrato, domenica, i progressi ottenuti in questi mesi di lavoro».

Nata a Verona, Camilla si è avvicinata al volley solo a 13

anni, «quasi per scherzo», dopo sette anni di danza classica. A 16 ha iniziato a girare l'Italia per disputare i campionati di B2 e, poi, B1 fino ad approdare, quest'anno, in A2. «Qui mi trovo benissimo – racconta –; sono stata accolta davvero bene e ho trovato il supporto di una società consolidata». Diversi i punti di forza di Camilla: «Oltre al muro, nel quale sono migliorata molto in questi mesi, possiedo una buona battuta, fondamentale di cui vado fiera. Sono una persona molto determinata ed è questo aspetto del mio carattere che mi ha portato fino a qua. Ci sono dei momenti no, è vero, ma non mi faccio abbattere facilmente».

Grazia è dunque un altro elemento che, in una stagione così lunga e con il doppio impegno coppa-campionato, potrebbe fare molto comodo a coach Barbieri. In questi giorni le friulane stanno preparando l'ultimo match della prima fase, in programma domenica alle 17 in casa del Millennium Valsabbina Brescia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

# Teor, non si ferma la rincorsa salvezza

I punti con la Sacilese valgono il -3 dal quintultimo posto Mister Vespero: «La vittoria ci dà grande convinzione»

Renato Damiani / UDINE

Con il recupero della nona giornata, a suo tempo rinviata per avverse condizioni atmosferiche, si è concluso il girone di andata con Casarsa nel girone A (grazie al pareggio in esterna del Forum Julii a Buia) e Kras Repen (in virtù del successo in casa del Larian Mortean) nel girone B, che si sono fregiate del platonico titolo di campioni d'inverno. Recupero non privo di sorprese in particolare nelle zone basse con i successi di Rivolto, Teor e Maranese. Prolifici a livello di classifica i pareggi in trasferta di Union Martignacco (ad Aviano) e Gemonese (a Faedis nel derby senza reti con l'O13).

TERZA VITTORIA

Quella conseguita dal Teor tra le mura amiche contro il fanalino di coda Sacilese che consente ai giallorossi di portarsi a tre punti dal quintultimo posto attualmente occupato da Corva e Maranese. «Da quando sono arrivato da metà novembre – ammette mister Simone Vespero – ho cercato di rivitalizzare una squadra che presentava molte lacune e alquanto demoralizzata. Durante la sosta ho trovato ragazzi molto disponibili disputando amichevoli nell'intento di integrare i nuovi arrivati (tra tutti Frank Osagiede il capocannoniere della scorsa stagione, ndr) con risultati più che soddisfacenti». Il successo sulla Sacilese è decisamente pesante: «Lo considero un toccasana per



Simone Vespero (Teor)

tutto l'ambiente – sostiene Vespero – ci dà la convinzione di poterci ancora giocare la salvezza che resta l'obiettivo dichiarato da parte della società». Poi conclude: «Nel girone di ritorno per arrivare alla salvezza sarà necessario carattere e determinazione anche contro le formazioni che sulla carta non sono alla nostra portata».

INCANTESIMO SPEZZATO

Dopo sette sconfitte consecutive e una classifica non certamente tranquilla, la Maranese del neo mister Luca Salgher ha finalmente ritrovato i tre punti battendo un ostico Torre e agganciando a quota 14 il Corva andato ko al Bottecchia di Pordenone con il Fontanafredda. Per allontanarsi dalla zona calda sarà però necessario dare continuità alle prestazioni e questo è l'obiettivo che mister Salgher ben conosce. Intanto in casa dell'Unione Basso Friuli salta la prima panchina dell'anno con Nicola Carpin sostituito da Loris Paissan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 PROMOZIONE



Punture di spillo

**1-4** Sono i risultati utili consecutivi della Bujese di mister Cleto Polonia con il record di 10 pareggi mentre 4 sono le vittorie a cui aggiungere l'unica sconfitta alla prima giornata in casa nel derby con l'O13 (2-1)

**4-3** Sono le reti realizzate dall'attacco più prolifico, quello del Casarsa, mentre la difesa meno battuta è quella del Kras Repen (7 reti subite). Il Lavian Mortean è la sola squadra a non aver mai pareggiato; la Bujese di pareggi ne ha conquistati 10. A fine andata sono 327 le reti complessive del girone A (2,73 gol a partita), 285 nel girone B (2,38 reti a partita)

**1-5** Le reti con cui Dejan Sokanovic del Forum Julii (a digiuno da cinque giornate) guida la speciale classifica dei bomber. A inseguire con 12 centri Alessandro Ietri del Lavian Mortean, con 11 Pietro Cavallaro del Casarsa e con 9 Dalibor Volas della Virtus Corno, Daniel Paciulli del Casarsa e David Paliaga del Kras Repen

L'EGO - HUB

CAMPESTRE

# Fragiacomo e Bruno firmano il successo per primo cross 2024 a Mariano del Friuli

Vincenzo Mazzei

Federico Fragiaco (Trieste atletica) e Ilaria Bruno (Brugnera Friulintagli) trionfano nel primo cross dell'anno valido come prova del campionato regionale di società assoluto, ben organizzato dall'Atletica Gorizia sul collaudato tracciato nei campi asciutti di Mariano del Friuli. Campione italiano 2023 di maratonina promesse, l'atleta triestino ha inflitto mezzo minuto di distacco a Cesare Caiani (Brugnera) che era reduce da un gran 1.500 indoor di Padova (3'50"8). Terza piazza per l'altro triestino e compagno di squadra Martino De Nardi (35'14") che nel finale ha trovato la verve per sorprendere la coppia dei favoriti gemonesi Tiziano Moia (35'22") e Giulio Simonetti



La pordenonese Ilaria Bruno

(36'00), specialisti delle corse in montagna. Settimo il master Daniele Galasso (Edilmarket Sandrin) che ha chiuso la gara davanti al paluzzano dell'Us Aldo Moro Michael Galassi. Il vincitore ha completato i 10,5 km dell'impe-

gnativo tracciato nell'ottimo tempo di 34'48".

Azzurrina agli Europei di corsa campestre del dicembre scorso, la pordenonese Ilaria Bruno che godeva dei favori del pronostico si è imposta nettamente con un irresistibile assolo che nessuna avversaria è stata capace di contrastare. Ha chiuso i 7,5 km dello stesso percorso degli uomini in 26'06". Hanno completato il podio rosa la consocia Marina Giotto (27'32") e Francesca Gariup della Libertas Udine-Malignani (28'01"). Buona quinta l'altra udinese Arianna Del Pino.

Vittorie di Martina McDowell, promettente mezzofondista del Brugnera, e del triestino Francesco Micolauch tra gli juniores: la manche degli allievi ha visto il successo di Ginevra Cimarosti (Sanvittese-Durigon) su Jessica Vettor (Atletica Aviano) e di Tommaso Gerbec (Trieste atletica) sul palmarino Raffaele Sdrigotti.

La seconda campestre del campionato che sarà valida anche per l'assegnazione dei titoli individuali è in programma a Santa Margherita del Grugno nel comune di Moruzzo il 4 febbraio prossimo, organizzata dalla Libertas Udine-Malignani con la regia del tecnico Sandro Pirrò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRIGENTE DELL'ANNO

# Il premio Marcello Zoratti vinto dall'ex arbitro Gorlato

UDINE

L'arbitro internazionale di pallacanestro Giorgio Gorlato ha ricevuto il premio ANSMES per il Friuli Venezia Giulia, riconoscimento dedicato al dirigente dell'anno. Nell'ambito della cerimonia, organizzata nel salone dell'Hotel Astoria a Udine dal presidente regionale Lido Martellucci assieme a Maria Margherita Alciati, presidente del Panathlon Udine, si è voluto ricordare la figura



L'ex arbitro di basket Gorlato

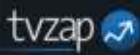
di Marcello Zoratti. Scomparso lo scorso aprile, Zoratti è stato fra le altre cose, anche il fondatore dell'ANSMES in regione e a lui si è voluto intitolare il premio consegnato a Gorlato, avvenuto in presenza di ospiti d'eccezione quali, fra gli altri, Massimo Giacomini e il pittore e scultore Giorgio Ce-liberti.

Il presidente nazionale dell'associazione delle Stelle al Merito Sportivo, Francesco Conforti, ha recapitato il suo saluto e le congratulazioni a Giorgio Gorlato, celebrandolo quale «grande uomo di sport e testimone per le giovani generazioni delle terribili esperienze vissute durante e dopo l'ultimo conflitto mondiale». —

E.D.D.



Scelti per voi



Mio fratello rincorre i dinosauri

**RAI 1**, 21.30  
Jack (**Francesco Ghoghi**) ha due genitori spiritosi e democratici e delle sorelle che lo tiranneggiano. E come se non bastasse è in arrivo un altro fratellino... Giovanni detto Giò che si rivela speciale perché è dotato del superpotere di "dar vita alle cose"...



The Swarm - Il Quinto giorno

**RAI 2**, 21.20  
Mentre Venezia è invasa dalle meduse, Cécile Roche scopre che la causa dei decessi lungo le coste è dovuta alla mutazione di un batterio. Intanto a Vancouver una nuova specie di mitili blocca il timone di una nave.



Chi l'ha visto?

**RAI 3**, 21.20  
**Federica Sciarelli** torna sul caso di Luigi Celementano, detto Giggino Wi-fi. Il ventunenne, scomparso a Meta di Sorrento (Napoli) sei anni e mezzo fa. La famiglia non si arrende e prosegue le ricerche.



Fuori Dal Coro

**RETE 4**, 21.20  
**Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



I Fantastici 5

**CANALE 5**, 21.20  
**Riccardo (Raoul Bova)** ha dedicato la sua vita alle sue più grandi passioni: l'atletica e l'allenamento, anche a costo di trascurare la moglie e le figlie, che vivono in Germania con la madre, dopo la separazione...

### STRADE INSECURE, GIRO DI VITE

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Commedia ('19)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
1.10 Viva Rai2!...e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.05 RaiNews24 Attualità	
2.40 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Swarm - Il Quinto giorno (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 The Swarm - Il Quinto giorno (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 Non mangiate le margherite Film Commedia ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Prima di Domani Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Pagine per un omicidio Film Thriller ('18)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 I Fantastici 5 (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Fortunata Film Drammatico ('17)	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.15 The Goldbergs Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
7.25 Focchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.55 Anna dai capelli rossi	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mechanic: Resurrection Film Azione ('16)	
23.25 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata particolare Documentari	
23.25 Rob Roy Film Avventura ('95)	
2.15 Otto e mezzo Attualità	
2.55 Camera con vista Attualità	
3.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 Natale in Scozia (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.15 Il perfetto regalo di Natale Film Commedia ('15)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 L'ultimo dei Mohicani Film Avventura ('92)	
23.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97)	
NOVE	NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv)	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Un Principe per Natale Film Commedia ('15)	
23.20 Whitney Houston - Una voce dal cielo Documentari	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)	
23.15 The Foreigner Film Azione ('17)	
1.30 Pressing-Venti In Rete Calcio	
1.55 Supergirl Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Italia sotto inchiesta	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Will Film Drammatico ('11)	
22.40 Guerra e Pace Serie Tv	
23.05 Il coraggio di una madre Brooke Ellison Film Drammatico ('04)	

RAI 4	Rai 4
14.15 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.25 Vendetta finale Film Thriller ('17)	
1.00 La Unidad Serie Tv	
LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Promised Land Film Drammatico ('12)	
23.30 C'era una volta a New York Film Drammatico ('13)	

IRIS	IRIS
10.00 Il grande sentiero Film Western ('64)	
12.50 L'uomo della valle Film Western ('58)	
14.30 Millions Film Commedia ('03)	
16.40 Il Bounty Film Avventura ('84)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Gran Torino Film Drammatico ('08)	
23.30 Pink cadillac Film Commedia ('89)	
LA 5	5
14.20 Una mamma per amica	
16.30 I Cesaroni Fiction	
19.05 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Crazy, Stupid, Love Film Commedia ('11)	
23.25 Uomini e donne Spettacolo	
0.55 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.30 Beethoven, Sonata Op23 In La Maggiore	
17.50 Beethoven, Sonata Op24 In Fa Maggiore	
18.20 Beethoven, Sonata Op30 N1 In La Maggiore	
18.45 Rai5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Achille Castiglioni - Tutto con un Niente	
20.20 Ghost Town	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Appresso alla musica Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista	
15.00 Abito da sposa cercasi	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 La clinica del pus Lifestyle	
22.25 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)	
16.00 Il segno del coyote Film Western ('63)	
17.45 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)	
19.25 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)	
21.10 Mud Film Drammatico ('12)	
23.30 Movie Mag Attualità	
23.55 Into The Wild - Nelle terre selvagge Film Drammatico ('07)	
GIALLO	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Alexandra Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Diritto di difesa Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Gli omicidi del lago: Segreto di famiglia Film Giallo ('15)	
22.55 Nave Dei Sogni Film Commedia ('22)	
0.35 Storie italiane Attualità	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Vertical Limit Film Azione ('00)	
23.30 Le mani di una donna sola Film Erotico ('79)	
DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Chips Film Commedia ('17)	
23.10 Cambio vita Film Commedia ('11)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
3.40 Milagros Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
18.30 HS140 Maschile. Coppa del Mondo Salto con gli sci	
19.15 Apeldoorn: Finali 5a giornata. Europei Ciclismo	
20.45 Zagabria: Finale 1° posto. Europei Pallanuoto	
22.05 Bad Gstein: Slalom Parallelo a squadre. Coppa del Mondo Snowboarding	
23.30 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Quatuor Ebène	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	
21.20 "Alpe Adria Monotematico: Veszprém - Capitale europea della cultura"; "Andar per acque - Porti e attracchi"	
RADIO 1	
07.18 Gr FV	
11.05 Presentazione programmi	
11.09 Vuè o fevelin di: I numeri della Cgia di Mestre del 2020	
11.20 A volo radente: comportamenti in montagna. Il Lunari 2024 dell'Ecomuseo delle acque di Gemona	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: Appuntamento con Giovani FVG. La mostra "One Third". I progetti "Fare la differenza" per fare la differenza". Trieste Senza Sprechi" e Ugorà. I volontari di "Plantastic"	
15.15 Vuè o fevelin di: L'album "Hrudia" di M. Silverio	
18.30 Gr FVG	
RADIO REGIONALE	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico: 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente: 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it	
Radio Onde Furlane 9 A tor A tor - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Desbat; 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadordrojo - La Vòs dai camillants; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
06.15 Un nuovo giorno	05.30 On RaceTv
06.20 Un pinsir par vùe	06.00 Il13 Telegiornale
06.30 News - diretta	07.00 Sul Filo del Rasio
06.35 Un nuovo giorno	08.00 YoYo
06.40 Un pinsir par vùe	08.30 Mi alleno in palestra
06.50 News cappuccino e...	09.00 Mondo Crociera
06.55 Screenshot	09.30 Missione Relitti
07.00 Family Salute e benessere	10.00 Europa Selvaggia
07.05 Beker on tour	10.30 Parchi Italiani
07.10 Telegiornale FVG - diretta	11.00 Tv con voi
07.15 A volta linea - diretta	12.00 Forchette Stellari
07.20 Telegiornale FVG	12.40 Amore con il Mondo
07.25 A volta linea	13.00 Buon Agricoltura
07.30 Telegiornale FVG	13.30 Beker On Tour
07.35 Lo Strigno	14.00 Hard Trek
07.40 Telefrutts - cartoni animati	14.30 Missione Relitti
07.45 Tg Flash - diretta	15.00 Bellezza Selvaggia
07.50 Italpress	15.30 Parchi Italiani
07.55 Start	16.00 Seven Shopping
08.00 Bunker Magazine	18.00 Forter Telemil
08.05 Telefrutts - cartoni animati	19.00 Il13 Telegiornale
08.10 Italpress	19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
08.15 Sportello Pensionati diretta	20.45 NetWeek: Diretta Studio
08.20 Telegiornale FVG - diretta	23.00 Il13 Telegiornale
08.25 Sport FVG - diretta	00.00 Film
08.30 Screenshot	
08.35 Telegiornale FVG	
08.40 Gnovis	
08.45 Electroshock	
08.50 Sportello Pensionati	
08.55 Beker on tour	
08.55 Telegiornale FVG	

TV 12
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
12.00 ORE 12
14.30 ORE 12 - Replica
19.00 TG NEWS 24
20.00 TG NEWS 24
23.30 TG NEWS 24
00.00 ORE 12



Il Meteo



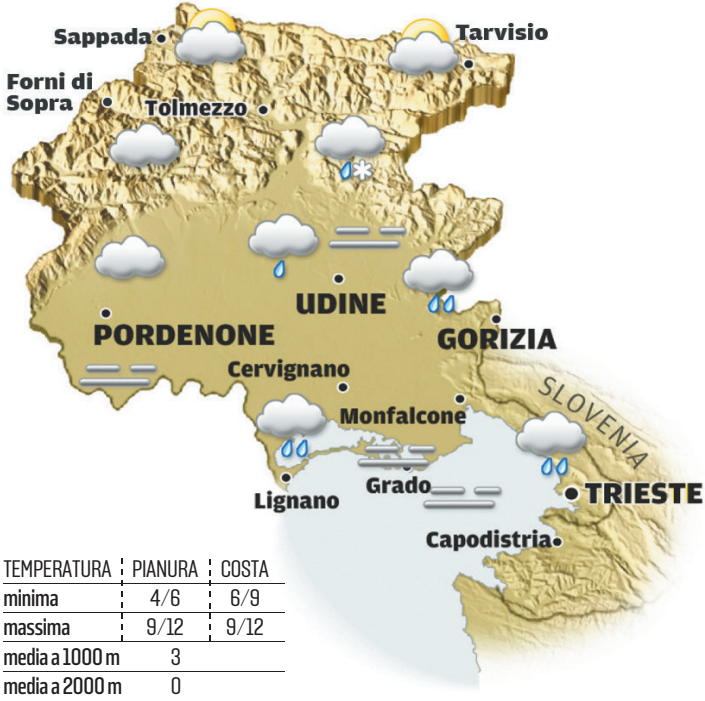
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	4,9	10,4	45 %	19 km/h		
Monfalcone	2,0	9,0	44 %	8 km/h		
Gorizia	-0,1	9,4	48 %	9 km/h		
Udine	-1,5	8,6	41 %	6 km/h		
Grado	1,0	9,0	52 %	11 km/h		
Cervignano	1,0	9,0	50 %	8 km/h		
Pordenone	-2,6	8,7	43 %	5 km/h		
Tarvisio	-7,7	1,9	60 %	4 km/h		
Lignano	4,1	8,9	58 %	15 km/h		
Gemona	-2,0	3,0	54 %	3 km/h		
Tolmezzo	-5,2	5,3	42 %	3 km/h		
Forni di Sopra	-5,1	2,6	58 %	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,08 m
Monfalcone	calmo	10,0	0,12 m
Grado	calmo	11,2	0,18 m
Lignano	calmo	10,7	0,26 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	3	Copenaghen	-5	-0
Atene	11	18	Ginevra	-0	6
Belgrado	-1	3	Lisbona	15	20
Berlino	-2	0	Londra	-0	4
Bruxelles	-1	2	Lubiana	-2	3
Budapest	-0	3	Madrid	11	14

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	6	
Bari	9	16	
Bologna	3	6	
Bolzano	-4	1	
Cagliari	12	18	
Firenze	9	12	
Genova	8	14	
L'Aquila	3	11	
Milano	2	7	
Napoli	13	17	
Palermo	13	18	
R. Calabria	14	17	
Roma	10	16	
Torino	0	7	
Venezia	3	7	

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Nubi e piogge in estensione da ovest verso est, deboli su Piemonte e Romagna. Neve sulle Alpi fino a quote basse o di fondovalle.  
**Centro:** Piogge in intensificazione sulle regioni tirreniche.  
**Sud:** Nubi e qualche pioggia in Campania, la sera anche su Lucania e Puglia.  
**DOMANI**  
**Nord:** Qualche apertura su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, molte nubi altrove con piogge sparse al Nordest.  
**Centro:** Irregolarmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con rovesci intermittenti, anche temporaleschi. Più sole sull'Adriatico.  
**Sud:** Piovvaschi in arrivo entro sera su Campania e alta Calabria tirrenica, maggiori aperture sulle restanti zone.

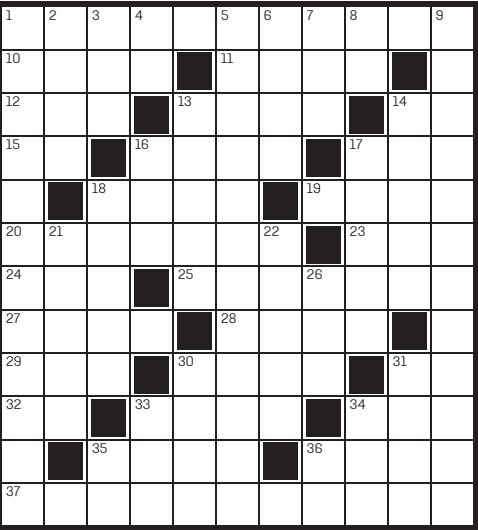
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Altro nome della rana pescatrice - 10 L'atrio dell'hotel - 11 Si dice a Sua Maestà - 12 I sudditi di Odino - 13 In questo modo - 14 Sono dispari nel mese - 15 Prefisso iterativo - 16 Salvador, geniale arista - 17 Forza! - 18 Un legume sferico - 19 George scrittrice - 20 Abbandonata da tutti - 23 Tu e io - 24 Iniziali di Poe - 25 Fu liberata da Giovanna d'Arco - 27 Vivacità - 28 Un gas nobile - 29 L'emittente nazionale della Repubblica d'Irlanda (sigla) - 30 Chiusura liturgica - 31 Le cifre di Pascal - 32 Contengono olio - 33 Scorre anche in Albania - 34 Il massimo - 35 Costruiva la Brava - 36 Spesso sono incompresi - 37 Un film con Eleonora Giorgi.

**VERTICALI:** 1 Il padrone di Snoopy - 2 Un po' di verde nel deserto - 3 Il 551 dei Romani - 4 Il nomignolo di Capone - 5 Si trovano al largo del Gargano - 6 Lo sono il camaroli e l'arborio - 7 Un punto a scopa - 8 Simbolo chimico del selenio - 9 Un capolavoro di Montale - 13 Una polvere per dolcieri - 14 La Lescaut del teatro - 16 Una preposizione articolata - 17 Fu padre di cinquanta figlie - 18 Devono essere uguali all'originale - 21 Lavoratore con ago e filo - 22 Woody, attore e regista - 26 Uno a Francoforte - 30 Città della Transilvania - 31 È vicina a Colonia - 33 Il divino Creatore - 34 Il dieci a Downing Street - 35 Iniziali di Dostoevskij - 36 Gioco di strategia cinese.

Oroscopo

ARIE  
21/3 - 20/4

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore. Avete bisogno di una certa serenità per agire. Un incontro molto stimolante in serata.

TORO  
21/4 - 20/5

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante.

GEMELLI  
21/5 - 21/6

Giornata appagante. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale data molta importanza.

CANCRO  
22/6 - 22/7

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento di alcune vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

LEONE  
23/7 - 23/8

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente.

VERGINE  
24/8 - 22/9

Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Un invito.

BILANCIA  
23/9 - 22/10

La giornata si prospetta favorevole alla risoluzione di difficili questioni familiari. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare. Incontri.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11

Favorevole la posizione degli astri. Saprete disporre bene per la vita privata, basta saper procedere con un poco di ordine. Non perdetevi in riflessioni inutili.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12

Cercate di sottrarvi ad una responsabilità troppo gravosa per voi in questo momento. Più avanti avrete modo di mettervi ugualmente in luce senza correre rischi.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1

Vi attende una giornata piuttosto faticosa in famiglia, con questioni che vi terranno impegnati più a lungo del previsto. Vincete la pigrizia. Non prendete accordi per la sera.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2

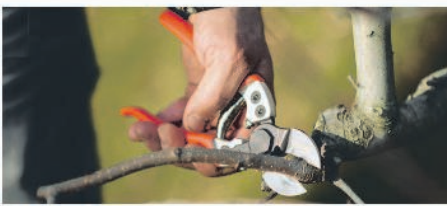
Prendete le decisioni che ritenete più giuste senza lasciarvi influenzare dal parere delle persone vicine. Fate qualche cosa per vivacizzare il rapporto con la persona amata.

PESCI  
20/2 - 20/3

Le cose andranno a gonfie vele, grazie alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Ascoltate i suggerimenti di chi vi vuole bene.



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social  
Orario invernale: mar-sab  
08:30-12:00 14:30-18:00



3 ORE DI TEORIA + 3 ORE DI PRATICA

09.00 - 12.00  
**PARTE TEORICA**  
Anatomia, morfologia e fisiologia della pianta  
Epoca di potatura

13.30 - 16.30  
**PARTE PRATICA**  
Lezione pratica di potatura, direttamente sulla pianta  
Esercitazioni pratiche sotto la guida del docente.

per info & iscrizioni



Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,  
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,  
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino,  
Nicolò Bortolotti, Guido Surza,  
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,  
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170  
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 gennaio 2024  
è stata di 26.632 copie.  
Certificato ADS n. 9165  
del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine  
n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD  
2499-0914  
Codice ISSN online PN  
2499-0922



**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA  
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)  
**Presidente**  
Enrico Marchi  
**Amministratore delegato**  
Giuseppe Cerbone  
**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



overpost.biz

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



Il valore della scelta

Fino al 31 gennaio 2024

# S-Budget: La tua spesa quotidiana a meno di 20 €



Inquadra il QR Code  
e sfoglia il volantino



Totale spesa 19,81€ - Salvo errori tipografici



DA NOI CONTINUA  
CARRELLO  
ANTI-INFLAZIONE

Prezzi bloccati fino  
al 31 gennaio 2024

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti

